



ASAPS
Associazione
Sostenitori
Amici
Polizia
Stradale

Rassegna Stampa sulla strada Speciale salvataggi... Tutto il 2013 insieme alle divise...

a cura di Gianluca Fazzolari

Oggi potrà festeggiare 95 anni

Anziana cade in casa, salvata dai pompieri

04.01.2013 - È stata salvata dai vigili del fuoco alla vigilia del suo compleanno. Una ricorrenza non qualunque, perché si trattava della novantacinquesima candelina. Una storia per una volta a lieto fine, condita anche da quella sana solidarietà tutta modenese che ha fatto sì che scattassero i soccorsi in tempo. In tempo sia per salvare la signora sia per poter svolgere i suoi festeggiamenti che si terranno proprio oggi. Infatti i vicini di casa, che ben conoscevano l'anziana, si erano insospettiti. Dall'altra sera non l'avevano vista uscire di casa, non avevano notizie di lei e non sentivano alcun rumore provenire dal suo appartamento. Avevano provato a chiamarla, a voce, ma non avevano ottenuto alcuna risposta. Cosicché ieri mattina sono entrati in azione in modo deciso. Hanno chiamato i vigili del fuoco e la polizia municipale di Modena. E ieri mattina è dunque entrata in azione sul posto la task force: gli equipaggi dei tre corpi sono intervenuti in una via del centro storico e utilizzando un'autoscala i vigili del fuoco sono entrati nell'appartamento dove hanno scoperto il perché di tanto silenzio. La signora è stata trovata riversa a terra, era probabilmente così da parecchie ore a causa di un improvviso malore o di una scivolata. Stordita, malconcia, in stato confusionale, ma viva. La signora è stata medicata immediatamente sul posto poi è stata trasportata all'ospedale di Baggiovara dove i medici di turno le hanno fornito le cure del caso e dove oggi potrà festeggiare i suoi 95 anni. Non è la prima volta, fortunatamente, che persone sole, perlopiù anziane, vengono salvate e strappate appena in tempo ad una fine davvero triste. Spesso davvero basta l'attenzione di un vicino, di una persona che si accorge che manca qualcosa di "solito", come la presenza silenziosa di un anziano che passeggia o che si aggira lento per le scale. Una chiamata e i vigili del fuoco intervengono: spesso questi vengono considerati interventi "minori" rispetto a quelli che li vedono combattere contro incendi furiosi o effettuare salvataggi spettacolari nelle intemperie, ma la parte debole della popolazione sempre più spesso deve a loro più che un grazie, se non la vita.

Fonte della notizia: gazzettadimodena.gelocal.it

Tolmezzo: polizia salva donna che voleva darsi fuoco

TOLMEZZO (Udine), 4 gen. - (Adnkronos) - Agenti del commissariato di polizia di Tolmezzo (Udine), nel tardo pomeriggio di ieri hanno salvato una donna di 50 anni che voleva darsi fuoco. Una volante è intervenuta dopo l'allarme lanciato da un medico del Cim (Centro di igiene mentale) che segue l'aspirante suicida. I poliziotti hanno trovato la donna con un accendino in mano, pronta a darsi fuoco dopo essersi inzuppata il corpo presumibilmente di alcol. Una poliziotta è riuscita ad instaurare un dialogo con la 50enne, fino a riuscire a stringerle un braccio, bagnandosi così la manica della divisa con il liquido infiammabile. A questo punto l'agente ha persuaso la donna a desistere, facendo leva anche sul fatto che anche la stessa poliziotta sarebbe stata attaccata dalle fiamme. Sembra che alla base del tentato suicidio vi siano depressione e solitudine. È il secondo salvataggio per tentato suicidio messo a segno dagli uomini del commissariato di Tolmezzo in queste festività. Pochi giorni fa, i poliziotti hanno salvato un 40enne che aveva assunto un cocktail di farmaci e alcol. In quell'occasione, agenti della volante hanno dovuto sfondare la porta dell'abitazione dell'uomo, nel comune di Villa Santina, per prestargli soccorso.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

Fuoco sul bus, carabiniere lo blocca e salva passeggeri

ATRIPALDA 04.01.2013 - Alle ore 12:00 di oggi ad Atripalda (AV) in via Roma, per cause di natura accidentale riconducibili a un'avaria del motore o dell'impianto elettrico, si sviluppava un incendio che interessava il vano motore di un autobus di linea urbana della società "CTI-ATI - Gruppo A.IR." che in quel momento stava svolgendo servizio sulla tratta Avellino-Atripalda con una quindicina di passeggeri a bordo. Ad accorgersi del principio d'incendio è stato un Appuntato dei carabinieri in congedo e che, dopo aver più volte inutilmente provato a dare l'allarme al conducente, ha bloccato l'autobus posizionandovisi davanti con la propria autovettura e ha proceduto a far scendere e mettere in sicurezza tutti i passeggeri. Nessun ferito né alcun altro danno, salvo la parte posteriore dell'autobus, andata parzialmente distrutta dalle fiamme. Traffico veicolare temporaneamente interrotto sulla citata strada comunale.

Fonte della notizia: campanianotizie.com

Maltratta la moglie: la polizia lo allontana dalla famiglia

L'uomo di 37 anni, incensurato, era stato denunciato dalla moglie che era costretta ad avere rapporti sessuali contro volontà. Non potrà avvicinarsi ai luoghi abitualmente frequentati

LIVORNO 04.01.2013 - Costringeva la moglie a subire rapporti sessuali contro la sua volontà: nei giorni scorsi, a conclusione di intense indagini del personale della divisione anticrimine della questura diretta dal dirigente Francesco Zerilli, è stata data esecuzione all'ordinanza di applicazione della misura cautelare dell'allontanamento dalla casa familiare con divieto di avvicinamento ai luoghi abitualmente frequentati. La persona colpita dal provvedimento è un uomo di 37 anni, incensurato, di nazionalità romena. L'indagine ha avuto avvio nel mese di novembre scorso, a seguito della denuncia della moglie per maltrattamenti. La donna già da due mesi era seguita dalla rete antiviolenza del Comune di cui fa parte anche la polizia. Vittima da mesi dei soprusi del marito, la donna ha trovato il coraggio di denunciare la sua situazione. E l'intervento della polizia è stato immediato.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

Barca in avaria al largo di Alghero I carabinieri salvano due giovani

ALGHERO 04.01.2013 - Importante operazione di salvataggio in mare, ieri pomeriggio, da parte dei carabinieri in servizio sulla motovedetta CC 703 della Compagnia di Alghero. Intorno alle 18, mentre svolgevano un servizio di vigilanza lungo la costa, nei pressi di Punta Sant'Antonio, i militari hanno notato un'imbarcazione in difficoltà a causa di un'avaria al motore. Intuita la gravità della situazione, determinata anche dal mare molto mosso, i militari si sono immediatamente attivati per verificare lo stato di salute dei due diportisti, rispettivamente un 30enne siciliano di Augusta, conduttore dell'unità, e un 29enne di Sassari, per poi attivare le procedure di recupero dell'imbarcazione e mettere in salvo i due uomini. La barca, di circa sei metri di lunghezza, era già da qualche tempo in balia delle onde e stava dirigendosi verso il largo. I due occupanti sono stati accompagnati agli ormeggi di Cala Tramariglio e, passata la paura, hanno fatto rientro nelle proprie case.

Fonte della notizia: sassarinotizie.com

Giugliano (NA) – Rifocillato dai Bersaglieri e consegnato dalla Polizia di Stato

Michele, il bullmastiff, evaso ma per amore

GIUGLIANO (NA) 04.01.2013 – Poco dopo le 21.00 di ieri sera i poliziotti del Commissariato di PS Giugliano sono intervenuti in via Signorelli a Patria in località Lago Patria, dove dei cittadini

avevano notato un cane di grossa taglia legato ad un palo. All'arrivo dei poliziotti vi era già un'unità del VII reggimento Bersaglieri di Altamura, preposti alla vigilanza della nuova base NATO. I militari avevano già provveduto a dare da mangiare e da bere al grosso animale, provvedendo pure a fargli sgranchire le zampe. Si trattava di un grosso bullmastiff, docile e socievole. A riferirlo è la stessa Polizia di Stato che ha poi notato un passante chiamare per nome il grosso cane. "Michele", ed a questo punto gli Agenti hanno accertato che l'animale era di un contadino che abitava poco distante. I poliziotti sono riusciti a contattare il proprietario che non si era accorto "dell'evasione" del cane. A quanto pare, il passaggio di una cagna, potrebbe averlo già nel passato emozionato. In questi casi, ha spiegato il proprietario, riesce a rompere la rete di recinzione ...

Fonte della notizia: geapress.org

Cairo, cane investito da auto in transito: soccorso dalla polizia municipale

CAIRO MONTENOTTE 05.01.2013 - La polizia municipale di Cairo nel pomeriggio di oggi, allertata da privata cittadina, è intervenuta in via Cortemilia per portare soccorso ad un cane. Si trattava di un segugio di colore marrone dell'età di circa 3 o 4 mesi, rimasto presumibilmente investito da un'auto in transito non identificata. E' intervenuto il servizio veterinario dell'Asl di Savona per il recupero dell'animale ferito. Sono in corso accertamenti per risalire al proprietario del cane.

Fonte della notizia: ivg.it

La Polizia di Stato salva tredici bambini da un rogo

FROSINONE 05.01.2013 - Hanno rischiato la vita i 13 bambini che occupano la casa famiglia a Sora in provincia di Frosinone. Durante la notte infatti si è sviluppato un pericoloso incendio partito da una delle stanze dello stabile. Momenti di terrore. In pochi minuti lenzuola, materassi, cuscini, coperte hanno preso fuoco e un soffocante fumo ha avvolto la casa famiglia. Scatta l'allarme al 113. Immediatamente il personale del Commissariato di Sora arriva sul posto e si adopera insieme all'educatore presente nella struttura per mettere in salvo i piccoli ospiti. Grazie alla tempestività dell'intervento i poliziotti riescono a portare i ragazzini all'esterno dell'immobile, nel frattempo andato completamente distrutto dalle fiamme, senza che nessuno riporti ferite. La prima ricostruzione sulla dinamica dei fatti conduce alla pista dolosa, non si esclude infatti neanche l'ipotesi che ad appiccare il fuoco sia stato uno dei ragazzi ospiti. I giovani salvati sono stati tranquillizzati dagli agenti che hanno provveduto già nella notte scorsa a trasferirli in altre strutture. Dopo il salvataggio i bambini hanno voluto stringere la mano ai loro eroi poliziotti e ringraziarli per essere scampati a quella che poteva essere una tragedia.

Fonte della notizia: poliziadistato.it

Esce di strada e rimane incastrata in auto in un fosso pieno d'acqua Carabinieri eroi le salvano la vita

05.01.2013 - Carabinieri eroi salvano un ragazza da probabile annegamento. E' successo la scorsa notte intorno a mezzanotte e mezza a Vailate. La giovane stava viaggiando lungo la provinciale 2 quando ha perso il controllo della sua Fiat 500 e si è ribaltata in un fosso pieno d'acqua, rimanendo praticamente incastrata nell'abitacolo. Fortunatamente in quel momento stava sopraggiungendo una pattuglia dei carabinieri di Vailate. I due militari, il maresciallo Gianluca Andreozzi e l'appuntato scelto Claudio Stringo, non hanno esitato a gettarsi in acqua, alta circa un metro e mezzo, ed estrarre, dopo aver tagliato la cintura di sicurezza, la 22enne, prima che l'abitacolo venisse completamente sommerso dall'acqua. Grazie al celere intervento, la giovane, ormai vicina

all'ipertemia, è stata trasportata all'ospedale di Crema, dove è stata visitata e dimessa. Solo il pronto intervento dei due militari ha evitato la tragedia.

Fonte della notizia: cremaoggi.it

Tentato suicidio, la Polizia salva un 39enne

La centrale operativa risale alla chiamata dal cellulare

RAVENNA 06.01.2013 - Verso le 3,30 circa di oggi, personale della "squadra volante" della Polizia di Stato è intervenuta in una località del comune di Russi: un 39enne aveva chiamato il 113 dicendo di volersi suicidare bevendo candeggina. Poi la comunicazione si era interrotta. La Centrale Operativa della Questura, utilizzando un sistema di localizzazione in dotazione all'Ufficio, è riuscita ad individuare l'abitazione del giovane, arrivando immediatamente sul posto con il 118. L'uomo è stato trasportato con un'ambulanza all'Ospedale Civile di Ravenna, dove è stato curato per eccessiva assunzione di farmaci. Non è in pericolo di vita: la vicenda testimonia la professionalità e l'abnegazione degli agenti.

Fonte della notizia: ravenna24ore.it

Piovene.Si lancia dal viadotto e muore. Salvata dai carabinieri donna che ci prova dal ponte di Roana

07.01.2013 - Il suicidio lo aveva tentato venerdì e grazie all'intervento di un cittadino che si trovava a passare da lì, erano intervenuti i carabinieri che gli avevano salvato la vita. Ieri mattina, non ce l'ha fatta a starsene buono a casa. E' uscito presto dalla propria abitazione di Montecchio Precalcino e si è recato con l'auto a Piovene Rocchette, sul viadotto Sant' Agata, dove ha scelto il punto peggiore, perchè dopo quel volo non ci fossero speranze di vita. E così è morto il 53enne, che oltre a venerdì, aveva tentato il suicidio altre due volte. Forse l'uomo andava ricoverato perchè non potesse ripetere il gesto. Venerdì pomeriggio, i carabinieri avevano salvato la vita ad una donna sul ponte di Roana. Di mezza età, era uscita da casa nel pomeriggio e si era recata là dove aveva scelto di morire. I familiari hanno fatto scattare l'allarme ed i militari l'hanno trovata in tempo, anche se l'aspirante suicida aveva già raggiunto il 'ponte della morte' per mettere in atto il suo proposito. Salvata in extremis dai carabinieri.

Fonte della notizia: thieneonline.it

Cigno a passeggio per Milano Salvato da Enpa e Polizia locale

L'animale, apparentemente in buono stato di salute, fermo già da un po' di tempo sul marciapiede di via Lombroso, una zona periferica della città, sotto gli occhi dei passanti increduli

MILANO, 8 gennaio 2013 - Un cigno è stato salvato questa mattina dagli operatori dell'Enpa intervenuti, su richiesta della Polizia Locale di Milano. La telefonata giunta al centralino del pronto soccorso per animali dell'associazione, descriveva il cigno apparentemente in buon stato di salute, fermo già da un po' di tempo nella stessa, sul marciapiede di via Lombroso, una zona periferica della città, sotto gli occhi dei passanti increduli. Qualcuno, prima dell'arrivo della pattuglia, vedendo l'uccello in un posto così insolito, ha anche lasciato una ciotola con acqua e insalata pensando che si fosse fermato, assetato e affamato, nella zona sbagliata mentre compiva il suo viaggio in migrazione verso sud. Una dimostrazione, riferiscono dall'Enpa, dell'attenzione che oramai i milanesi hanno nei confronti degli animali. L'area intorno al cigno è stata delimitata dalla Polizia Locale con coni di emergenza per evitare ai passanti e alle auto di "disturbare" l'animale. Data la facilità con cui è stato catturato è possibile che fosse semi-domestico, disorientato e senza capacità di trovare da solo una miglior alternativa al giardino della piazza. Molto probabilmente il cigno si è "allontanato" dall'Idroscalo, dove abitualmente vive, anche se l'Enpa non esclude del

tutto che possa trattarsi di un selvatico provato da un lungo volo. Qualche settimana fa un caso simile aveva visto come protagonista un altro cigno che aveva allarmato i cittadini stupiti di vedere il nuovo arrivato nelle acque del Naviglio. "In realtà, Milano è frequentata da tante specie avifaunistiche - commenta il presidente Enpa Ermanno Giudici - Lo dimostra la vitalità faunistica della Darsena, che è diventata involontariamente una piccola oasi cittadina, che ci auguriamo il Comune di Milano non voglia davvero distruggere". Nei primi sei mesi dell'anno quasi 900 animali sono stati soccorsi dell'Enpa di Milano.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Spettacolare salvataggio di un capriolo caduto in un dirupo

I volontari del Pettiroso, che ora lo stanno curando e due agenti della polizia provinciale si sono calati nel burrone per salvare l'animale

SESTOLA 08.01.2013 - Un capriolo, caduto in un dirupo nei pressi di un torrente nella zona di Pian del Falco a Sestola, è stato salvato nei giorni scorsi dai volontari del Centro fauna selvatica Il Pettiroso di Modena e da due agenti della Polizia provinciale, intervenuti su segnalazione di un cittadino. Agenti e volontari hanno recuperato l'animale, una femmina di circa due anni, ormai allo stremo per le gravi fratture; ora il capriolo è curato dai veterinari nella sede del Centro in via Nonantolana 1217. Si tratta solo di uno dei numerosi interventi di questi ultimi giorni effettuati dai volontari per salvare animali selvatici in difficoltà in diverse zone della provincia. Il Centro opera sulla base di una convenzione con la Provincia di Modena per il recupero e il salvataggio della fauna selvatica. Per le segnalazioni e richieste di intervento sono attivi 24 ore su 24 alcuni numeri telefonici: 339 8183676-339 3535192 oppure è possibile chiamare anche il servizio 118.

Fonte della notizia: gazzettadimodena.gelocal.it

Straordinario salvataggio di un cavallo da parte dei Vigili del Fuoco

Nella notte di Capodanno un cavallo è fuggito dal maneggio ed ha rischiato l'annegamento nelle gelide acque del fiume Aniene, a Roma. L'intervento di decine di Vigili del Fuoco gli ha salvato la vita.

ROMA 08.01.2013 - Le imprese dei "cattivi" fanno più rumore, mentre i gesti eroici sono silenziosi anche quando salvano una vita. E' il caso del salvataggio di Cicerone, uno splendido cavallo baio che qualche giorno fa ha vissuto una brutta avventura, fortunatamente con un lieto fine. Cicerone è fuggito nella notte di Capodanno, forse spaventato dal frastuono dei botti. Il mattino successivo un passante, per caso, ha scoperto l'animale stremato ed intrappolato nel fiume Aniene, affluente del Tevere, all'altezza di Montesacro. Al salvataggio del cavallo hanno preso parte la polizia locale, sommozzatori e decine di vigili del fuoco, anche con l'impiego di una gru, utilizzata per tirare fuori il pesante animale dalla sua trappola. Determinante è stato l'intervento di Carolina, la sua amica umana, una ragazza di 20 anni. Carolina ha rassicurato il cavallo e lo ha incoraggiato ad avvicinarsi al greto del fiume per consentire ai vigili del fuoco di intervenire. L'animale, imbracato, è stato sollevato dalla gru e portato finalmente in salvo tra gli applausi dei numerosi presenti e le lacrime di gioia di Carolina.

Fonte della notizia: petpassion.tv

Ostia: cinque anni, fuga in monopattino

Un bambino, felice per il nuovo giocattolo, ha percorso 5 km prima di fermarsi. È stato ritrovato dalla polizia

di Valeria Costantini

ROMA 09.01.2013 - Ha corso felice per ben cinque chilometri a bordo del suo nuovo monopattino, prima di accorgersi di essere molto lontano dalla mamma. Il piccolo Luca, nome di fantasia, si è

goduto con l'innocenza dei suoi cinque anni la bella vista sul lungomare di Ostia, ignaro che i genitori, disperati, lo stavano già cercando per tutta la città. La brutta disavventura ha coinvolto, il giorno della Befana, una famigliola di Ostia, che si stava godendo una mattinata domenicale al Porto Turistico di Roma. Per il bimbo una vera festa provare l'ebbrezza del regalo appena uscito dalla calza, un luccicante monopattino. Complice la folla sul lungomare e l'energia del figlioletto, la mamma ha subito perso di vista il piccolo. Luca ha percorso una distanza enorme, circa cinque chilometri, fino a piazzale Magellano, per poi alla fine girarsi e non trovare la madre. Il pianto accorato del bimbo, seduto di fronte allo stabilimento Marechiaro, ha attirato l'attenzione dei passanti che hanno allertato il 113. Gli agenti del commissariato Lido, intervenuti sul posto, hanno faticato non poco per calmare il minore, fino a conquistarlo, affidandogli paletta e berretto della Polizia e facendone così la loro mascotte. Dopo esser riusciti a identificare il piccolo «ospite» e un rapido coordinamento con la sala operativa, i poliziotti hanno riconsegnato Luca alla mamma, che stava impazzendo per l'ansia. Il bambino però non ha voluto congedare gli agenti senza una visita guidata nella sua stanzetta.

Fonte della notizia: roma.corriere.it

Roma, la polizia “salva” amante bloccato sotto il letto

di Rossella Marino

ROMA 11.01.2013 – Voleva trascorrere una notte con l'amante approfittando dell'assenza del marito impegnato in un turno di notte a lavoro, ma ha dovuto fare i conti con l'effetto sorpresa. Quale? Il ritorno improvviso a casa del congiunto, una guardia giurata, rientrato per un mal di pancia. Il “simpatico” episodio è accaduto a Torpignattara. La donna è riuscita a tenere il consorte con una scusa fuori dalla camera da letto per un po', mentre l'amante si è nascosto sotto il letto. Quest'ultimo, per potersene andare incolume, ha chiamato il 113. Il suo timore era di suscitare l'ira rabbiosa del marito della donna: temeva che vedendolo perdesse la testa e potesse sparargli. La polizia, per liberare l'uomo, ha allontanato il vigilantes con la scusa che la sua auto era stata forzata durante un tentativo di furto. Al commissariato la guardia giurata, poi, è stata messa al corrente del reale motivo di quel trambusto. Ora, per precauzione, l'appartamento viene tenuto sotto controllo dagli agenti in modo discreto.

Fonte della notizia: julienews.it

Vagava alla stazione di Lucca: ritrovata dalla Polizia 41enne scomparsa da casa

LUCCA, 13 gennaio - Lieto fine per le ricerche della 41enne scomparsa da casa lo scorso 6 gennaio: la polizia l'ha fermata mentre vagava senza meta all'interno della stazione ferroviaria di Lucca e, dopo averla identificata, è stata accompagnata nei locali della Questura. La donna si era allontanata dalla sua abitazione di Borgo a Mozzano ormai da 8 giorni: l'allarme era stato dato dal fratello che ne aveva denunciato la sparizione ai carabinieri di Borgo a Mozzano. Motivo in più di apprensione per lui era lo stato di salute della sorella, affetta da una grave forma di schizofrenia dissociativa, per la quale è in cura al centro di igiene mentale di Fornaci di Barga. Stamani la svolta: verso le 10.30, la donna è stata avvistata sulle mura urbane e raggiunta dal personale medico del 118 che ha tentato di trasferirla al pronto soccorso per gli accertamenti del caso. Tutto inutile: la 41enne è di nuovo riuscita a fuggire e a far perdere le proprie tracce. I sanitari hanno quindi avvertito la Questura che, avvalendosi delle squadre volanti impegnate nel normale controllo del territorio, ha rintracciato la donna all'interno della stazione: sottoposta a visita medica è adesso affidata alle cure del fratello.

Fonte della notizia: loscherma.it

Litiga con la moglie: «La faccio finita» Salvato mentre sta per lanciarsi dal ponte

La donna ha avvertito i carabinieri che lo hanno rintracciato a Vidor: riusciti a distrarlo, lo hanno bloccato in extremis

TREVISO 15.01.2013 - Litiga con la moglie, dalla quale si sta separando, e decide di farla finita: a fermarlo appena in tempo, mentre era sul parapetto di un ponte a Vidor dal quale voleva gettarsi, i carabinieri. Protagonista della triste vicenda un 41enne.

LA LITE. L'uomo avrebbe avuto una discussione dai toni accesi con la moglie, poi se ne sarebbe andato via dicendo di essere intenzionato a «farla finita».

L'ALLARME. La moglie ha pensato che il marito potesse fare sul serio, per questo non ha avuto esitazioni e ha deciso di chiamare il 112 e avvertire i carabinieri della situazione.

La trattativa. L'uomo era già sul parapetto del ponte quando è finalmente stato rintracciato dai carabinieri. A quel punto fra i militari e l'aspirante suicida è iniziata una lunga trattativa. I militari hanno atteso che l'uomo, in un momento di indecisione, si distraesse: a quel punto si sono avvicinati e lo hanno bloccato, salvandolo da un volo che lo avrebbe ucciso.

Fonte della notizia: gazzettino.it

Uomo salvato dalla Polizia locale di Opera in via Di Vittorio, da due giorni era riverso a casa

Blitz in un appartamento: il tempestivo intervento degli agenti ha reso possibile il lieto fine

OPERA 16.01.2013 – Salvato dalla Polizia Locale di Opera grazie ad un accordo ‘salva-vita’ stretto con la sorella. È successo la scorsa settimana quando, grazie al tempestivo intervento degli agenti operesi, l'uomo a terra da due giorni è stato trasportato in ospedale.

L'ACCORDO ‘SALVA-VITA’ TRA FRATELLO E SORELLA – Tutto è successo nelle prime ore della mattinata, nell'attimo in cui la sorella dell'uomo, L.M.R., di 61 anni, ha visto per il secondo giorno consecutivo la tapparella dell'abitazione del fratello, poco distante dalla propria, abbassata.

- Con un presagio tutt'altro che positivo – i due avevano il tacito accordo reciproco di chiamare i soccorsi se fossero rimaste chiuse le serrande – la donna ha lanciato l'allarme alla Polizia Locale operese, chiedendo agli agenti di intervenire poiché non riusciva a comunicare con il fratello, del quale non aveva notizie da alcuni giorni .

L'ARRIVO DELLA POLIZIA LOCALE E IL SOCCORSO – Arrivati sul posto, i poliziotti operesi sono riusciti ad entrare e, come presagito dalla parente dell'uomo, lo hanno trovato riverso a terra nella sua camera da letto.

- Immediatamente gli agenti hanno appurato che fosse ancora in vita ed hanno lanciato l'allarme al 118, i cui volontari sono arrivati in pochi minuti procedendo poi a trasportare l'uomo in ospedale.

IL COMMENTO DEL SINDACO DI OPERA – “È la seconda persona che viene salvata in pochi mesi dalla nostra Polizia Locale – ha commentato il Sindaco Ettore Fusco (LN) – a dimostrazione del legame tra cittadino e Comune. Sempre più spesso, infatti, il primo numero utilizzato in caso di bisogno o pericolo è proprio quello della nostra centrale operativa oppure il diretto della pattuglia. Rapidità nell'intervento e professionalità – aggiunge Fusco – sono i motivi della scelta che viene ripagata dalla tempestività e, soprattutto, dalla disponibilità degli agenti che io stesso ho voluto, ed ottenuto, siano in servizio anche la domenica (e mai come in questo caso è stato provvidenziale), e la sera fino alla una di notte. La vita salvata ad un uomo di 61 – conclude il sindaco operese, – è già di per se una buona ricompensa per lo sforzo dell'Ente che ha investito sulla sicurezza a trecentosessanta gradi”.

Fonte della notizia: cronacamilano.it

Fumo dal furgone fermato, i vigili salvano dalle fiamme 2 bambini

L'episodio in via Maroncelli a Padova. Nel mirino della polizia locale un Fiat Iveco, guidato da una bosniaca domiciliata al campo nomadi di via Bassette e priva di patente. L'incendio durante il controllo stradale

16.01.2013 - Tempismo perfetto, per la polizia locale di Padova che, fermando un veicolo per un controllo, è riuscita ad estinguere un principio di incendio al mezzo e salvare i due bambini a bordo. IL CONTROLLO STRADALE. Il fatto è accaduto venerdì scorso ma è stato diffuso dai vigili solo oggi. Protagonista una pattuglia di motociclisti che ha fermato, in via Maroncelli all'Arcella, un autocarro Fiat Iveco. Alla guida una bosniaca, domiciliata nel campo nomadi di via Bassette, con due bambini a bordo. Alla richiesta degli agenti di esibire la patente, la donna ha dichiarato di non esserne in possesso perché non l'aveva mai conseguita. Per lei è quindi scattata la denuncia e il veicolo è stato sottoposto a fermo amministrativo.

L'INCENDIO. Durante la compilazione dei verbali, gli agenti hanno notato che stavano uscendo fumo e fiamme dal vano motore e dall'abitacolo dell'autocarro dove si trovavano ancora i due bambini. Intervenuti immediatamente, gli agenti sono riusciti a spegnere l'incendio con l'estintore in dotazione portando in salvo i bambini. I vigili del fuoco, fatti arrivare sul posto, dopo aver messo in sicurezza il veicolo hanno accertato che l'impianto elettrico del mezzo era stato manomesso. Alla conducente è stata quindi contestata anche l'infrazione per aver circolato con un autocarro che presentava modifiche alle caratteristiche costruttive dell'impianto elettrico.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

Traffico blocca partoriente, Cc in aiuto

La neomamma ha dato alla luce una bimba di nome Vittoria

BOLOGNA 19.01.2013 - Bloccata nel traffico mentre andava in ospedale a partorire, e' riuscita a raggiungerlo facendosi 'scortare' dai Cc. La neomamma, 38enne, ha dato alla luce una bambina. La chiamata al 112 e' arrivata da una donna che, molto agitata, ha detto di essere bloccata nel traffico dell'ora di punta, in preda al panico, con la cognata a bordo che stava per dare alla luce un neonato. La 'gazzella' ha fatto da apripista creando un varco tra le auto e raggiungendo in tre minuti l'ospedale Sant'Orsola.

Fonte della notizia: ansa.it

Dice a un'amica di volersi suicidare, vigili intervengono e la salvano

E' accaduto a Cerignola. Tre vigili l'hanno assistita e accompagnata in ospedale. Il sindaco: "Riceveranno un encomio"

19.01.2013 - Ha inviato un sms telefonico a un'amica di Milano manifestandole l'intenzione di volersi togliere la vita. Ma l'amica, fortunatamente, non ha perso tempo e ha allertato immediatamente i carabinieri della città lombarda, i quali, a loro volta, hanno chiamato i colleghi di Cerignola. Su segnalazione dei militari, i vigili urbani si sono precipitati a casa della donna dicendole che erano lì per un accertamento di residenza. Con questa motivazione gli agenti Giuseppe Mancino, Maria Rosaria Salvatori e Barbara Dileo sono entrati in casa e con il passare dei minuti hanno provato a tranquillizzarla, visibilmente depressa. All'arrivo dei familiari, per non destare sospetti, i tre agenti sono andati via consigliando alla donna di contattare il comando qualora ne avesse bisogno. Così è stato. La signora ha inviato un sms a una delle due vigilesse dicendo di sentirsi male. Tornati di nuovo sul posto, i vigili l'hanno accompagnata al pronto soccorso dell'ospedale Tatarella. Su disposizione dei medici la donna è stata accompagnata in altra struttura sanitaria per una consulenza psichiatrica. "Voglio ringraziare gli agenti Giuseppe Mancino, Maria Rosaria Salvatori e Barbara Dileo per la straordinaria professionalità, l'accortezza dei modi usati e la sensibilità umana dimostrate dice il sindaco Antonio Giannatempo. Hanno salvato una vita, meritando un encomio, che riceveranno a breve, dall'Amministrazione Comunale, la quale è fiera dei suoi vigili urbani, tanto più meritevoli per quanto fanno ogni giorno perché lavorano in condizioni decisamente difficili, in un contesto problematico come quello di Cerignola". "La bella

pagina di cronaca scritta ieri dai vigili urbani non è la prima di questo tipo - afferma invece l'assessore alla Sicurezza Franco Reddavid - . Così operano i nostri agenti di Pm. Sono pochi rispetto allo sconfinato territorio che noi abitiamo, ma non accampano mai alibi nella loro azione quotidiana. La loro presenza di supporto alla popolazione è costante, sempre incisiva, per questo meritano il rispetto e la stima troppe volte malevolmente negati".

Fonte della notizia: foggiatoday.it

Tre anziani bloccati in un'auto per il ghiaccio, soccorsi i feriti

Un'automobile, con a bordo 3 anziani, che a causa del ghiaccio e della neve ancora presente sul manto stradale, sbandava andando a collidere contro un albero a Montefiore Conca

20.01.2013 - Alle ore 20.35 di sabato sera a Montefiore conca, un uomo segnalava al numero unico di emergenza "112" un incidente stradale in via Panoramica. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri dell'Aliquota Radiomobile che, una volta giunti, notavano un'automobile, con a bordo 3 anziani, che a causa del ghiaccio e della neve ancora presente sul manto stradale, sbandava andando a collidere contro un albero. I tre rimanevano incastrati a bordo della loro autovettura e solo grazie al congiunto intervento di Carabinieri e Vigili del Fuoco riuscivano in breve tempo ad uscire e ad essere trasportati tramite ambulanza ad essere trasportati presso il pronto soccorso di Riccione per le cure del caso e ad essere dimessi dopo poco.

Fonte della notizia: rimitoday.it

Polizia Municipale salva prostituta rumena

di Tommi Guerrieri

FOGGIA 21.01.2013 - Sono stati intensificati i controlli da parte del personale della Polizia Municipale di Foggia per il contrasto al fenomeno della prostituzione nelle vie della città. Nei soli mesi di novembre e dicembre 2012 sono state 31 le ragazze identificate per la maggior parte di nazionalità rumena e bulgara; 80 sono stati i verbali contestati alle prostitute in violazione all'Ordinanza Sindacale 86/2012 in corso di validità e 20 sono stati i verbali ai "clienti". Le strade maggiormente controllate sono state viale XXIV Maggio, piazzale Vittorio Veneto, via Galliani, via D'Aragona, Via Manfredonia e via Spreccacenera. L'attività svolta dalla Polizia Municipale non è stata solo ed esclusivamente di tipo repressivo; infatti durante i controlli i vigili hanno sempre informato le ragazze intente all'attività di meretricio che era possibile dar loro ogni genere di aiuto compreso il far ritorno ai loro paesi d'origine. E così, una ragazza rumena di 27 anni si è presentata spontaneamente nei locali del Comando di Polizia Municipale di Foggia chiedendo di essere aiutata a ritornare nel suo paese perchè in stato di gravidanza e senza documenti. Dopo gli accertamenti di rito la donna è stata ospitata presso una casa famiglia della città e, successivamente, accompagnata da personale femminile della polizia municipale di Foggia a Roma presso il Consolato di Romania ove le veniva consegnato un nuovo documento di viaggio che le permetteva di far ritorno nel suo paese d'origine.

Fonte della notizia: teleradioerre.it

Scompare da Roma, ritrovato alla Spezia

Ieri sera una pattuglia della Polizia Stradale ha soccorso un trentenne mentre stava percorrendo a piedi il raccordo e che si era allontanato dalla sua casa il 19 gennaio.

di Chiara Alfonzetti

LA SPEZIA 24.01.2013 - Ha potuto riabbracciare gli amici, la famiglia e la fidanzata dopo essersi allontanato da Roma. Felice epilogo per la vicenda di un giovane romano di 30 anni che il 19 gennaio scorso si era allontanato dalla Capitale senza fare più ritorno e che ieri sera è stato soccorso da una pattuglia della Polizia Stradale della Spezia sul raccordo La Spezia-Santo Stefano Magra.

Erano da poco passate le 20.30 quando alla centrale della Polizia Stradale è giunta la segnalazione di un giovane, avvolto in abiti scuri, che percorreva a piedi il tratto. Visto il traffico di quelle ore, sono stati numerosi gli automobilisti che hanno assistito alla scena. Il giovane, in breve tempo, è stato raggiunto dalla pattuglia, ha fornito le sue generalità ed è stato accompagnato al comando della Stradale: era debole, infreddolito. Probabilmente, il giovane, non mangiava da giorni e gli agenti lo hanno fatto riscaldare e rifocillare. A seguito del ritrovamento, la Polizia Stradale ha eseguito numerose verifiche e controlli, scoprendo che la sparizione del giovane era stata tempestivamente segnalata ad un comando stazione dei Carabinieri di Roma. La segnalazione alla famiglia è arrivata praticamente subito, potendo tirare un sospiro di sollievo. Dopo un lungo colloquio, il ragazzo si è posto volontariamente alle cure sanitarie ed è stato ricoverato all'ospedale. Chi l'ha soccorso, parla di un ragazzo estremamente educato, gentile ma sul perché si sia voluto allontanare dai suoi affetti è ancora da chiarire. Domanda che, forse, troverà una risposta a confronto con la tranquillità familiare. Infine, in queste ore, i suoi affetti più cari sono giunti alla Spezia dove hanno potuto visitarlo e riabbracciarlo. L'operazione è stata condotta con la collaborazione della Polizia Giudiziaria e coordinata dalla dottoressa Elena Natale dirigente della Polizia Stradale della Spezia.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

Neve sul Fortore, soccorsi a un 84enne dializzato in difficoltà sulla sua auto

24.01.2013 - Una pattuglia dei carabinieri ha soccorso un automobilista ottantaquattrenne che tornava da Benevento, dove era stato sottoposto a dialisi, e che aveva chiesto l'aiuto dei militari per poter raggiungere con la propria vettura, in evidente difficoltà, la propria abitazione. Dalla serata di ieri e per quasi tutta la notte appena trascorsa, una leggera ma omogenea coltre di neve ha ricoperto gran parte delle colline dell'area fortorina. Numerose le chiamate al 112 e altrettanto frequenti gli interventi dei carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile e delle Stazioni della Compagnia di San Bartolomeo in Galdo. Significativi disagi sono stati registrati sulle strade che collegano San Marco dei Cavoti ai centri più interni quali Foiano Val Fortore e Baselice.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Ubriaco alla guida, patente ritirata: tenta il suicidio, ma un agente si tuffa e lo salva

Il 38enne di Farra zigzagava sul suo furgoncino: fermato e multato chiama la moglie col cellulare e si lancia nel canale

TREVISO 25.01.2013 - Trovato ubriaco alla guida, un camionista, dopo il ritiro della patente, ha tentato di suicidarsi gettandosi in un canale ma è stato salvato da un sovrintendente della Polizia stradale che, pur non sapendo nuotare, si è gettato in acqua portando l'uomo a riva. È accaduto alle prime ore di oggi a Nervesa della Battaglia. La Polstrada ha intercettato un furgoncino che quasi zigzagava sulla strada e ha quindi deciso di procedere al controllo del guidatore, un 38enne di Farra di Soligo (Treviso) che è stato trovato con un tasso alcolico di 1,30 oltre il doppio del limite. È quindi scattato il ritiro della patente e il fermo del mezzo. Il camionista ha telefonato alla moglie per farsi venire a prendere, chiudendo la conversazione dicendo di amarla e di voler farla finita. Gli agenti, hanno provato a rincuorarlo, e poi si sono messi a compilare gli atti: con un guizzo il camionista si è gettato nel canale. Con prontezza di spirito, uno dei due poliziotti, prossimo alla pensione con oltre 30 anni di servizio, l'ha seguito, pur non sapendo nuotare. Con difficoltà il sovrintendente ha agganciato il camionista e con l'aiuto del collega è riuscito a guadagnare la riva, mettendo entrambi in salvo.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Lascia la moglie disabile sola a casa per tre giorni: “liberata” dai vigili del fuoco

Situazione di estremo degrado a Sottomarina. A telefonare al 115 i vicini preoccupati dall'odore che veniva dall'abitazione

di Monica Andolfatto

VENEZIA 25.01.2013 - Hanno chiamato i vigili del fuoco temendo il peggio. L'odore che proveniva dall'appartamento e il fatto che nessuno aprisse la porta nonostante le ripetute scampannellate, ieri mattina, hanno messo in allarme i vicini di una disabile residente in via Barbarigo a Sottomarina negli alloggi popolari. Sul posto è arrivata anche una volante del commissariato e quando i pompieri hanno aperto la porta d'ingresso, gli operatori si sono trovati di fronte a una situazione di forte degrado. La 45enne, costretta a letto da una grave patologia, era stata lasciata sola dal marito, a quanto sarebbe emerso, da circa tre giorni. L'uomo, per lo meno da quanto appurato, si era dovuto recare fuori città per sbrigare delle pratiche burocratiche familiari trattenendosi forse più del preventivato. A richiedere l'intervento del Suem è stata la polizia per accertare lo stato di salute e le condizioni fisiche della donna, che fortunatamente non hanno manifestato alcun peggioramento. Critica invece la situazione igienica personale e in particolare quella dell'appartamento. Per questo il ricovero in ospedale non è stato necessario e la paziente è stata trattata a domicilio. I due coniugi vivono in quella casa da tempo e finora, da quanto accertato, non avevano mai chiesto aiuto alle strutture pubbliche. Lei è inferma e non autosufficiente, lui provvede al sostentamento economico con dei lavori saltuari. Della loro vicenda i Servizi sociali del Comune sono venuti a conoscenza solo dopo la segnalazione, trasmessa in serata, dalla polizia. L'assessore competente, Massimiliano Tiozzo, al riguardo ha assicurato che si attiverà immediatamente l'assistenza e già domani (ndr. oggi per chi legge) prenderà in carico il caso e adotterà misure adeguate per alleviare e risolvere il disagio e la sofferenza riscontrati. *(ha collaborato Marco Biolcati)*

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Carabinieri salvano 4 cuccioli di cane

Erano in un cassonetto dell'immondizia e bagnati dalla pioggia

PETILIA POLICASTRO (CROTONE) 26.01.2013 - Quattro cuccioli di cane sono stati salvati dai carabinieri a Petilia Policastro, nel crotonese. I quattro animali sono stati trovati in un cassonetto dell'immondizia completamente sommersi da buste di plastica e totalmente bagnati a causa della pioggia. I carabinieri hanno notato la presenza dei cani e li hanno tratti in salvo portandoli in caserma dove sono stati rifocillati con del latte caldo.

Fonte della notizia: ansa.it

Taranto, tenta di gettarsi dal ponte girevole: aspirante suicida salvato dai carabinieri

Ha tentato di gettarsi dal ponte girevole nel cuore della notte, ma è stato salvato appena in tempo dai carabinieri intervenuti. Protagonista della vicenda verificatasi intorno alle 3 del mattino un 33enne del posto.

TARANTO 25.01.2013 – Sono le 2,45 circa quando alla Centrale Operativa del Reparto Operativo Provinciale Carabinieri di Taranto giunge la telefonata di un anonimo cittadino, il quale segnala la presenza di un giovane vicino alla ringhiera del ponte girevole prospiciente il canale navigabile. Il soggetto sembra intenzionato a gettarsi in mare. In pochi secondi giunge sul posto una prima autoradio dell'Aliquota Radiomobile della Compagnia di Taranto, subito raggiunta da un secondo equipaggio. I carabinieri individuano immediatamente il ragazzo, che si mantiene con una sola mano alla ringhiera. Il Brigadiere capo equipaggio, intuendo la gravità della situazione, intraprende una trattativa con l'aspirante suicida, parlandogli e cercando di distrarlo dall'insano proposito.

L'uomo, però, continua a sporgersi sempre più. Come se non bastasse, il cordolo è umido e rischia di scivolare. Non c'è tempo da perdere: due militari, mentre i componenti dell'altro equipaggio continuano a distrarre il giovane, gli si avvicinano cercando di non essere notati. Al momento opportuno, approfittando di un attimo di distrazione, lo afferrano formando una morsa umana. Il 33enne viene quindi issato, portato al di là del passamano ed adagiato per terra in attesa dell'arrivo del personale medico per il successivo trasporto all'ospedale Moscati, dove sono tuttora in corso accertamenti per cercare di capire quali possano essere stati i motivi che abbiano spinto il tarantino a tentare di farla finita.

Fonte della notizia: taranto.ilquotidianoitaliano.it

Donna disperata si getta sotto il treno, salvata in extremis da due poliziotti

Trascinata via appena in tempo: nessuno si era accorto della 50enne in lacrime fino a quando non è scesa sui binari

di Donatella Vetuli

PADOVA 28.01.2013 - Poliziotti eroi alla stazione. Due agenti della polfer hanno salvato una donna ferma sulle rotaie. Con un salto l'hanno afferrata e sottratta al treno che stava arrivando. Un secondo più tardi e sarebbe stata la fine. È accaduto sabato pomeriggio, a Padova. Sono da poco le 16, c'è gente ferma al primo binario, e tra loro una cinquantenne. La donna si avvicina pericolosamente alla linea gialla che delimita la banchina, ma nessuno ci fa caso. Urla, piange, diranno poi i poliziotti, ma le sue parole si perdono nella confusione e nel rumore dei convogli. Fortuna vuole che proprio in quel momento giungano due agenti padovani per il consueto servizio di vigilanza. La donna è appena scesa sulle rotaie, ripete che vuole morire, che non riesce più a lottare, che la vita le è insopportabile, ed è lì, immobile, a poco pochissimo dal treno in corsa. Qualcuno grida, i due agenti la vedono e basta uno sguardo di intesa per lanciarsi entrambi sulle rotaie e afferrare la donna. Frazioni di secondo perché il regionale è già lì, inarrestabile, soltanto a qualche metro. Con la forza della disperazione spingono la donna sul marciapiede, un attimo ancora, ma sono salvi tutti e tre mentre il treno si ferma in una lunga frenata. Abbracciano la donna, la conducono negli uffici, chiamano l'ambulanza. È sotto choc e verrà affidata ai medici, poi portata in ospedale. Una storia difficile, la sua, un destino segnato da un corpo e da una mente debilitati da anni, in un'altalena di vere disperazioni e false promesse di riscatto. Aveva deciso di morire, in un giorno più nero di tanti altri. Poi l'arrivo dei due agenti come se il destino avesse, stavolta, segnato la sua svolta.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Bimbo portato in ospedale con volante

Si e' sentito male nel pomeriggio nel quartiere Primavalle

ROMA, 29 GEN - Neonato di quattro giorni perde conoscenza e viene soccorso da una volante ed accompagnato al Policlinico Gemelli. E' accaduto nel quartiere Primavalle. Dopo vari tentativi di farlo riprendere e in attesa dei soccorsi, i genitori hanno deciso prendere la loro auto e poi gli agenti del commissariato Monte Mario, accertata la gravita' della situazione hanno fatto salire la donna con il bambino sull'auto di servizio. Il neonato si e' ripreso ed e' stato ricoverato in osservazione per precauzione.

Fonte della notizia: ansa.it

Senza compenso, minaccia di gettarsi

29 gennaio 2013 Minaccia di gettarsi dal tetto a Paullo. Giù nel vuoto, un volo da almeno cinque piani d'altezza dal nuovo centro Habitaria in costruzione in via Milano, perché senza compenso da

mesi. Sono state momenti di terrore stamattina a Paullo per l'iniziativa di un muratore italiano, che dopo ore di trattativa è stato convinto a scendere dai carabinieri del nucleo operativo e radiomobile di San Donato e dalla polizia locale di Paullo.

Fonte della notizia: ilcittadino.it

Yacht in avaria al largo de Li Galli soccorso dalla Guardia costiera

di Mimmo Barbati

30.01.2013 - Solo tanta paura, ieri, per due diportisti francesi tratti in salvo dalla Guardia Costiera. I due turisti sono stati soccorsi a sei miglia a sud dell'isola Li Galli ed erano alla deriva per un blackout elettrico dovuto ad un guasto dello scambiatore del motore mentre il mare era già forza 2 in aumento. L'imbarcazione: la Magic Blu (un modello Atlantis 55 di circa 17 metri) è stata trainata in porto ad Amalfi da un motopeschereccio. A coordinare gli aiuti una motovedetta inviata dalla centrale operativa della Capitaneria di porto di Salerno al comando del luogotenente Giosuè Cardaropoli.

Fonte dalla notizia: ilmattino.it

«Mi hanno sfrattata», annuncia il suicidio su Facebook. Salvata dai carabinieri

di Antonino Siniscalchi

VICO EQUENSE 31.01.2013 - Riceve la lettera di sfratto e tenta di uccidersi. L'inquietante episodio si è verificato la scorsa notte nella zona di Monte Faito, a Vico Equense. La donna, una quarantaduenne del posto, stava chattando, attraverso Facebook, con due sue amiche, una di Roma e l'altra di Firenze. Durante la conversazione la 42enne ha manifestato l'intento di farla finita ed ha interrotto la comunicazione. Le sue amiche, preoccupate, hanno contattato la centrale operativa dei carabinieri di Sorrento chiedendo il loro intervento. In pochi minuti, sul posto è giunta una pattuglia dell'Arma ed anche il comandante della stazione di Vico Equense, Antonio Lezzi. In un primo momento la 42enne non ha risposto alle chiamate dei militari, ma dopo alcuni minuti è uscita dall'abitazione ed ha raggiunto il giardino. Aveva in mano un coltello da cucina e lo puntava contro se stessa. Dopo un lungo dialogo i carabinieri, coordinati dal capitano Leonardo Colasuonno, sono riusciti a farla desistere dal proposito di togliersi la vita. Alla base del suo gesto, come ha spiegato ai militari, l'avvio della procedura di sfratto che la porterebbe, entro l'estate, ad essere costretta a lasciare l'abitazione ove risiede. I carabinieri, una volta riusciti a riportarla alla ragione, hanno anche fatto visitare la 42enne ai sanitari del 118 che non le hanno riscontrato patologie, sebbene in passato abbia già manifestato intenti suicidi.

Fonte dalla notizia: ilmattino.it

Senza lavoro, va in questura e minaccia di darsi fuoco Quattro agenti feriti

Si è presentato con cappio al collo, gas e accendino Nel tentare di fermare l'uomo, quattro poliziotti sono rimasti feriti e sono stati portati in ospedale

LIVORNO, 31 gennaio 2013 - Si è presentato in questura a Livorno con un cappio al collo, una bomboletta di gas da campeggio, una tanica di benzina e un accendino, minacciando di darsi fuoco. Così, un uomo di 44 anni era intenzionato a farla finita perché senza lavoro. Nel tentare di fermare il livornese quattro agenti sono rimasti feriti e dunque trasportati in ospedale. Anche il 44enne è stato convinto ad andare in ospedale con un'ambulanza del 118. L'episodio è accaduto poco prima delle 17.

Fonte dalla notizia: lanazione.it

Bari, picchia nonno 101enne, poi tenta di far saltare l'edificio

BARI 31.01.2013 - Strage sfiorata ieri pomeriggio a Bari, in un condominio di via Celentano. Un uomo di 39 anni ha prima massacrato di botte il nonno ultracentenario e poi ha saturato di gas l'appartamento al secondo piano minacciando di far esplodere l'edificio. Decisivo l'intervento della Polizia con il supporto dei vigili del fuoco. Per immobilizzare l'uomo è stato necessario l'intervento di tre agenti. Uno di loro, per accedere all'interno dell'abitazione, ha dovuto improvvisarsi acrobata. È riuscito nell'intento spostandosi da un balcone all'altro. Il 39enne, braccato, ha opposto resistenza, ma poi è stato immobilizzato e arrestato. Risponderà di strage, violenza privata, violenza e lesioni a pubblico ufficiale. Uno dei poliziotti è stato costretto a farsi medicare per alcune contusioni. Ma è andata decisamente peggio all'anziano nonno dell'arrestato, 101 anni, ricoverato in ospedale. Per lui la prognosi è di 80 giorni.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Sparisce da casa, lo ritrovano vivo sulle sponde del Magra

L'allarme di una famiglia sarzanese, provvidenziale l'intervento dei Vigili del Fuoco che ritrovano un 68enne a tempo di record.

SARZANA 01.02.2013 - Si era allontanato da casa senza che nessuno se ne accorgesse, e quando i familiari non lo hanno trovato hanno subito chiamato le forze dell'ordine. Due ore di ricerche serrate e di interminabile attesa e preoccupazione per una famiglia sarzanese, che poco prima delle 13.45 ha denunciato la sparizione del loro congiunto 68enne. Alle 16.30 la buona notizia, grazie alle approfondite ricerche dei sommozzatori che hanno battuto palmo a palmo il greto del Magra, nella zona di Battifollo. Il sessantottenne era nelle vicinanze dei pozzi dell'Acam, le sue condizioni di salute erano buone ma sembrava confuso. L'uomo era sulla sponda e i Vigili del Fuoco lo hanno subito soccorso, sul posto poi sono arrivate le forze dell'ordine e il 118. L'anziano è stato accompagnato all'ospedale, dove la famiglia l'ha raggiunto per riabbracciarlo. Fortunatamente l'uomo non si era allontanato troppo da casa e la tempestiva mobilitazione nelle ricerche si è rivelata fondamentale. Una storia molto simile a quella di Giorgio Michi, il pensionato Atc, i cui resti sono stati rinvenuti nei giorni scorsi nel cantiere della Variante Aurelia nei pressi dei Boschetti a quattro anni dalla sparizione. Purtroppo per lui il destino ha deciso diversamente.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

Cosenza, novantenne tenta suicidio salvato da un vigile del fuoco

01.02.2013 - Un novantenne ha tentato il suicidio. Il fatto è avvenuto questa mattina su corso Telesio, nel centro storico, a Cosenza. L'anziano, un avvocato in pensione, ha tentato di buttarsi sotto le auto in transito nel centro cittadino. Nella zona passava però un vigile del fuoco, libero dal servizio, che ha bloccato il pensionato. Allertato il 118, l'uomo è stato portato in ospedale per controlli.

Fonte della notizia: cn24.tv

Casa brucia, CC salvano 2 giovani

Rogo, per un corto circuito, nelle campagne di Serrenti

SERRENTI, 3 FEB - Due giovani, Christian Loru, di Carbonia, e Evghen Kurylo, ucraino ma residente a Villacidro, di 19 anni, ospiti di un amico in una casa nelle campagne di Serrenti, sono stati salvati dai carabinieri. La casa stava bruciando per un corto circuito all'impianto elettrico e non si son accorti delle fiamme, intossicati dal fumo hanno perso i sensi. Per fortuna la pattuglia alle 8 è transitata per un controllo e vedendo il fumo è intervenuta. I due sono stati portati in ospedale e non son gravi.

Fonte della notizia: ansa.it

Lecce: due pescatori di frodo cadono in mare, soccorsi da poliziotti

LECCE, 4 feb. - (Adnkronos) - A causa di una brusca virata in mare, dovuta al tentativo di sfuggire al controllo di una motovedetta della Polizia, due pescatori di frodo sono caduti in mare e sono stati soccorsi e salvati dagli stessi agenti. E' accaduto ieri mattina, vicino all'isola di Sant'Andrea, davanti al porto di Gallipoli, in provincia di Lecce. I poliziotti, a bordo di una motovedetta, hanno notato una imbarcazione con due persone a bordo che si dirigeva verso l'ingresso del porto. Il mezzo, dopo qualche minuto, ha effettuato una brusca virata a seguito della quale i due occupanti sono caduti in acqua. La motovedetta, dopo aver lanciato il segnale di allarme, si e' diretta verso la barca che nel frattempo, priva di equipaggio, stava girando su se stessa con il motore ancora acceso. Uno dei due componenti dell'equipaggio si trovava in una situazione di grave pericolo poiche' era a pochi metri di distanza dalla barca in continua virata. Il secondo pescatore, sospinto dalla corrente, era a circa cento metri ma non riusciva raggiungerla ed era in crisi respiratoria. I poliziotti della squadra nautica hanno deciso di soccorrere per primo l'uomo piu' distante, che aveva piu' difficolta' a nuotare. Portato in salvo il primo naufrago, hanno raggiunto il secondo che nel frattempo, trasportato dalle onde, si era pericolosamente riavvicinato all'imbarcazione. Le pale dell'elica ancora in funzione rischiavano di ferirlo seriamente.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

Salva un anziano dalle fiamme, ringraziamenti al carabiniere eroe

Il ringraziamento del vice presidente nazionale dell'Associazione Europea Familiari e Vittime della Strada

05.02.2013 - Il Faro on line - "Ha visto il fumo, si è fatto aprire il portone, è salito fino al quarto piano e ha sfondato la porta, quindi ha portato fuori dall'abitazione in fiamme un uomo di 94 anni, salvandogli la vita a costo della sua propria vita, non ha esitato un istante ad accorrere in soccorso di chi aveva bisogno. Questo grande gesto è per la città di latina un onore. L'arma dei carabinieri sempre vicino a chi soffre, a chi ha bisogno di aiuto. Noi ,familiari delle vittime della strada, sentiamo il dovere di ringraziare questo eroe. Protagonista di questo gesto è il luogotenente dei carabinieri Pasquale Petrillo, del nucleo investigativo provinciale, è a lui che va un immenso grazie. Di cuore".

Associazione Europea Familiari e Vittime della Strada – Onlus

Il Vice Presidente Nazionale

Giovanni Delle Cave(Papà di Eros)

Fonte della notizia: ilfaroonline.it

Trovata quindicenne scomparsa a Forli'

Era a Botricello, denunciata maggiorenne con cui era fuggita

BOTRICELLO (CATANZARO), 5 FEB - I carabinieri hanno rintracciato a Botricello una quindicenne, C.V., che nei giorni scorsi si era allontanata dalla sua abitazione di Forli'. La ragazza e' stata trovata mentre era in compagnia di una maggiorenne che e' stata denunciata in stato di liberta' alla Procura della Repubblica di Catanzaro perche', secondo l'accusa, avrebbe favorito l'allontanamento della minore. I militari hanno avviato indagini per accertare i motivi della fuga della quindicenne.

Fonte della notizia: ansa.it

"Non aprite quella porta" Ubriaco si aggira tra la gente con una motosega accesa

Udine, dopo un fuggi fuggi generale in centro, la polizia è riuscita a fermarlo L'uomo, un 53enne del luogo, completamente ubriaco, si aggirava per le strade del centro brandendo in una mano una motosega accesa e nell'altra il carburante per rifornirla. Fermato e sanzionato, a piede libero

UDINE, 5 febbraio 2013 - Momenti di panico in centro a Udine quando un cinquantenne ubriaco si aggirava tra la gente brandendo una motosega accesa e con in mano una tanica di benzina per rifornirla. Un regista dell'orrore non avrebbe girato una scena più drammatica. L'uomo ha seminato il panico tra i passanti che sono fuggiti, portando in salvo i bambini alla vista dell'uomo, completamente fuori di testa, che camminava nelle eleganti strade di Udine. Il protagonista del folle gesto è un 53enne di Udine. Terrorizzati, i clienti dei tanti locali della zona hanno chiamato immediatamente il 113. Gli agenti di polizia sono riusciti con cautela a togliergli dalle mani la motosega e la benzina. Portato in commissariato, lo hanno sanzionato per ubriachezza manifesta; poi è stato indagato in stato di libertà per disturbo della quiete pubblica e porto di strumenti atti a offendere. L'uomo non ha saputo fornire alcuna spiegazione del suo comportamento.

Fonte della notizia: qn.quotidiano.net

Porto San Giorgio - Poliziotti salvano aspirante suicida

La donna voleva gettarsi sotto un treno

05.02.2013 - Il pronto intervento dei poliziotti ha salvato la vita a una 50enne. La donna intorno alle 13.30 di ieri è stata avvistata sui binari della stazione di Porto San Giorgio con chiare intenzioni suicide. In particolare si trovava sulla banchina tra il binario 2 ed il binario 3 ed è lì che i poliziotti del commissariato di Fermo sono andati a prenderla di peso evitando il gesto estremo, scatenato a quanto pare da una crisi isterica dopo il mancato rimborso del biglietto. La donna è stata accompagnata all'ospedale di Fermo per le cure del caso.

Fonte della notizia: tvpitalia.it

Cinque cuccioli tra i tir salvati dalla Polizia

Piacenza, sul raccordo tra il casello Sud e la zona industriale I cagnolini erano fuggiti da una cascina: il proprietario li cercava

PIACENZA, 7 febbraio 2013 - Cinque cuccioli di cane sono stati salvati dalla polizia a Piacenza. Gli agenti della squadra volante, ieri sera, sono intervenuti sul raccordo stradale tra il casello di Piacenza Sud e la zona industriale, dove diverse telefonate al 113 da parte degli automobilisti di passaggio avevano segnalato alcuni cuccioli che vagavano al buio in mezzo alla carreggiata, lungo un tratto percorso quasi esclusivamente da camion e mezzi pesanti. Gli agenti della squadra volante sono intervenuti insieme ai vigili del fuoco e sono riusciti a mettere in salvo i primi quattro cuccioli a bordo della volante. Un quinto è stato trovato in mezzo alla vegetazione dopo mezz'ora di ricerche. Successivamente la polizia ha rintracciato il proprietario dei cani: si tratta di un piacentino di 65 anni che abita in una cascina della zona, e che era uscito a cercare i suoi cuccioli dopo essersi accorto che erano scappati dal cancello rimasto aperto. Gli animali, apparentemente in buona salute, sono stati affidati provvisoriamente al canile municipale di Piacenza in attesa di essere restituiti al proprietario.

Fonte della notizia: qn.quotidiano.net

Giovane tenta suicidio dal tetto della clinica Paura a Cosenza, salvato dai vigili del fuoco

Ore di apprensione nella struttura Madonna della Catena di Laurignano. Un ventiseienne di nazionalità ghanese ha provato più volte a gettarsi nel vuoto, fino a rimanere appeso alla scala

posizionata per salvarlo. Provvidenziale l'intervento di tante persone che hanno provato a farlo desistere

di Valerio Panettieri

LAURIGNANO (Cosenza) 07.02.2013 - Momenti di paura alla clinica Madonna della Catena di Laurignano, in provincia di Cosenza. Questa mattina M.T.T., 26 anni ghanese ma residente a Lamezia Terme, ha tentato di lanciarsi dal tetto della clinica. Era stato ricoverato due settimane prima per una frattura alla gamba sinistra, ma quando era arrivato presentava anche vaste contusioni su tutto il corpo. Mohamed è rimasto per diverse ore, a torso nudo, sul tetto della clinica mentre psicologi, medici, carabinieri della stazione di Dipignano ed infermieri, una di queste anche interprete, hanno cercato in tutti i modi di tranquillizzarlo. Tenuto sotto stretto controllo dai vigili del fuoco di Cosenza, guidati dal caposquadra Mario Cortese, M. ha tentato più volte di compiere il gesto estremo. In una prima fase la situazione è sembrata di difficile soluzione. Ma il momento più critico è stato durante il recupero, i vigili, grazie al montascala sono riusciti a bloccarlo proprio nel momento del salto. Il ragazzo si è appeso all'esterno del montascala, sostenuto da due vigili, ma ha tentato anche di divincolarsi. Alla fine è stato sedato e recuperato dai medici del 118 che hanno provveduto a trasferirlo all'ospedale dell'Annunziata di Cosenza. Molto probabilmente sarà sottoposto ad un trattamento sanitario obbligatorio.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Ciclista esce di strada sull'Etna, soccorso dal corpo forestale

E' stato trasportato in ospedale ma non è grave

09.02.2013 - Stamattina un 24enne, catanese, ha perso il controllo della sua mountain-bike mentre percorreva il sentiero in una zona molto frequentata da escursionisti e bykers ed è caduto riportando contusioni in varie parti del corpo, oltre che sospetti traumi cranico e toracico. Una chiamata al 118 ha fatto scattare l'intervento dei tecnici della stazione Etna nord del corpo nazionale soccorso alpino e speleologico e del corpo forestale che hanno raggiunto il ferito prestandogli i primi soccorsi, lo hanno imbavellato e trasportato a piedi in strada. L'incidente è avvenuto poco dopo le 12 nella zona della pineta Cubania, a circa 1.500 metri di altitudine, poco sopra la frazione di Fornazzo di Milo, sul versante nord dell'Etna. Qui, però per le avverse condizioni meteorologiche non è stato possibile far atterrare l'elicottero del 118. E' stato quindi necessario caricare il ferito su un'ambulanza che lo ha portato fino al campo di calcio di Zafferana Etnea dove, intanto, era atterrato l'elicottero che lo ha imbarcato e trasferito al pronto soccorso dell'ospedale "Cannizzaro" di Catania. Solo tre giorni fa il Soccorso alpino era intervenuto sempre sul versante nord dell'Etna per un giovane snowboarder ferito. Era avvenuto mercoledì nella zona di piano Provenzana, a circa 1.900 metri di altitudine, dove un giovane di 20 anni, di Taormina, mentre scendeva in un percorso fuoripista aveva urtato alcune rocce affioranti riportando ferite lacero contuse alla testa, oltre ad un sospetto trauma cranico. Il ventenne era stato raggiunto dai soccorritori che lo avevano trasportato in barella in una zona meno impervia, dove era stato poi prelevato dall'elicottero del 118 e trasferito al "Cannizzaro". Nello scorso fine settimana gli uomini del Cnsas erano intervenuti per ben 26 incidenti sulla neve verificatisi tra i due versanti dell'Etna e piano Battaglia (Madonie), la maggior parte dei quali per cadute o scontri con gli slittini.

Fonte della notizia: catania.blogsicilia.it

Poliziotti sulle piste da sci: 400 soccorsi

A Limone e Prato Nevoso

CUNEO 09.02.2013 - Oltre 400 soccorsi effettuati in quasi tre mesi, di cui 250 su sciatori e 100 su persone in snowboard; 30 i turisti soccorsi e curati per essersi scontrati con altri sciatori sulle principali piste da sci della Granda e 15 contravvenzioni per comportamenti pericolosi, oltre a 14 denunce per reati penali. Sono i dati dell'attività invernale delle due squadre operative della polizia

sulle piste da sci: una a Limone Piemonte (4 poliziotti) e l'altra a Prato Nevoso (altri tre, con l'unica donna del gruppo).

Fonte della notizia: edizioni.lastampa.it

Una tartaruga spiaggiata a Riccione

Recuperata ieri mattina da carabinieri e capitaneria di porto

BOLOGNA, 10 FEB - Una tartaruga e' stata trovata spiaggiata ieri alle 10 a Riccione (Rimini). A trovarla e' stata un bagnino del bagno '55', sul lungomare della Liberta'. La tartaruga di mare, una 'Caretta Caretta', si e' arenata a causa delle avverse condizioni meteorologiche che imperversavano in quel momento. Sono intervenuti i carabinieri e la capitaneria di porto che hanno recuperato sulla spiaggia la tartaruga. La bestiola e' poi stata soccorsa dai veterinari.

Fonte della notizia: ansa.it

Ubriaco cade nel fiume durante sfilata

19/enne salvato da due carabinieri a Samassi

SANLURI, 10 FEB - Un giovane di Sanluri, Marco Aresti, 19 anni, ha rischiato di morire assiderato ieri sera a Samassi durante la sfilata di carnevale nelle vie del paese. Il ragazzo, ubriaco, e' finito dentro il fiume Mannu che scorre perpendicolarmente alla via in cui si stavano svolgendo i festeggiamenti, ed e' stato salvato da due carabinieri in servizio d'ordine che non hanno esitato a gettarsi nell'acqua gelida per trarlo in salvo, poi e' stato portato all'ospedale con un'ambulanza del 118.

Fonte della notizia: ansa.it

Famiglia bloccata in auto nella neve, salvata dai vigili del fuoco

Una famiglia di Fontanelle, composta da padre madre e figlia di 3 anni, è uscita di strada sul Monte Pizzoc, rimanendo bloccata nella neve. E' stata liberata dopo circa due ore dai vigili del fuoco

10.02.2013 - L'arrivo della neve è previsto tra lunedì e martedì, ma sul Pizzoc c'è già stato un assaggio che ha messo in seria difficoltà una famiglia di Fontanelle. Sabato pomeriggio papà di trent'anni, mamma e figlia di 3 anni stavano risalendo nella loro Fors Focus la strada che porta alla cima del Monte a Fregona, al confine con la provincia di Belluno. Forse a causa del manto stradale ghiacciato, l'auto ha sbandato ed finita fuori dalla carreggiata, rimanendo bloccata nella neve alta. Il conducente ha provato ad uscire dalla trappola bianca, ma la Ford non riusciva né ad avanzare né a fare retromarcia. Verso le 19 la famigliola ha lanciato l'allarme, per riuscire a scendere solo verso le 22. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno trainato l'auto verso il centro della strada e la hanno scortata fino a una piazzola, dove il conducente ha potuto fare inversione. Tanto freddo ma, fortunatamente, nessuna conseguenza per la famiglia di Fontanelle, che ha potuto raggiungere la statale 442 e procedere verso casa.

Fonte della notizia: trevisotoday.it

79 sciatori soccorsi in Valtellina

Cadute accidentali e scontri sulle piste nel weekend

SONDRIO, 11 FEB - E' stato un fine settimana di superlavoro per gli agenti della Polizia di Stato in servizio di "sicurezza e soccorso in montagna" nelle principali localita' sciistiche di Valtellina e Valchiavenna. I poliziotti hanno effettuato 79 interventi di soccorso, in prevalenza conseguenti a cadute accidentali e a scontri fra sciatori, di cui 35 a Bormio, 19 a Madesimo, 11 a Livigno, 8 in Aprica e 6 sulle piste di Chiesa in Valmalenco.

Fonte della notizia: ansa.it

Alzheimer, grazie al Gps la Polizia ritrova un malato che si era perso a Roma

11.02.2013 - Un anziano affetto da Alzheimer è uscito di casa e si è perso a Roma. La moglie chiede aiuto a Polizia e Carabinieri che riescono a trovarlo di lì a poco grazie ad un dispositivo che rileva la posizione Gps. E' questo l'epilogo felice di una delle tantissime chiamate che quotidianamente arrivano al 113 della Polizia da parte dei familiari dei malati di questa che, ormai, è stata ormai definita "l'epidemia silente del Terzo millennio". Nel video tratto dal canale Youtube di Tvreporter di Marco Petruzzelli, c'è il racconto di un lieto fine reso possibile perché la moglie del signor S.Q. di 84 anni, affetto da Alzheimer, dopo essersi accorta che il coniuge era fuggito di casa, ha avvertito prontamente la sala operativa del Progetto Diogene che, attraverso il dispositivo "Il Filo di Arianna" indossato dall'anziano, ha identificato subito la sua posizione. Da quel momento la Sala operativa ha continuato a localizzarlo ogni minuto, fornendo a intervalli regolari l'informazione della sua posizione alla moglie, alla Questura di Roma e al Comando Provinciale dei Carabinieri allertate sulla base di un protocollo operativo e di una sperimentazione portata avanti tutto lo scorso anno. Il dispositivo "Filo di Arianna" indossato dal signor S. Q. era stato donato alla famiglia dalla Associazione Alzheimer Uniti e fa parte dei 50 dispositivi che la Fondazione Aldo Peretti ha deciso di finanziare per aiutare le famiglie delle persone affette da Alzheimer più bisognose

Fonte della notizia: tv.ilfattoquotidiano.it

Animali, Polizia Provinciale salva cardellini: erano chiusi in una cantina

11.02.2013 - La Polizia Provinciale di Milano, su segnalazione dell'Enpa, ha recuperato diversi uccelli detenuti illegalmente in una cantina di un'abitazione privata a Milano, nel quartiere di Quinto Romano in zona Baggio. Tra i volatili messi in salvo c'erano otto esemplari di cardellino e un lucherino, tutti appartenenti alla famiglia dei fringillidi che in base alla legge venatoria non possono essere detenuti in numero superiore a cinque. "Malgrado siano stati rinchiusi in una stanza illuminata soltanto da luce artificiale, gli animali sono stati ritrovati in buono stato - riferisce l'assessore alla Polizia Provinciale Stefano Bolognini -. Sono stati salvati grazie all'impegno degli agenti sempre attivi nella tutela della fauna in difficoltà e dell'ambiente e grazie alla proficua collaborazione con Enpa". La persona titolare della cantina è stata denunciata mentre gli uccellini sono stati trasportati all'oasi WWF di Vanzago per una verifica più accurata delle loro condizioni di salute. (Omnimilano.it)

Fonte della notizia: milano.repubblica.it

13 persone salvate da incendio Macerata

Erano rimaste bloccate in uffici assicurazione

MACERATA, 12 FEB - Tredici persone rimaste bloccate negli uffici di un'agenzia di assicurazioni nel centro di Macerata sono state salvate dai vigili del fuoco, che le hanno evacuate con l'autoscala. Le fiamme si sono sviluppate da materiale cartaceo e imballaggi che si trovavano nell'atrio dell'edificio in via Roma e il fumo ha invaso la tromba delle scale, rendendo l'aria irrespirabile. Sul posto anche la polizia. Il traffico è stato bloccato per le operazioni di soccorso.

Fonte della notizia: ansa.it

Roma: operazione di salvataggio

12.02.2013 - Operazione di salvataggio messa in atto da alcune pattuglia della Polizia ieri sera nella zona di via Laurentina. La strada, all'altezza del km 15 circa, a causa delle forti piogge che hanno fatto esondare i canali di scolo della zona, si presentava completamente invasa dalle acque, che hanno presto quasi sommerso alcune auto in transito, arrivando fino alla linea dei finestrini. Una pattuglia del Commissariato Spinaceto, dopo aver effettuato un intervento in zona, si è trovata a transitare proprio nel punto anzidetto, dove si era formata una notevole fila di autovetture impossibilitate a proseguire o tornare indietro. Intuito che potesse essere in atto una situazione di grave pericolo per gli automobilisti rimasti intrappolati, i poliziotti hanno cercato di giungere il più vicino possibile al punto dove la situazione era maggiormente delicata. Con un livello d'acqua giunto fino al volante e sotto una pioggia scrosciante, sono scesi dall'auto e, con l'acqua fino alla cintola, hanno provveduto a trarre in salvo, grazie anche all'ausilio fornito da una pattuglia del commissariato Tuscolano, 5 persone, alcune delle quali fatte uscire dal finestrino. A bordo dell'auto di servizio, rimasta in moto nonostante l'acqua avesse invaso quasi completamente il vano motore, le persone sono state poste in salvo. I protagonisti, loro malgrado, di questa avventura, non hanno riportato conseguenze fisiche dall'accaduto.

Fonte della notizia: poliziadistato.it

Incendio in un'abitazione in via Vito La Volante salva sette persone

Sette persone tra cui due bambini facenti parte di due famiglie sono state salvate dagli agenti della Volante intervenuti per un incendio scoppiato a causa di un corto circuito elettrico determinato da una stufa elettrica. I due bambini hanno 8 e 5 anni

REGGIO CALABRIA 13.02.2013 – Gli Agenti delle Volanti della Questura di Reggio Calabria hanno salvato due famiglie con bambini da un incendio, accidentalmente provocato dal corto circuito di una stufa elettrica, che si è sviluppato all'interno di uno stabile in Via Vito Inferiore. L'episodio risale ad alcuni giorni fa, ma ne è stata data notizia oggi dalla Questura. Le sette persone, dopo aver telefonato al 113, erano rimaste bloccate in casa impaurite anche dal fumo che, nel frattempo, aveva invaso le loro abitazioni. Il tempestivo intervento degli operatori della Squadra Volanti ha consentito alle famiglie di lasciare lo stabile prima che le fiamme cominciassero ulteriormente a dilagare all'interno del condominio. Portati in salvo i bambini, di 8 e 5 anni, gli agenti sono poi ritornati per aiutare anche i genitori ad uscire indenni.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Trani, due cani murati vivi in un fondo liberati da Polizia

TRANI 16.02.2013 - A Trani, da un po' di tempo a questa parte, c'è qualcosa che non va nel rapporto fra alcuni soggetti, a dire poco inqualificabili, e gli animali. Che cosa scatti nelle menti perverse di alcuni è pressoché impossibile spiegarlo, ma le scene che si mostrano agli occhi degli altri cittadini e, soprattutto, di chi gli animali li ha a cuore, sono veramente raccapriccianti. Soltanto nella settimana in corso la Gazzetta ha riferito di casi relativi a gabbiani squartati o decapitati, e successivamente appesi o abbandonati nei pressi di luoghi di culto. Ieri, però, si è oltrepassato il limite quando alcuni cittadini, richiamati da insoliti ed insistiti guaiti, hanno rinvenuto due cani, pressoché murati vivi, nei resti di un podere lungo via Verdi. Immediata la segnalazione ad un'associazione di animalisti, la Leidaa, che, a sua volta, ha mobilitato la Polizia locale. Sul posto è giunta una pattuglia formata dagli agenti Errico Ferro ed Antonella Marolla, che, per primi, hanno verificato la situazione: le due povere bestie, da tempo imprecisato, si trovavano all'interno di una piccola struttura in tufo, la cui unica presa d'aria era chiusa da un retinato metallico ed una rete di letto. In quel "buco", di non più di tre metri quadrati, un secchio ripieno d'acqua putrida con , dentro, un pezzo di focaccia e, intorno, solo feci e tanfo. Da lì a poco sono stati richiamati sul posto anche il servizio veterinario dell'Asl Bt, per le cure del caso ai due sventurati animali, le Guardie

campestri, per accertare a chi appartenga il suolo in cui i cani erano stati segregati, ed i volontari del canile "San Francesco", per prendersene cura appena liberati e dichiarati idonei al ricovero.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Rimini, carabiniere salva il vicino, aspirante suicida

Il 35enne, scampato alla morte, si era barricato nel garage per togliersi la vita con i gas di scarico della propria auto. Il militare, non in servizio, ha ricevuto la chiamata della centrale, avvertita da un altro inquilino

16.02.2013 - Un carabiniere libero dal servizio ha salvato il vicino di casa che stava suicidandosi con i gas di scarico dell'auto. Il militare, effettivo alla Squadra Motociclisti del Norm della Compagnia di Rimini, mentre stava riposando in casa, verso mezzanotte e mezzo ha ricevuto la telefonata dei colleghi della Centrale Operativa e subito è sceso in strada in tuta per soccorrere il coinquilino, un 35enne che stava suicidandosi nel garage. L'uomo, dopo aver ingerito farmaci calmanti e bevande alcoliche, si era barricato nel suo garage, aveva sigillato le bocchette di aerazione della porta e, salito in auto, aveva collegato lo scappamento con l'abitacolo con un tubo di plastica. A dare l'allarme chiamando il 112 era stato un altro inquilino. L'operatore della Centrale Operativa di Rimini, oltre a far convergere sul posto alcune pattuglie e preavvisato il 118 ed i Vigili del Fuoco, ha chiamato il collega, ricordandosi che abitava nello stesso condominio. Il carabiniere ha forzato il dispositivo automatico della porta del garage, spalancando il box auto e tirando fuori l'uomo privo di sensi dall'abitacolo. Ha anche cominciato la rianimazione lasciando poi proseguire i sanitari del 118. L'uomo è stato ricoverato all'ospedale di Rimini "per intossicazione da monossido di carbonio con ingestione di alcool e farmaci", in prognosi riservata, ma non in pericolo di vita.

Fonte della notizia: bologna.repubblica.it

Artigiano minaccia di darsi fuoco

Il gesto estremo evitato dai vigili del fuoco e dai carabinieri

BERGAMO, 18 FEB - Un artigiano di 52 anni di Cenate Sopra (Bergamo) si è cosparso stamani, a Bolgare, il corpo di liquido infiammabile e ha minacciato di darsi fuoco perché un suo cliente non gli aveva ancora pagato 1.800 euro. Il gesto è stato evitato dai vigili del fuoco e dai carabinieri. L'episodio è avvenuto di fronte alla casa del debitore. I carabinieri hanno poi convinto entrambi a seguirli al municipio di Cenate Sopra, dove il debitore ha portato mille euro per iniziare a saldare il conto.

Fonte della notizia: ansa.it

Senigallia: aspirante suicida salvato dalla Guardia Costiera

Un pensionato di 76 anni della zona ha tentato il suicidio gettandosi nel porto canale nei pressi del ponte girevole. Salvato dal sottocapo Michele Tatulli, che si è tuffato nell'acqua gelida per recuperarlo

20.02.2013 - Nel pomeriggio di ieri, a Senigallia, attorno alle due e mezza del pomeriggio un pensionato di 76 anni della zona ha tentato il suicidio gettandosi nel porto canale nei pressi del ponte girevole. Un passante ha assistito alla scena e ha subito dato l'allarme alla vicina Capitaneria di porto. I militari dell'Ufficio Locale Marittimo sono immediatamente intervenuti ed il sottocapo Michele Tatulli, 27 anni, si è tuffato subito per salvare l'uomo. Immediatamente sul posto anche un'ambulanza del 118, che ha portato all'Ospedale di Senigallia sia il sottocapo Tatulli che l'aspirante suicida. I due uomini sono stati prima messi in osservazione per un principio di ipotermia e poi dimessi. Per il giovane sottocapo si profila probabilmente la Civica Benemerenzza per il gesto altruistico compiuto.

Fonte della notizia: anconatoday.it

Cosparso d'alcol minaccia di darsi fuoco, salvato dai poliziotti

Un camionista tunisino di 42 anni si è cosparso d'alcol e con un accendino in mano minacciava di darsi fuoco davanti ad un'azienda di via dell'Anselma. I poliziotti intervenuti sul posto lo hanno salvato

21.02.2013 - All'arrivo della polizia si era già cosparso di alcol e aveva un accendino in mano. Si tratta di un camionista tunisino di 42 anni che alle 8 di stamattina ha cercato di darsi fuoco davanti ad un'azienda in via dell'Anselma. Il tunisino voleva compiere un gesto dimostrativo contro l'azienda che secondo lui gli doveva dei soldi così si è cosparso di alcol. Una volta sul posto gli agenti con molta difficoltà, ne è nata anche una colluttazione, hanno impedito il peggio. Il tunisino è stato portato in pronto soccorso.

Fonte della notizia: ilpiacenza.it

Roma: 11 cani maltrattati e tenuti nell'immondizia, salvati dalla polizia locale

ROMA, 22 Feb. (Adnkronos) - Undici cani maltrattati, tenuti tra l'immondizia e gli escrementi, sono stati salvati dalla polizia locale di Roma Capitale del VII Gruppo. I vigili sono intervenuti in una casa con terreno a La Rustica, dove era stata denunciata una situazione di estremo degrado. Gli agenti, diretti dalla comandante Raffaella Modafferi, hanno scoperto una decina di cani che vivevano tra grossi cumoli di immondizia, mobili in disuso, sterpaglie, avanzi di cibo e i loro stessi escrementi. Sul posto è stato identificato un italiano di 40 anni che si è dichiarato comproprietario dell'area il quale ha riferito che ignoti avrebbero abbandonato i cani nel suo giardino. Dal sopralluogo è risultato subito chiaro che per gli animali la vita non fosse facile in quanto mancavano cuce, acqua e cibo. Visto anche l'alto grado di aggressività degli animali, che erano costretti a contendersi il poco cibo a disposizione azzannandosi tra loro, gli agenti hanno richiesto l'intervento immediato del veterinario della Asl che ha ordinato il recupero degli animali. Gli undici cani, di cui tre cuccioli di varie taglie e razze, sono stati affidati a una struttura di ricovero collegata alla Asl. Per le persone che dimorano nella casa si sta provvedendo ad accertamenti con il Nucleo Assistenza Emarginati.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

Avellino, tenta di lanciarsi da un cavalcavia dell'autostrada: salvato in extremis

Protagonista dell'episodio un 42enne. La compagna avverte la polizia ed evita la tragedia

22.02.2013 - Era sul punto di lanciarsi da uno dei cavalcavia dell'autostrada Napoli-Bari: è stato salvato in extremis della polizia. È accaduto ad Avellino, nei pressi dello stadio Partenio. Protagonista dell'episodio un 42enne. A lanciare l'allarme è stata la compagna dell'uomo alla quale il 42enne aveva annunciato l'intenzione di farla finita. Gli agenti lo hanno bloccato prima che si lanciasse nel vuoto. L'uomo è stato soccorso dal 118 e trasportato all'ospedale Moscati.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Donna si getta in fiume, salvata

Si è lanciata da ponte. Intervenuti vigili fuoco e polizia

COSENZA, 22 FEB - Una donna ha tentato il suicidio oggi pomeriggio a Cosenza gettandosi nel fiume Crati dal ponte di San Francesco, nella zona del centro storico. Dopo essere finita in acqua, la donna ha gridato chiedendo aiuto. Sul posto sono intervenuti alcuni volontari, poliziotti ed i vigili

del fuoco che sono riusciti a tirare fuori dall'acqua la donna, che e' stata poi portata in ospedale. Le sue condizioni, adesso, sono buone.

Fonte della notizia: ansa.it

San Michele, minaccia il suicidio nonnina salvata da parenti e polizia **La prontezza dei riflessi dei parenti e il provvidenziale intervento degli agenti della Squadra volante hanno impedito il gesto dell'anziana donna.**

23.02.2013 - Una carta d'identità scaduta ha probabilmente innescato una reazione incontrollata tanto da volersi buttare dal terzo piano. E' successo nel quartiere San Michele. Un'anziana di 83 anni in preda a una crisi depressiva giovedì scorso ha tentato di lanciarsi dalla finestra si casa sua. Immediato l'allarme al 113 "Vedo una signora che vuole lanciarsi nel vuoto, ci sono con lei delle persone che la trattengono a fatica". Dopo la telefonata due pattuglie della Volante coordinate dal dirigente Gianfranco Murgia hanno raggiunto la via nelle vicinanze di San Michele e sono saliti nella casa dove l'anziana donna stava ancora tentando il folle gesto. I poliziotti hanno cercato di assicurare la signora in preda a un forte crisi. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco e un'ambulanza. La donna è stata affidata poi al personale medico.

Fonte della notizia: unionesarda.it

L'aspirante suicida è salvo: deve la vita ai carabinieri

OLBIA 23.02.2013 - Salvato da un autista degli autobus, dai carabinieri e dai medici del 118. Un giovane di Olbia, di 25 anni, deve la vita a loro. Lui la voleva far finita. E aveva pianificato tutto. Con la sua auto aveva scelto la periferia della città, a San Vittore, nell'area dell'omonima chiesa. Aveva chiuso l'auto, non prima di aver collegato un tubo allo scappamento della macchina. In pochi istanti era diventata una camera a gas letale. Fortuna che, avant'ieri, un autista degli autobus urbani, che passava lì per servizio, si sia insospettito per la presenza di un'auto accesa in piena campagna. Ha dato l'allarme ai carabinieri. Che sono andati sul posto per verificare che non ci fosse nulla di anomalo. I militari hanno assistito alla scena classica di chi si vuol togliere la vita: sono riusciti a salvare il giovane olbiese in extremis. L'hanno tirato fuori dall'auto quando era privo di sensi e hanno prestato le prime cure, in attesa dell'autoambulanza del 118, prontamente mobilitata. I medici lo hanno trasportato all'ospedale di Olbia, e poi alla camera iperbarica. Una tempestività che gli ha salvato la vita.

Fonte della notizia: lanuovasardegna.gelocal.it

Chiusa in auto con le pillole La salva la polizia locale

VARESE 23.02.2013 - I vigili di Varese sventano un suicidio. A tentare di togliersi la vita una donna, che aveva deciso di farla finita ingerendo un ingente quantitativo di pillole e si era chiusa in auto, in attesa che le sostanze prese facessero effetto. Il fatto è accaduto venerdì. In un parcheggio, in zona Campo dei Fiori, un uomo ha notato la donna priva di sensi nella propria auto, chiusa dall'interno. Dopo aver bussato al finestrino, senza riscontrare segni di vita, il solerte passante ha dato l'allarme. Subito si sono mossi i vigili e i soccorsi: l'auto medica, l'ambulanza e l'elisoccorso da Como. La prima ad arrivare è stata una pattuglia del reparto di prossimità e vigilanza di quartiere della circoscrizione 6. Gli agenti intervenuti sono riusciti a svegliare la donna, prima dell'intervento dei sanitari, e a entrare in contatto con lei. All'arrivo dei soccorritori è stata prontamente trasportata d'urgenza al Circolo per le cure del caso. «Ci felicitiamo che una persona abbia salva la vita e della professionalità dei colleghi che lo hanno permesso - dice Alessandro Conte, agente di polizia locale e Segretario provinciale di Sulpm, il sindacato unitario di lavoratori di polizia municipale locale - È un risultato importante per la polizia locale, la dimostrazione di quanto si sia evoluta nel tempo e che la sua funzione si sia allargata dalla tutela della sicurezza delle persone persino a salvare vite

umane. In più comprova che l'attività sul territorio cittadino non si limita all'idea comune legata alla figura di chi eleva soltanto delle multe, ma anche di chi svolge compiti più complessi che fortunatamente giungono a questi epiloghi».

Fonte della notizia: laprovinciadiavarese.it

Capoterra: un uomo litiga con la moglie Entra in auto e tenta di farla esplodere

E' successo a Rio San Girolamo a Capoterra. Sul luogo sono intervenuti i carabinieri.

23.02.2013 - Un uomo in crisi depressiva dopo un litigio con la moglie si è chiuso all'interno dell'auto parcheggiata davanti a casa con una bombola di gas (gpl) presa dal giardino, che poi ha aperto con il chiaro intento di farla finita. E' successo a Rio San Girolamo, a Capoterra. L'aspirante suicida -un ingegnere di 42 anni - aveva con sé anche un accendino. Sul posto sono intervenuti i carabinieri che lo hanno salvato quando ormai l'abitacolo era saturo di gas e sarebbe bastata una scintilla per innescare l'esplosione. I militari, approfittando delle portiere non chiuse dall'interno, sono riusciti a portare fuori dall'auto l'uomo che, intontito dal gas, è stato soccorso e poi ricoverato nel reparto di psichiatria dell'ospedale Santissima Trinità.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Perde il controllo dell'auto e resta in bilico sul ciglio del canale, illesa

23.02.2013 - Tanta paura, ma per fortuna nessuna grave conseguenza in un incidente avvenuto questo pomeriggio presto, poco dopo le 14, sulla S.P. 115 Nardò-Leverano. L'auto, un' Audi A4 di colore verde con a bordo una ragazza di giovane età, ha improvvisamente perso il controllo, percorrendo alcune decine di metri fuori dalla carreggiata e andando a collidere con la ringhiera di protezione del canale Asso fino a rimanere appesa in bilico sulla stessa ringhiera. Fortunatamente in veicolo rimaneva sbilanciato all'esterno del canale, che in quel momento era pieno d'acqua a causa delle recenti piogge. Nel giro di pochissimi minuti, sono intervenuti gli agenti delle volanti che senza attendere l'arrivo di ulteriori soccorsi, vista la situazione di grave pericolo, sono prontamente passati all'azione e con una spinta forte e decisa sulla parte posteriore del veicolo, hanno stabilizzato l'auto tanto da consentire l'uscita della donna dal finestrino. Sopraggiungeva successivamente personale del 118 che trasportava la ragazza all'ospedale di Copertino dove veniva dimessa con un prognosi di 8 giorni. Al termine delle operazioni di soccorso il veicolo veniva recuperato da un carro attrezzi e gli operatori elevavano contravvenzione ai sensi dell'articolo 15 comma 1 del codice della Strada poichè a causa dell'impatto dell'auto con il gard-rail quest'ultimo era stato danneggiato per una lunghezza di circa 15 metri e pertanto i famigliari della donna venivano invitati a ripristinare lo stato dei luoghi a proprie spese quanto prima.

Fonte della notizia: corrieresalentino.it

Sorelle anziane salvate dopo due giorni

Erano entrambe cadute nel loro appartamento, sono gravi

BOLZANO, 24 FEB - Sono ricoverate in gravi condizioni all'ospedale di Bolzano due sorelle ultraottantenni che sono cadute nel loro appartamento circa due giorni fa, senza potersi rialzare oppure chiamare aiuto. A salvarle e' stata una vicina che ha notato la luce accesa di giorno e di notte nella loro abitazione, le sorelle pero' non aprivano la porta. A questo punto la donna ha chiamato i carabinieri, che con l'ausilio dei vigili del fuoco e della Croce bianca, hanno soccorso le due sorelle.

Fonte della notizia: ansa.it

Bersaglieri salvano uomo da auto in fiamme

TARANTO 26.02.2013 – Quattro militari del 7/o reggimento bersaglieri di Altamura hanno salvato un anziano che era intrappolato nella sua auto avvolta dalle fiamme lungo la strada provinciale 22, nel territorio di Castellaneta (Taranto). Il fatto è accaduto la mattina del 20 febbraio scorso ma se ne è avuta notizia solo oggi. I militari hanno notato l'automobile, una Fiat Punto, ferma e in fiamme al centro della carreggiata, con all'interno l'uomo che era in evidente stato confusionale tanto che cercava di spegnere le fiamme con un pezzo di stoffa bagnato. Mentre il caporal maggiore Nicola Arena e il capitano Giovanni Gargaro hanno delimitato l'area per evitare rischi alle altre vetture in transito, il maresciallo Antonio Marinotti e il caporal maggiore De Marco sono entrati nella vettura portando fuori il conducente che era in grave difficoltà. Le fiamme hanno distrutto la vettura. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Daino si ferisce mentre salta un fosso sulla Santarcangiolese

Curioso intervento di salvataggio nella tarda serata di lunedì da parte dei Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Rimini. Gli uomini dell'Arma sono intervenuti sulla via Santarcangiolese

26.02.2013 - Curioso intervento di salvataggio nella tarda serata di lunedì da parte dei Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Rimini. Gli uomini dell'Arma sono intervenuti sulla via Santarcangiolese, nel comune di Santarcangelo di Romagna in quanto una dipendente del municipio di Poggio Berni, mentre transitava su quella strada aveva notato un daino ferito. Sul posto i militari, mantenendo la sicurezza stradale agli utenti della strada, accertavano che l'animale a terra sul ciglio della carreggiata giaceva ferito e necessitava delle cure. Inoltre sono arrivate anche le guardie zoofile che hanno trasportato l'animale in una clinica veterinaria per le cure del caso. Dai primi accertamenti svolti in relazione al ferimento dell'animale, le cui ferite non sembrano compatibili con un investito da parte di un'automobile, indicano quale possibile causa dell'azzoppamento dell'animale e il tentativo dello stesso di saltare il fossato adiacente alla strada per la raccolta delle acque piovane.

Fonte della notizia: rimitoday.it

Sfuggono a cinghiali, si perdono: salvati

Coppia raggiunta con un fuoristrada sull'Appennino bolognese

BOLOGNA, 27 FEB - Escursione con brivido per due coniugi di Firenze che, durante una gita ieri sull'Appennino Bolognese, sono incappati in un branco di cinghiali. Per lo spavento e per allontanarsi dagli animali sono scappati e si sono persi, anche a causa della neve che ha reso i sentieri meno visibili. Alla fine il marito ha chiesto aiuto ai Cc, che hanno raggiunto con un fuoristrada la zona, poco lontano da un santuario nel territorio di Porretta. La coppia era stanca, ma in buone condizioni di salute.

Fonte della notizia: ansa.it

Tenta di soffocare la madre, salvata per caso da un carabiniere

L'episodio è accaduto ieri a Schio, Vicenza, quando un militare libero dal servizio ha sentito delle grida provenire da un'abitazione ed è intervenuto, oltre ad aver chiamato rinforzi. L'aggressore è un moldavo

28.02.2013 - Picchiava ed insultava la madre da tempo, ora è in carcere con le accuse di violenza, resistenza, minaccia, lesioni a pubblico ufficiale e maltrattamenti in famiglia, grazie all'intervento di un carabiniere passato per caso mentre si stava godendo il pomeriggio libero. L'episodio è accaduto a Schio, nel tardo pomeriggio di ieri, quando un militare dell'aliquota radiomobile di Schio stava passeggiando all'interno della Galleria Kaposvar di Schio; improvvisamente ha sentito delle urla,

dei pianti, delle imprecazioni, delle invocazioni di aiuto di una donna, oltre a delle espressioni di minaccia da parte di un uomo, che provenivano dall'interno di un'abitazione. Dopo aver sollecitato l'intervento dei suoi colleghi della radiomobile, il militare non ha indugiato ad entrare all'interno della casa, dove si stava consumando una violenza domestica. D'impeto si è scagliato contro l'uomo, ha tentato con difficoltà di bloccare le sue furie violente contro la donna e poi, con l'aiuto degli operatori della radiomobile, prontamente intervenuti, sono riusciti, al termine di una colluttazione a immobilizzarlo. Il giovane non ha esitato a reagire con violenza ai carabinieri. Si tratta di un giovane moldavo Adrian Surdu, di anni 20, residente a Schio, che, senza una valida ragione, aveva aggredito con violenza la propria mamma, stringendola con forza al collo, tentando di soffocarla. Solo l'intervento del carabiniere ha scongiurato fatali conseguenze per la donna, una persona normale, 40 anni, inserita nel contesto sociale scledense, da tanti anni in Italia. Portato in caserma è stato tratto in arresto e condotto in carcere. La donna, tranquillizzata e rassicurata dagli operatori, in sede testimoniale, ha denunciato un drammatico spaccato familiare, fatto di vessazioni, angherie, ingiurie, violenze fisiche.

Fonte della notizia: vicenzatoday.it

Tenta il suicidio sui binari, salvato dai carabinieri

Dramma evitato alla stazione di Rosignano Solvay Un uomo tenta il suicidio stendendosi sui binari, a Rosignano Solvay, ma i carabinieri intervengono e lo traggono in salvo

LIVORNO, 28 febbraio 2013 - Salvataggio in extremis dei carabinieri nei confronti di un uomo di 33 anni che ha tentato il suicidio sdraiandosi sui binari a Rosignano Solvay. E' stato un cittadino, nella serata di mercoledì 27 febbraio, a segnalare al 112 la presenza alla stazione di Rosignano di un uomo sdraiato sui binari, mentre un treno era in arrivo nel giro di pochi minuti. Tempestivo l'intervento dei carabinieri che hanno cercato di convincere l'uomo a togliersi dai binari. Alla risposta negativa dell'uomo e visto il sopraggiungere del treno, hanno preso di peso l'uomo trasportandolo in salvo sulla banchina. Il 33enne è stato poi affidato alle cure del 118.

Fonte della notizia: lanazione.it

Siracusa, la Polizia postale salva una donna residente nel palermitano

01.03.2013 - Questa mattina, gli Agenti della Sezione Polizia Postale e delle Comunicazioni di Siracusa hanno trovato nella casella di posta elettronica una mail dove un utente di Facebook segnalava che un'altra utente aveva scritto strane frasi preoccupanti con richieste d'aiuto e di perdono. Gli Agenti hanno subito controllato il profilo Facebook della donna in questione e chiesto la collaborazione delle forze di polizia locali di Castelbuono (PA), luogo di residenza della ragazza. I Carabinieri e Vigili Urbani di Castelbuono hanno rintracciato la ragazza che è stata prontamente soccorsa.

Fonte della notizia: siracusanews.it

Salvati 38 cuccioli provenienti dalla Slovacchia

S.Benedetto del Tronto, operazione Carabinieri-Forestale Erano destinati al commercio illegale; denunciate tre persone

ASCOLI PICENO, 1 marzo 2013 - Trentotto cuccioli di cane sono stati salvati dal personale del Corpo forestale del Comando Stazione di San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno). I cagnolini sono stati rinvenuti stipati all'interno di due autoveicoli, durante un controllo su strada effettuato dai Carabinieri del posto che hanno avvisato il personale della Forestale. Così una nota del Corpo forestale dello Stato. I cuccioli, <appartenenti a diverse razze (King Cavalier, Carlino, Bull dog inglese, Boule dogue francese, Husky, Chihuahua, Shi-tzu) e destinati probabilmente al commercio, provenivano dalla Slovacchia e la gran parte di loro era priva dei documenti necessari

per il trasporto e per il commercio - spiega la nota - alcuni esemplari erano sprovvisti di microchip e non erano accompagnati da una corretta documentazione che ne comprovasse la provenienza o l'esecuzione di un adeguato piano di profilassi sanitaria>. Corpo forestale dello Stato e i Carabinieri hanno, quindi, <sequestrato i cuccioli e denunciato all'Autorità giudiziaria competente i tre conducenti delle autovetture per commercio illegale di animali da compagnia>. Sul posto, fa sapere la Forestale, <sono intervenuti anche i veterinari della Usl di San Benedetto del Tronto per le prime verifiche sulla salute degli animali, che fortunatamente erano in discrete condizioni>. I cuccioli, in collaborazione con un'associazione volontaria locale, <sono stati trasportati presso il settore sanitario del canile comprensoriale di San Benedetto del Tronto dove verranno sottoposti alle opportune cure e verifiche, in attesa di essere affidati. Sono tuttora in corso accertamenti per stabilire la reale età dei cuccioli>. Il Corpo Forestale dello Stato che spesso opera contro il commercio illegale di cuccioli, sta predisponendo un database dei potenziali adottanti di cagnolini sequestrati. Chiunque voglia candidarsi per uno di questi cuccioli o per gli altri che sono stati posti sotto sequestro in passato, può scrivere a nirda@corpoforestale.it esprimendo i propri desideri e dando ragguagli sulla situazione in cui il cucciolo sarebbe accolto. Si tratta di una lista di "prenotazioni", in qualche modo che gli uomini del Corpo Forestale stanno mettendo insieme ma che sarà seguita, poi, dalla valutazione attenta delle singole richieste.

Fonte della notizia: qn.quotidiano.net

Imbocca l'Aurelia contromano: strage sfiorata

GROSSETO 01.03.2013 – Aveva imboccato l'Aurelia contromano e solo l'ora tarda e la prontezza degli agenti della Polizia stradale ha impedito che una distrazione potesse diventare una tragedia. Il tutto risale alla sera di mercoledì 27, dopo le 23, quando un uomo, residente in provincia di Siena, stava viaggiando da Scarlino verso Montalcino. L'uomo ha saltato l'uscita per la Senese, e ha deciso di fare inversione e tornare indietro per andare a cercare l'uscita. L'auto contromano è stata vista da alcuni automobilisti che hanno segnalato la cosa alla polizia. La pattuglia della stradale di Arcidosso si è messa subito alla ricerca del veicolo, quando se l'è visto venire contro gli si è parata davanti a lampeggianti accesi. L'uomo ha raccontato di aver saltato l'uscita ma di non essersi accorto del fatto che stava viaggiando contromano. Per l'uomo è stato disposto il fermo del veicolo per tre mesi e la segnalazione per la revoca della patente.

Fonte della notizia: ilgiunco.net

Annuncia suicidio con sms, salvato da Cc

Giovane deluso da storia d'amore era in un albergo nel Reggiano

REGGIO EMILIA, 2 MAR - Aveva deciso di uccidersi dopo la fine di una storia d'amore, ma prima ha mandato un sms al padre annunciandogli il gesto. Il genitore ha avvertito i carabinieri di Reggiolo, che alle 4.30 della scorsa notte lo hanno trovato in un albergo della Bassa reggiana. L'uomo, 30enne del Mantovano, era sul letto, privo di sensi e cianotico, con un asciugamano stretto al collo. I Cc gli hanno prestato i primi soccorsi, poi e' intervenuto il 118. Dopo le cure all'ospedale e' stato dimesso.

Fonte della notizia: ansa.it

Nola, evitata una strage dalla Polizia Stradale

"Donna in auto contromano sulla strada a quattro corsie per il Vulcano Buono"

NOLA 02.03.2013 - Sulla strada realtà e fantasia tante volte s'intrecciano. Sono le ore 13:20, di venerdì 1° marzo, una pattuglia della Polizia Stradale di Nola è in servizio di vigilanza stradale sulla SS 7 Bis all'altezza dello svincolo autostradale di Nola. Gli agenti, agli ordini del comandante Sabato Arvonio, di pattuglia sulla strada che porta al Vulcano Buono vedono , improvvisamente,

nella direzione opposta, delle auto che suonano furiosamente e sbandano per evitare una Fiat Punto, alla cui guida c'è una donna che viaggia contromano, verso il Vulcano Buono ma sulla corsia opposta, tra auto sfreccianti e mastodontici TIR, che fanno gimcane per evitarla. La Ss 7 Bis ha 2 carreggiate e 4 corsie con lo spartitraffico centrale, come l'autostrada. La pattuglia capisce tempestivamente che qualcosa di tremendo sta avvenendo ed aziona la sirena, per attirare l'attenzione sia della donna che degli autoveicoli, che nel frattempo arrivano ignari del pericolo, per evitare una strage sicura. La donna, una signora di 52 anni di Angri, confusa ed impaurita non riusciva ad accostare alla banchina di emergenza per togliersi dal pericolo, continuando la sua corsa. Un agente della pattuglia, allora, saltando il guardrail centrale si è precipitato nella corsia opposta per bloccare il traffico, tra cui molti autocarri, e, infine, vista la donna in enorme difficoltà ha provveduto egli stesso a mettere l'auto in sicurezza. La clamorosa avventura della donna è finita miracolosamente senza danni per lei e per gli altri increduli automobilisti, ma con una salatissima multa: le sono stati decurtanti 10 punti dalla patente, che le è stata anche sospesa per 3 mesi.

Fonte della notizia: marigliano.net

Piazzale Brescia, carabiniere salva 43enne da una crisi glicemica

Il militare, di ronda, si è accorto dell'uomo all'interno della sua auto parcheggiata e ha chiamato i soccorsi: è stato trasportato in ospedale e si è salvato

02.03.2013 - Un carabiniere di quartiere ha salvato un 43enne colto da malore a Milano. E' successo a fine febbraio in piazzale Brescia. Il militare, durante il suo giro di ronda, ha notato l'uomo all'interno della sua vettura, parcheggiata nella piazza, e ha chiamato i soccorsi. Si tratta di un agente di commercio che si era sentito male perché soffre di diabete. Superata la crisi glicemica e dimesso dall'ospedale, il giorno successivo l'uomo si è recato a Magenta, nella caserma da cui dipende il carabiniere, per ringraziarlo di persona.

Fonte della notizia: <http://baggio.milanotoday.it>

Napoli, litiga con la moglie e tenta di suicidarsi impiccandosi: salvato

NAPOLI 02.03.2013 - Tenta di impiccarsi dopo un litigio con la moglie, ma il tempestivo intervento dei carabinieri lo salva in extremis. È accaduto a Sant'Anastasia, nel Vesuviano, dove un uomo di cui non sono state rese note le generalità, ha tentato il suicidio nel proprio esercizio commerciale, dove si era rinchiuso dopo un litigio con la moglie, legandosi una corda al collo e lasciandosi cadere dalla sedia sulla quale era salito per compiere l'insano gesto. Ma i militari della locale stazione, guidati dal maresciallo Francesco Russo, l'hanno preso in tempo per impedire che la corda al collo lo strangolasse. Tre carabinieri l'hanno sostenuto e, tagliata di netto la corda, l'uomo è stato salvato e condotto in ospedale per le cure del caso. Ad allertare i militari, la stessa moglie ed i figli dell'uomo, allarmati dalla serietà delle minacce. I carabinieri, giunti sul posto, hanno trovato l'uomo su una sedia, con la corda già posizionata attorno al collo, e due coltelli in mano per evitare che qualcuno si avvicinasse; hanno cercato di calmarlo e rassicurarlo, avvicinandosi il più possibile, ma l'uomo si è lasciato cadere. I carabinieri l'hanno subito preso, sostenuto ed hanno tagliato la corda liberandolo dalla morsa al collo. In seguito l'hanno accompagnato all'ospedale Maresca perché fosse curato.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Cisternino: Donna in stato confusionale salvata dalla Polizia Municipale

Provvidenziale intervento di due vigili urbani

FASANO 04.03.2013 – Era scappata dalla sede del Centro di igiene mentale della Asl di Fasano (in via Roma) ma fortunatamente è stata ritrovata e posta in salvo da una pattuglia della Polizia

municipale di Fasano, composta dagli agenti Luigi Colucci e Angela Colucci. È accaduto questa mattina a Fasano. Una 47enne di Cisternino, più volte in passato protagonista di tentativi di suicidio, è stata accompagnata dal marito presso il Centro di igiene mentale della Asl ubicato in via Roma a Fasano. Nelle ultime ore pare che la donna avesse accusato nuovamente problemi di instabilità mentale. Così il marito da Cisternino l'ha accompagnata presso il Cim di Fasano. La donna si trovava in sala d'attesa quando ad un certo punto è scappata via facendo perdere le sue tracce. Immediata la chiamata di soccorso ai vigili urbani. Così la pattuglia composta da Luigi Colucci e Angela Colucci si è messa a cercare la povera 47enne. Gli agenti l'hanno intercettata sulla strada provinciale che da Fasano conduce a Cisternino, quasi nei pressi della località Salamina. La donna vagava in stato confusionale lungo la strada a piedi e per di più scalza. I vigili hanno tentato in mille modi di convincerla a salire in macchina. Alla fine l'assistente Angela Colucci è scesa dall'auto ed ha seguito a piedi la povera donna tentando di convincerla a salire in auto, mentre l'assistente campo Luigi Colucci con l'auto ha messo in sicurezza la zona seguendo passo passo le due donne. Alla fine la 47enne cistranese, quasi al limite di confine comunale si è decisa a salire in auto a condizione che venisse accompagnata a Cisternino presso la caserma dei Carabinieri. Così è stato. È toccato poi al tenente della Polizia municipale Paolo Moretti accompagnare la donna presso la stazione dell'Arma di Cisternino. Tutto è bene quel che finisce bene, recita un noto detto. Una storia finita nel migliore dei modi grazie proprio all'eccellente lavoro svolto dai due agenti di Polizia municipale fasanesi.

Fonte della notizia: govalleditria.it

Fuga-suicida con il coltello I poliziotti le salvano la vita

BARASSO 04.03.2013 - Tenta di togliersi la vita: la salvano gli uomini della squadra mobile di Varese. In tempo record per l'aspirante suicida, una donna di 47 anni residente in zona, gli agenti della squadra guidata dal commissario capo Paolo Catenaro l'hanno rintracciata sulla base delle indicazioni avute dal marito, hanno raggiunta, calmata e convinta a desistere dai suoi tragici propositi grazie a una straordinaria professionalità. L'allarme è stato lanciato poco prima delle 18 di oggi dal marito della donna che rincasando ha trovato un biglietto: «Vado al lago e mi uccido». L'uomo spaventatissimo ha chiamato la polizia dando anche una sommaria descrizione dell'abbigliamento della moglie; in particolare la donna avrebbe dovuto indossare un piumino arancione. La questura ha allertato le altre forze dell'ordine presenti sul territorio facendo scattare le ricerche. Ricerche concentrate, ovviamente, in prossimità del lago tra Schiranna, Capolago e Barasso. E qui in via Rossi è stata rintracciata la macchina della donna; gli uomini della volante si sono fermati per controllare e la disperata è scesa dall'auto fuggendo a piedi in mezzo a una zona boschiva: in mano stringeva un affilato coltellaccio da cucina. I poliziotti l'hanno raggiunta e calmata. Poi l'hanno disarmata consegnandola ai soccorritori del 118 e salvando una vita. La donna è ora in ospedale. Ignoto le cause del tentativo di suicidio.

Fonte della notizia: laprovinciadivarese.it

Automobilista finito in dirupo nel salernitano, salvato dai Vigili del Fuoco con un elicottero

04.03.2013 - Incidente stradale per un automobilista salernitano che con l'auto è finito in un dirupo tra Monteforte Cilento e Magliano Vetere, in provincia di Salerno. L'allarme è scattato poco dopo le 12 quando è giunta la segnalazione della presenza di una vettura in una scarpata. Sul posto i Vigili del Fuoco ed un elicottero, partito dalla base di Pontecagnano oltre ad una squadra Saf. L'uomo trovato lontano dal posto dove è stata rinvenuta la macchina è stato legato e portato sull'elicottero con un verricello. Successivamente è stato trasferito a Casal Velino dove ad attenderlo c'era una ambulanza. Le sue condizioni non sarebbero gravi.

Fonte della notizia: salernonotizie.it

Vuole buttarsi, vigilessa le salva la vita

Terrore alle Poste, una donna ha cercato di uccidersi gettandosi dal terzo piano. Provvidenziale l'intervento dell'agente

di Alberto Della Giustina

VITTORIO VENETO 06.03.2013 - Vigilessa-eroina del comando vittoriese ha salvato una coetanea che voleva farla finita gettandosi dal terzo piano del palazzo delle Poste, in pieno centro città. In pochi minuti d'azione imprevista, con i nervi a fior di pelle, l'agente Giuliana Faganello è riuscita a trovare le parole giuste per convincere la 30enne di origini serbe a rientrare dal davanzale, largo due spanne e sospeso sul vuoto. «Sono stanca di vivere» aveva detto la donna, che alle 7.50 di ieri mattina è salita sulla balaustra del finestrone al terzo piano, sul lato posteriore del palazzo affacciato su piazza Medaglie d'Oro. Il portone al pian terreno è sempre aperto al pubblico, per via degli uffici presenti all'interno. Sotto la donna, una quindicina di metri più in basso, il piazzale della stazione delle corriere. Poteva finire male, ma la trentenne trevigiana Giuliana Faganello, 13 anni di servizio nella polizia locale vittoriese e residente in città, è riuscita a dire le frasi giuste alla coetanea che quella mattina aveva deciso di farla finita gettandosi dalla finestra: «Pensa che la vita è meravigliosa e che nulla ci può portare a buttarla via, in nessun modo». Parole di conforto che Giuliana ha ripetuto a J.T., 30 anni di origini serbe e residente in città, anche quando, una volta al pianterreno, sono poi intervenuti i medici per prestarle le cure necessarie. Ad aiutare la coraggiosa agente c'era anche S.F., autista di corriere di Mareno di Piave, che, presente sul posto per pura coincidenza, ha aiutato Giuliana a far rientrare la donna all'interno dell'edificio. Mentre l'agente vittoriese è infatti piuttosto esile J.T. è di corporatura piuttosto robusta e non è stato privo di rischi farla rientrare dal davanzale largo appena una trentina di centimetri. A Giuliana, come a molti agenti della municipale, non era mai capitato prima di avere a che fare con situazioni tanto difficili. Dopo che l'agente ha notato la donna in piedi su quel davanzale non c'è stato più tempo se non per l'azione: «Mi hanno allertato le grida di alcuni ragazzini che si stavano recando a scuola, io ero in zona per il mio servizio alla stazione delle corriere. Ho alzato la testa e l'ho vista in piedi sulla balaustra, rivolta verso il basso» ha raccontato Giuliana «Ho attraversato il piazzale camminando, per non allarmare nessuno, poi sono salita al terzo piano insieme a S.F., che mi ha accompagnato. Ho parlato con lei, sono riuscita a convincerla e insieme l'abbiamo fatta rientrare. Voglio ringraziarlo di cuore dell'aiuto che mi ha dato perché da sola sarebbe stato tutto molto più difficile». Una volta riportata al pianterreno J.T. è stata soccorsa dai sanitari e sta ricevendo le cure del caso. L'agente Giuliana è diventata sicuramente motivo d'orgoglio per tutti i vittoriosi e per la stazione di polizia municipale. «È successo tutto così velocemente, in quei pochi momenti pensi solo a salvare la situazione e a null'altro. Sono contenta che sia tutto finito bene e spero che situazioni simili non si ripetano mai più. Questa sera andrò a dormire felice».

Fonte della notizia: tribunatreviso.gelocal.it

Motociclista vittima di pirata della strada. Il Ten. Col. Medico dell'Esercito presta il soccorso

di Antonio Conte

BARI 07.03.2013 - E' accaduto un'ora fa, ancora un' motociclista rimane vittima della strada. Siamo in Corso Vittorio Veneto, di fronte al Park & Ride, quello sulla destra lato mare, mentre si percorre in direzione nord la strada. Alle ore 15:15 in punto di oggi, 7 Marzo 2013, proprio in Corso Vittorio Veneto è un anziano signore che a bordo del suo scooter rimane vittima di un incidente, un'autovettura lo ha urtato violentemente sbattendolo a terra. Il conducente della macchina non si è fermato e si è dato alla fuga, ma l'anziano signore rimane a terra, ha riportato una ferita alla testa in zona parieto occipitale. Senza dubbio si tratta di un provvidenziale intervento del Ten. Col. Medico Pierluigi Palumbo, che in quel momento era in servizio presso il Comando della Brigata

Meccanizzata Pinerolo, ed è immediatamente intervenuto sul luogo dell'incidente. Grazie alla tempestività del Tenente Colonnello è stata arrestata l'emorragia – ma speriamo che i carabinieri arrestino anche il pirata – e assistere il malcapitato sino all'arrivo dell'ambulanza del 118. L'esemplare comportamento del militare da un segno tangibile dell'importanza del presidio del territorio da parte delle Forze Armate che a vario titolo di dimostrano in molte occasioni come veri difensori dei cittadini.

Fonte della notizia: rassegnastampamilitare.com

Colpito da infarto mentre è alla guida, salvato dalla polizia municipale

Pensionato astigiano di 67 anni colto da malore in via Conte Verde

ASTI 07.03.2013 - Gli agenti di polizia municipale hanno visto un'auto che si muoveva lentamente ma a zig zag. Insospettiti, si sono avvicinati e hanno trovato un uomo accasciato sul sedile. Il pensionato di 67 anni, colpito da un infarto, è stato immediatamente soccorso e portato all'ospedale Massaja. La prognosi è riservata.

Fonte della notizia: edizioni.lastampa.it

Diciottenne costretta a prostituirsi liberata dalla polizia municipale

La ragazza romena era stata portata in Italia con la promessa di un lavoro in ristorante

VERONA 08.03.2013 - Una 18enne romena obbligata a prostituirsi a Verona è stata sottratta alla strada da agenti della Polizia Locale che hanno denunciato la sfruttatrice, una romena di 21 anni. La giovane, ora ospitata in una casa protetta, è stata individuata del personale femminile del nucleo operativo di Polizia giudiziaria, impegnato nei progetti contro il disagio femminile e le violenze. Molto scossa e in lacrime, la ragazza ha raccontato la propria storia: attirata in Italia nel luglio scorso ancora minorenne con la prospettiva di un lavoro in un ristorante offertole da una connazionale, si era ritrovata ben presto sulla strada. Privata di documenti ha vissuto sino a pochi giorni fa tra minacce e percosse, mentre la sua sfruttatrice, una 21enne anche lei romena, le sottraeva tutto il denaro guadagnato.

Fonte della notizia: corrieredelveneto.corriere.it

"Mi voglio suicidare", i Carabinieri salvano una giovane moldava

Mancavano un quarto d'ora alle 3 quando al 112 è arriva la richiesta d'intervento di una trentenne moldava, riferendo di essersi chiusa nel bagno della sua abitazione per togliersi la vita

09.03.2013 - Sventato tentativo di suicidio nel cuore della notte tra venerdì e sabato a Rimini. Mancavano un quarto d'ora alle 3 quando al 112 è arriva la richiesta d'intervento di una trentenne moldava, riferendo di essersi chiusa nel bagno della sua abitazione per togliersi la vita. Il centralista, mentre disponeva l'intervento di una pattuglia dell'Aliquota Radiomobile, ha cercato di dialogare con la donna per impedirle che potesse compiere l'insano gesto. Giunti sul posto, i militari hanno trovato ad attenderli in strada il marito che era sconvolto e disperato. Gli uomini dell'Arma ed il personale dell'ambulanza sono riusciti la trentenne ad aprire la porta del bagno. Una volta rasserenata, è stata trasportata al pronto soccorso in quanto si era tagliata i polsi con una lametta. In ospedale è stata trattenuta nel reparto psichiatrico per le cure del caso.

Fonte della notizia: rimitoday.it

Budoni, perde il lavoro e tenta suicidio Salvata in extremis dai carabinieri

Una donna ha cercato di togliersi la vita dopo che il suo datore di lavoro le aveva annunciato il licenziamento. Ha mandato un sms a un amico e poi ha ingerito un intero flacone di ansiolitici.

10.03.2013 - Ha deciso di togliersi la vita dopo che il suo datore di lavoro le aveva annunciato il licenziamento. Prima di ricorrere al tragico gesto ha però avvertito un amico. Gli ha mandato un sms nel quale gli comunicava di volerla fare finita. L'amico ha a sua volta avvertito i carabinieri che, in extremis, sono riusciti a salvare la donna. L'episodio risale a ieri sera, a Limpinu, una frazione di Budoni. I militari coordinati dal maresciallo Gianluca Lombardo ci hanno messo poco ad arrivare a Limpinu. Hanno sfondato la porta di casa della donna trovandola priva di sensi distesa sul letto. Poco prima aveva infatti deglutito un intero flacone di ansiolitici. I carabinieri hanno richiesto l'intervento del 118. Loro stessi, per la verità, hanno cercato di rianimare la donna. I medici dell'ospedale sono riusciti a salvarle la vita con una lavanda gastrica, nonostante le gravi condizioni.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Operaio licenziato tenta il suicidio ad Avellino

«Perdono»: un biglietto alla moglie ha fatto scattare l'allarme

AVELLINO 11.03.2013 - Quando i carabinieri e gli uomini della Polizia municipale gli hanno salvato la vita, aveva già maturato dentro di sé la tragica decisione. Un biglietto indirizzato alla moglie e al figlio di nove anni e, ieri mattina, stava per andare in scena un nuovo, insopportabile, dramma del lavoro: «Perdonatemi». C.I., trentottenne operaio avellinese della Denso di Pianodardine, è stato bloccato un attimo prima di gettarsi nel vuoto. Giunto in stato di choc sul cavalcavia dell'autostrada Caserta-Roma, all'altezza di Mercato San Severino, aveva perso da tempo ogni speranza. Da lunghi mesi, ormai, si sentiva abbandonato, emarginato dai dirigenti e soprattutto dai rappresentanti sindacali del Consiglio di fabbrica. Assunto nel 1999 con la formula della categoria protetta, per problemi all'udito e alle gambe, dal 2010 era stato catapultato in un'autentica Odissea. Nell'estate dello stesso anno, era stato licenziato. A seguito di un infortunio subito in spiaggia, infatti, aveva dovuto richiedere un periodo di malattia. Ma nonostante le frequenti visite di controllo, alla fine era stato allontanato. Ne era scaturito un processo. Lungo ed estenuante. E alla fine, lo scorso 19 novembre, il tribunale di Avellino gli aveva riconosciuto un congruo risarcimento, ad oggi non ancora versato, e soprattutto lo aveva reintegrato sul posto di lavoro. Nel frattempo, per vivere, aveva contratto un mutuo e subito privazioni. Ma il ritorno in fabbrica non era stato come se lo aspettava. Al primo giorno di lavoro, lo scorso dicembre, era stato mandato in ferie, il nuovo rendez vous fissato per il 7 gennaio. Anche stavolta, però, il ritorno aveva coinciso con una vera e propria doccia fredda. Quello che non sapeva, era che la direzione aveva già predisposto un nuovo stop e soprattutto il trasferimento, a decorrere dal 25 marzo, nello stabilimento di Cassino. Alla base della decisione, la presunta incompatibilità delle sue condizioni fisiche con le mansioni richieste dall'impiego in postazione. Ieri, dopo settimane di angoscia e scoramento, aveva deciso di farla finita. Troppo gravose, per il suo sistema nervoso, le ripercussioni dell'isolamento patito in fabbrica, le difficoltà economiche e la prospettiva di dover abbandonare la vita nella città natale trasferendosi in blocco a Cassino. Per fortuna, un attimo dopo aver letto l'allarmante bigliettino, la moglie aveva allertato gli uomini della Polizia. In mattinata, dopo ricerche estenuanti e tanta trepidazione, è stato strappato alla morte come per miracolo. Immediatamente ricoverato nel reparto di Neuropsichiatria dell'ospedale «Curteri» di Mercato San Severino, è stato quindi sedato e messo sotto stretta osservazione. Stavolta, la tragedia è stata solo sfiorata. L'episodio, a poche settimane dal suicidio di un altro operaio Denso, il quarantaquattrenne di Contrada, Fabio Pastore, avrebbe allungato l'ombra macabra che sembra insistere su una delle più importanti fabbriche dell'Irpinia della crisi.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Disabile in bilico con l'auto su un precipizio: lo salvano i pompieri

Ariano Irpino, un'ora di paura per il portatore di handicap e la sorella che era alla guida della vettura

di Vincenzo Grasso

ARIANO IRPINO 11.03.2013 - Un'ora di terrore per un disabile e la sorella. I due, Angela De Rosa, 35 anni e il fratello disabile Giuseppe, 28 anni, originari di Paduli, sono finiti con la loro auto, uscita di strada, su un dirupo, rimanendo in bilico per circa un'ora, in attesa dell'arrivo dei soccorsi. È accaduto nella mattinata di ieri lungo la strada comunale di San Liberatore-Centovie. I due fratelli, come in tante altre occasioni, avevano deciso di recarsi presso alcuni parenti residenti a località S. Liberatore di Ariano con la loro auto, un'Opel Corsa. Ma nell'affrontare una curva, probabilmente per un'errata manovra o per la carreggiata stretta e scivolosa per la pioggia caduta in quelle ore, la donna è uscita di strada, portandosi su un dirupo e fermandosi appena in tempo. Ancora qualche centimetro e l'auto sarebbe finita nella scarpata. La donna ha avuto la prontezza di spirito di calmare innanzitutto il fratello in preda al panico e successivamente di chiedere soccorso con il cellulare. I vigili del fuoco hanno aiutato la donna ad uscire dall'abitacolo dell'auto. Ma per fare altrettanto con il fratello disabile si è dovuto prima mettere in sicurezza l'auto con delle funi e successivamente attendere l'arrivo di una gru. Dopo oltre un'ora l'auto è stata prelevata e rimessa su strada, con grande sollievo per il giovane disabile e per i tanti residenti accorsi intanto sul luogo dell'incidente.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Salvo potenziale suicida

Alle 4,30 un precario ha tentato di uccidersi lanciandosi dal Ponte D'Annunzio. Contusi due poliziotti intervenuti

11.03.2013 - VOLEVA UCCIDERSI LANCIANDOSI DAL PONTE. Nella notte un precario di mezza età, senza lavoro e disperato dalle difficili condizioni economiche, ha tentato di uccidersi lanciandosi nel fiume Pescara dal Ponte D'Annunzio a Pescara. Per fortuna in quel momento - erano circa le ore 4.20 - un equipaggio della Squadra Volante, in servizio di pattugliamento delle strade di Pescara, era nei paraggi ed ha notato l'aspirante suicida in piedi sulla ringhiera ed in atteggiamento inequivocabile. Soltanto al termine di una lunga trattativa, compreso anche un "placcaggio al volo", l'uomo è stato messo in sicurezza e trasportato in ospedale, dove è ricoverato in terapia intensiva.

I POLIZIOTTI: PRESO AL VOLO. Mentre era sul bordo del ponte D'Annunzio ha raccontato ai poliziotti, che stavano convincendolo a fermarsi, l'aspirante suicida ha spiegato che non ce la faceva più a vivere senza dignità perché senza lavoro. Nel frattempo sul posto erano arrivate altre due pattuglie dalla Questura che, insieme ai colleghi, l'hanno circondato mentre era in piedi sulla ringhiera. Ma proprio quando tutto sembrava volgere al meglio, l'aspirante suicida era sceso giù, improvvisamente ha tentato di lanciarsi nel fiume. Per fortuna la prontezza di riflessi di due poliziotti, rimasti contusi con lievi ferite, ha consentito di afferrarlo al volo e impedirgli di togliersi la vita.

Fonte della notizia: abruzzoindependent.it

San Mariano, scrive su Facebook il suo addio: salvata aspirante suicida

Una donna di 47 anni è stata salvata dalla Volante e dal 118 dopo che aveva iniziato ad ingerire dei tranquillanti. Ad un'amica aveva scritto di aver deciso di farla finita. Immediati i soccorsi sono scattati in serata

12.03.2013 - "La faccio finita". "Ho qui con me i sonniferi". Frasi disperate scritte - grosso modo è stato questo il tenore dei messaggi - su facebook ad un'amica che ha capito immediatamente la gravità della situazione ed ha immediatamente allertato la Questura di Perugia non potendosi recare direttamente dalla conoscente disperata e che minacciava il suicidio. Un equipaggio "Volante" è intervenuto così in un appartamento di San Mariano per soccorrere la donna - 47 anni - che tramite Facebook aveva praticamente chiesto un aiuto prima che fosse troppo tardi. Con gli agenti sul posto sono arrivati anche i sanitari del 118 che hanno fermato e la donna constatato che aveva già ingerito quattro pastiglie di tranquillante. La donna è stata portata direttamente al Pronto Soccorso di Santa Maria della Misericordia per ulteriori accertamenti che scongiurassero a quel punto qualsiasi effetto pericoloso per la sua salute. Ma è stato importante soprattutto il lavoro psicologico degli agenti e dei sanitari per ridare un minimo di speranza all'aspirante suicida.

Fonte della notizia: perugiatoday.it

Soccorse due persone ad Albenga

ALBENGA 13.03.2013 - Sono state soccorse poco fa due persone anziane nel quartiere di Borghetto in C.so Europa 5 ad Albenga. La segnalazione arriva dalla polizia municipale che ha avvisato i vigili del fuoco di Savona in quanto le due persone erano da giorni che non si sentivano. Sul posto gli uomini del 118 che hanno trasportato i due anziani per cause mediche all'ospedale di Pietra Ligure una in codice rosso e l'altra in codice giallo. Da accertare le condizioni anche se una delle due persone sembra essere grave.

Fonte della notizia: primocanale.it

Finiscono con auto nel fiume Quattro persone salvate a Lamezia

In macchina anche due bambini. Si erano avvicinati troppo al fiume Amato e sono finiti nell'ondata di piena. Difficili e prolungate le operazioni di soccorso portate a termine dai vigili del fuoco

LAMEZIA TERME (Catanzaro) 14.03.2013 - Una squadra dei vigili del fuoco del Distaccamento di Lamezia Terme è intervenuta in località Trigna per soccorrere quattro persone, tra cui due bambini, bloccate in un Suv a bordo del quale si erano avvicinate al letto del fiume Amato. L'intervento dei vigili del fuoco si è protratto per circa due ore a causa della corrente del fiume al punto che è stato richiesto anche l'intervento del Nucleo Speleo alpino fluviale di Catanzaro. Con l'ausilio di un trattore sono state tratte in salvo le persone che erano all'interno dell'auto e recuperata e messo in sicurezza anche l'autovettura.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Minaccia di gettarsi da un edificio in costruzione, salvata dai poliziotti una 19enne

NARDO' (LECCE) 14.03.2013 – Provvidenziale intervento degli agenti di polizia, stamattina in via Incoronata nel comune di Nardò, per scongiurare il gesto di una studentessa. La 19enne salita in cima all'edificio comunale in costruzione minacciava di gettarsi, ma in pochi minuti è stata afferrata e salvata. Si ipotizza avesse problemi a scuola. Al 113 un cittadino aveva segnalato, attorno alle 11 del mattino, la presenza di una ragazza che si era portata al terzo piano di un palazzo in costruzione, con tutta l'aria di volersi buttare giù. Così gli agenti arrivati immediatamente sul posto, senza farsi notare, hanno subito raggiunto la 19enne e dopo essere saliti al terzo piano l'hanno afferrata da dietro, mettendola in salvo. Quando gli agenti la tenevano già stretta, la giovane si è ferita alle mani con un chiodo che aveva con sé. Una volta a terra è stata consegnata ai sanitari del 118, che nel frattempo erano stati allertati. A quanto risulta, la 19enne era caduta in crisi per motivi legati alla scuola superiore che frequenta nel suo paese, le cui lezioni oggi aveva marinato.

Fonte della notizia: ilpaesenuovo.it

Porto Torres, crocierista colto da malore salvato da uomini della Guardia Costiera

Un anziano turista tedesco, colpito da un malore durante la navigazione a bordo di una nave da crociera a largo della Sardegna, è stato salvato ieri notte dagli uomini della Guardia Costiera di Porto Torres.

14.03.2013 - L'ottantasettenne si trovava a bordo della nave da crociera "MSC Divina" in navigazione da Barcellona a Civitavecchia. L'allarme è scattato poco dopo le 19. Il comandante della nave ha contattato sul canale internazionale di soccorso la Capitaneria di porto di Porto Torres, segnalando la presenza a bordo di un passeggero in stato di incoscienza e chiedendo il trasbordo urgente presso una struttura ospedaliera. La Guardia Costiera di Porto Torres ha assunto il coordinamento delle operazioni di soccorso, che hanno visto il coinvolgimento del Centro Internazionale Radio Medico e del 118. La nave è stata dirottata in direzione di Porto Torres per poter effettuare il trasbordo del passeggero in acque tranquille sulla motovedetta. Alle 22 l'unità navale specializzata nella ricerca e soccorso, con a bordo personale del 118, ha effettuato il trasbordo del passeggero a circa 2 miglia da porto di Porto Torres. Le operazioni si sono concluse alle 22:30, quando l'anziano cittadino tedesco, sbarcato presso la banchina della Capitaneria di porto è stato trasportato all'ospedale di Sassari. Le sue condizioni non sono gravi.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Perde lavoro e minaccia suicidio

A Torre del Greco, intervengono i vigili urbani

TORRE DEL GRECO (NAPOLI), 15 MAR - Era salito sul davanzale di una finestra degli uffici comunali minacciando di lanciarsi nel vuoto. Ex operaio di una ditta specializzata in lavori di manutenzione stradale salvato dagli agenti di polizia municipale. Il fatto e' accaduto a Torre del Greco (Napoli), nel complesso La Salle di viale Campania che ospita numerosi uffici comunali.

Fonte della notizia: ansa.it

Sommerso dai debiti minaccia di impiccarsi

Paura ad Equitalia. Imprenditore esce di senno per cartella da un milione e mezzo di euro

TARANTO 15.03.2013 - Un debito di quasi un milione e mezzo. Ingrossato anno dopo anno come una massa tumorale. La paura di non farcela, di vedersi pignorata la casa. Attimi di paura. A salvare un aspirante suicida che ieri mattina si è barricato nelle scale dell'agenzia Equitalia di Taranto con una corda al collo sono stati i militari dell'arma con l'aiuto del direttore della filiale. L'imprenditore 48enne, A. R., verso le 10 si è presentato negli uffici di Equitalia, sperando in una soluzione del pagamento, a cui non sarebbe mai riuscito, nei tempi imposti, a far fronte. Ma avendo perso ogni speranza legata alla mancata erogazione di un prestito e alla possibilità di dilazionare l'enorme debito, ha deciso di minacciare di farla finita proprio negli uffici dai quali era partita la richiesta, legandosi una fune al collo, a cui aveva realizzato un nodo scorsoio, e minacciando di lasciarsi cadere nel vuoto dalla balaustra del piano superiore. Sul posto i militari dell'arma accompagnati da un maresciallo esperto in negoziazioni: sottufficiale inquadrato nel Nucleo investigativo del Reparto Operativo del Comando Provinciale, chiamato a operare in situazioni di intervento rese critiche dalla presenza di individui emotivamente instabili. Il militare ha avviato la trattativa e rassicurato l'aspirante suicida mentre fuori e dentro il palazzo di Equitalia una piccola folla di presenti seguiva con attenzione gli eventi. Da lì a poco, sono arrivate anche le rassicurazioni dei dirigenti di Equitalia circa una revisione della pratica dell'imprenditore. Un'opera di persuasione che ha convinto l'uomo a desistere dall'insano gesto. Poco dopo, è stato soccorso da personale del 118 e

accompagnato presso il locale ospedale. L'imprenditore tarantino, noto alle forze dell'ordine, era il titolare di una ferramenta del quartiere Tamburi, una attività che negli anni scorsi aveva ricevuto un controllo fiscale. «Tutto si è risolto definitivamente e senza conseguenze grazie all'intervento del personale di Equitalia – precisa l'ente esattore – il contribuente, che ha un debito rilevante con lo Stato, ha dichiarato tra l'altro di essere molto preoccupato per la vendita all'asta di un immobile che, però, non è stata richiesta da Equitalia, ma da altri creditori».

Fonte della notizia: corrieredelgiorno.com

Cucciolo buttato via, Finanza lo salva

Automobilisti si fermano e applaudono finanziari e cagnolino

TORINO, 16 MAR - Il suo padrone l'ha gettato in un canale pieno d'acqua, ma il cucciolo di cane è stato salvato da due finanziari. È successo sulla strada che collega Buriasco a Scalenghe, nella pianura pinerolese. Due militari della Finanza in auto si sono accorti di un cagnolino nero che annaspava nel canale. Al salvataggio ha assistito un piccolo pubblico di automobilisti che ha applaudito i finanziari con il cagnolino in braccio. Ora è stato affidato ai volontari del canile di Bibiana.

Fonte della notizia: ansa.it

Segue navigatore e si perde in campagna

Nel Beneventano donna bloccata dal ghiaccio viene soccorsa da Cc

NAPOLI, 16 MAR - Segue le indicazioni del navigatore e finisce in una strada di campagna dove, complice il grande freddo di ieri e la presenza di ghiaccio, una donna è rimasta bloccata e ha dovuto chiedere l'aiuto dei Carabinieri. È accaduto in provincia di Benevento, nei pressi di San Bartolomeo in Galdo. Con l'aiuto dei militari e un mezzo da traino l'automobilista è stata soccorsa e la sua vettura trainata al di fuori della "trappola" di ghiaccio in cui era finita.

Fonte della notizia: ansa.it

Minaccia il suicidio dal viadotto Soleri: convinto a fermarsi e salvato

Trattenuto dai parenti e poi soccorso da polizia e vigili del fuoco

di Matteo Borgetto

CUNEO 17.03.2013 - Alle 20 un vigile del fuoco della squadra Saf lo ha raggiunto calandosi legato a una corda dietro la rete di protezione del viadotto Soleri, lo ha abbracciato e convinto a lasciarsi "mettere in sicurezza". Insieme sono stati agganciati all'autoscala e riportati sul ponte. L'uomo, un quarantacinquenne di origine albanese, che recentemente avrebbe perso il lavoro e alla disperazione, stasera poco prima delle 19 ha scavalcato la rete del ponte "nuovo" di Cuneo. Alcuni automobilisti l'hanno notato e hanno dato l'allarme. Sono intervenuti carabinieri, polizia e vigili del fuoco e 118. È iniziata una trattativa con l'uomo, per cercare di convincerlo a rinunciare a gettarsi nel vuoto. Intanto è stata bloccata la circolazione sul ponte. Sono stati rintracciati anche alcuni suoi parenti che gli hanno parlato. L'uomo ha iniziato a tentennare e si è lasciato convincere ad aspettare. Per evitare sorprese il capo della Squadra Volanti di Cuneo, Luigi Chilla, è riuscito ad allargare una maglia della rete di protezione del ponte, abbastanza per far passare dall'altra parte un paio di manette, con le quali ha "bloccato" l'aspirante suicida e lo "assicurato" alla struttura. Intanto un pompiere delle squadre di soccorso alpino, con un'imbragatura, si è calato dall'altra parte della rete e ha raggiunto l'uomo, completando l'operazione di salvataggio.

Fonte della notizia: edizioni.lastampa.it

San Salvo, anziana donna salvata dalla Polizia municipale

18.03.2013 - Una signora di 86 anni è stata soccorsa nei giorni scorsi dalla Polizia municipale di San Salvo in un'abitazione nel centro cittadino. Da tre giorni i vicini di casa non avevano più notizie dell'anziana ed hanno allertato il comando vigili che subito inviato una pattuglia sul posto. Gli agenti, dopo aver ripetutamente e inutilmente bussato alla porta, sono riusciti a sentire la flebile richiesta d'aiuto della 86enne. Intuendo che non aveva la possibilità di aprire la porta gli agenti hanno deciso di intervenire forzando prima il cancello e poi l'ingresso sul retro utilizzando scalpello e martello. Una volta entrati nell'abitazione hanno rinvenuto la donna seduta a terra in condizioni precarie di salute e in stato confusionale. Gli agenti dopo aver prestato le prime cure hanno allertato il servizio sanitario del 118 che ha provveduto a trasportare l'86enne all'ospedale San Pio da Pietrelcina di Vasto per le cure del caso. Il caso è stato seguito dal personale dei Servizi sociali del Comune di San Salvo che ha già predisposto il trasferimento con ricovero in una struttura opportunamente attrezzata e specializzata per il trattamento delle lungodegenze in un comune della Val di Sangro.

Fonte della notizia: vasto24.it

Minaccia il suicidio: era ubriaco fradicio

Ubriaco ha minacciato di suicidarsi. E' successo domenica pomeriggio, intorno alle 18.30 a San Giovanni in Marignano. I Carabinieri della Tenenza di Cattolica sono intervenuti in seguito ad una segnalazione al 112

18.03.2013 - Ubriaco ha minacciato di suicidarsi. E' successo domenica pomeriggio, intorno alle 18.30 a San Giovanni in Marignano. I Carabinieri della Tenenza di Cattolica sono intervenuti in seguito ad una segnalazione al 112. Giunti sul posto, gli uomini dell'Arma hanno appurato che l'aspirante suicida, era in evidente stato di ebrezza alcolica. Per tal ragione l'hanno accompagnato al locale pronto soccorso per le cure del caso. Poche ore prima, sempre a San Giovanni, una donna ha segnalato al 112 di esser rimasta coinvolta in un incidente stradale in via Al mare con un motorino il cui conducente, dopo l'impatto, si era dato alla fuga. Il compagno della donna ha inseguito il fuggitivo, un giovane, fermandolo. Le parti sono state portate in caserma per gli accertamenti del caso.

Fonte della notizia: riminitoday.it

Quartu, fuoco sullo scuolabus Paura per i bambini a bordo

Momenti di paura intorno alle 14.30 in via dei Ginepri a Quartu, nella zona di Capitana. Uno scuolabus con un gruppo di alunni di una scuola elementare, probabilmente a causa di un guasto meccanico, ha preso fuoco.

20.03.2013 - L'autista si è accorto di quanto stava accadendo e senza esitare ha accostato il mezzo facendo scendere immediatamente i bambini. Intanto sul posto sono arrivati una squadra dei vigili del fuoco, che si sono messi al lavoro per domare il rogo, e gli agenti della Polizia municipale. Nessun ferito tra gli scolari, per loro tanta paura.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Artigiano minaccia di gettarsi dal tetto di una fabbrica. Sceso dopo un'ora di trattative

Momenti di panico in un'azienda di via Agnoletti. Un 30enne artigiano è salito sul tetto di un capannone per ottenere il pagamento delle fatture arretrate

REGGIO 20.03.2013 - Poco dopo le 13.20, un artigiano lattoniere di 30 anni è salito sul tetto della Cosmo Haus di via Agnoletti, nella zona Annonaria, minacciando di buttarsi. L'uomo ha utilizzato una scala ed è salito sul tetto del capannone della fabbrica, minacciando di farla finita se l'azienda

per la quale ha lavorato, non regolerà i pagamenti che gli spettano e che lui sostiene di non aver mai ricevuto. Sul posto sono intervenuti i carabinieri, i vigili del fuoco e un'ambulanza. L'artigiano lavora come lattoniere, titolare di una impresa specializzata in lavori di copertura e realizzazione di tetti. E' sceso dopo una lunga trattativa con i carabinieri. All'origine del gesto ci sarebbe il mancato pagamento delle fatture da parte dell'azienda per la quale aveva lavorato.

Fonte della notizia: gazzettadireggio.gelocal.it

Cane cade in cavità salvato da Vigili del fuoco

BRINDISI 21.03.2013 – Un cane che veniva addestrato dai padroni per la ricerca dei tartufi in una pineta di Costa Merlata, località costiera di Ostuni, è stato salvato dai vigili del fuoco del nucleo Saf (speleo-alpino-fluviale) dopo essere precipitato in una vasca, vuota, di raccolta dell'acqua piovana profonda dieci metri. E' avvenuto nel pomeriggio di oggi. Il cane, che si chiama Chica ed è una femmina, sta bene ed è tornata sana e salva dai suoi proprietari. Uno dei pompieri intervenuti si è calato nella cavità con una scala e ha portato in braccio Chica fino alla superficie, dove è stato poi constatato che l'animale non aveva riportato ferite di nessun tipo.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Minaccia di lanciarsi dal cavalcavia

22.03.2013 - Ventotenne rischia la vita minacciando di buttarsi dal cavalcavia dell'A1, ma viene tratto in salvo dai carabinieri di Casalpusterlengo e Codogno. È successo oggi pomeriggio intorno alle 14 all'altezza di Somaglia, dove il ragazzo stava transitando lungo la sp 126 alla guida di un furgone della ditta per cui lavora quando all'improvviso ha perso il controllo di sé. Il ragazzo ha scavalcato la recinzione dell'autostrada e nel frattempo si è tolto i vestiti restando solo in mutande. Poi è sceso in carreggiata e un'auto di passaggio lo ha urtato, fortunatamente solo di striscio. Poi un carabiniere lo ha raggiunto e portato indietro. Sul posto sono arrivate un'ambulanza della Croce Casalese e l'automedica del 118, e il 28enne, che nel frattempo aveva perso conoscenza, è stato trasportato al pronto soccorso di Codogno.

Fonte della notizia: ilcittadino.it

Immigrati stremati soccorsi da Polizia

Tre somali e un siriano dopo 'viaggio speranza' da Grecia

TRIESTE, 22 MAR - Erano accasciati sul ciglio della strada, stremati dalle difficili condizioni del 'viaggio della speranza' fino all'Italia attraverso la Grecia. Quattro immigrati illegali, tre somali e un siriano tra i 19 e 39 anni, sono stati trovati e soccorsi a Pesek (Trieste), a ridosso del confine sloveno, da una pattuglia della Polizia di Frontiera. I quattro, sdraiati sul ciglio della strada, sono subito apparsi in serie condizioni di salute e sono stati ricoverati in ospedale.

Fonte della notizia: ansa.it

Ritrovato il pensionato di Monserrato Si era perso mentre cercava asparagi

Stefano Atzeni il pensionato di Monserrato scomparso due giorni fa sui monti di Villasalto mentre cercava asparagi, è stato ritrovato oggi all'alba.

22.03.2013 - Stanchissimo, con forti dolori alle gambe, ha raccontato di essersi smarrito e di non essere più riuscito a trovare la zona mineraria da dove avrebbe dovuto prendere la strada per tornare a casa. Nelle ultime 48 ore c'era stata una grande mobilitazione di carabinieri, volontari, Protezione civile, forestali e vigili del fuoco.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Va a fuoco la canna fumaria donna di 84 anni salva per miracolo

Contrada, l'abitazione invasa dal fumo: i carabinieri soccorrono la donna che era riversa sul pavimento

CONTRADA 22.03.2013 - Tragedia sfiorata oggi Contrada, in via San Nicola, dove un'anziana ha rischiato di morire a causa di un'incendio alla canna fumaria della sua abitazione. La donna, 84 anni, è stata salvata dal tempestivo intervento dei carabinieri di Forino. I militari, infatti, avevano notato il fumo fuoriuscire dall'abitazione dell'anziana. Dopo aver forzato la porta d'ingresso, i carabinieri hanno trovato la donna riversa sul pavimento e la stanza a piano terra completamente piena di fumo che fuoriusciva dal camino. L'anziana è stata prontamente portata fuori dall'abitazione. Non è stato necessario il ricovero in ospedale.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Salvato dalla polizia un bambino di 4 anni in preda ad una crisi respiratoria

Durante il tragitto i poliziotti si sono adoperati per mantenere attive le funzioni vitali del piccolo che, arrivato in ospedale, è stato poi affidato alle cure dei sanitari

FRASCATI 22.03.2013 - Salvo e fuori pericolo un bambino di 4 anni, in preda ad una crisi respiratoria, soccorso ed accompagnato in ospedale, ai Castelli Romani, dagli agenti del Commissariato di Frascati. Una volante della Polizia al posto di un'ambulanza ha permesso a due agenti del Commissariato di Frascati, di salvare la vita al piccolo. In preda al panico, ieri, i genitori del bambino, attorno alle 12.30, hanno telefonato al 113 e al 118 dicendo che il figlio respirava a fatica ed aveva iniziato a diventare cianotico. I poliziotti quando hanno ricevuto la nota via radio non hanno perso tempo e sono arrivati nell'abitazione in pochi minuti. Viste le condizioni del bambino, gli agenti non hanno atteso l'arrivo dell'ambulanza e lo hanno trasportato al pronto soccorso dell'Ospedale San Sebastiano Martire, a Frascati, con l'auto di servizio. Durante il tragitto i poliziotti si sono adoperati per mantenere attive le funzioni vitali del piccolo che, arrivato in ospedale, è stato poi affidato alle cure dei sanitari. Il bambino ora è ricoverato e, fortunatamente, è fuori pericolo.

Fonte della notizia: studio93.it

Agnelli stipati su Tir,li salva Stradale

Un capo morto nel mezzo pesante in viaggio da Ungheria a Italia

NOVAFELTRIA (RIMINI), 23 MAR - Costretti a viaggiare, dall'Ungheria all'Italia, in condizioni al limite della sopportabilità, stipati in 300 su un autotreno diretto a Pennabilli, nel Riminese, e poi a Chieti e Pescara. A liberare circa 300 agnellini, a Novafeltria, e' stata la Polizia Stradale. Gli animali - uno dei quali morto all'interno del veicolo - sono ricoverati in una stalla indicata dal servizio veterinario. La Stradale ha riscontrato violazioni per circa 10.000 euro.

Fonte della notizia: ansa.it

Canale d'ottranto barcone alla deriva salvi 16 immigrati

OTRANTO (LECCE) 23.03.2013 – Un gruppo di 16 immigrati che era alla deriva su una barca in avaria al largo di Gagliano del capo (Lecce) è stato soccorso da personale della capitaneria di porto di Otranto che ha rintracciato i naufraghi dopo ore di ricerche. I migranti a bordo della barca, lunga circa otto metri, sono tutti uomini e quattro di loro avrebbero necessità di cure mediche. Sono stati tutti trasferiti a bordo delle motovedette che hanno raggiunto l'imbarcazione e che ora si stanno dirigendo verso il porto di Santa Maria di Leuca dove sono in attesa anche ambulanze del

118. Le ricerche sono state avviate dopo che dalla barca in avaria è stato dato l'allarme con telefoni cellulari da persone che non hanno però saputo fornire l'esatta ubicazione della imbarcazione.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Ragusa. Annuncia il suicidio al 112. Lo salva un carabiniere

RAGUSA, 24 marzo 2013 – Quarantottenne, ragusano, disoccupato, soffre da tempo di depressione a causa della solitudine e di problemi economici che lo assillano e non lo fanno dormire. Due giorni fa tenta il suicidio, per fortuna non riuscito grazie all'immediato intervento dei Carabinieri del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Ragusa che lo afferrano per un braccio e lo bloccano prima che lo stesso si lanciasse nel vuoto dal Ponte Vecchio. La sera tenta nuovamente di farla finita. Prima però di mettere in atto il gesto estremo, in un momento di lucidità, decide di chiamare il 112 per comunicare le sue intenzioni. Sarà proprio questa telefonata a salvargli la vita per la seconda volta... Dall'altro capo del telefono infatti, l'aspirante suicida ascolta una voce amica che trasmette serenità. E' l'operatore del centralino dei Carabinieri, che compresa immediatamente la situazione e temendo il peggio, cerca di temporeggiare, lo incoraggia, lo tranquillizza e riesce anche a farsi dire il suo nome e dove si trovasse in quel momento. La telefonata dura parecchi minuti, interminabili. Ad un certo punto della conversazione, il Carabiniere chiede all'uomo di vedersi di presenza, di incontrarsi per parlare, ascoltare dal vivo i suoi problemi e cercare di trovare assieme una soluzione. L'uomo si convince ed accetta di vedersi e prendere un caffè insieme. Il peggio sembra essere passato. L'operatore della Centrale si toglie la divisa d'ordinanza che poco prima aveva indossato, come fa tutti i giorni prima di intraprendere il servizio. Si veste degli abiti civili ed esce dalla caserma. Si dirige a piedi verso il posto convenuto con l'uomo. Lo vede e lo saluta. L'uomo riconosce subito la sua voce e si avvicina. Parlano come se fossero vecchi amici. Decidono di fare una passeggiata. Il Carabiniere lo ascolta con molta attenzione. Raggiungono insieme il Pronto Soccorso dove i sanitari si prenderanno cura di lui. Si salutano e l'uomo lo ringrazia calorosamente! «Il carabiniere...un eroe? No, è dotato di una spiccata iniziativa, prontezza nel decidere e senso di responsabilità, qualità fondamentali di ogni militare appartenente ad una Istituzione, l'Arma, che da duecento anni è al servizio delle cittadini», dicono all'Arma.

Fonte della notizia: ondaiblea.it

Ubriaca lungo i binari: dopo il salvataggio aggredisce un carabiniere

Ubriaca fradicia, è stata allontanata dal personale del "118" dalle rotaie nei pressi della stazione di Bellaria Igea Marina ed accompagnata in ambulanza. Qui però ha assunto un atteggiamento violento

25.03.2013 - Ubriaca fradicia, è stata allontanata dal personale del "118" dalle rotaie nei pressi della stazione di Bellaria Igea Marina ed accompagnata in ambulanza. Qui però ha assunto un atteggiamento violento. Una trentenne di Riccione è stata denunciata domenica pomeriggio dai Carabinieri per resistenza a pubblico ufficiale. I militari hanno cercato di calmare la ragazza, ma quando tutto sembrava sistemato ha colpito con un violenza un carabiniere. Quest'ultimo ha riportato una ferita guaribile in sette giorni.

Fonte della notizia: riminitoday.it

Poliziotti salvano anziano dalle fiamme

I due agenti della Volante si sono precipitati nell'appartamento in cui era divampato un incendio a causa di una pentola lasciata sul fornello

25.03.2013 - Quando hanno visto il fumo uscire dalle finestre dell'appartamento, non hanno esitato un attimo: preso l'estintore in dotazione alla Volante, i due poliziotti, incuranti del possibile pericolo, sono corsi su per le scale, pensando solo a salvare chi poteva essere rimasto intrappolato

dall'incendio. Erano le undici meno un quarto di sabato sera quando gli agenti Massimo Iannarelli e Massimo Puccia, in forza alla questura di Pistoia, domate le fiamme divampate in cucina, hanno portato in salvo l'anziano padrone di casa che, in un appartamento ormai saturo di fumo, stava cercando di avere la meglio sull'incendio armato soltanto di una coperta. Per il 79enne pensionato, alla fine, solo una lieve intossicazione e, come per la moglie e la figlia, tanto spavento. Teatro della scampata tragedia, una palazzina al numero 8 di via Monte Cimone.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

Roma - Cerca di togliersi la vita, salvata aspirante suicida

ROMA 26.03.2013 - Ha assunto un mix di farmaci e poi si è chiusa in auto collegando il tubo del gas all'abitacolo. Così una donna di 65 anni, originaria della provincia di Matera, è stata salvata dai Carabinieri della Stazione Rocca di Papa mentre tentava di suicidarsi. L'episodio è accaduto ieri a Rocca di Papa, un Comune dei Castelli Romani, quando la donna dopo aver ingerito una miscela di barbiturici si è chiusa nella sua utilitaria dopo aver collegato un tubo allo scarico della marmitta portando l'altra estremità all'interno dell'abitacolo. La figlia, che aveva intuito le intenzioni suicide della madre, è andata a cercarla e quando l'ha trovata ha subito dato l'allarme al 112 dei Carabinieri. I militari dell'Arma hanno immediatamente attivato il 118 individuando l'auto chiusa a chiave e infrangendo il finestrino hanno messo in salvo la donna. Ormai non in pericolo di vita, è stata trasportata in ambulanza presso l'ospedale di Frascati.

Fonte della notizia: roma.oggiotizie.it

Bloccata tra le sbarre, salvata dalla polizia

MONTECATINI 26.03.2013 - Ha rischiato davvero la vita, se la caverà con una multa pesante, ma, per una volta, deve ringraziare chi quella contravvenzione l'ha fatta. Stiamo parlando di un'automobilista che la sera scorsa, passando da via Tripoli mentre si stavano abbassando le sbarre della ferrovia, invece di fermarsi ha provato a passare. La prima sbarra l'ha evitata, ma la seconda no, restando con la macchina bloccata sotto la barriera e, soprattutto, con la stessa sui binari dove stava per passare il treno. Erano circa le 22. Per sua fortuna, dall'altra parte della strada, si trovava una pattuglia della polizia, che ha assistito a tutta la scena. Gli agenti, visto l'accaduto, sono intervenuti, e facendo forza manualmente sulla sbarra, sono riusciti ad alzarla quanto bastava per permettere alla donna di uscire da quella situazione potenzialmente drammatica. L'impresa dei poliziotti ha permesso di far togliere il mezzo dai binari appena in tempo, un attimo prima che sopraggiungesse il treno. La manovra azzardata comunque non sarà indolore per la protagonista della brutta avventura. Ai danni alla carrozzeria adesso l'automobilista dovrà anche aggiungere una multa assai pesante (intorno ai 350 euro), sempre che il meccanismo del passaggio a livello non abbia subito guasti, che, in quel caso dovranno essere rimborsati sempre dalla guidatrice o dalla sua assicurazione. Al momento sono in corso verifiche sullo stesso passaggio a livello: il meccanismo dopo l'incidente funzionava regolarmente, anche se non sono esclusi danni alla sbarra (che, a un primo controllo, appariva leggermente piegata). In quel caso sarà la polizia ferroviaria a occuparsi della vicenda.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

Si lancia nel vuoto dal ponte sul Cosia. I poliziotti lo salvano prendendolo al volo

Spettacolare intervento nella serata di lunedì in pieno centro città

di Mauro Peverelli

27.03.2013 - Si è lanciato nel vuoto dal ponte della ferrovia che attraversa il Cosia, in pieno centro città. A salvarlo sono stati sei eroi, agenti delle volanti di polizia, che non hanno esitato a sporgersi

rischiando di cadere a loro volta pur di afferrarlo all'ultimo momento per i piedi e i talloni. L'uomo, trattenuto nel vuoto per alcuni interminabili secondi, è stato poi issato di nuovo sulla massicciata ferroviaria. L'episodio è andato in scena nella serata di lunedì poco prima delle 21.30. Il giovane, 27 anni, romeno, già noto in città (e alle forze dell'ordine), è salito sul ponte della ferrovia che attraversa il Cosia per farla finita. La sua sagoma è stata notata, seppur nell'oscurità, da alcuni cittadini che hanno allertato le forze dell'ordine. Sul posto, in pochi attimi, sono arrivate tre volanti della polizia che hanno immediatamente riconosciuto il giovane e hanno iniziato a parlare con lui. Due agenti sono rimasti sotto il ponte, gli altri quattro si sono avvicinati piano piano al 27enne. Arrivati a pochi metri, però, sono stati notati dal romeno che con un gesto repentino ha scavalcato la balaustra e si è lanciato nel vuoto. Decisiva, intuita la malaparata, è stata la reazione degli agenti che si sono gettati a loro volta oltre la balaustra per cercare di afferrare il 27enne. E gli uomini delle volanti sono riusciti nel loro intento, trattenendo il ragazzo per i piedi e i vestiti. Interminabili secondi prima di issare il corpo di nuovo sulla massicciata ferroviaria. Il 27enne, in stato confusionale, è stato trasportato al Sant'Anna ma non è in gravi condizioni. Anche tre agenti hanno dovuto chiedere le cure del pronto soccorso per lussazioni e problemi muscolari relativi proprio al grande sforzo di trattenere nel vuoto il giovane romeno. Il merito del salvataggio è del sovrintendente capo Sergio Iaccino, degli assistenti Carlo Falcetta, Andrea Catachio e Alan Pecovela, oltre che degli agenti scelti Luca La Gaccia e Vincenzo De Stefano. «Alle volte il caso può fornire un aiuto importante - dice il sovrintendente capo Sergio Iaccino - Eravamo in zona e vicini al punto indicato lungo il Cosia, quindi le tre volanti sono arrivate quasi in contemporanea. Il buio ha permesso di nasconderci fino ad arrivare vicino al ragazzo che tra l'altro conoscevamo. Siamo saliti in quattro, mentre gli altri due sono rimasti sotto a parlare con lui». «Quando eravamo a tre metri ci ha visto - ricorda Iaccino emozionato - ha scavalcato il parapetto e si è lanciato. Non so dire cosa sia successo. È stato un attimo. Mi ricordo solo che ci siamo messi a correre intuendo quello che stava avvenendo e l'abbiamo afferrato in qualche modo, un po' per i piedi, un po' per i vestiti. È rimasto a penzoloni una quindicina di secondi, poi siamo riusciti a issarlo sul ponte». «La cosa ci ha toccato - conclude il poliziotto - Abbiamo fatto qualcosa di utile, salvando la dignità di un essere umano. E alla fine i suoi occhi, quando veniva soccorso dal 118, sembravano ringraziarci».

Fonte della notizia: corrierecomo.it

Rocambolesco salvataggio di due cuccioli a Torino

Stanno bene Giuliana e Ivano, i due cuccioli di cane salvati dai pompieri a Torino

TORINO 29.03.2013 - Li hanno battezzati Giuliana e Ivano, in onore dei due pompieri che li hanno messi in salvo. Stanno bene i due cuccioli di cane estratti dai vigili del fuoco da un cunicolo nei pressi della tangenziale di Torino, non lontano dal raccordo per l'aeroporto di Caselle, 29 marzo 2013. Per tirarli fuori da quella che era la loro tana, stato necessario l'intervento di due miniescavatori. Sono intervenuti anche agenti della polizia stradale e personale del servizio gestione verde di Torino.

Fonte della notizia: ansa.it

Disperato e senza casa, cerca di darsi fuoco in Comune

Trezzo, il comandante dei vigili lo salva Si è cosperso di benzina negli uffici dei servizi sociali.

Il sindaco: "L'exasperazione si alza a livelli preoccupanti"

TREZZO SULL'ADDA, 29 marzo 2013 - La prontezza di riflessi del comandante della polizia locale di Trezzo sull'Adda, Sara Bosatelli, ha impedito che il gesto disperato di un uomo, che si era cosperso di benzina negli uffici comunali, potesse trasformarsi in tragedia. Il commissario infatti gli ha impedito di darsi fuoco. E' successo ieri mattina negli uffici dei servizi sociali del Comune di Trezzo. L'uomo si era recato in preda alla disperazione dopo aver perso l'assegnazione di una casa da parte dell'Aler, a causa di una falsa dichiarazione con cui aveva partecipato alla graduatoria.

L'uomo, che viveva in un alloggio del Comune e che aveva ottenuto un contributo di 700 euro dal fondo di solidarietà, aveva cercato aiuto presso gli uffici comunali. I servizi sociali avevano preso in carico il suo caso, ma qualcosa si è rotto. L'uomo ha tentato di darsi fuoco e solo l'intervento del commissario Bosatelli ha scongiurato un tragico epilogo della vicenda. L'uomo è stato ricoverato all'ospedale di Vimercate. Secondo il sindaco di Trezzo Danilo Villa l'episodio "è un segnale preoccupante dell'innalzamento del livello di esasperazione delle persone più esposte alla crisi occupazionale".

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Detenuto appicca rogo, salvato da agenti

Il fatto ieri sera nell'istituto Buoncammino di Cagliari

CAGLIARI, 31 MAR - Ieri sera un detenuto ha appiccato un rogo nel piccolo reparto del Centro clinico del carcere di Buoncammino, a Cagliari, dove si trovava in stato di osservazione. Il gesto non ha avuto un epilogo drammatico grazie al tempestivo intervento dei baschi blu. "Ha appiccato l'incendio nella propria camera - ha spiegato il coordinatore Uil Penitenziari di Cagliari, Roberto Todde - ma il coraggio degli agenti ha permesso di mettere in salvo l'uomo, gli altri detenuti e contrastare le fiamme".

Fonte della notizia: ansa.it

Poliziotto "eroe" racconta: "Ecco come abbiamo salvato due donne"

Prima si sono imbottite di farmaci, poi hanno aperto il gas. Così giovedì scorso in via Ughetti madre e figlia hanno tentato di farla finita. Ma cinque agenti dell'ufficio prevenzione le hanno strappate alla morte nonostante il concreto pericolo di un'esplosione

31.03.2013 - E' un lavoro duro quello del poliziotto. Un lavoro ancora più duro se fai parte dell'Upgst, l'ufficio prevenzione generale soccorso pubblico. Quando arriva la "chiamata" devi scattare per salvare la vita a qualcuno. Ma lo fai. "Perchè la nostra gioia è la vita degli altri". E così è andata anche per un poliziotto di 35 anni, di cui gli ultimi quindici passati a fare questo mestiere, che ha deciso di raccontare la storia di come insieme ad altri quattro colleghi ha salvato la vita alla madre e alla figlia che lo scorso giovedì fa avevano deciso di farla finita nel loro appartamento di via Ughetti. L'agente - che preferisce mantenere l'anonimato - spiega con grande trasporto quello che è accaduto. "Quando dopo la chiamata del 118 siamo arrivati in via Ughetti - racconta - ci siamo subito resi conto che c'era un gruppo molto folto di persone, circa una settantina fra vicini delle due donne e non, accalcati fuori dal residence e una fortissima puzza di gas. La gente, molto spaventata, si era riversata in strada temendo che potesse accadere il peggio". L'allarme secondo quanto riportato dal poliziotto era stato dato al 118 da una vicina che aveva dichiarato che almeno una delle due donne, con cui era rimasta in comunicazione fino a pochi minuti prima, era ancora viva anche se la voce si faceva progressivamente più flebile. "A causa dell'eccessivo gas nell'aria - continua - il 118 aveva desistito dall'accedere all'interno della palazzina e inizialmente aveva tentato di trattenere anche noi. Poi però con i colleghi abbiamo optato per la messa in sicurezza dell'edificio bloccando l'ascensore e sgomberando del tutto l'isolato. Quindi abbiamo deciso di salire aprendo man mano tutte le finestre delle scale. Siamo riusciti a localizzare l'appartamento grazie al flebile lamento di una delle donne, la madre, che ha aperto la porta d'ingresso. Siamo entrati e l'abbiamo presa in braccio. A quel punto la donna, che ripeteva insistentemente che la figlia era morta, è svenuta. A tentoni abbiamo localizzato la bombola del gas e aperte tutte le imposte della casa". Poi il ritrovamento della figlia nella camera da letto dell'appartamento di circa 30 metri quadri. "Evidentemente - spiega - le due dopo aver ingerito una grande quantità di medicinali e scritto una lettera lasciata sul tavolo dove spiegavano che le ragioni del gesto erano legate a questioni economiche, hanno aperto il gas e si sono messe a letto". Anche la figlia, poi, è stata rianimata, portata nel balcone e a causa di alcune difficoltà con il 118 scesa in braccio e portata di peso fino all'ambulanza. I poliziotti sono poi andati in ospedale con le donne soccorse e

sono stati sottoposti all'ossigenoterapia a causa del gas respirato: "E' stato un piccolo sacrificio che abbiamo fatto in maniera totalmente spontanea ma, ci preme sottolinearlo, prendendo tutte le dovute precauzioni per la messa in sicurezza dell'area. La chiamerei - conclude - sana incoscienza, quella che ti spinge a fare qualcosa di utile ma sicuro".

Fonte della notizia: palermotoday.it

Milano: in 5 mesi i vigili salvano 59 anziani dall'abbandono

MILANO, 1 apr. - In cinque mesi i vigili di quartiere di Milano sono riusciti, grazie anche alla segnalazione dei cittadini, a "salvare" 59 persone sole e anziane che vivevano in stato di abbandono nei loro appartamenti. Lo ha reso noto l'assessore alla Sicurezza e Polizia Locale del Comune di Milano, Marco Granelli. L'ultima persona salvata in ordine di tempo e' una donna anziana di 87 anni che da oltre 2 mesi non usciva dal suo appartamento in via Vincenzo Monti. L'allerta e' stata lanciata dalla custode del palazzo. Dall'appartamento provenivano odori insopportabili. I vigili, intervenuti con il 118 e i vigili del fuoco, hanno potuto constatare che la donna viveva in stato di degrado estremo. Per questo l'anziana e' stata portata in ospedale. Nel frattempo il suo appartamento e' stato disinfestato, sono stati effettuati gli interventi di manutenzione agli impianti e ripuliti i locali. Al suo rientro la donna trovera' i servizi sociali del Comune che si prenderanno cura di lei. "I vigili di quartieri - ha spiegato Granelli - grazie alla loro presenza, costituiscono un importante punto di riferimento anche contro la solitudine e il degrado. Grazie al loro intervento, anche su segnalazione dei cittadini, e' possibile salvare molte persone".

Fonte della notizia: agi.it

Nel canale con l'auto, in due salvati

Finiti nel Cavo Naviglio. Autista non aveva patente, denunciato

REGGIO EMILIA, 1 APR - Salvati prima che le correnti del Cavo Naviglio di Correggio avessero la meglio su di loro: il conducente portato a riva dai Cc del paese e dai sanitari del 118 grazie ad una corda fornita da un passante, a salvare l'amico, che e' riuscito a salire sul tetto dell'auto, i vigili del fuoco utilizzando un gommone. Due cittadini cinesi finiti nel canale con una Fiat Ulisse sono rimasti illesi grazie ai tempestivi soccorsi. Il conducente sara' denunciato per guida senza patente.

Fonte della notizia: ansa.it

Aquila reale ferita a fucilate

Soccorso da Forestale lungo la provinciale della Val Nervia

DOLCEACQUA (IMPERIA), 1 APR - Un'aquila reale ferita da una fucilata e' stata soccorsa dagli uomini della Forestale lungo la provinciale 64 della val Nervia, a Dolceacqua, nell'entroterra di Ventimiglia. Il grande rapace, molto raro e protetto, e' stato trasportato in uno studio veterinario di Sanremo dove e' stato idratato e sottoposto ad una prima visita radiologica. la Forestale ritiene che si tratti di un atto di bracconaggio "commesso da irresponsabili".

Fonte della notizia: ansa.it

Guardia costiera soccorre pescatore

Choc anafilattico provocato da farmaco

PESARO, 2 APR - Operazione di soccorso cinque miglia al largo del porto di Pesaro la notte scorsa, per un marittimo tunisino di 28 anni imbarcato su un peschereccio. L'uomo aveva assunto un farmaco che gli ha provocato uno choc anafilattico. La Guardia costiera ha inviato sul posto una motovedetta con personale sanitario del 118 a bordo. Il marittimo e' stato trasportato fino al porto di Pesaro, e da qui in ospedale con un'ambulanza. Ora e' fuori pericolo.

Fonte della notizia: ansa.it

Si perdono in montagna, salvati

Troppo stanchi, hanno chiamato i soccorsi. recuperati da gdf

TORINO, 02 APR - Disavventura ieri per due giovani torinesi, di 25 e 26 anni, sulle montagne di Bardonecchia (Torino). Dopo avere raggiunto in mattinata la punta Melmise camminando con le ciaspole, erano scesi con lo snowboard seguendo tracce verso valle, ma si sono persi in un bosco. Hanno tentato poi di risalire a piedi ma, per la stanchezza, nel pomeriggio hanno chiamato i soccorsi. Sono stati recuperati, infreddoliti ma illesi, dai soccorritori della guardia di finanza prima che facesse buio.

Fonte della notizia: ansa.it

Imperia: tenta il suicidio gettandosi in mare, salvata dall'intervento della Volante

La donna si stava allontanando verso il largo quando è stata fermata, facendola desistere ed accompagnandola in ospedale per una visita.

03.04.2013 - Una donna di 30 anni residente ad Imperia, in preda ad una forte crisi depressiva per una delusione amorosa, è stata salvata dagli uomini della Volante, quando era già immersa nelle acque gelide di Borgo Peri. La donna si stava allontanando verso il largo quando è stata fermata, facendola desistere ed accompagnandola in ospedale per una visita.

Fonte della notizia: sanremonews.it

Soccorso un peschereccio: tratte in salvo due persone durante la notte

di Maria Grazia Stella

SANTA MARINELLA 03.04.2013 - Soccorso un peschereccio con a bordo due persone mentre erano diretti da Genova a Anzio. E' accaduto la notte scorsa ed in loro aiuto sono intervenuti gli uomini della guardia costiera impegnati a prestare soccorso ad un motopesca con motore in avaria al largo di Civitavecchia. Erano le 21.05 quando la sala operativa della capitaneria di porto ha ricevuto la segnalazione tramite numero blu "1530" da parte del motopesca, che, trovatosi completamente in balia del forte mare da ponente, ha immediatamente richiesto l'intervento della guardia costiera. Tempestivi sono stati attivati i dispositivi di soccorso. Il motopesca è stato raggiunto all'altezza di Torre Flavia, prima dalla unità di soccorso costiero Cp 891 e poi dall'unità di soccorso d'altura CP 305: insieme hanno proceduto alla messa in sicurezza degli occupanti ed alla scorta del mezzo al porto di Santa Marinella. Le operazioni si sono concluse alle 3.25 della notte con l'ormeggio dell'imbarcazione e il conseguente espletamento di tutte le prassi di rito, necessarie all'individuazione delle cause dell'emergenza, che sono proseguite per tutta la giornata sempre a cura della Capitaneria di porto. Gli uomini del Comandante Vella, anche in quest'occasione, hanno avuto modo di testare concretamente e positivamente il dispositivo operativo messo a garanzia della salvaguardia della vita umana in mare nelle acque del Compartimento marittimo di Civitavecchia, che ha una estensione che va dal limite nord di Montalto di Castro al limite sud di Ladispoli.

Fonte della notizia: ostiatv.it

In trappola in mezzo all'acqua del fiume

SASSARI 03.04.2013 - Nuovo salvataggio di vigili del fuoco e carabinieri lungo il percorso del Rio Pedras de Fogu, tra i comuni di Sorso e Sennori. Dopo la tragedia scampata di pochi giorni fa (una donna di Sennori era riuscita saltare fuori prima che la sua auto venisse trascinata via fino al mare), lunedì notte un episodio simile, per fortuna meno grave del precedente. Marito e moglie,

quarantenni, di Sennori, sono rimasti bloccato con la loro Polo dopo avere tentato di attraversare il guado. Una delle ruote, anche a causa dell'oscurità, è finita fuori dal gradino e l'auto si è inclinata su un fianco. Preoccupati, i due hanno dato l'allarme con il cellulare. Sul posto sono arrivati gli specialisti del Soccorso alpino fluviale dei vigili del fuoco e i carabinieri della stazione di Sorso. L'auto è stata agganciata e trainata fino al punto in cui è stato possibile procedere al recupero. Alla fine solo un grande spavento, ma serve maggiore prudenza.

Fonte della notizia: lanuovasardegna.gelocal.it

Capriolo incastrato in un cancello: salvato

Era ferito, è stato curato Per salvare il povero animale sono intervenute due pattuglie una della Polizia Provinciale di Firenze ed una della Polizia Municipale di Castelfiorentino, coadiuvate dai volontari dell'Arce Caccia

EMPOLI, 3 aprile 2013 - Salvataggio di un capriolo. L'animale era rimasto incastrato tra le sbarre di un cancello di una villetta in via di Cambiano Alto. Per salvare il povero animale sono intervenute due pattuglie una della Polizia Provinciale di Firenze ed una della Polizia Municipale di Castelfiorentino, coadiuvate dai volontari dell'Arce Caccia. Gli operatori ed i volontari hanno liberato il capriolo che poi è stato trasportato per le opportune cure mediche presso il servizio veterinario della Polizia Provinciale e infine è stato liberato in un terreno dedicato. L'animale aveva alcune lacerazioni esterne all'altezza degli arti posteriori ed era in discreto stato di salute.

Fonte della notizia: lanazione.it

Precipita in una scarpata a Posillipo: 20enne salvata dalla polizia

04.04.2013 - Gli agenti del Commissariato PS Posillipo e dell'Ufficio Prevenzione Generale poco dopo le 08:00 di stamani, su disposizione della Centrale Operativa hanno raggiunto via Generale de Bonis per una segnalazione di aiuto da parte di una persona in difficoltà. Gli agenti immediatamente raggiunto il luogo hanno udito dei lamenti giungere dalla scarpata. I poliziotti per capire da dove giungessero le grida sono scesi con tantissime difficoltà nella scarpata notando una giovane a circa 10 metri più in basso tra i rovi spinosi, rimasta incastrata tra la parete scoscesa e una baracca che, le aveva momentaneamente impedito di precipitare nel vuoto. La giovane, 21 anni il prossimo mese, è stata messa in sicurezza grazie ai cinturoni dei poliziotti che formando una catena umana sono riusciti a raggiungerla, in attesa dell'arrivo dei Vigili del Fuoco; che successivamente sono riuscita a porla in salvo affidandola ad un'ambulanza che la ha condotta presso l'ospedale Cardarelli. La giovane è stata medicata, ha riportato un trauma cranico e contusioni multiple per il corpo con una prognosi di sette giorni S.C.

Fonte della notizia: julieneews.it

Sanremo: investimento in piazza Cesare Battisti, Polizia Municipale salva rottweiler gravemente ferito portandolo dal veterinario

Per fortuna lievi ferite per il padrone del cane.

di Stefano Michero

04.04.2013 - Un cane, rottweiler, è rimasto gravemente ferito in piazza Cesare Battisti a Sanremo intorno alle 10.30. L'animale era al guinzaglio, a passeggio col proprio padrone, un turista milanese di 55 anni, ed entrambi sono stati urtati da un'auto, all'altezza del passaggio pedonale in prossimità di via Verdi. Il cane, una femmina di 7 anni, è stata la prima a sentire l'urto ed una zampa le è stata schiacciata sotto al peso di una delle ruote mentre il 55enne è stato colpito ma per fortuna non c'è stato bisogno nell'immediato di richiedere un'ambulanza al 118. Grave la ferita subita dal rottweiler che ha perso molto sangue e nonostante fosse chiaramente agitata ed impaurita è sempre rimasta vicino al suo padrone. A quel punto sono intervenuti gli agenti della Polizia Municipale di servizio

nell'area vicino al Casinò, che hanno compreso immediatamente la situazione e la gravità delle ferite riportate dal cane e quindi la necessità di portare la malcapitata ad un professionista. E' così che l'animale è stato portato d'urgenza dagli agenti ad un veterinario vicino alla casa da gioco, il dott. Elio Bossi, che si è subito preso cura della 'paziente' ferita. Nel frattempo gli agenti hanno rilevato la dinamica dell'accaduto ma per fortuna l'impatto subito dal milanese non è stato apparentemente grave come quello per il suo cane. Il pedone infatti ha detto che eventualmente avrebbe fatto ricorso alle cure del pronto soccorso in un secondo tempo.

Fonte della notizia: sanremonews.it

Fugge da Psichiatria e minaccia suicidio Salvato da due carabinieri al Sirai

E' riuscito ad allontanarsi dal reparto di Psichiatria e ha minacciato di lanciarsi da un terrapieno a quattro metri d'altezza.

04.04.2013 - Un carabiniere del Nucleo radiomobile è però riuscito a dissuaderlo e farlo tornare nella sua stanza. E' successo ieri sera all'ospedale Sirai di Carbonia. All'origine del gesto, a quanto pare, il presunto ritiro del suo telefono cellulare, che qualcuno - diceva - gli aveva portato via. Ma anche alla sua riconsegna, il giovane ha rifiutato di rientrare in reparto. È servito il sangue freddo di due carabinieri, gli appuntati Fabio Sitzia e Gennaro Stompanato, che nonostante il pericolo sono riusciti a rasserenarlo.

ANTONIO LADDOMADA, Direttore del Servizio Psichiatrico Sirai - Il soggetto in questione è affetto da un severo stato confusionale; prima di allontanarsi dal Servizio di Psichiatria ha danneggiato infissi e mobilio del reparto; - nelle ore precedenti era stato fatto ogni tentativo per ridurne l'aggressività e l'agitazione, compreso aver cercato di favorire ogni sua comunicazione con l'esterno. Al Servizio Psichiatrico ogni anno giungono circa 500 ricoveri di persone affette da gravi disturbi psichici con rilevanti problemi relazionali e sociali, per i quali si provvede in modo riservato e concreto e con assoluto garbo e disponibilità. Tuttavia, ogni anno si verificano dai dieci ai venti episodi di comportamenti violenti, che mettono a rischio la sicurezza del reparto. Si ringraziano pubblicamente per il pronto intervento i Vigili del Fuoco e il Comando dei Carabinieri di Carbonia, con i quali, soprattutto in caso di comportamenti violenti, è necessaria una stretta e presente collaborazione, e la cui presenza è estremamente utile in reparto.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Motoslitta e soccorsi: oltre 150 interventi sulle nevi per la polizia

CAMPITELLO MATESE 05.04.2013 - Oltre 150 interventi di salvataggio. Questo il totale degli interventi nell'ultimo inverno sulle nevi di Campitello Matese dalla Polizia. Nel periodo compreso tra il 20 dicembre ed il 1° aprile, il personale della Polizia di Stato è stato impegnato nel servizio di "Sicurezza e soccorso in montagna", effettuando servizi di vigilanza sulle piste sciabili e assistenza a sciatori in difficoltà. «Più di 150 – riferiscono gli agenti - sono stati gli interventi effettuati per trarre in salvo sciatori feriti o comunque in grave difficoltà, riuscendo in tal modo a risolvere situazioni che avrebbero potuto avere, invece, evoluzioni ben più gravi. In tal senso, fondamentale è stato l'utilizzo della motoslitta, che ha consentito agli uomini della Polizia di Stato di effettuare i soccorsi anche in condizioni atmosferiche proibitive e in luoghi particolarmente impervi o addirittura impraticabili. Particolarmente efficace è stato l'intervento finalizzato ad evitare incidenti o situazioni di pericolo create dall'uso indiscriminato e costante di slittini, bob e slitte su piste non autorizzate. La presenza costante del personale della Questura di Campobasso nei fine settimana ha garantito, inoltre, una maggiore e costante tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica nei momenti di maggiore afflusso di turisti e in occasione di manifestazioni sportive di particolare interesse».

Fonte della notizia: primonumero.it

Poliziotto riesce a evitare l'esplosione di una casa

L'appartamento al secondo piano di via Ramazzini completamente saturo di gas I rubinetti aperti da un suicida. L'agente si è arrampicato ed ha rotto una finestra

di Stefano Totaro

05.04.2013 - Via Ramazzini, pieno centro storico. Lui la sua vita l'aveva gettata dalla finestra, loro, i due poliziotti, hanno rischiato la propria per evitare che l'intero edificio esplodesse. Hanno avuto intuito, hanno "annusato" dietro quella porta sbarrata al secondo piano e si sono accorti che con ogni probabilità c'era odore di gas. E così uno dei due poliziotti della Volante si è recato nel cavedio, dove il suicida 50enne si era gettato, non prima di aprire il gas, e ha tentato di raggiungere la finestra dell'appartamento. Ha trovato una scala ma era troppo bassa, non serviva allo scopo. Allora non si è perso d'animo e, come detto, rischiando la vita, si è arrampicato come ha potuto a mani nude, tra tubi e davanzali e improvvisate sporgenze sino a dieci metri d'altezza. Se avesse perso l'equilibrio, sarebbe stata un'ulteriore tragedia. Qui l'atletico poliziotto ha sfondato la finestra e ha "liberato" l'ambiente dal gas. L'uomo che aveva voluto togliersi la vita infatti aveva aperto tutti i rubinetti della cucina e chiuso a chiave tutte le porte, anche quella della stanza da letto dalla cui finestra, ieri verso le 16, si era gettato finendo nel cavedio interno. L'ambiente era completamente saturo di gas, tanto che, alla fine dell'intervento, l'altro poliziotto che è rimasto di più nella casa, è dovuto recarsi in ospedale, colpito da nausea, capogiri e vomito. Se i soccorsi fossero entrati "normalmente", sarebbe bastata una scintilla, una luce accesa e lo stabile sarebbe saltato in aria. Su un tavolo due fogli, un libro di D'Annunzio. Il 50enne, disabile, era da tempo depresso e viveva da solo. È ricoverato in gravi condizioni. I vicini di casa, anziani e famiglie con bambini, ieri erano visibilmente terrorizzati per il pericolo che avevano appena evitato e per aver vissuto praticamente in diretta tutto l'evento. «Se non fosse stato per quei due angeli che hanno capito al volo cosa stava succedendo - dice una signora scesa in strada e che per prima ha dato l'allarme per il tentato suicidio - adesso non saremmo qui. Non avevamo sentito odore di gas, era tutto in quell'appartamento. È stato il loro intuito e si sono prodigati per noi. Spero ora che i vigili del fuoco mettano tutto a posto. Non so se stanotte dormirò qui...». Sul posto, oltre all'ambulanza, anche i vigili del fuoco che hanno effettuato tutti i rilievi e messo in sicurezza il vecchio edificio, una tipica casa "popolare" del centro storico a più piani.

Fonte della notizia: gazzettadimodena.gelocal.it

Erano ai giardini con i figli

Poliziotto e carabiniere salvano aspirante suicida senza lavoro

di Sandro Addario

FIRENZE 06.04.2013 - Un poliziotto ed un carabiniere fuori servizio salvano un aspirante suicida senza lavoro. È successo nel pomeriggio di giovedì quando i due erano con i propri figli in un giardino pubblico nella zona di Novoli. Hanno scorto una persona che si era arrampicata sulla staccionata, arrampicandosi sulla vicina linea ferroviaria Firenze-Empoli e mettendosi sui binari. Mentre veniva dato l'allarme alle centrali operative di carabinieri e polizia, i due uomini hanno cercato di parlare con l'aspirante suicida, un romeno di 40 anni, residente a Firenze, disperato perché senza lavoro e senza mezzi per poter mantenere la famiglia che aveva dovuto lasciare in Romania. "Non fare sciocchezze, vieni giù, tanto i treni sono stati bloccati" hanno detto il poliziotto ed il carabiniere all'uomo, che aveva bevuto una bottiglia di vino per trovare il coraggio di farla finita. L'allarme infatti era stato subito girato alla Polizia ferroviaria che, nel giro di pochi minuti, aveva chiesto di sospendere la corsa dei convogli su quella tratta, facendoli fermare a Rifredi e a Signa. Il romeno in lacrime raccontava la sua storia mentre nel frattempo diverse persone si erano fermate in quel giardinetto per assistere sconcertate a quella scena. Spontanea è partita una colletta tra i presenti per poter intanto dare qualcosa a quell'uomo che nel frattempo, non sentendosi più abbandonato al suo destino, ha cominciato ad allontanarsi dalla massicciata e a tornare indietro. Mentre stavano arrivando una pattuglia della Polfer ed un'ambulanza, c'è stato, tra i presenti, chi ha

dato il proprio telefono al malcapitato romeno, promettendogli che si sarebbe interessato per cercare di trovargli almeno un lavoro interinale, purché naturalmente fosse in regola con le norme sull'immigrazione. Una brutta avventura finita bene, grazie alla tempestiva collaborazione tra cittadini e forze dell'ordine.

Fonte della notizia: firenzepost.it

Disabile e due minori nascosti in un tir dalla Turchia a Savona

SAVONA 06.04.2013 - Battevano i pugni contro le paratie del camion. Sono stati trovati per questo due ragazzi di 16 anni, un disabile e due uomini di 21 e 36 anni, di origine afghana e siriana, che hanno viaggiato dalla Turchia fino a Savona nascosti in un camion. Sono stati soccorsi dalla Polstrada e dalla polizia di Savona grazie alla segnalazione di alcuni automobilisti. L'autista turco è stato arrestato per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. I cinque migranti sono stati affidati alle cure della Caritas. A scoprire il carico di esseri umani sono stati alcuni automobilisti fermi all'area di servizio di San Cristoforo Nord lungo l'A10 tra i caselli di Albisola e Savona che hanno subito chiamato il 113. Sul posto si sono precipitate le volanti della questura e della polizia stradale che hanno perquisito il camion trovando i cinque migranti in condizioni igienico-sanitarie precarie. Tutti sono stati accompagnati negli uffici della Questura dove sono stati rifocillati, successivamente visitati dai medici e poi affidati ai responsabili della Caritas Diocesana. Secondo quanto accertato dalla polizia attraverso il controllo del cronotachigrafo il camion era partito dalla Turchia e dopo essere passato dalla Grecia è risalito per tutta la costa adriatica. Con ogni probabilità era diretto in Spagna. L'autista turco sarà interrogato dal gip per l'udienza di convalida dell'arresto.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Prato: tenta il suicidio, salvata dai poliziotti

06.04.2013 - Il tempestivo intervento della polizia unita alla professionalità e coraggio di due poliziotti delle volanti che non hanno esitato a gettarsi in acqua, ha permesso di salvare una donna che in preda a disperazione per difficoltà economica, aveva deciso di togliersi la vita gettandosi tra le acque del fiume Bisenzio. In particolare alle ore 13.25 di ieri, 5 aprile 2013 giungeva presso la centrale operativa della Questura la segnalazione del rinvenimento di un biglietto di addio lasciato da una donna, dai contenuti allarmanti in considerazione dei propositi di togliersi la vita, gettandosi nel fiume Bisenzio. Immediatamente personale dipendente della sala operativa si adoperava per l'individuazione della posizione della donna in argomento effettuando la geolocalizzazione dell'utenza in disponibilità alla predetta e risalendo all'ultima posizione registrata, ubicata nell'area urbana dei giardini adiacenti Viale Galilei, tangenti la pista ciclabile. Pertanto una pattuglia di volante provvedeva a perlustrare minuziosamente tutta la pista ciclabile costeggiante il fiume Bisenzio fino al ponte pedonale in località Santa Lucia, ove gli agenti notavano la presenza di una giacca appoggiata a metà del parapetto del ponte ed un uomo che urlava all'insegna di una donna che si era appena gettata nel fiume. In effetti era ben visibile la testa ed un braccio di una figura femminile affiorare dall'acqua in mezzo al fiume, incagliata tra vari detriti, alberi e frasche formate dalla corrente del fiume in piena. Gli operatori, informavano immediatamente la sala operativa della drammatica evoluzione della situazione e contestualmente si precipitavano verso l'argine più vicino alla donna la quale, nel frattempo, più volte andava completamente sott'acqua per poi riemergere. Considerata la gravità dell'evento, del tempo necessario per attendere ulteriori soccorsi che sicuramente avrebbero compromesso la vita della persona sommersa dall'acqua, un operatore della volante dopo aver tolto il cinturone e la giacca, si gettava a valle nuotando controcorrente verso la donna. Nella circostanza anche l'ispettore coordinatore delle volanti dopo essersi tolto il cinturone e la giacca, si gettava a monte nell'acqua e, sfruttando la corrente, raggiungeva a nuoto la donna, afferrandola con manovra tecnica da salvamento all'altezza dell'incavo ascellare, in maniera tale da farla riemergere con la testa fuori dall'acqua per consentirle la respirazione. Dopo non poche difficoltà il primo operatore stremato dalle forze riusciva a raggiungere l'ispettore aiutandolo a

condurre la donna verso l'argine del fiume ove veniva messa sicurezza e protetta dalle condizioni meteorologiche avverse a dall'impeto del fiume ingrossato dalla pioggia e colmo di detriti che colpivano più volte il corpo inerme della donna. Dopo aver con estrema difficoltà portato il corpo della donna sul greto del fiume, coadiuvati dal cittadino testimone che aveva assistito all'insano gesto della donna e all'evoluzione dell'evento, le veniva praticato dagli operatori, un massaggio cardiaco, alternato a respirazione artificiale, in attesa dell'arrivo del personale del 118 avvisato precedentemente. Tale operazione, risultava efficace, in quanto la donna cominciava a dare segnali di ripresa rispetto ai segni evidenti di annegamento con difficoltà respiratoria, carnagione pallida e labbra cianotiche riscontrate mentre era in acqua. I soccorsi sanitari del 118, giungevano dopo circa una ventina di minuti ed il medico provvedeva a condurre la donna al locale Pronto Soccorso per le cure del caso in codice rosso. Altra volante in contemporanea rispetto alla ricerca persona e successiva azione di soccorso compiuta dal personale della volante ALFA con l'ispettore coordinatore, raggiungeva l'abitazione della donna oggetto di soccorso, per prendere contatto con i figli della donna. Questi ultimi, consegnavano agli operatori un biglietto manoscritto di proprio pugno dalla signora destinato ai figli, nel quale la medesima esprimeva la volontà di compiere l'insano gesto per le non ottimali condizioni economiche della famiglia. La donna che ha tentato il suicidio veniva identificata come cittadina italiana di anni 51 residente a Prato.

Fonte della notizia: poliziadistato.it

16enne minaccia suicidio Salvata grazie a Facebook

Nella bassa. Il messaggio letto dalle amiche. I carabinieri l'hanno trovata assopita a letto. I genitori le vietano di trascorere il sabato sera in discoteca e lei cerca di farla finita ingerendo i farmaci usati dalla madre

di Franco Mondini

BRESCIA 08.04.2013 - Salvata dalle amiche che hanno letto il messaggio d'addio scritto su Facebook. Se è viva, una studentessa di origine marocchina (risiede con la famiglia in un piccolo paese della Bassa bresciana) lo deve alle amiche e ai carabinieri della Compagnia di Chiari che l'hanno salvata, e indirettamente al social network.

Il fatto è accaduto nel pomeriggio di sabato. La ragazzina, durante il pranzo, ha chiesto a papà e mamma il permesso di trascorrere la serata in discoteca con gli amici. Richiesta negata. E probabilmente non era la prima volta: «Non ci vai. Stai a casa con noi». La risposta ha sconvolto la ragazzina, la quale in più occasioni si era scontrata con la rigidità dei familiari, che forse la considerano troppo «occidentale» e poco rispettosa delle tradizioni del suo Paese.

STA DI FATTO che, trovatasi sola in casa, ha acceso il computer e ha inviato un messaggio d'addio alle amiche più care, manifestando senza mezzi termini la volontà di farla finita. Se si sia trattato di un gesto dimostrativo o di altro, forse non si saprà mai. Sta di fatto che due amiche hanno raccolto in tempo l'appello e dopo aver invano cercato di contattare la sedicenne per farla desistere, hanno chiamato il 112, segnalando cosa stesse accadendo.

AI CARABINIERI hanno indicato dove abitasse l'amica che voleva morire. Da Brescia la segnalazione è stata trasmessa a Chiari, e una pattuglia si è recata nell'abitazione della giovane, con al seguito un'ambulanza. La ragazzina è stata trovata ancora in vita, ma era distesa sul letto, assopita. Sul comodino, un flacone di farmaci utilizzati dalla madre, che è in cura per problemi cardiaci. La sedicenne è stata rianimata - non aveva perso ancora i sensi - e accompagnata in ospedale a Brescia, dove è stata sottoposta a terapie. In serata si è ripresa e ieri ha lasciato il nosocomio e fare ritorno a casa, dove ha potuto riabbracciare i genitori dopo ore di angoscia. Anche le due amiche che hanno dato l'allarme hanno potuta incontrare la ragazzina.

Fonte della notizia: bresciaoggi.it

Serratura bloccata in bagno area di servizio. Giovane soccorsa da Carabinieri

Se l'è vista brutta una giovane di Cesenatico che ieri pomeriggio, a causa di una serratura bloccata, è rimasta chiusa per un'ora nel bagno al seminterrato di un'area di servizio sulla Tolemaide, dentro il quale il cellulare aveva tra l'altro poco segnale.

RIMINI 08.04.2013 - E' riuscita comunque a contattare la madre che a sua volta si è subito rivolta ai Carabinieri. Dopo avere tranquillizzato la giovane il capoequipaggio ha aperto la porta con una robusta spallata. La ragazza ha rifiutato l'intervento dell'ambulanza ma, non sentendosela di guidare, si è fatta riaccompagnare a casa dai genitori.

Fonte della notizia: newsrimini.it

Catania, tenta di impiccarsi durante partita di calcio: grave anziana

CATANIA, 8 apr. - (Adnkronos) - A Castiglione di Sicilia, nel catanese, una donna di 78 anni, probabilmente in preda ad una crisi depressiva, ha tentato di togliersi la vita impiccandosi con una corda ad un palo della segnaletica stradale nei pressi dello stadio. E' accaduto ieri intorno alle 15 nei pressi della struttura sportiva, a quell'ora piena di tifosi in attesa della partita di calcio di promozione Randazzo-Belpasso. La donna, ora in gravi condizioni, e' stata salvata grazie all'intervento di un agente della Polizia Stradale libero dal servizio e di un agente della Polizia municipale di Santa Domenica Vittoria.

Fonte della notizia: adnkronos.com

Osiglia (SV) la Polizia stradale ritrova il piccolo Daniele

09.04.2013 - Due Agenti della Polizia Stradale di Carcare (SV), Matteo Porrini e Ilaria Gribaudo, hanno ritrovato Daniele, il bambino di due anni che si era perso nel bosco a Osiglia (SV). Il bambino era sfuggito alla vista dei genitori mentre giocava con la sorellina e si era incamminato lungo un sentiero. Appena i genitori hanno dato l'allarme la macchina dei soccorsi si è immediatamente attivata anche perché la zona è vicina a bacini idrici pericolosi per un bambino così piccolo. Sino alle tre di notte Daniele ancora non era stato trovato ma un "cane molecolare" aveva indicato la zona in cui cercare. Poco più tardi l'Assistente Matteo Porrini, che vedete nel video mentre riprende il servizio di pattuglia acclamato dagli altri soccorritori, individuava il piccolo tra gli arbusti, ranicchiato sotto le foglie, apparentemente esanime e lo prendeva in braccio. L'assistente Ilaria Gribaudo, sempre della polstrada, si è tolta il giubbotto per coprire il bambino infreddolito, che è poi stato trasportato alla base per essere visitato, è risultato essere solo infreddolito e spaventato e ora riposa nel suo lettino.

Fonte della notizia: Agente Lisa - poliziastradale.blogspot.it

Il salvataggio della volpe

10.04.2013 - Era rimasta intrappolata in una rete. La protagonista della sfortunata vicenda, per fortuna andata a finire bene, è una volpe. È stata salvata dalla polizia provinciale ad Antella, nel comune di Bagno a Ripoli (Firenze). L'operazione non è stata semplice, per tranquillizzare l'animale, è stato bendato. Poi portato nella clinica veterinaria del dottor Scoccianti. E proprio lì è stato scoperto che era incinta.

Fonte della notizia: corrierefiorentino.corriere.it

Tenta il suicidio dopo aver perso il lavoro e la moglie, salvato dai poliziotti

L'uomo, mentre parlava con gli agenti che cercavano di dissuaderlo dal gesto, avrebbe scavalcato il guard-rail; ma una distrazione di un secondo ha permesso loro di prenderlo di peso e allontanarlo dal viadotto

10.04.2013 - Ha tentato di lanciarsi dal viadotto Morandi ma è stato fermato in tempo da due agenti della sezione Volanti. Protagonista della vicenda un empedoclino di 44 anni esasperato per aver perso il lavoro e la moglie. L'uomo, mentre parlava con i poliziotti che cercavano di dissuaderlo dal gesto, avrebbe scavalcato il guard-rail; ma una distrazione di un secondo ha permesso loro di prenderlo di peso e allontanarlo dal viadotto.

Fonte della notizia: agrigentonotizie.it

Bimbo sta per andare sotto una macchina, salvato da vigilessa

Tragedia sfiorata in via Carlo Cattaneo.

10.04.2013 - Per miracolo ieri mattina un bambino che stava attraversando la strada non è finito sotto una macchina che stava sopraggiungendo. “Solo il tempestivo intervento di una vigilessa – ricorda Adelio Salvatori (Pdl) in apertura di consiglio comunale – ha scongiurato una tragedia. E’ riuscita a prendere il piccolo, togliendolo letteralmente da sotto la macchina pochi istanti prima che lo investisse. A lei va un plauso”. L’intervento di Salvatori è per chiedere interventi da parte del sindaco Marini per regolare il traffico all’orario d’entrata e uscita da scuola: “Ogni giorno – continua Salvatori – attraversano la strada trecento bambini. Per evitare incidenti in zona va regolamentata la circolazione. Va chiusa la parte d’attraversamento e le auto fatte passare per via Bixio il tempo necessario a consentire il passaggio, come avviene anche altrove”.

Fonte della notizia: tusciaweb.eu

Cagliari, marittimo colpito da infarto Interviene la Guardia Costiera: è salvo

Durante la notte i militari della Guardia Costiera hanno effettuato un intervento di soccorso per un marittimo di 41 anni, colpito da infarto.

11.04.2013 - Il marittimo si trovava a bordo della nave da carico Maior, con bandiera italiana, in navigazione da Livorno a Sant'Antioco. La nave è stata raggiunta dalla motovedetta CP 811, con a bordo anche il personale medico, a circa nove miglia dal porto di Cagliari. Il marittimo è stato portato poco prima di mezzanotte nell'ospedale Brotzu per le cure del caso.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Immigrati, Sos sbarchi: quasi 500 soccorsi in mare solo nelle ultime 24 ore

Cinque interventi della Guardia Costiera di Palermo Canale di Sicilia: in 24 ore sono stati salvati in mare 469 migranti nell'ambito di 5 diversi interventi della Guardia costiera, di cui 4 si sono conclusi a Lampedusa

PALERMO, 11 aprile 2013 - In totale sono 469 i migranti salvati nelle ultime ore nel canale di Sicilia, nel corso di 5 operazioni coordinate dalla Guardia Costiera di Palermo, 4 delle quali si sono concluse nell’isola di Lampedusa. L’ultimo intervento a Capo Passero, dove all’alba una motovedetta della Guardia Costiera di Pozzallo ha soccorso 84 persone di origini somale, tra di loro 16 donne di cui 4 in stato di gravidanza. Per due dei migranti, un uomo e una donna, sono state necessarie le cure ospedaliere. Alle attività hanno preso parte 5 motovedette e un aereo della Guardia Costiera, la nave Cassiopea e un elicottero della Marina Militare, un mezzo navale della Guardia di Finanza e mercantili in navigazione nelle vicinanze. La Guardia Costiera spiega in una nota di continuare a mantenere alto il livello di attenzione sul canale di Sicilia, anche in considerazione delle attuali condizioni meteo marine che potrebbero favorire i viaggi di migranti

Fonte della notizia: qn.quotidiano.net

Il ladro per scappare ai poliziotti rischia di affogare nell'Adige: salvato

Cercava di rubare rame a Parona, gli agenti lo hanno tirato fuori con una catena umana. Era già in ipotermia

di Enrico Presazzi

VERONA 11.04.2013 - Ha tentato di fuggire a tutti quei poliziotti che l'avevano «braccato», ma alla fine deve la vita proprio a quegli uomini in divisa che gli hanno stretto le manette ai polsi con le accuse di furto aggravato e resistenza. Un salvataggio spettacolare quello messo in atto questa mattina all'alba dagli agenti della polfer e delle volanti, intervenuti vicino ai binari della ferrovia a Parona, nel Veronese. L'allarme era scattato poco dopo le 4, quando alla centrale operativa della questura era stata segnalata la probabile presenza di ladri di rame sulla linea. Arrivati sul posto, gli agenti della Polfer hanno notato un uomo che armeggiava nel buio vicino ai binari, lungo il ponte che termina in via Barucci. Il ladro, una volta scoperto, ha tentato la fuga gettandosi nelle acque gelide dell'Adige. Ma i vestiti impregnati d'acqua rischiavano di trascinarlo a fondo se i poliziotti non si fossero immediatamente prodigati nel salvataggio. Grazie a una catena umana gli agenti sono riusciti a recuperare il fuggitivo, un 25enne veronese che è stato poi portato all'ospedale di Borgo Trento in ipotermia. Sul posto sono stati poi recuperati e sequestrati gli attrezzi del ladro e circa 80 metri di trecce di rame asportate poco prima dalla linea ferroviaria. A causa del furto si sono registrati disagi sulla tratta Verona-Bolzano fino alle 6.20 di questa mattina.

Fonte della notizia: corrieredelveneto.corriere.it

Polizia salva da linciaggio scippatore

Arrestato tunisino a Palermo, era stato bloccato da passanti

PALERMO, 12 APR - Un tunisino di 32 anni che ieri pomeriggio aveva scippato una collana d'oro ad una donna romena e' stato arrestato dalla polizia che lo ha anche salvato dal linciaggio della folla. La vittima, che stava passeggiando con la sorella in via Lincoln, e' riuscita a reagire e strappare dalle mani dello scippatore il gioiello. In soccorso delle donne sono intervenuti diversi passanti che hanno iniziato a picchiare l'immigrato. Gli agenti lo hanno salvato dal linciaggio e lo hanno ammanettato.

Fonte della notizia: ansa.it

Tivoli, perde controllo auto e finisce in dirupo: salvato da cc

12.04.2013 - Un uomo di 63 anni è stato salvato questa mattina da una pattuglia del Radiomobile di Tivoli. Alla guida della sua auto il 63enne stava percorrendo un tratto di strada quando ha perso il controllo andando a finire in una scarpata. In quel frangente una pattuglia del Radiomobile della Compagnia di Tivoli ha visto quanto accaduto e i due carabinieri sono riusciti a salvare il conducente prima che l'auto andasse a fuoco. L'uomo è stato trasportato con l'elisoccorso al policlinico Umberto I in codice rosso ma non è in pericolo di vita. (omniroma.it)

Fonte della notizia: roma.repubblica.it

Aspirante suicida salvato dai carabinieri

CARBONIA 12.04.2013 - Un aspirante suicida è stato salvato in extremis dai carabinieri del Nucleo Radiomobile, allertati dopo una telefonata d'urgenza dell'ex moglie dell'uomo, alla quale era arrivata una e-mail dall'ex marito, residente in città e che manifestava il desiderio di farla finita. Secondo quanto riportato nel rapporto preparato dai carabinieri di Carbonia (coordinati dal

capitano Giuseppe Licari) l'aspirante suicida «è un disoccupato di 55 anni ma i motivi che lo hanno spinto a tentare il suicidio non sono riconducibili alla crisi attuale», che nell'isola negli ultimi giorni ha fatto registrare tre suicidi. La vicenda parte dalla richiesta di auto dell'ex moglie del 55 enne di Carbonia, che dopo aver ricevuto l'e mail contatta subito i carabinieri: «Correte a casa del mio ex marito, vuole togliersi la vita». Una pattuglia del Radiomobile viene subito allertata e arriva a casa dell'uomo. I militari bussano alla porta e l'uomo si presenta del tutto tranquillo: parla con i militari ma all'improvviso si alza ed entra in una stanza, chiudendosi dentro. A quel punto i carabinieri entrano in azione, sfondano la porta e trovano l'uomo su un tavolo mentre sta per infilarsi un cappio al collo. Cappio attaccato ad una trave del soffitto. I carabinieri riescono a bloccarlo, sfilandogli il cappio dal collo e calmandolo. L'uomo aveva già preparato una lettera d'addio indirizzata alla moglie e ai figli, dove spiegava i motivi del suo gesto. Tentato suicidio che – come ricordato dai carabinieri – non ha nulla a che vedere con la crisi.

Fonte della notizia: lanuovasardegna.gelocal.it

Poliziotto salva una donna sul cavalcavia

Aspirante suicida voleva buttarsi ma l'agente Righetti ha evitato la tragedia. Paura e tensione ieri a Torre Fossa

di Samuele Govoni

Attimi di tensione, attimi che per gli agenti intervenuti devono essere durati un'eternità. Ieri pomeriggio alle tre circa, una donna ha tentato il suicidio: voleva lanciarsi dal cavalcavia. Se l'avesse fatto, sarebbe atterrata sull'asfalto della superstrada sottostante e F.E., classe 1963, sarebbe tragicamente morta.

IL GESTO ESTREMO. Una donna di cinquant'anni sale sul cavalcavia dal lato esterno. Alle sue spalle c'è solo il vuoto. Dal fondo della strada cammina tenendosi aggrappata alla rete di sicurezza. I piedi scorrono lungo pochi centimetri di cemento, vuole portarsi al centro del ponte e buttarsi di sotto per farla finita. Nello stesso momento una pattuglia si trovava a passare proprio nei pressi del ponte e vedendo la scena, contatta un'altra volante che a sirene spiegate parte per raggiungere via Chiesa tra Torre Fossa e San Martino.

L'INTERVENTO. La prima pattuglia è composta da Eleonora Patroncini e Alessio Righetti. Quest'ultimo attraverso la rupe che costeggia la strada e guadagna il ponte. La donna è a pochi metri di distanza. Righetti sale, anche lui dal lato esterno, e raggiunge F.E.. Si posiziona dietro di lei che ha le spalle rivolte alla superstrada. I piedi sono appoggiati su uno spazio praticamente inesistente e le mani strette alla rete. Il poliziotto resterà così per otto interminabili minuti, resistendo alle spinte di lei che intanto vuole lanciarsi di sotto. Nel contempo, la Patroncini è in contatto radio con i colleghi.

IL SALVATAGGIO. La seconda pattuglia arriva in soccorso e con un paio di tronchesi taglia la rete metallica. Mentre l'agente Eugenio Gentile trascina a sé la donna, David Marinai soccorre e sorregge il collega ormai stremato. Quando entrambi sono al sicuro Righetti crolla a terra sfinito.

FASE FINALE. Un'ambulanza porta la donna al pronto soccorso e probabilmente verrà ricoverata in Diagnosi e cure. I vigili del fuoco ripristinano la rete del cavalcavia, Righetti cerca di stemperare la tensione. Anche lui, vittima di una contrazione muscolare dovuta allo sforzo e allo stress, è stato accompagnato a Cona per accertamenti. Da quanto è emerso, F.E. soffrirebbe di momenti di depressione dovuti a un recente lutto e a problemi familiari.

Fonte della notizia: lanuovaferrara.gelocal.it

Minaccia di far esplodere il palazzo Pomeriggio di terrore a Cavenago

di Lorenzo Merignati

CAVENAGO 13.04.2013 - È stato un venerdì pomeriggio di passione per le forze dell'ordine di Cavenago. Una donna infatti ha tentato il suicidio nel pomeriggio di venerdì. Al civico 12 di via Don Sturzo una cavenaghese di mezza età, da tempo sola nel suo appartamento, ha iniziato a dare in

escandescenze, iniziando a urlare che voleva togliersi la vita. Sentite le urla, i vicini hanno chiamato le forze dell'ordine. Sul posto sono arrivati polizia locale, i carabinieri e i pompieri sono intervenuti sul posto. La donna, stando alle prime ricostruzioni raccolte nelle immediatezze, ha manifestato in modo energico e ripetutamente la volontà di uccidere. Per compiere l'estremo gesto però avrebbe però deciso di usare il gas metano. Le forze dell'ordine hanno avviato così le prime opere di convincimento in attesa dell'arrivo di un'autoscala dei vigili del fuoco. Solo in questo modo i soccorritori hanno potuto far desistere dai suoi piani la cavenaghese.

Fonte della notizia: ilcittadinomb.it

La Polizia Stradale di Trento riporta ai genitori bimbo di 9 anni

Si erano fermati in autogrill per un caffè, mentre il bimbo dormiva nel camper. Alla partenza non si erano accorti che era uscito a sgranchirsi le gambe...

14.04.2013 - Immaginiamo lo stupore dei genitori fermati dalla Polizia Stradale per restituiregli il figliolo che credevano ancora assopito nel camper. Verso le 16.00 di ieri, 13 aprile 2013, la Polizia Stradale di Trento, nel corso del servizio di vigilanza autostradale, ha prestato soccorso ad un ragazzino nei pressi del casello autostradale dell'A22 di Affi (VR). Quest'ultimo, dell'età di 9 anni, residente nella provincia di Bergamo, accompagnato dai genitori e dalla sorella minore, era diretto a bordo del camper di famiglia in Trentino per un fine settimana di vacanza. Il piccolo, che durante la marcia si era addormentato all'interno del camper, nel corso di una breve sosta in un centro commerciale presso la stazione autostradale di Affi, si era svegliato scendendo dal veicolo per giocare non visto dai genitori. Al ritorno i genitori, credendolo ancora addormentato, avevano ripreso la marcia verso nord. Il bambino accortosi della partenza del camper di famiglia, ha tentato di inseguirlo correndo fino all'ingresso dell'autostrada senza però riuscire a raggiungerlo. Notata la scena un casellante ha avvisato il Centro Operativo Autostradale, che ha inviato sul posto una pattuglia della Sottosezione Autostradale A22 di Trento, che ha immediatamente soccorso il piccolo tranquillizzandolo. Riportato il bambino alla calma, gli operatori dopo aver individuato la destinazione della famiglia attraverso il suo racconto, hanno diramato le ricerche riuscendo ad intercettare i familiari ancora ignari di quanto accaduto. Il ragazzino è stato riconsegnato ai genitori ritornati al casello di Affi dopo circa un'ora dall'allarme.

Fonte della notizia: ladigetto.it

Napoli, turisti dispersi da ore ritrovati da vigili e carabinieri

I due sono stati ritrovati in buone condizioni sullo spuntone di una roccia a Punta Campanella
NAPOLI 14.04.2013 - Due turisti che aveva fatto perdere le loro tracce nel corso di un'escursione sono stati ritrovati in buone condizioni sullo spuntone di una roccia a Punta Campanella, nel comune di Massa Lubrense. I vigili del fuoco hanno individuati insieme con i carabinieri. L'operazione di recupero - date le circostanze - ha richiesto l'utilizzo di particolari imbracature.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Si ribalta con barca a vela nelle acque di Pisticci salvato da Guardia costiera

TARANTO 15.04.2013 – Un diportista, finito in mare in seguito al ribaltamento della sua barca a vela a circa un miglio di distanza dalla costa del litorale della marina di Pisticci (Matera), è stato tratto in salvo da personale della guardia costiera di Taranto. L'uomo è stato individuato in mare dall'unità nautica impiegata da uno dei soci del 'Circolo velico Basilicata', a cui era stato chiesto un supporto, e preso a bordo in evidente stato di ipotermia e stremato dalla fatica. Il diportista è stato quindi condotto a terra e successivamente, con un'autoambulanza del 118, trasportato all'ospedale di Policoro per gli accertamenti sanitari. La barca a vela è stata rimorchiata sulla costa da un'altra

unità nautica nella disponibilità del circolo velico con l'assistenza della motovedetta il cui personale poco prima aveva tratto in salvo un altro diportista alla deriva a circa due miglia dalla costa del litorale di Manduria (Taranto).

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Gommone in avaria nel Golfo di Napoli con 12 a bordo: salvati dalla polizia

NAPOLI 15.04.2013 - Gommone in avaria stamattina nello specchio antistante le acque di Santa Lucia, a Napoli. A bordo 12 persone colte da uno stato di forte apprensione a causa del vento che spingeva il natante verso gli scogli. Una motovedetta della polizia, dell'ufficio di prevenzione generale della questura che si trovava nelle vicinanze, ha soccorso il natante, trascinandolo con una cordicella fino al porticciolo di Santa Lucia. I 12 sono stati riportati sulla terraferma e curati per qualche lieve malore.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Carceri: Sulmona, agente salva internato

Indagini su cause malore uomo con problemi di tossicodipendenza

SULMONA (L'AQUILA), 15 APR - Un internato 50enne della provincia di Napoli e' stato salvato dall'intervento di un poliziotto penitenziario in servizio presso il reparto penale del carcere di Sulmona. L'uomo era riverso nella sua cella privo di sensi e in arresto cardiocircolatorio quando e' stato notato dal poliziotto che ha dato l'allarme. L'intervento immediato ha evitato il peggio. Sulle cause che hanno portato al malore del 50enne che ha problemi di tossicodipendenza, sono in corsi indagini.

Fonte della notizia: ansa.it

Carabinieri: 4700 interventi sulle piste

Conclusa stagione invernale in 29 comprensori sciistici

BOLZANO, 15 APR - Con 4.700 interventi effettuati il servizio piste dei carabinieri ha concluso la stagione in Alto Adige. In 29 comprensori ogni giorno 57 militari hanno erano presenti sulle piste da sci, piu' 29 di rinforzo in alta stagione. 60 le persone disperse e poi ritrovate, 65 le persone denunciate (17 per abuso di alcol), 2 quelle arrestate, 18 quelle segnalate per possesso di stupefacenti, 124 gli illeciti amministrativi contestati a sciatori e gestori di locali.

Fonte della notizia: ansa.it

Genova, sette cuccioli di cane salvati dai poliziotti: ora sono al canile di Monte Duchessa

GENOVA 18.04.2013 - Sette cuccioli di cane sono stati salvati dai poliziotti. Tutto è partito da una segnalazione di alcuni cittadini circa la presenza di numerose bombole di gas all'interno di un campo Rom in via Bruzzo. La volante del Commissariato Cornigliano, nel pomeriggio di ieri, ha svolto un controllo nell'area e gli agenti hanno rinvenuto una cinquantina di bombole di gas, alcune vuote ed altre piene e hanno richiesto l'intervento dei Vigili del Fuoco per il recupero e la messa in sicurezza. Durante l'attività, però, i poliziotti hanno notato anche la presenza di 7 cuccioli di cane che vagavano liberi tra le baracche, apparentemente in buona salute ma in scarse condizioni igieniche. Hanno così avviato una verifica, scoprendo che gli animali provenivano dalla Romania ed erano sprovvisti di documentazione sanitaria e del previsto microchip. Pertanto, poiché nessuno dei presenti ne rivendicava la proprietà, gli operatori hanno proceduto al sequestro dei cani, che

sono stati recuperati da personale della Croce Bianca di piazza Palermo, per effettuare i dovuti accertamenti medici. Attualmente si trovano al canile municipale Monte Duchessa di Sestri Ponente.

Fonte della notizia: genova24.it

Polizia provinciale. Salvataggio sul lago di Bolsena

19.04.2013 - E' finita con un brutto spavento la gita in barca di due diciassetenni, uno algerino e l'altro moldavo, usciti ieri pomeriggio, giovedì 18 aprile, in barca sul lago di Bolsena con un piccolo natante a remi e poi finiti alla deriva al largo di Gradoli, in direzione isola Bisentina. I due giovani sono stati soccorsi e tratti in salvo da agenti e mezzi del Comando della Polizia provinciale, nucleo Pesca e navigazione interna, avvertiti dai Carabinieri della compagnia di Montefiascone. I ragazzi hanno raccontato di essere scesi da Gradoli nel primo pomeriggio con le biciclette: li hanno trovato una barchetta di circa due metri, abbandonata fra le canne e fornita di rudimentali remi, e si sono messi a pescare a pochi metri dalla riva, non sapendo che di solito intorno alle 17 sul lago si alza un vento di ponente che in breve li ha allontanati dalla riva. Una volta giunti al largo, non avendo la possibilità con quei remi di poter rientrare, i due hanno chiamato il 112 con il cellulare per essere soccorsi. Salpati dal porto di Capodimonte verso l'area del lago dove era stato segnalato il natante alla deriva, gli agenti della Polizia provinciale non sono subito riusciti ad individuare la barca con a bordo i ragazzi. Vani i tentativi di contattarli via cellulare. Il lago era increspato dal vento di ponente e solo un'attenta perlustrazione della zona ha permesso di localizzare e raggiungere i due giovani, spaventati ma in buone condizioni. I ragazzi sono stati fatti salire a bordo mentre la barchetta è stata assicurata al natante della Polizia provinciale. Durante il tragitto verso il rientro a Gradoli, però, improvvisamente il piccolo mezzo a remi ha cominciato a imbarcare acqua fino ad affondare, costringendo gli agenti a fermarsi per recuperarlo prima di poter riprendere la navigazione a bassa velocità. La pattuglia della Polizia provinciale a quel punto ha provveduto a rientrare a Gradoli, riconsegnando i due diciassettenne alle rispettive famiglie, nel frattempo avvertite dai carabinieri. Il natante è stato sottoposto a sequestro amministrativo in quanto è risultato essere in contrasto con le normative "per la sicurezza della navigazione nelle acque interne della Provincia di Viterbo" (delibera Consiglio provinciale n° 5 del 19 febbraio 2007 art. 9 comma 2, è vietato abbandonare relitti di navigazione ecc. sugli arenili porti ecc.).

Fonte della notizia: provincia.vt.it

Polizia salva un aspirante suicida

Un 32enne alessandrino è stato salvato dalla Polizia di Stato di Alessandria da un tentativo di suicidio. L'episodio è accaduto nel primo pomeriggio del 26 marzo scorso.

23.04.2013 - Due equipaggi delle "Volanti" della Questura sono intervenuti presso l'abitazione di una donna di origini rumene che aveva segnalato al "113" le intenzioni dell'ex marito. L'uomo, al termine di una lite e dopo averle detto che si sarebbe impiccato, si era allontanato a bordo della propria auto dirigendosi presso la sua abitazione sita in una frazione di Alessandria. Poiché la donna non era a conoscenza dell'indirizzo preciso dell'abitazione, i poliziotti si sono immediatamente diretti nel luogo indicato cercando di rintracciare prima possibile la casa in questione. Dopo un minuzioso controllo hanno individuato l'appartamento che, però, sembrava essere disabitato e pertanto si sono diretti verso i box condominiali. Uno di questi presentava la porta basculante socchiusa e lasciava intravedere la luce interna accesa. I poliziotti hanno immediatamente aperto la porta e sono piombati nel garage sorprendendo l'uomo mentre stava infilando il collo nel cappio di una corda che pendeva dal soffitto. Fortunatamente gli agenti sono arrivati appena in tempo per evitare che si consumasse la tragedia. Dopo aver allontanato l'uomo dalla fune, lo hanno tranquillizzato e ricondotto alla ragione.

Fonte della notizia: diallessandria.it

Un cigno in superstrada Salvato sul terzo ponte

LECCO 24.04.2013 - Ha rischiato le penne ma, per fortuna, è a lieto fine la storia con protagonista un cigno del lago che stamattina è salito dal terzo ponte fino in superstrada, sulla corsia verso Milano. L'animale è stato schivato da diversi automobilisti che hanno lanciato l'allarme alla Polizia stradale di Lecco, intervenuta sul posto: il pennuto se l'è vista brutta ma poi si è appollaiato in un angolo sul ponte Manzoni. Ci sono state ripercussioni al traffico sulla 36 ma la carreggiata non è stata comunque chiusa. Il cigno era sanguinante, segno che si era comunque ferito nella sua "avventura", ma poi è stato soccorso dai vigili del fuoco di Lecco che lo hanno raggiunto e portato via dalla super. L'animale, dopo essere stato "ricoverato" nella caserma dei pompieri, è stato riportato nel lago e liberato dagli agenti della polizia provinciale.

Fonte della notizia: laprovinciadisonario.it

I carabinieri convincono un aspirante suicida a rinunciare

24.04.2013 - Aveva deciso di farla finita, di concludere con un gesto disperato la sua vita diventata negli ultimi tempi un vero e proprio inferno a causa di una situazione familiare difficile. Così ieri sera un operaio ha raggiunto la punta di Balai Lontano, il grande scoglio che sovrasta di una decina di metri il mare. Qualcuno lo ha visto e ha informato i carabinieri della Compagnia. Una pattuglia di militari ha raggiunto il posto e con l'uomo ha cominciato a dialogare, con calma, con parole rassicuranti riuscendo alla fine a convincerlo che non era gettandosi in mare che l'operaio avrebbe potuto risolvere i suoi problemi. Alla fine l'uomo ha assecondato le richieste dei carabinieri e ha lasciato la scogliera di Balai.

Fonte della notizia: buongiornoalghero.it

Più di 1.500 interventi durante la stagione per i poliziotti in servizio sulle piste da sci

Diminuiti gli incidenti e gli interventi in elisoccorso, stabile il numero di contravvenzioni e di denunce

di Marco Camilli

AOSTA 24.04.2013 - Il colpo di coda dell'inverno consente ancora ad alcune località sciistiche della Valle d'Aosta di mantenere aperti gli impianti, tuttavia la stagione può considerarsi conclusa. E' quindi giunta l'ora dei bilanci e anche gli agenti di polizia che durante l'inverno hanno garantito la sicurezza delle principali piste da sci possono tirare le somme dell'attività compiuta. I poliziotti, alcuni valdostani mentre altri provenienti da altri uffici specialmente del Nord Italia, erano presenti nei comprensori di Cervinia, Monterosa Ski, Courmayeur, Valtournenche, La Thuile e Pila e nel complesso hanno compiuto 1.510 interventi di soccorso rispetto ai 1.443 della precedente stagione. L'aumento, sottolinea la Questura di Aosta, è dovuto anche alle ottimali condizioni di innevamento e di tenuta dei comprensori che inducono talvolta gli sciatori a confidare eccessivamente nelle proprie capacità. Quindi a queste condotte spericolate corrisponde una più frequente attività di prevenzione, in particolare nei periodi di maggiore affollamento delle piste o in occasione di manifestazioni di rilievo. I risultati sono visibili. Gli incidenti sono diminuiti da 364 a 307, di cui 268 con responsabilità di terzi, 15 con ostacoli fissi e 3 con ostacoli mobili. I restanti sono incidenti su impianto. Due i decessi per cause traumatiche e nessuno per cause naturali. Più che dimezzate invece le denunce e le querele raccolte, da 54 a 20, mentre le contravvenzioni per condotta pericolosa, eccesso di velocità e simili sono state 114 (erano state 125 la scorsa stagione) e le denunce 5. Drasticamente ridotti anche gli interventi con l'ausilio dell'elisoccorso, 201 in tutto contro i 296 dello scorso anno.

Fonte della notizia: aostaoggi.it

Fugge da scuola, ma i carabinieri la ritrovano dopo 24 ore

La 16enne di Sant'Ilario aveva falsificato una giustificazione e per paura dei rimproveri voleva andarsene in treno

SANT'ILARIO 25.04.2013 - La hanno trovata in stazione, pronta a salire sul primo treno e fuggire, forse per giorni, da casa, tutto per una giustificazione falsificata. E' accaduto a Sant'Ilario a una studentessa di 16 anni che l'avventura, durata un giorno, di una giovane studentessa reggiana, che per paura dei rimproveri è fuggita da scuola durante la ricreazione.

Fonte della notizia: gazzettadireggio.gelocal.it

La Polizia locale ritrova una minorenne scappata di casa

PARABIAGO 26.04.2013 - Mancava da casa dal pomeriggio di venerdì 19 aprile. A ritrovarla e a riconsegnarla ai genitori, che avevano sporto denuncia di scomparsa alla Questura di Milano (risiedendo la famiglia nel capoluogo lombardo), sono stati gli agenti della Polizia Locale di Parabiago, nel tardo pomeriggio di ieri. Tutto è cominciato dalla chiamata di alcuni cittadini che segnalavano la fuoriuscita di fumo nero e denso dall'area (ora dimessa) di via Butti 49, che fino a qualche anno fa ospitava la "Solago - Lavorazione Gomma Alto Milanese s.r.l.", azienda che produceva guarnizioni in gomma e materie plastiche. Giunti immediatamente sul posto insieme ai Vigili del Fuoco, gli agenti del somando parabiaghese di via Mascagni hanno appurato che a produrre quel fumo era stato un falò acceso con scarsa destrezza e alimentato con lastre di legno verniciato. A raccontare l'accaduto agli agenti sono stati gli stessi autori del gesto- tre ragazzi (un diciottenne residente a Parabiago, una ventenne senza fissa dimora ma originaria della provincia di Pordenone e una sedicenne di Milano, figlia adottiva di una famiglia facoltosa), che da giorni vivevano in quell'area dimessa, dormendo per terra e mangiando ciò che riuscivano a cucinare su quella griglia improvvisata. Pare sia stato il desiderio di libertà e di spensieratezza, a potare i tre giovani (conosciutisi probabilmente su Facebook) ad allontanarsi dalle rispettive famiglie e a vivere così, alla giornata. Controllando le generalità dei tre e appurando che una delle ragazze era minorenne e che a suo carico c'era una denuncia di scomparsa emessa il 19 aprile, gli agenti sono subito risaliti ai genitori che, contattati telefonicamente, si sono precipitati al comando di via Mascagni per riportarsi a casa la loro figlia, non prima però di aver ringraziato gli agenti e aver raccontato loro il difficile rapporto che hanno, da qualche tempo, con la ragazza. Pare che quest'ultima, già allontanata da casa qualche mese fa e poi ritrovata, starebbe infatti attraversando un momento difficile, di sbandamento e di ribellione a ogni tipo di regola: proprio per questo i genitori avrebbero già chiesto aiuto ai servizi sociali milanesi. Critica anche la situazione della ventenne di Pordenone, che ha precedenti per furto e che risulta, come si diceva, senza fissa dimora. Anche a carico del diciottenne parabiaghese pendono diverse denunce, ma il giovane non era scappato di casa: gli agenti hanno infatti appurato che trascorreva le giornate in quell'area dismessa e che rientrava a casa dai genitori, solo per dormire.

Fonte della notizia: assesempione.info

Anziano senza memoria si perde: due poliziotti indagano, lo aiutano a ricordare e lo riportano a casa

26.04.2013 - Si era perso e non ricordava né il suo nome né da dove provenisse. Una avventura che poteva essere tragica per un novantenne del Valdarno, che ieri è stato aiutato dagli agenti del commissario di Montevarchi a ritrovare la strada di casa. Nella mattinata, mentre erano in corso le commemorazioni per la giornata del 25 Aprile, al 113 è arrivata una chiamata da parte di alcuni cittadini che avevano rintracciato un anziano. L'uomo, in stato confusionale, si era perso. La Volante, da Piazza Varchi, ha raggiunto subito Piazzale Europa, dove ha trovato l'anziano insieme a

più persone che cercavano di capire dove abitasse. Gli agenti della Volante hanno parlato con l'uomo, riuscendo a conquistarne la sua fiducia. Così l'anziano ha raccontato ai poliziotti vari aneddoti della sua vita: ricordava di aver vissuto un periodo a Bucine e di essersi trasferito successivamente a Montevarchi. Da questo labile indizio gli operatori della volante sono riusciti ad individuare, sentendo alcune persone di Bucine, il possibile cognome dell'uomo.- Grazie all'aiuto dei poliziotti, l'uomo è riuscito a ricordare le sue generalità: un novantenne residente in Montevarchi, anche se qualche dubbio sul luogo esatto della residenza persisteva ancora. A questo punto i due poliziotti hanno chiesto all'anziano di salire in macchina per accompagnarlo a casa. Ma lui si è rifiutato categoricamente: non voleva lasciare la sua bicicletta. Così i due operatori della volante parcheggiavano la vettura di servizio ed uno con al braccio l'anziano e l'altro portando la sua bicicletta si sono incamminati, sotto una pioggia primaverile, verso casa del novantenne. Lungo il percorso l'uomo ha ricordato altri particolari della sua vita ed il suo vuoto di memoria temporaneo è scomparso completamente. Dopo un bel po' di strada il 90enne è rientrato a casa sano e salvo.

Fonte della notizia: arezzonotizie.it

Neve: polizia, in trentino 4240 i soccorsi 336 i reati

TRENTO, 29 apr - La Questura di Trento ha diffuso i dati relativi all'attività dei suoi agenti sulle nevi del Trentino riguardo la stagione invernale 2012-2013. I 65 operatori dislocati in 16 stazioni alpine hanno identificato in totale 7.793 persone, di cui 3.059 stranieri. I soccorsi effettuati sono stati 4.240, dei quali 3.347 riguardanti sciatori tradizionali, 775 circa gli snowboarder e altri 118 casi misti. Le cause degli incidenti: 3.186 accidentali, 511 collisione tra persone, 25, urto con ostacoli, 22 relativi agli impianti di risalita e 190 per malore sulle piste (306 i casi diversi). Riguardo le violazioni penali gli agenti della Polizia di Stato del Trentino hanno riscontrato 336 casi, di cui 205 con autori noti e 71 con autori ignoti. Il reato di "lesioni personali colpose" è stato riscontrato in 292 casi mentre l'omissione in 26. I furti denunciati all'Autorità giudiziaria sono 6, un caso riscontrato riguarda l'esercizio abusivo di professione (11 gli altri reati). Le violazioni amministrative sono state 247, in forte calo rispetto alle 553 della stagione 2009-2010. L'infrazione più segnalata è stata quella relativa alla condotta dello sciatore, che "non deve costituire pericolo, velocità, traiettoria, distanza" (117 le sanzioni comminate); 9 i casi di ubriachezza contestati; 24 le multe per caschi non indossati da sciatori di età inferiore a 14 anni nell'esercizio dello sci alpino. Le persone trasportate sugli impianti a fune nei 239 impianti del Trentino sono stati, nella scorsa stagione invernale, circa 70 milioni (nel 2011-2012 erano 68 milioni e 200 mila).

Fonte della notizia: agi.it

Trattore nel fiume, salvi padre e figlio

Pavullo. Avevano tentato di attraversare il Panaro ma hanno rischiato di annegare. Recuperati dai vigili del fuoco

PAVULLO 30.04.2013 - Brutta disavventura per due agricoltori di Verica di Pavullo, padre e figlio, che hanno provato ad attraversare il Panaro con il trattore cabinato. Durante il guado il mezzo si è ribaltato. Minuti terribili: il padre è stato sbalzato fuori finendo su un isolotto e procurandosi una lesione a una gamba; il figlio è rimasto incastrato nel mezzo riuscendo ad uscire a fatica. I due sono stati tratti in salvo dai vigili del fuoco con l'elicottero dopo che i carabinieri li avevano individuati. È accaduto ieri intorno alle 16 nel tratto fluviale al Frantoio della Fondovalle, sempre nel territorio pavullese. Le vittime dell'incidente sono il padre di 57 anni, e il figlio di 25 anni, entrambi residenti nella frazione. I due dovevano raggiungere un bosco di loro proprietà dall'altra parte del fiume, probabilmente per far legna. Hanno pensato di poter tentare un guado col mezzo, ma le acque non hanno dato loro ragione. A metà del percorso, la corrente li ha travolti. Dall'interno della cabina si sono trovati sul mezzo rovesciato nelle acque. Uno dei due è riuscito a dare l'allarme con il cellulare. I carabinieri sono riusciti a individuare il punto di partenza del segnale e hanno raggiunto la zona mentre sul posto arrivavano anche i vigili del fuoco di Pavullo. Sono iniziati

alcuno tentativo per soccorrerli ma il mezzo continuava a spostarsi e a rovesciarsi andando avanti di duecento metri. A un certo momento il padre è stato sbalzato fuori dal trattore cadendo su un isolotto al centro del fiume. Il volo lo ha ferito alla gamba. Intanto il figlio era rimasto incastrato dentro la cabina. L'acqua saliva e rischiava anche di affogare. Del mezzo era rimasta fuori una ruota. Un po' alla volta, il giovane è riuscito a uscire salendo e facendosi recuperare. Per poterli fuori dal fiume è intervenuto l'elicottero dei vigili del fuoco di Bologna che li ha imbragati e sollevati mettendoli in salvo sulla sponda del fiume. A quel punto i due erano al sicuro. Subito sono stati soccorsi. Infreddoliti, spaventati, sono stati sottoposti a un controllo. Il padre è stato portato all'ospedale di Pavullo per le medicazioni: non ha riportato lesioni gravi. La disavventura era finita ma il trattore, incidentato per le botte, è rimasto in mezzo al fiume in attesa di essere recuperato.

Fonte della notizia: gazzettadimodena.gelocal.it

Tenta il suicidio a Pescara: salvato 28enne marchigiano

Un 28enne di origini marchigiane ha tentato il suicidio a Pescara, mentre si trovava in auto in una traversa della Tiburtina. I carabinieri lo hanno salvato dopo essere stati chiamati da un amico

01.05.2013 - Ha tentato il suicidio con un mix micidiale di farmaci ed alcol, ma è stato salvato dai carabinieri. Protagonista della vicenda un 28enne di origini marchigiane, che nella sua auto in una traversa della Tiburtina aveva deciso di farla finita. Ha però chiamato un amico prima del tragico gesto, e il ragazzo ha allertato subito i carabinieri, che hanno rintracciato il 28enne. Sul posto è arrivata subito un'ambulanza. Ora si trova in rianimazione a Pescara, ma non rischia la vita. Già in passato aveva tentato il suicidio e l'altra sera pare abbia avuto una brutta delusione.

Fonte della notizia: ilpescara.it

Riprendono gli sbarchi: a Reggio Calabria soccorsi anche 20 bambini e 11 donne

Nelle ultime 24 ore sono stati soccorsi 125 immigrati, tra cui molti minori (persino un neonato) e donne incinte

REGGIO CALABRIA, 2 maggio 2013 - Un barcone con 46 migranti di nazionalità afghana è stato soccorso nella notte in Calabria, in prossimità di Capo dell'Armi (Reggio Calabria). L'imbarcazione, battente bandiera olandese, si è incagliata fra gli scogli. A bordo c'erano 15 uomini, 20 minori e 11 donne, di cui 2 in gravidanza. Nessuna traccia degli scafisti, che potrebbero essersi allontanati su un altro natante. Le persone sono state soccorse dalla Direzione marittima di Reggio Calabria mentre la guardia di finanza ha trainato in porto il barcone. I viaggi della speranza sono ripresi con un certo vigore, anche grazie alle temperature più miti: tra ieri e la scorsa notte sono stati soccorsi 125 migranti, tra cui molte donne, bambini e un neonato. Ieri mattina in Calabria un motovedetta della Guardia Costiera ha soccorso 70 persone (tra cui 8 minori e una donna) a 10 miglia a sud di Soverato. Sempre ieri 9 migranti (tutti maschi, tra i quali due bambini) di nazionalità varia (siriana, afgana, irachena, pakistana) sono stati soccorsi da una motovedetta della Capitaneria di Porto a poche miglia da Santa Maria di Leuca, in Puglia.

Fonte della notizia: qn.quotidiano.net

Sorrento, turista tedesca cade in un dirupo: spettacolare salvataggio su elicottero 'Drago'

I piloti hanno manovrato fermandosi in volo stazionario a pochi metri dal costone e calato un aerosoccoritore che ha immobilizzato la turista in modo che la barella potesse essere issata a bordo con il verricello

SORRENTO, 2 maggio 2013 - Spettacolare intervento aereo dei Vigili del Fuoco nella Penisola Sorrentina nel Napoletano ieri, primo maggio 2013. L'elicottero Ab-412 "Drago 55" ha tratto in salvo un'anziana turista tedesca rimasta vittima di un incidente nella zona di Sant'Agata sui due Golfi (Napoli), in un tratto della zona costiera di fronte all'isolotto Li Galli, che fu di proprietà dell'etoile russa Rudolf Nureyev. La donna, caduta in un dirupo, aveva riportato la frattura di una gamba ed era rimasta bloccata in un punto non raggiungibile dai mezzi del 118, per cui è stato richiesto l'intervento dell'elicottero. I piloti hanno manovrato fermandosi in volo stazionario a pochi metri dal costone e calato un aerosoccoritore che ha immobilizzato la turista in modo che la barella potesse essere issata a bordo con il verricello. Successivamente l'elicottero è atterrato in un'area ristrettissima, vicino a una strada dove è stato raggiunto dall'ambulanza che ha trasportato la donna in ospedale, senza ulteriori complicazioni.

Fonte della notizia: qn.quotidiano.net

Salvi sette pakistani rinchiusi per due giorni in un tir di pomodori

di Giovanni Longo

BARI 03.05.2013 - Battevano i pugni. Si lamentavano e piangevano. Dopo quasi due giorni chiusi in un tir, adagiati su cassette di pomodori erano allo stremo. Quel rumore e quelle voci sono stati ascoltati dagli agenti della Polizia di frontiera durante il giro di perlustrazione. Uno, due, tre. Altri ancora. Sette in tutto le persone salvate dagli agenti. Stanchi e affamati, con poca aria a disposizione, i migranti si sono ritrovati sdraiati sull'asfalto del parcheggio del porto. Ai fianchi, le tute arancione dei soccorritori del 118 e le divise blu degli agenti. L'ennesimo viaggio della speranza è partito tempo fa dal Pakistan. Di lì in Turchia pagando chissà quanto alle organizzazioni che trafficano in uomini e speranze. Poi, a bordo di un traghetto dalla Grecia diretto a Bari e approdato martedì scorso. Forse hanno aspettato l'ultimo momento prima di salire a bordo del mezzo. Il rumore del portellone che si apre, il camion che si mette in moto, i sette sdraiati sui pomodori in uno spazio davvero ridotto. Appena sessanta centimetri tra l'ultima pedana e il soffitto. Poca acqua e scarsi generi alimentari per alleviare un viaggio che immaginavano breve e che mai avrebbero pensato si sarebbe prolungato invece fino a ieri mattina. L'obiettivo era solo cercare un mezzo per arrivare in Europa attraverso la porta di Bari, in cerca di una vita migliore. Invece no. Di nuovo il silenzio. Il camion accosta dopo lo essere sbarcato. L'autista spegne il motore. Complice il ponte festivo e la giornata del Primo Maggio in cui i camion non possono circolare, la sosta viene prolungata più del previsto. Il tir con targa turca non riparte. Mentre loro sempre lì, su quei pomodori diretti, forse diretti in Campania. Poteva trasformarsi in una tragedia degna di un film giallo. Per fortuna la trama è stata spezzata dal tempestivo e generoso intervento degli agenti in servizio nel porto che si sono accorti di loro. Alle 7.30 di ieri voci e lamenti provengono da quel tir parcheggiato ordinatamente accanto agli altri. Chissà per quanto tempo avevano provato ad attirare l'attenzione di qualcuno. L'autista finalmente viene rintracciato. Lui, sono convinti gli investigatori, non sa niente di quei sette pakistani tra i 25 e i 30 anni nascosti nel suo automezzo. Non è stato semplice tirarli fuori: è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Le condizioni erano critiche. Agli interpreti hanno potuto raccontare poco del loro viaggio. Prima è stato necessario ricoverarli e rifocillarli. Nessuno di loro è in gravi condizioni, ma gli ultimi due giorni di un viaggio infinito sono stati terribili.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Città di Castello, tenta il suicidio dopo mesi di depressione: salvata una giovane donna

Una ragazza, residente in Toscana, aveva raggiunto con la propria auto la vicina Città di Castello. Dopo una breve sosta si era imbottita di psicofarmaci. Ma è stata notata da due agenti della Polizia che hanno dato subito l'allarme al 118 salvando la donna

04.05.2013 - E' stata salvata per pura casualità dopo che aveva ingerito molte pasticche di psicofarmaci. Una donna - residente in Toscana - aveva raggiunto con la propria auto il parcheggio dell'Ospedale di Città di Castello. All'interno dell'abitacolo aveva ingerito i farmaci. Ma per sua fortuna una pattuglia della Polizia, nel corso del controllo del territorio, è prontamente intervenuta dopo aver notato la donna completamente immobile e con la testa adagiata sul volante. Il 118 è intervenuto rianimando la donna che è attualmente ricoverata al nosocomio di Città di Castello e non rischierebbe la vita. Il suicidio sarebbe stato motivato da una forte depressione che da mesi aveva colpito la donna che era in cura ad Arezzo.“

Fonte della notizia: perugiatoday.it

Forestale soccorre cavallo ferito

Rimasto bloccato sotto guard-rail lungo strada monte Cucco

SIGILLO (PERUGIA), 6 MAG - Gli uomini del corpo forestale, comando di Scheggia, hanno soccorso un cavallo rimasto ferito dopo essere finito sotto al guard-rail lungo la strada provinciale che conduce al Monte Cucco. L'animale e' stato quindi assistito da un veterinario e trasferito nella stalla dell'azienda agricola sua proprietaria e curato. La forestale e' stata avvisata da un operaio della comunita' montana. Per soccorrere il cavallo il personale ha smontato piu' di 15 metri di guard-rail.

Fonte della notizia: ansa.it

Matera, anziano minaccia di darsi fuoco

Carabinieri e Vigili del fuoco pero' lo convincono a desistere

MATERA, 6 MAG - Un uomo di 60 anni ha minacciato di darsi fuoco nel municipio di Matera dove era andato - portando con se' una piccola tanica di benzina - per sollecitare l'assegnazione di un alloggio diverso da quello che il Comune gli aveva gia' dato nei mesi scorsi. L'uomo, che non ha mai fatto richiesta dell'alloggio, ne voleva uno situato in una zona piu' centrale della citta'. Carabinieri e Vigili del fuoco sono intervenuti e hanno convinto l'uomo a desistere e ad uscire dall'edificio.

Fonte della notizia: ansa.it

Sassari, minaccia di buttarsi da una gru Imprenditore salvato dai vigili del fuoco

Un 60enne ex carabiniere, ora titolare di un'azienda di soccorso stradale, è salito questa mattina su una gru, a Sassari, minacciando di buttarsi nel vuoto. Vanta un credito di 350mila euro con il ministero delle Finanze.

06.05.2013 - È sceso dalla gru dopo alcune ore di trattativa con i Vigili del fuoco Daniele Delogu, l'imprenditore che questa mattina, a Predda Niedda, l'area industriale di Sassari, minacciava di lanciarsi. L'ex carabiniere di 60 anni è titolare a Ottava di un'azienda di soccorso stradale e ha voluto richiamare l'attenzione sulla situazione della sua azienda: il Ministero delle Finanze gli deve 350mila euro, cifra che con gli anni è aumentata. L'opera di convincimento dei soccorritori ha consentito di far desistere l'uomo, che si trovava ad una altezza di circa 30 metri, dal suo intento. Nel deposito di Ottava Delogu custodisce, infatti, auto sequestrate dalla magistratura e dalla Prefettura, ma lo Stato da anni non lo paga. aniele Delogu, non è nuovo a simili gesti. Lo scorso anno, stanco di attendere i compensi che, da 11 anni, gli devono in particolare Prefettura e Procura della Repubblica di Sassari, il titolare del deposito di auto aveva minacciato di buttarsi da un costone nelle campagne fra Sassari e Ossi. Nel deposito di Ottava Delogu custodisce, infatti, auto sequestrate dalla magistratura e dalla Prefettura, ma lo Stato da anni non lo paga.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Bimbo di tre anni resta prigioniero nell'auto del papà: paura ad Abano

I genitori scendono dall'Audi e parte la chiusura centralizzata con le chiavi nel cruscotto: il piccolo "liberato" dai pompieri

di Eugenio Garzotto

PADOVA 06.05.2013 - Disavventura per una famigliola padovana per fortuna a lieto fine, ieri pomeriggio, in centro ad Abano (Padova). Protagonista un bimbo di soli tre anni rimasto bloccato dentro l'auto dei genitori, probabilmente a causa di un malfunzionamento dell'impianto elettrico. Tutto si è risolto grazie al rapido intervento dei vigili del fuoco di Abano che hanno aperto le portiere liberando così il bambino. È accaduto ieri alle 16,20, nel parcheggio di piazzetta Cortesi-Meggiorato, a due passi dal Parco urbano termale e dall'isola pedonale. I genitori del piccolo erano appena scesi dalla loro vettura, una Audi, e si stavano accingendo a far uscire il figlioletto quando la portiera, improvvisamente si è chiusa forse per una disattenzione ed è rimasta bloccata. A più riprese i due genitori, allarmati, hanno cercato di riapirla, ma senza successo. A quel punto, non è rimasto altro che allertare i pompieri arrivati sul posto in brevissimo tempo. Ai vigili del fuoco è stato necessario un lavoro di circa un quarto d'ora per avere ragione della serratura dell'Audi mentre il piccolo, costantemente rincuorato da mamma e papà, si manteneva abbastanza tranquillo. L'ipotesi di un malfunzionamento del circuito elettrico del veicolo, secondo una prima valutazione, sembra confermata dalla circostanza che la chiave di accensione era rimasta inserita nel cruscotto dell'Audi. In quel caso, normalmente, il dispositivo di blocco delle portiere non entra in funzione.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Tradisce il fidanzato, a piedi nudi sulla Statale per farsi perdonare

Scalza e sotto la pioggia per ragioni sentimentali: una ragazza di 20 anni è stata soccorsa dai carabinieri nel riminese

RIMINI 07.05.2013 - Una lunga camminata a piedi nudi e sotto la pioggia battente lungo la Statale Adriatica, da San Mauro Mare (Forlì-Cesena) a Rimini. E' la penitenza d'amore che una ragazza romana di 20 anni si è autoinflitta per un presunto tradimento fatto al suo fidanzato. La ragazza è stata soccorsa dai Carabinieri di Rimini in seguito ad una segnalazione al 112. Gli uomini dell'Arma hanno appurato che era in precarie condizioni di salute, sia psichiche che fisiche e per questo hanno deciso precauzionalmente di far intervenire un'ambulanza, attendendo sul posto. L'ambulanza che sopraggiungeva all'altezza di Viserba è rimasta però coinvolta in un incidente stradale per cui ha dovuto attenderne una seconda che ha trasportato la ragazza all'ospedale di Rimini, dove è stata ricoverata per lo stato confusionale, determinato da un manifesto stato depressivo.

Fonte della notizia: today.it

Minorenne scomparsa da Praga ritrovata dalla polizia municipale

E' stato contattato così il Consolato della Repubblica Ceca di Firenze e tramite un interprete è stato appurato che la ragazza si era allontanata da casa e non aveva i mezzi per tornare

VIAREGGIO 08.05.2013 - Una ragazza con un zaino in spalla che girava con aria smarrita è stata notata da alcuni agenti di fronte al comando della polizia municipale di Viareggio. La ragazza è stata avvicinata, ma parlava esclusivamente la lingua ceca, una volta all'interno del comando identificata dagli agenti è emerso che la ragazza era minorenne. E' stato contattato così il Consolato della Repubblica Ceca di Firenze e tramite un interprete è stato appurato che la ragazza si era allontanata da casa e non aveva i mezzi per tornare in Patria. E' stata contattata la madre per tranquillizzarla e nel frattempo dall'Interpol di Roma, Sezione Persone Scomparse, è stato accertato che era stato emesso un provvedimento internazionale di ricerca. In attesa di organizzare il rientro la ragazza è stata ospitata in una casa famiglia a Viareggio e domani, avuta la conferma dalle autorità

diplomatiche ceche in Italia, verrà organizzato il viaggio di ritorno in aereo con un volo Pisa-Praga. Agenti della Polizia municipale di Viareggio accompagneranno la ragazza fino a Pisa, dove una volta imbarcata sull'aereo troverà la madre all'aeroporto di Praga ad attenderla.

Fonte della notizia: gonews.it

Roma, incendio in casa al Tuscolano: poliziotti salvano tre bimbi dalle fiamme

ROMA, 8 mag. (Adnkronos) - Incendio alle 18.30 di ieri in un appartamento in via dei Salesiani, al Tuscolano. Gli abitanti della zona hanno allertato il 113 e, una volta arrivati gli equipaggi delle Volanti sul posto, le hanno indirizzate verso il luogo dove vedevano uscire le fiamme. Le due pattuglie, rispettivamente del Commissariato Tuscolano e del Commissariato Appio Nuovo, sono arrivate quando le fiamme uscivano già alte dal balcone dell'appartamento interessato. Gli agenti allora sono entrati nel palazzo e, mentre alcuni provvedevano ad evacuare l'edificio già saturo di fumo, altri entravano nell'appartamento da cui l'incendio era scaturito. Proprio vicino alla porta d'ingresso gli agenti hanno trovato tre bambini in lacrime e, essendo solo molto spaventati, li hanno presi e portati in salvo. Prima dell'arrivo dei Vigili del fuoco, i poliziotti hanno tentato di domare le fiamme con mezzi di fortuna, visto che le fiamme avevano ormai invaso anche il balcone del piano superiore. Una volta domato l'incendio è stato possibile appurare che le fiamme erano divampate da un braciere lasciato acceso e incustodito sul balcone. La madre dei tre bambini, in compagnia della nonna, è arrivata quando ormai le fiamme erano state spente, e si è giustificata con la polizia dicendo che si era allontanata per poco tempo e solo per fare la spesa.

Fonte della notizia: adnkronos.com

Immigrazione, in 139 soccorsi a Lampedusa

Due i gommoni intercettati alla deriva nel Canale di Sicilia

PALERMO, 11 MAG - La Guardia costiera ha soccorso due gommoni con migranti alla deriva nel canale di Sicilia, a largo di Lampedusa: nel primo natante vi erano 36 persone, tra cui tre donne, e nel secondo 103 extracomunitari. Le richieste di aiuto, attraverso telefoni satellitari, erano giunte la notte scorsa alla Guardia Costiera di Palermo. Dopo aver informato le autorità marittime maltesi, libiche e tunisine, la Guardia Costiera ha inviato un rimorchiatore e tre motovedette partite da Lampedusa.

Fonte della notizia: ansa.it

Cucciolo di capriolo salvato da pompieri

Intervento dopo che era caduto in una vasca vuota

SAVONA, 11 MAG - Un cucciolo di capriolo è stato salvato dai vigili del fuoco a Stella San Giovanni, nell'entroterra di Albisola. L'animale era caduto in una vasca vuota, profonda 5 metri: per tentare la fuga si era leggermente ferito. I pompieri hanno recuperato il cucciolo e lo hanno liberato nella vicina boscaglia. Una decina di giorni fa la polizia provinciale aveva liberato un capriolo rimasto prigioniero nel cancello di una villa a Savona.

Fonte della notizia: ansa.it

Dozza: detenuto da fuoco a un materasso, la penitenziaria evita la tragedia

Nel primo pomeriggio di ieri, un detenuto ha dato fuoco ad un materasso. Gli agenti della penitenziaria sono intervenuti immediatamente evacuando la sezione prima dell'arrivo dei Vigili del Fuoco

12.05.2013 - L'intervento immediato della Penitenziaria ha evitato la tragedia ieri al carcere della Dozza. Un detenuto, ricoverato nel reparto infermeria, intorno alle 14.30 ha appiccato un incendio: "Le fiamme e le dense nubi di fumo sprigionate - spiega il segretario provinciale della Uil Pa Penitenziari di Bologna, Domenico Maldarizzi - hanno reso necessario l'intervento del personale di Polizia Penitenziaria per evitare peggiori conseguenze". L'autore dell'incendio è stato trasportato in ospedale con sintomi di asfissia e intossicazione da fumo e sono in corso gli accertamenti. In base a quanto riferito da Maldarizzi, "la propagazione delle fiamme e dell'intenso fumo è stata talmente veloce che non si è potuto attendere l'arrivo dei Vigili del Fuoco. Si è dovuto intervenire tempestivamente con uomini della Polizia Penitenziaria che, dopo aver messo in salvo i detenuti di tutto il reparto Infermeria, dove sono ristretti detenuti ricoverati per diverse tipologie, con l'uso degli idranti a disposizione hanno dapprima contenuto e poi spento l'incendio". Di fatto, precisa l'esponente Uil, "la tempestività d'azione, la professionalità e il coraggio della Polizia Penitenziaria ha consentito la gestione di un evento critico di particolare gravità. Ai colleghi di Bologna giunga il nostro sincero plauso, ancor più in ragione delle gravi difficoltà operative in cui sono costretti a lavorare per il continuo e perpetuo depauperamento degli organici". Anche il segretario generale aggiunto del Sappe, Giovanni Battista Durante, ricordando che "un detenuto alta sicurezza, momentaneamente ricoverato nel reparto infermeria, ha dato fuoco al materasso provocando un incendio, da cui è scaturita una folta coltre di fumo che ha intossicato l'ambiente, costringendo il personale di polizia penitenziaria ad evacuare tutta la sezione; operazione non facile, considerato che nel reparto c'erano anche detenuti infermi". Il detenuto ed il personale di polizia penitenziaria sono stati portati in ospedale per accertamenti e cure. "Al personale - aggiunge Durante - vanno i nostri complimenti per il lavoro svolto e chiediamo all'amministrazione di avviare le procedure per la ricompensa prevista dal regolamento".

Fonte della notizia: bolognatoday.it

Vuole uccidersi, lo salvano

di Marco Fagandini

CHIAVARI 12.05.2013 - Quando gli agenti arrivano e vedono la Citroën tutta ammaccata, pensano sia rubata: il conducente è scappato, un classico. Invece sono sbagliate entrambe le ipotesi. Perché chi era alla guida, ora è seduto oltre il guard rail del viadotto autostradale, le gambe nel vuoto, poca voglia di andare avanti. Ci vorranno tre quarti d'ora di parole, incoraggiamenti e qualche preghiera per convincere quel diciannovenne a non lasciarsi cadere. La fidanzata che non lo ha più voluto, lui che avrebbe potuto diventare papà ma così non è stato, la prima di squadra di rugby che non lo ha mai convocato e troppi pochi centimetri per tentare il concorso in polizia. Tanto, troppo, ma non abbastanza, per fortuna. Un salvataggio costruito con pazienza da due agenti della polizia stradale di Sampierdarena, che tre notti fa sono intervenuti sull'autostrada A12, vicino al casello di Chiavari. Per quello che, a detta di chi aveva lanciato l'allarme, sembrava un normalissimo incidente stradale. Non è ancora l'una del mattino quando la pattuglia arriva davanti all'auto, ferma sul margine della carreggiata. Pezzi di plastica e metallo sono ovunque, del guidatore neppure l'ombra. Uno dei due poliziotti prende la torcia e dà un'occhiata in giro. Sta per rinunciare quando oltre il guard rail, dal lato della vallata, vede la silhouette di una persona, seduta sull'asfalto. Si avvicina, ma riceve da quello sconosciuto un sonoro altolà.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Benevento, tenta suicidio nel fiume per amore: 22enne salvata dai poliziotti

A far scattare l'allarme un'amica della donna finita nel torrente Serretelle. Ai soccorsi ha partecipato anche un cittadino

BENEVENTO 12.05.2013 - Ieri pomeriggio una giovane donna di 22 anni finita nel torrente Serretelle all'Epitaffio, a quanto pare perchè lasciata dal fidanzato, è stata salvata dagli agenti della Volante. Alle ore 15.40 circa, una ragazza ha telefonato al 113 riferendo, in stato di massima agitazione, che una sua amica era caduta nel fiume, nei pressi di contrada «Epitaffio». Immediatamente, l'operatore del 113 ha inviato due volanti sul posto, i cui operatori, nonostante la genericità delle notizie riferite, sono riusciti, di lì a poco, a rintracciare, lungo la statale Appia, nei pressi dell'ex mulino colei che aveva dato l'allarme. Si trattava di un'amica che aveva ospitato la giovane donna nella sua abitazione che è appunto alla contrada Epitaffio. «La mia amica, che poco prima si è allontanata da casa mi ha telefonato e, con tono agitato, mi ha detto che era finita in acqua», così ha dichiarato la donna agli agenti della Volante giunti sul posto. Attraverso una stradina che conduce al vicino torrente Serretelle, i poliziotti hanno notato il corpo di una ragazza in acqua, riverso verso l'alto, apparentemente privo di sensi. Con rapidità, addentrandosi nel torrente, sono riusciti ad estrarre dall'acqua il corpo della ragazza, anche con l'aiuto di un cittadino lì residente. Constatato che la ragazza era effettivamente priva di sensi ed in evidente stato di ipotermia, i poliziotti, attraverso idonee manovre di pronto soccorso, sono riusciti, dopo pochissimi minuti, a stimolare una sua reazione che le ha consentito di riprendere conoscenza. Trasportata presso l'ospedale Rummo la giovane donna, nonostante venisse giudicata fuori pericolo, è stata ricoverata per ulteriori accertamenti. La giovane donna salvata è originaria di San Giorgio del Sannio. Questa mattina sarà ascoltata dagli agenti della Squadra Mobile per ricostruire le varie fasi dell'accaduto, e stabilire se la giovane si è gettata volontariamente nel torrente, a quanto pare per una delusione d'amore, o vi è caduta.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Donna si butta in un pozzo artesiano salvata da sommozzatori dei vigili del fuoco

L'episodio all'alba di lunedì, alla periferia sud-ovest di Roma: tentato suicidio a causa della depressione

ROMA 13.05.2013 - Una donna di 60 anni si è buttata in un pozzo artesiano ad Acilia, all'estrema periferia sud-ovest di Roma, uno scavo profondo almeno 20 metri. La donna è stata recuperata da un sommozzatore dei vigili del fuoco, che l'ha raggiunta in fondo al lo scavo, imbracata e tratta in salvo. La donna è stata quindi riportata in superficie e trasportata in ospedale Grassi di Ostia, dove è ricoverata ma non in pericolo di vita. Il tentato suicidio sarebbe legato ad un profondo stato di depressione: la 60enne, prima di lanciarsi nella fossa, aveva lasciato un biglietto d'addio. ALLARME DELLA FIGLIA - A dare l'allarme per la caduta della donna nel pozzo era stata la figlia. I vigili del fuoco erano subito intervenuti con diversi mezzi, insieme ad unità del soccorso alpino speleologico, per tentare di recuperare la donna, della quale non si conoscevano ancora le condizioni di salute: si temeva potesse non essere ancora in vita. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri.

Fonte della notizia: roma.corriere.it

Tre alpini friulani salvano una 16enne dallo stupro nella notte dell'Adunata

Una delle penne nere, agente di polizia, blocca lo straniero che aveva aggredito la ragazza in zona stazione a Piacenza

di Daniele Paroni

UDINE 13.05.2013 - Una ragazzina di 16 anni ha rischiato di essere violentata a Piacenza ed è stata salvata da tre alpini friulani che si trovavano nella città emiliana per partecipare all'Adunata

nazionale delle penne nere. Tutto inizia attorno alle 20.30 di sabato, quando nelle vicinanze del sottopassaggio ferroviario, che da una parte porta al centro di Piacenza e dall'altra all'area del cimitero, le tre penne nere arrivate dal Friuli, Bruno Picco, vicepresidente della sezione Ana di Gemona, Gerri Patriarca capogruppo della sezione di Bordano e il socio Iglif Scussolin, stanno tornando nell'area dove ci sono le loro tende. Nella penombra improvvisamente notano una giovane a terra che urla, si lamenta e chiede aiuto. È particolarmente agitata, come del resto un uomo di colore che si trova lì vicino a lei. È lui, secondo il racconto della giovane, ad averla aggredita e ad avere tentato di violentarla. Ma per fortuna proprio in quel momento sono arrivati i tre friulani, racconta Dino Di Gianantonio, vice capogruppo Ana di Avasinis (Udine). L'operazione di salvataggio non è stata facile: bisognava bloccare quell'uomo e consegnarlo alle forze dell'ordine. È stato Picco, che è un poliziotto, a immobilizzare lo straniero, che non è riuscito ad opporre resistenza. Gli altri due "fradis" invece hanno prestato i primi soccorsi alla sedicenne. «Per fortuna i nostri amici sono arrivati in tempo - racconta Di Gianantonio - altrimenti non sappiamo come sarebbe finita per quella povera ragazza, quell'individuo aveva già cercato di metterle le mani addosso. Piangeva, era terrorizzata. Noi abbiamo cercato di tranquillizzarla, mentre Picco ha inseguito e bloccato lo straniero». I tre alpini hanno passato tutta la serata negli uffici della polizia dove è stata verbalizzata la ricostruzione dell'episodio. «Da quello che abbiamo capito - spiega Di Gianantonio - lo straniero non era alterato soltanto dall'alcol, ma quello che ci interessa è che quella ragazza sia scampata allo stupro. Tremava come una foglia, era terrorizzata». Ieri mattina gli alpini friulani si sono recati nel bar dove la giovane lavora. Si sono recati nel locale lasciando un biglietto con i recapiti di coloro che l'avevano salvata. E chissà che questo atto di coraggio non possa servire alla commissione Ana per l'assegnazione del riconoscimento del premio "Alpino dell'anno".

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Detenuto tenta suicidio, salvato agenti

Sappe, determinante intervento polizia penitenziaria

VIBO VALENTIA, 17 MAG - Un detenuto di circa 30 anni, sottoposto a regime di alta sicurezza, ha tentato il suicidio nel carcere di Vibo Valentia. A darne notizia è il sindacato autonomo Sappe. "Il tentativo di suicidio, messo in atto utilizzando i lacci delle scarpe - riferiscono il segretario generale aggiunto del Sappe, Giovanni Battista Durante, e il segretario nazionale Damiano Bellucci - è stato sventato grazie al pronto intervento della polizia penitenziaria".

Fonte della notizia: ansa.it

Nigeriana e incinta, caso diplomatico al Brennero

I poliziotti tedeschi e austriaci non la fanno passare per impedirle di partorire in Germania. Gli agenti italiani la portano in ospedale e le salvano la vita. Ha dato alla luce una femminuccia

di Susanna Petrone

BOLZANO 17.05.2013 - Arrivata alla frontiera italo-austriaca, il poliziotto tedesco si rifiuta di farle proseguire il viaggio perché nigeriana e incinta: è successo lunedì notte sulla tratta Bolzano-Monaco di Baviera. Sul treno era presente una scorta trilaterale: un agente della polizia ferroviaria italiana, un collega austriaco e uno tedesco. La "regola" vuole, che durante questo servizio, inaugurato cinque anni fa, sia la polizia competente sul territorio a decidere sul da farsi. Ma questa volta, il poliziotto tedesco, ha preteso che si facesse come voleva lui, mettendo a rischio la vita di una ragazza incinta, che si è sentita male una volta fermata. Una "fermezza" dovuta alle volontà delle autorità tedesche disincentivare in ogni modo l'ingresso di nuovi immigrati in Germania. Ma l'altra sera ha rischiato di finire in tragedia se non fosse per il buon senso e la sensibilità dei poliziotti italiani. Ecco i fatti: appena il treno arriva alla stazione del Brennero, iniziano i controlli "congiunti" da parte delle forze dell'ordine. In uno scompartimento, l'agente italiano chiede i documenti a una nigeriana di 20 anni. La giovane è incinta di nove mesi, prossima al parto.

Proviene da un campo di accoglienza di Roma e ha deciso di lasciare l'Italia in direzione nord. Ha un permesso di soggiorno regolare e ha pagato il biglietto fino a Bonn, dove vivono alcuni suoi parenti. Per il poliziotto altoatesino, la donna può proseguire il viaggio.

A quel punto, interviene il collega tedesco, che pretende invece che la donna venga fatta scendere. Stessa richiesta dal poliziotto austriaco. Tutti e due chiede all'italiano di non far proseguire il viaggio alla nigeriana. Non vogliono che la giovane si stabilisca in Germania o Austria. Il poliziotto italiano insiste: è in regola e può lasciare il Paese senza problemi. I colleghi non demordono. È la prima volta che accade una cosa simile, anche perché fino ad oggi, è sempre stata rispettata la decisione del collega "di turno" nel rispettivo Stato. Ma questa volta la situazione è diversa. Il poliziotto tedesco pare non gradire particolarmente la nazionalità della viaggiatrice e l'idea che metta al mondo il suo bambino in Germania lo infastidisce.

L'agente italiano rimane sconcertato dal comportamento del collega e ribadisce che è lui a decidere chi far scendere dal treno su territorio italiano. La giovane nigeriana si spaventa sempre di più. Non capisce cosa stia accadendo. Ribadisce di essere in possesso di un regolare permesso di soggiorno. Alla fine, a causa del forte stress a cui viene sottoposta, inizia a sentirsi male. Il poliziotto italiano capisce che non c'è altro da fare: bisogna chiamare un'ostetrica. La ragazza è entrata in travaglio. Sa che non può viaggiare in queste condizioni, altrimenti lei e il neonato rischiano di morire. Immediatamente, viene portata negli uffici della Polfer del Brennero. Le viene data una coperta e del the caldo. La giovane nigeriana non smette di tremare. Una volta giunti sul posto, i soccorritori la trasportano d'urgenza all'ospedale di Vipiteno, dove la ragazza mette al mondo Grace, una bambina sana. Entrambe stanno fortunatamente bene. Il primario del reparto ostetricia del nosocomio altoatesino ha spiegato che la neomamma e la sua piccola Grace, dovranno rimanere ricoverate sotto osservazione fino all'inizio della prossima settimana. Poi, la giovane donna potrà decidere se riprendere il suo viaggio o se fermarsi per qualche tempo nel centro di accoglienza di Bressanone.

Fonte della notizia: altoadige.gelocal.it

Barca incagliata soccorsa da Capitaneria

Per avaria motore a Lignano, in salvo i due occupanti

LIGNANO SABBIAADORO (UDINE), 18 MAG - Due persone sono state recuperate e portate in salvo questo pomeriggio dagli uomini della Capitaneria di porto di Monfalcone (Gorizia) dopo che la loro imbarcazione da diporto, a causa di una improvvisa avaria al motore, si era incagliata nei bassi fondali dinanzi all'Isola delle Conchiglie, in prossimità del canale di accesso al porto di Lignano Sabbiadoro.

Fonte della notizia: ansa.it

Soccorsi 2 diportisti a largo Petacciato

Intervento Guardia Costiera per motore in avaria

TERMOLI (CAMPOBASSO) 18 MAG - Soccorsi in mare dalla Capitaneria di porto due diportisti in difficoltà. L'sos dal natante da diporto, alla deriva per un'avaria al motore, nella serata di ieri. L'imbarcazione di tre metri e mezzo, si trovava in quel momento a circa 800 metri dal litorale di Petacciato (Campobasso) e si allontanava sempre più dalla costa a causa del vento teso che spingeva verso Ovest. In zona si è diretta la motovedetta CP2115 ed una pattuglia via terra.

Fonte della notizia: ansa.it

Migranti con la barca contro gli scogli, salvati e condotti nel centro d'accoglienza

Ennesimo sbarco nel Salento. Sono trentotto i migranti condotti nel porto di Leuca, fra cui donne e bambini, dove sono stati accolti dalla Cri. Alcuni hanno subito lievi traumi. Sono stati trasportati nel centro "Don Tonino Bello"

SANTA MARIA DI LEUCA (Castrignano del Capo) 18.05.2013 – I viaggi della speranza non si fermano mai. E le imbarcazioni continuano a solcare le rotte verso il Salento ad un ritmo impressionante. Prima di oggi, risaliva ad appena una settimana addietro l'ultima intercettazione di migranti sulle coste locali, a Tricase. Nella notte, ancora una volta la macchina dei soccorsi s'è dovuta mettere in moto. Un natante è rimasto bloccato in prossimità della costa, dopo aver impattato contro uno scoglio. La barca ha rischiato di andare a fondo e la guardia costiera ha dovuto fare gli straordinari per salvare il carico di vite umane. Erano da poco passate le 20, quando è arrivata la prima segnalazione di un'emergenza nelle acque di Leuca. Intorno alle 22, l'incubo, per trentotto migranti, era terminato. Tutti trasbordati nel porto. Uomini, donne, qualche bambino. Si sono dichiarati di varie nazionalità: irachena, siriana, iraniana. Fra loro, probabilmente, si nasconde anche lo scafista. I migranti, una volta toccata terra, sono stati accolti dal personale sanitario della Divisione emergenze di Lecce della Croce rossa Italiana, coordinato dal tenente Tommaso del Cuore, che è subito andata sul posto, dopo aver appreso dell'emergenza in atto. Nessuno è grave, anche se si sono registrati malori da stress psicofisico e lievi traumi contusivi (fra cui un trauma toracico). Per tutti, viveri e acqua, poi il trasporto in pullman presso il centro di prima accoglienza "Don Tonino Bello" di Otranto, per le identificazioni e il conseguente smistamento in un centro Cara di altre località pugliesi.

Fonte della notizia: leuca.lecceprima.it

Soccorso passeggero su nave da crociera

Problemi malfunzionamento pacemaker. Interviene Guardia costiera

CROTONE, 19 MAG - Un passeggero con problemi cardiaci, che era a bordo di una nave da crociera battente bandiera maltese, e' stato soccorso al largo di Crotone dalla Guardia costiera. L'uomo, sofferente a causa del malfunzionamento di un pacemaker, e' stato imbarcato su una motovedetta che ha raggiunto la nave assieme a personale del 118. Il paziente e' stato portato nell'ospedale della citta'. La nave da crociera, partita da Malta e diretta nel Montenegro, e' stata scortata in porto a Crotone.

Fonte della notizia: ansa.it

Soccorso al largo uno yacht rimasto a secco

LOANO 20.05.2013 - Sala operativa della Capitaneria di Porto di Loano mobilitata per un allarme lanciato dal comandante di uno yacht di 20 metri che si è ritrovato in balia delle onde, senza carburante al largo dell'isola Gallinara. Un sos tra Albenga e Alassio che ha visto impegnato anche il rimorchiatore Tagis, partito dal porto di Savona. Lo yacht è stato poi trainato fino al porticciolo della Marina di Loano senza particolari problemi per i membri dell'equipaggio.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Sfrattato, vuole buttarsi dal balcone due poliziotti lo afferrano al volo

L'uomo vive con la madre e può contare solo su lavori saltuari

di Antonio Andreotti

ROVIGO 21.05.2013 - Ha tentato di gettarsi giù dalla finestra al primo piano, pur di evitare lo sfratto dalla casa dove vive con la madre. Non è caduto perché è stato bloccato in tempo da due poliziotti, tra cui il dirigente delle Volanti Filiberto Fracchiolla, che hanno evitato il peggio. Ieri mattina nella centrale via Sichirollo, poco distante dalla Diocesi di Adria e Rovigo e dall'Archivio di Stato, stava per consumarsi l'ennesimo dramma della disperazione causata dalla crisi economica.

A innescare il tentativo di suicidio di M.M., 45enne di origini campane e lavoratore saltuario, è stato un ordine di sfratto per morosità per i due inquilini, la cui esecuzione era prevista proprio per ieri. Dopo varie richieste di intervento e di aiuto andate a vuoto per evitare di essere sfrattato, l'uomo si è preparato ben deciso a non cedere, nemmeno di fronte all'ipotesi di intervento delle forze dell'ordine. E così è stato. Chiamati in soccorso per portare a buon fine il provvedimento, verso le 9.30 di ieri mattina gli agenti delle Volanti non sono nemmeno riusciti ad entrare nell'abitazione. Infatti il 45enne si era barricato all'interno assieme alla madre, determinato a non far entrare nessuno. E' cominciata un'opera di trattativa tra i poliziotti e M.M., durata oltre un'ora, che ha finito col sortire il suo effetto. Coinvolgendo anche gli operatori dei Servizi sociali del Comune, che hanno prospettato la possibilità di un alloggio in un Bed & Breakfast cittadino per i due sfrattati, gli agenti hanno aperto una prima «breccia» pacifica, riuscendo così a farsi aprire la porta dal 45enne. Vista la complessità della situazione a quel punto è intervenuto in via Sichirollo anche il dirigente delle Volanti, che assieme ad un ispettore è entrato nell'appartamento, continuando nell'opera di persuasione del campano a desistere da ogni forma di resistenza. Dopo circa mezz'ora di discussione, attorno alle 11.30, M.M. ha però perso il controllo. In un momento di disperazione si è diretto verso il balcone, deciso a lasciarsi cadere nel vuoto. Prima che potesse finire di sotto l'uomo è stato però afferrato al volo dal dirigente Fracchiolla e dall'ispettore, che l'hanno trattenuto per un braccio e per i vestiti, salvandolo. Nel loro intervento i due poliziotti si sono anche leggermente feriti, riportando una decina di giorni di prognosi, mentre M.M. è rimasto sostanzialmente illeso. In via Sichirollo sono arrivati gli infermieri del Suem 118, che hanno portato il 45enne all'ospedale «Santa Maria della misericordia» per gli accertamenti del caso. Lo sfratto, intanto, è stato portato a termine.

Fonte della notizia: corrieredelveneto.corriere.it

Salvati tre cuccioli di capriolo

GENOVA 22.05.2013 - Tre cuccioli di capriolo sono finiti in città, forse costretti a “emigrare” da rivali adulti, e sono stati salvati da alcuni agenti della Polizia provinciale. I cuccioli, tutti maschi, sono stati catturati nel cortile del Comune di Lumarzo, in Valfontanabuona, e nella Valbisagno genovese: uno, finito in un giardino a San Siro di Struppa non riusciva più a trovare il modo di uscire; un altro era in un giardino a Molassana. Tutti e tre sono stati liberati nei boschi.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Carabinieri e Polizia locale bloccano aspirante suicida: a salvarlo il maresciallo Umberto Giannini di Rovato.

22.05.2013 - Un gesto disperato, frutto di una storia d'amore conclusa male ed a cui non riusciva a rinunciare. Così un 35enne residente a Rovato e di nazionalità kosovara aveva deciso di farla finita. Prima del gesto estremo ha però mandato un sms ad un'amica, la quale ha prontamente avvisato i Carabinieri, i quali a loro volta si sono precipitati presso l'abitazione dell'uomo, assieme a Polizia locale e Vigili del fuoco di Chiari. Il primo ad entrare in azione è stato il vicecomandante della stazione carabinieri di Rovato, il maresciallo capo Umberto Giannini. All'inizio il maresciallo Giannini intrattenuto con lui una conversazione, restando però sempre all'esterno di essa. Poi ad un certo punto il silenzio, con l'uomo che aveva smesso di rispondere. Allora gli agenti hanno quindi sfondato immediatamente l'inferriata della finestra del bagno e, una volta entrati, hanno trovato il 35enne, ormai incosciente, che era passato dalle parole ai fatti ed aveva tentato di impiccarsi utilizzando un cavo elettrico. Lo hanno subito sollevato, liberato dal cavo e portato all'Ospedale Civile di Brescia. Dopo le prime cure le sue condizioni non sono state fortunatamente ritenute gravi.

Fonte della notizia: rovato.org

Carabiniere-eroe napoletano, fuori servizio, salva donna da suicidio a Milano

Ha visto la 38enne pronta a gettarsi dal ponte. S'è fermato, l'ha avvicinata e l'ha convinta a desistere

MILANO 24.05.2013 - Ha scavalcato la ringhiera ed era pronta a gettarsi nelle acque del Lambro quando è stata salvata da un carabiniere libero dal servizio. È una 38enne la donna salvata la scorsa notte, intorno alle 2.30, in via Vittorini a Milano da un militare di 27 anni. Il carabiniere, Alessandro C. dal 2008 nell'Arma, dopo averla tranquillizzata ha chiamato i soccorsi. Ricoverata al Policlinico, la donna non ha saputo spiegare il suo gesto. Il militare, nato a Napoli, presta servizio presso la Stazione di Milano Porta Romana e Vittoria.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Crisi, 60enne si cosparge di benzina e tenta il suicidio: salvato da un vigile

Un uomo senza lavoro tenta un gesto disperato

AFRAGOLA 25.05.2013 - Povero, ammalato, senza lavoro, ma pieno di disperazione per la promessa mancata di un impiego come guardiano, fatta a suo tempo dall'allora sindaco Vincenzo Nepoli (ex senatore Pdl, ai domiciliari per riciclaggio) ha tentato di darsi fuoco nell'androne del comune cospargendosi di benzina. Ciro Avitabile, 61 anni, di Afragola, sposato, padre di quattro figli, unico reddito posseduto 250 euro al mese, che diventato la metà per il pigione, si è cosperso di benzina e poi si è messo in bocca due lamette. La tragedia è stata evitata, grazie al coraggioso intervento del vigile urbano Domenico Caputo. L'agente della municipale in servizio presso la sede del comune, non ha esitato a lanciarsi verso l'aspirante suicida, nonostante che questi gli abbia versato sulla divisa il resto della benzina contenuta in una bottiglia da due litri. E per una ventina di secondi Ciro Avitabile ha tentato in tutti i modi di far funzionare l'accendino, con il vigile urbano a cercare di sottrarglielo dalle mani intrise di carburante. Poi il casco bianco è riuscito a ad impossessarsi dell'accendino e a bloccare definitivamente il disoccupato. L'uomo è stato portato in ospedale a bordo di un mezzo del 118, e successivamente dimesso. Per l'agente della municipale, è stato proposto un encomio solenne.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Fanno trekking in montagna, perdono l'orientamento: salvati con l'elicottero

Disavventura per due giovani. A far scattare l'allarme i genitori, decisivo l'avvistamento dall'alto

di Cristina Monaco

CASERTA 25.05.2013 - Disavventura per due ragazzi di San Prisco, appassionati di trekking, che hanno perso l'orientamento durante una passeggiata sui monti Tifatini, facendo perdere le loro tracce e facendo preoccupare i genitori. L'allarme è scattato nel pomeriggio di ieri. I due erano usciti di casa avvertendo le famiglie della loro voglia di fare trekking sul monte Tifata. Una semplice passeggiata, ma trascorrono un paio di ore e dei due ragazzi non si hanno notizie. I genitori allarmati chiamano la polizia che avvia immediatamente le indagini. Sul posto gli agenti del commissariato di Santa Maria Capua Vetere che, guidati dal primo dirigente Pasquale Trocino, raccolte le segnalazioni dei parenti, hanno cominciato le ricerche a terra. È stato subito chiaro che non si trattava di una sparizione volontaria né tantomeno di un rapimento o di un episodio di violenza. Così l'attenzione della polizia si è concentrata nelle zone limitrofe ai monti Tifatini. L'operazione è stata condotta in sinergia con i carabinieri e i vigili del fuoco intervenuti portando l'ausilio degli elicotteri. L'elicottero in volo ha avvistato i giovani e poi ha comunicato le coordinate

ai vigili del fuoco di Caserta. Quando sono stati ritrovati, i ragazzi erano impauriti ma in buone condizioni di salute. Hanno spiegato di aver perso l'orientamento e di essere andati nel panico perché non riuscivano a ritrovare la strada per scendere. La disavventura dei due giovani si è conclusa intorno alle 20, giusto poco prima che calasse il buio che di certo avrebbe reso più problematiche le ricerche.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Travaglio in auto, scortata all'ospedale

Pattuglie 112 si alternano fino al pronto soccorso di Rimini

RIMINI, 26 MAG - I carabinieri hanno scortato una partoriente all'ospedale di Rimini, allertati dalla telefonata del marito nel panico. Mentre percorreva la Ss 16 a Misano a bordo del suo furgone, la moglie era entrata in travaglio. E' stata allertata una pattuglia di Riccione che ha 'intercettato' il mezzo e lo ha scortato fino all'altezza dell'aeroporto di Rimini, dove un'altra pattuglia ha poi condotto il richiedente fino al pronto soccorso dell'ospedale Infermi, dov'erano già in attesa i sanitari.

Fonte della notizia: ansa.it

Sale sul cornicione del Municipio IV (ex V) e minaccia il suicidio, salvato

Il tentativo da parte di un 35enne poco dopo le 11 quando il rom si è arrampicato sul cornicione della circoscrizione di via Tiburtina procurandosi dei tagli sulla pancia con un coltello. Alla base del gesto la richiesta di asilo politico

ROMA 28.05.2013 - E' salito sul cornicione del palazzo che ospita gli uffici della Circoscrizione di via Tiburtina 1163 minacciando con un coltello di uccidersi. E' quanto accaduto questa mattina nel Municipio IV (ex V) Tiburtino quando un 35enne ha messo in apprensione per circa mezz'ora le tante persone presenti negli uffici comunali. Alla base del gesto la richiesta da parte del cittadino rom di ottenere asilo politico.

CONVINTO A SCENDERE - Allertati i poliziotti del vicino Commissariato San Basilio l'uomo è stato convinto a desistere dopo circa mezz'ora di trattative. Feritosi alla pancia con il coltello che aveva indosso l'uomo è stato trasportato all'ospedale Sandro Pertini per essere medicato.

Fonte della notizia: romatoday.it

Guardia costiera Pesaro salva diportista

48enne uscito in mare a mezzogiorno, intercettato 12 ore dopo

PESARO, 28 MAG - Una motovedetta della Guardia costiera di Pesaro ha soccorso, poco prima della mezzanotte, un diportista di 48 anni il cui gommone era rimasto con il motore in avaria 15 miglia al largo. Dall'allarme lanciato via radio dal diportista all'arrivo dei soccorsi, le condizioni meteomarine erano intanto peggiorate (onde alte 2 mt e vento che soffiava a 20 nodi). Fortunatamente, la motovedetta della Guardia costiera è riuscita a intercettare la barca e rimorchiarla.

Fonte della notizia: ansa.it

Si allontana da casa: 85enne ritrovato dalla polizia municipale

L'anziano era uscito e non riusciva a ritrovare la strada per tornare

PRATO, 29 maggio 2013 - Si è conclusa con un lieto fine la disavventura che ha visto protagonista un anziano di 85 anni residente in città, che è stato ritrovato da una pattuglia della polizia municipale dopo che si era allontanato da casa. L'anziano era uscito e non aveva fatto

ritorno. In seguito alla segnalazione della famiglia la Centrale operativa ha immediatamente messo in atto la procedura del caso, che prevede una immediata comunicazione alla Protezione civile e alle altre Forze dell'ordine, oltre naturalmente a diramare un avviso alle pattuglie operanti sul territorio. Quest'ultimo adempimento si è poi rivelato risolutivo, in quanto una pattuglia della Territoriale Zona Esterna è riuscita a rintracciare lo scomparso ed a riaffidarlo alla custodia dei suoi familiari.

Fonte della notizia: lanazione.it

Vibo, tenta suicidio in carcere detenuto salvato dalla penitenziaria

Gli agenti della polizia penitenziaria hanno salvato un detenuto che aveva tentato di suicidarsi nel carcere di Vibo Valentia. A darne notizia il sindacato di categoria della Uil che rimarca ancora una volta come a Vibo, e nel resto d'Italia, vi è «un acclarato deficit di personale» che rende difficoltose le attività interne

VIBO VALENTIA 30.05.2013 – Gli agenti della polizia penitenziaria in servizio nel carcere di Vibo Valentia hanno sventato il suicidio di un detenuto che ha tentato di impiccarsi. Lo ha reso noto Gennarino De Fazio, segretario nazionale della Uilpa Penitenziari. «Verso le 19.45 – ha sostenuto – un detenuto italiano che già l'altro ieri aveva inscenato una protesta ha tentato di impiccarsi mediante l'utilizzo di una maglietta che ha legato alle inferriate della finestra della propria camera detentiva. Solo il tempestivo intervento degli uomini del commissario Domenico Montauro e, successivamente, degli operatori sanitari che hanno prestato le cure del caso ha evitato il peggio». «Ancora una prova di efficienza e di efficacia delle donne e degli uomini del reparto di polizia penitenziaria della Casa Circondariale di Vibo Valentia – ha aggiunto – che dimostrano di riuscire a sopperire con il loro impegno ed instancabile sacrificio anche personale alle diffuse inefficienze dell'Amministrazione penitenziaria. E così è stata di nuovo la Polizia penitenziaria, che solo due settimane addietro sempre a Vibo aveva sventato un analogo tentativo di autosoppressione, a metterci una pezza scongiurando che il triste bollettino delle morti in carcere ormai arrivato a livelli esorbitanti dovesse essere aggiornato. E ciò nonostante a Vibo Valentia, come nel resto del Paese, vi sia un acclarato deficit organico a cui peraltro l'Amministrazione risponde non retribuendo parte del lavoro straordinario che gli operatori sono costretti a prestare e, per di più, non fornendo riscontri alle note che la Uilpa Penitenziari scrive sul tema, disattendendo persino elementari regole di trasparenza e di informazione».

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Donna rischia intossicazione fumo, salva

Soccorso da un finanziere nell'alessandrino

ALESSANDRIA 31.05.2013 - Una donna di 65 anni di Pozzolo Formigaro, e' stata salvata nei giorni scorsi da un maresciallo della Finanza che, non in servizio, ha sentito le sue grida d'aiuto. Arrampicatosi da un cortile sul balcone, il finanziere e' riuscito, forzando una tapparella, a entrare nella casa satura di fumo sprigionatosi da un elettrodomestico malfunzionante. L'anziana era completamente nel panico e incapace di ogni reazione. Il maresciallo, Francesco Rospo, era a Pozzolo Formigaro ospite di amici.

Fonte della notizia: ansa.it

Capodimonte: La Polizia Provinciale salva due turisti sul Lago di Bolsena e recupera un natante in avaria

31.05.2013 - La Polizia Provinciale- Nucleo Pesca e Navigazione Interna – ha contribuito al salvataggio di due turisti tedeschi finiti in acqua nel Lago di Bolsena a seguito dell'avaria del mezzo su cui stavano viaggiando. I due, con una barca a vela di cinque metri e mezzo, stavano navigando al largo dell'Isola Bisentina nel versante est. A causa di una forte raffica di libeccio alzatosi per

l'avvicinarsi di un corpo nuvoloso, la barca si è rovesciata facendo cadere in acqua l'equipaggio, composto da R.W., cittadino tedesco nativo del 1943, ed il nipote tredicenne. Dopo diversi tentativi i due sono riusciti a raddrizzare la barca, la quale però, a causa di tappi di fortuna applicati alla camera stagna, ha iniziato ad imbarcare acqua diventando di fatto ingovernabile. Indossati i salvagente si sono messi a nuotare in direzione dell'Isola restando circa un'ora in acqua. A far scattare l'intervento della Polizia Provinciale è stato il guardiano dell'Isola che, accortosi casualmente dei due che con fatica cercavano di raggiungere la riva, ha avvisato la pattuglia di servizio in zona, attivandosi anche con mezzi propri per raggiungerli. I turisti sono stati accompagnati presso l'area di sosta dei camper a Capodimonte dove hanno potuto indossare indumenti asciutti. Gli agenti della Polizia Provinciale insieme al guardiano dell'Isola ed ai due tedeschi, a bordo della motovedetta di servizio, hanno poi raggiunto la barca in avaria per recuperarla. Con parecchie difficoltà causate dal vento e dalle onde che imperversavano sul lago, la motovedetta è riuscita a raggiungere il natante, rimorchiandolo e trainandolo a terra. Il mezzo è stato svuotato dell'acqua e ripulito. Dopo aver controllato tutta la documentazione in possesso dei due turisti perfettamente regolare, la Polizia Provinciale ha prescritto l'obbligo di provvedere al ripristino dei tappi di sicurezza prima di rimettere la barca in acqua

Fonte della notizia: occhioviterbese.it

Novantenne, sola in casa, cade per un malore i vigili del fuoco la salvano nella notte

AVELLINO 31.05.2013 - Una squadra dei vigili del fuoco di Avellino è intervenuta, nella notte, a largo Mario Malzoni per soccorrere un'anziana di 90 anni che, sola in casa, era caduta a causa di un malore e non era riuscita ad rialzarsi. I vigili del fuoco sono saliti al primo piano del palazzo, in cui abitava l'anziana, con la scala meccanica, e sono entrati nell'appartamento prestando i primi soccorsi alla novantenne, che poi veniva consegnata alle cure dei sanitari del "118".

Fonte della notizia: ilmattino.it

Incendio in un'abitazione a Sassari Pensionata intossicata, salvata dai vigili

La donna è stata trasportata in ospedale per accertamenti.

01.06.2013 - Una pensionata di Sassari, rimasta intossicata, è stata salvata durante la notte dai carabinieri e dai vigili del fuoco intervenuti per un incendio scoppiato all'interno dell'appartamento della donna in via Umberto. I pompieri hanno domato le fiamme che hanno provocato ingenti danni all'abitazione. Sul posto è intervenuto anche il personale di un'ambulanza del 118 che ha trasportato la pensionata nel pronto soccorso per accertamenti.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Giallo, bimbo di 3 anni scompare da casa Ritrovato dalla polizia sotto la pioggia

La mamma non l'aveva più trovato in casa ed aveva trovato il portone di casa aperto

FROSINONE 01.06.2013 - È stato ritrovato dai poliziotti il bambino di tre anni che questa mattina era scomparso in località Madonna della Neve a Frosinone. A dare l'allarme con una chiamata al 113 era stata la madre del piccolo che aveva notato il portone d'ingresso aperto. Due pattuglie delle Volanti, arrivate in soccorso della donna, hanno avviato subito le ricerche del piccolo. Gli agenti lo hanno trovato poco dopo rannicchiato, nei pressi di un'altra palazzina, completamente bagnato a causa della pioggia battente, infreddolito e in lacrime. I poliziotti lo hanno riportato dalla madre.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Cagliari, colpito da un malore in nave Salvato dalla Capitaneria nella notte

Soccorso dalla Capitaneria di porto di Cagliari un uomo di 47 anni di nazionalità capoverdiana, colpito da malore a bordo della nave da carico Eileen C.

02.06.2013 - La nave, battente bandiera del Regno Unito, si trovava in navigazione da Porto Empedocle al porto britannico di Middlesbrough. La sala operativa della Guardia Costiera di Cagliari ha subito attivato la procedura di soccorso inviando una motovedetta con a bordo il personale medico del servizio 118. L'unità di soccorso è giunta a circa 2 miglia a Sud dell'imboccatura del porto di Cagliari. Recuperato l'uomo (poi trasportato in ambulanza all'Ospedale marino), la motovedetta si è poi diretta verso il porto di Cagliari dove è giunta una manciata di minuti dopo le 21.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Naufragio a largo di Civitanova, salvate le tre persone a bordo

Uno dei naufragi, dopo che l'imbarcazione si è rovesciata, ha tentato di raggiungere la costa a nuoto ed è stato aiutato da alcuni bagnanti

CIVITANOVA, 6 giugno 2013 - E' stata un'onda anomala a causare il naufragio di un'imbarcazione di 6 metri con tre persone a bordo. La barca, partita da Porto Sant'Elpidio, si è rovesciata ma i tre sono rimasti aggrappati allo scafo. Uno dei naufragi, tutti albanesi, ha deciso di affrontare a nuoto la distanza di circa un miglio fino alla spiaggia, dove è stato soccorso da alcuni bagnanti. L'imbarcazione stava andando rapidamente alla deriva ma è stata raggiunta da una motovedetta della Capitaneria di porto di Civitanova che ha tratto in salvo gli altri due uomini. Il natante rovesciato è stato trainato fino a Porto Sant'Elpidio. Sul posto anche il 118, ma i tre non hanno avuto bisogno di cure particolari.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Cagliari, vuole lanciarsi dal Bastione Trentenne salvato da due carabinieri

Trent'anni, seduto sul parapetto del bastione San Remy con le gambe rivolte verso lo strapiombo. E' stato salvato da due carabinieri prima che potesse lanciarsi nel vuoto.

07.06.2013 - E' successo ieri alle 21, a Cagliari. Il pronto intervento dei carabinieri del nucleo radiomobile ha evitato la tragedia e impedito a un giovane trentenne di portare a termine il suo piano di suicidio. Senza clamori due carabinieri sono saliti nella terrazza, hanno afferrato l'uomo alle spalle e trascinato sulla terrazza. Il giovane non è riuscito a spiegare i suoi propositi: è stato quindi soccorso da un'ambulanza del 118 e trasportato in ospedale.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Quadraro, disoccupato minaccia il suicidio dal settimo piano

A salvarlo gli agenti del commissariato di zona. L'uomo, condotto in ospedale, ha raccontato di essere disoccupato e privo di qualsiasi mezzo di sostentamento

08.06.2013 - Mattinata movimentata ieri nella zona del Quadraro. Un uomo di 38 anni, intorno alle 9.30, dopo essersi arrampicato e messo in piedi sulla fioriera del terrazzo, al settimo piano dello stabile di via Cornelio Labeone, ha minacciato di gettarsi nel vuoto. Dopo pochi minuti, gli agenti del Commissariato di zona ed i Vigili del fuoco sono giunti sul posto allertati dai residenti. Immediatamente è stata avviata la messa in sicurezza della zona, ed alcune auto in sosta sono state

fatte spostare per permettere ai Vigili del Fuoco di posizionare il telo gonfiabile anticaduta. Gli agenti, quindi, hanno cercato di instaurare un dialogo con l'uomo per cercare di calmarlo e farlo desistere dai suoi propositi. Abbandonata l'ipotesi di entrare nell'appartamento forzando la porta di ingresso, in quanto chiusa dall'interno, gli agenti sono riusciti ad accedere nell'immobile approfittando di una finestra lasciata aperta nell'appartamento attiguo a quello interessato. A quel punto, senza farsi notare, i poliziotti sono usciti sul balcone e lo hanno bloccato prima che potesse lanciarsi nel vuoto. Visibilmente scosso e molto agitato l'uomo, un 38enne italiano, è stato calmato dagli agenti, che lo hanno convinto a farsi accompagnare in ospedale dove, una volta giunto, è stato ricoverato e posto sotto osservazione dai medici. L'uomo, che ha voluto accanto a sé gli agenti durante tutto il periodo, fino al ricovero, ha confidato loro di essere disoccupato e privo di qualsiasi mezzo di sostentamento. Impossibilitato a far fronte alle spese quotidiane e al pagamento delle bollette, aveva persino chiuso il contatore del gas per evitare di consumarlo.

Fonte della notizia: tuscolano.romatoday.it

Cade in scarpata, salvato da elicottero

Nel Grossetano, con il cellulare chiama vigili del fuoco

GROSSETO, 9 GIU - E' stato salvato dai vigili del fuoco e grazie all'elicottero del 118, issato a bordo con il verricello. Un grossetano di 47 anni era scivolato in una scarpata, molto ripida e irraggiungibile per i soccorsi, nei boschi di Roccatederighi mentre stava cercando funghi. L'uomo, che non riusciva più a muovere le gambe per un forte trauma spinale, ha chiamato i pompieri con il cellulare. Oltre 3 ore per il recupero: gli alberi non permettevano all'elisoccorso Pegaso di calare il verricello.

Fonte della notizia: ansa.it

Cade nel Po, salvato da due carabinieri

Durante la 'Notte rosa' di Guastalla. Ricoverato in osservazione

REGGIO EMILIA, 9 GIU - Dalla ciclabile e' finito nel Po. Un volo di oltre tre metri, alle 4.30 di notte. E' stato salvato da 2 carabinieri che, con amici, stavano trascorrendo a Lido Po di Guastalla la 'Notte rosa'. I due, visto che le correnti stavano trascinando il corpo del 21enne di Trento che non sa nuotare, hanno raggiunto un pontile e lo hanno afferrato per i capelli. Dopo la rianimazione, con l'aiuto di un vigile del fuoco e di un altro cittadino, il giovane e' stato ricoverato in osservazione.

Fonte della notizia: ansa.it

Aveva debito con Equitalia imprenditore tenta suicidio

Dramma della disperazione a Barletta: l'uomo si stava stringendo al collo una catenina ed era già diventato cianotico. Salvato dai poliziotti

09.06.2013 - Quando i poliziotti hanno fatto irruzione nel suo appartamento, era già cianotico in volto perchè stava tentando di suicidarsi stringendo al collo una catenina: è vivo per miracolo un imprenditore metalmeccanico di 48 anni di Barletta, che aveva deciso di togliersi la vita non riuscendo ad estinguere un debito contratto con Equitalia. L'uomo, sposato e padre di un giovane di 22 anni, è ora ricoverato in ospedale ma non è in pericolo di vita. L'allarme era scattato proprio con una telefonata al 113 dell'imprenditore. "Io mi uccido", ha detto, interrompendo la chiamata e senza dare altre indicazioni. Grazie ad una rapidissima ricerca attraverso le celle telefoniche, i poliziotti sono riusciti ad individuare l'abitazione, alla periferia di Barletta, dalla quale era partita la telefonata. Gli agenti hanno fatto irruzione nella casa trovando l'uomo, che era solo, disteso sul letto mentre stava compiendo il tragico gesto. Secondo i primi accertamenti, l'uomo era disperato per un debito iniziale di 20 mila euro con Equitalia che non riusciva ad estinguere, dopo aver chiesto senza risultato di rateizzare i pagamenti. L'imprenditore rischiava di perdere la proprietà della casa e gli

ultimi cinquemila euro accreditati pochi giorni fa sul suo conto bancario erano stati bloccati per far fronte al debito.

Fonte della notizia: bari.repubblica.it

Tenta di impiccarsi, salvato dalla polizia

Pozzuoli, un 85enne ha provato a togliersi la vita: gli agenti hanno tagliato la corda e praticato massaggio cardiaco

NAPOLI 10.06.2013 - Un uomo di 85 anni, in uno stato di agitazione, a seguito di forti dissapori familiari, ha tentato d'impiccarsi al balcone della sua abitazione a Pozzuoli (Napoli).

CORDA TAGLIATA - È stato salvato dagli agenti del commissariato di polizia che hanno notato l'anziano pendere dal balcone con una corda al collo che aveva agganciato al motore dell'impianto di climatizzazione. Gli agenti hanno tagliato la corda e praticato un massaggio cardiaco. Ricoverato in ospedale, guarirà in 20 giorni.

Fonte della notizia: corrieredelmezzogiorno.corriere.it

Foligno, 27enne scivola nel Topino e rischia di annegare: due poliziotti gli salvano la vita

L'incidente domenica mattina. Gli agenti lo hanno visto sbracciare e chiedere aiuto. Si tuffano in acqua e lo trascinano a riva

10.06.2013 - Un giovane di 27 anni, scivolato domenica mattina nel fiume Topino durante una passeggiata, è stato salvato dall'annegamento da due agenti del commissariato di Foligno. Sbracciava e chiedeva aiuto I poliziotti erano in servizio e stavano transitando a bordo della volante lungo via XVI giugno. Dall'auto hanno notato il giovane nel fiume che sbracciava, chiedeva aiuto e lottava nel tentativo di non essere trascinato dalla corrente. Si tuffano in acqua e lo salvano I due poliziotti sono scesi e dopo essersi tuffati in acqua sono riusciti a raggiungere il ragazzo e portarlo in salvo. Grazie al tempestivo intervento degli agenti per il ventisettenne la brutta esperienza è finita bene e si è risolta senza conseguenze per la sua salute.

Fonte della notizia: corrieredellumbria.it

Villasimius, barca incagliata nel fondale riportata in porto dalle Fiamme Gialle

Intervento della Guardia di Finanza a Villasimius. Una barca a vela incagliata nel fondale è stata riportata in porto. A bordo c'era anche un bimbo di quattro anni.

10.06.2013 - Una imbarcazione a vela da 15 metri rimasta incagliata nel fondale della spiaggia di Campu Longu di Villasimius, è stata trainata sino al porto dall'equipaggio del guardacoste "G.204 Finanziere Garulli" del Reparto Operativo Aeronavale della Guardia di Finanza di Cagliari. A bordo c'erano sei persone tra cui un bambino di quattro anni. Lo scafo rischiava di essere spinto verso una scogliera semisommersa. L'operazione delle Fiamme gialle, diretta dal maresciallo Coffa, si è conclusa senza danni alle imbarcazioni, senza arrecare danni all'ambiente e scongiurando il pericolo d'inquinamento nel delicato ecosistema dell'Area Marina Protetta di Villasimius. Durante l'estate l'attività a mare degli uomini del Reparto Operativo Aeronavale di Cagliari, sarà intensificata con particolare attenzione alla salvaguardia della vita umana in mare e alla tutela dell'ecosistema marino, in sinergia con i mezzi navali delle Capitanerie di Porto della Sardegna.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Volo speciale per salvare una neonata cosentina Doveva raggiungere Roma per problemi cardiaci

Non è stato possibile trasportare la piccola con l'elisoccorso fino a Roma a causa del maltempo sul tragitto. E cosè è dovuto intervenire a Lamezia un colosso C130J dell'Aeronautica militare che ha imbarcato l'ambulanza proveniente da Cosenza e diretta all'ospedale pediatrico Bambin Gesù

10.06.2013 - E' servito un aereo militare, un colosso C130J della 46ma Brigata aerea di Pisa, per salvare la vita di una neonata cosentina. Doveva arrivare d'urgenza all'ospedale Bambin Gesù di Roma, ma il maltempo impediva all'elisoccorso di volare fino alla Capitale. E così è scattato l'allarme, con l'intervento del velivolo che ha imbarcato tutta l'ambulanza arrivata da Cosenza e l'ha trasportata fino all'aeroporto di Ciampino, dove poi è partita la corsa verso il nosocomio pediatrico. Il piccolo è nato 3 mesi fa in una clinica di Cosenza ma subito gli sono stati riscontrati problemi che hanno indotto il trasferimento nell'ospedale civile dell'Annunziata. Nelle ultime ore le sue condizioni sono peggiorate ee sono stati contattati i sanitari del Bambin Gesù che hanno dato il via libera al ricovero del neonato nella loro struttura. Il trasferimento, però si è rivelato complicato e così si è dovuti passare da Lamezia e far ricorso all'aereo speciale. «Il trasporto sanitario - sottolineano i militari - è una delle molteplici attività che l'Aeronautica Militare assicura 24 ore al giorno, 365 giorni all'anno, ovunque ci sia bisogno di trasportare pazienti in immediato pericolo di vita». E stavolta è toccato ad un neonato.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Depressa tenta di gettarsi nel vuoto: salvata dai Carabinieri

Provvidenziale intervento dei Carabinieri nel primo pomeriggio di lunedì a Riccione, dove un'anziana ha tentato di togliersi la vita gettandosi nel vuoto dal balcone di casa

11.06.2013 - Provvidenziale intervento dei Carabinieri nel primo pomeriggio di lunedì a Riccione, dove un'anziana ha tentato di togliersi la vita gettandosi nel vuoto dal balcone di casa. Gli uomini dell'Arma, una volta giunti, hanno parlato con l'anziana signora che nel frattempo era rientrata in casa, tranquillizzandola. La donna è già conosciuta dai militari in quanto depressa e non nuova a tale tipo di atti. Il tutto è stato riportato alla normalità.

Fonte della notizia: rimitoday.it

Polizia salva donna che tenta suicidio

Difficile intervento per gli agenti a causa di porta blindata

BOLOGNA, 13 GIU - La polizia ha salvato la scorsa notte una trentina 36ennei che aveva tentato il suicidio con un'enorme quantità di farmaci. Allertati dal padre, che aveva ricevuto un sms di addio dalla figlia, sofferente di depressione, gli agenti si sono precipitati nella sua abitazione in viale Masini e hanno fatto fatica ad entrare anche per una porta blindata: la donna era sul letto, senza conoscenza. E' stata svegliata dai poliziotti prima dell'arrivo del 118. In ospedale fatta la lavanda gastrica.

Fonte della notizia: ansa.it

Avellino, scontro frontale fra 2 auto 5 persone in trappola fra le lamiere

13.05.2013 - Alle 13:40 una squadra dei vigili del fuoco di Avellino è dovuta intervenire sulla via provinciale 64, la strada che porta ad Aiello del Sabato, nei pressi del carcere, per un' incidente stradale che vedeva coinvolte due autovetture; una Fiat punto con a bordo due adulti e due bambini e una Volkswagen Lupo guidata da un uomo. Nel forte impatto i 5 occupanti dei veicoli erano

rimasti incastrati nelle vetture; i vigili del fuoco al loro arrivo sul posto hanno operato in collaborazione con gli operatori del 118 per estrarli dalle lamiere. Tutti e cinque sono stati ricoverati al Moscati di Avellino.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Lizzano, intrappolato nel canneto in fiamme Salvo automobilista

LIZZANO (TA) 14.06.2013 – Un uomo rimasto intrappolato all'interno della sua auto a ridosso di un canneto in cui si era sviluppato un incendio è stato tratto in salvo dai carabinieri, due dei quali sono rimasti lievemente intossicati. Il fatto è avvenuto in località 'Ostonè di Marina di Lizzano (Taranto). L'incendio, che ha interessato anche macchia mediterranea nelle vicinanze di alcune abitazioni, si è sviluppato in un'area demaniale di circa tre ettari. Una pattuglia di carabinieri ha constatato la presenza di un automobilista 44enne di Fragagnano che, alla guida propria autovettura, dopo aver tentato vanamente di allontanare il veicolo dalle fiamme, era rimasto insabbiato a bordo strada, ormai sopraffatto dalle esalazioni. Due militari hanno estratto l'uomo dal veicolo mettendolo al sicuro. In seguito, uno dei carabinieri è riuscito a spostare anche l'autovettura. Le fiamme sono state spente dai vigili del fuoco. Al termine dell'operazione di salvataggio, i militari coinvolti hanno accusato malori e sono stati accompagnati da personale del 118 all'ospedale di Manduria. Ad entrambi, dimessi con prognosi di 4 giorni, è stata diagnosticata una 'intossicazione da inalazione'.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Malore passeggera sulla Costa Mediterranea Capitaneria Reggio soccorre donna con elicottero

L'allarme è scattato stamane alle 11 circa, quando la Sala Operativa della Direzione Marittima di Reggio Calabria è stata contattata dal Comandante della Nave da crociera, partita da Pireo e diretta a Civitavecchia, in navigazione a circa 50 miglia a sud-est di Capo Spartivento. La signora è stata trasportata nell'ospedale di Catania

REGGIO CALABRIA 15.06.2013 - Colpita da malore, è stata soccorsa da un elicottero della Guardia costiera e trasportata all'Ospedale di Catania. L'allarme è scattato stamane alle 11 circa, quando la Sala Operativa della Direzione Marittima di Reggio Calabria è stata contattata dal Comandante della Nave da crociera "Costa Mediterranea", partita da Pireo e diretta a Civitavecchia, in navigazione a circa 50 miglia a sud-est di Capo Spartivento, ha chiesto soccorso per una passeggera, V.N., di 76 anni di nazionalità tedesca, colpita da bradicardia sinusale da Bav di primo grado. La Sala operativa, acquisita la richiesta, ha messo in contatto, tramite la Centrale operativa del Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto, la nave con il medico del Cirm (Centro Italiano Radio Medico) di Roma. Quindi è stata disposta l'evacuazione medica della passeggera con un elicottero, inviando l'elicottero AB 412 del 2° Nucleo Aereo di Catania che ha raggiunto la zona di mare dove si trovava la nave da crociera, procedendo al verricellamento della donna, unitamente al medico di bordo, per il trasporto urgente all'ospedale Cannizzaro di Catania. La passeggera è stata così condotta in ospedale e ricoverata per le cure del caso.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Tenta due volte il suicidio in una sera: disperato salvato dai poliziotti a Pescara

Tenta di gettarsi dal ponte del Comune ma i poliziotti lo salvano, poi ritenta il suicidio in ospedale: il dramma di un 45enne che ha perso lavoro e matrimonio.

PESCARA 17.06.2013 - Gli agenti della Voltante e della Stradale ne avevano già scongiurato le malsane intenzioni, approfittando di un momento di distrazione, quando ieri sera intorno alle 21 aveva provato a gettarsi giù dalla balaustra del ponte Risorgimento, alle spalle del Comune. A

tentare il suicidio è stato un tecnico informatico di 45 anni padre di due bambini, disperato per aver perso il lavoro e per la separazione dalla moglie. Gli agenti lo hanno prelevato di peso e bloccato a terra in attesa dell'arrivo dell'ambulanza che lo ha poi trasportato al pronto soccorso, e uno dei poliziotti ha riportato una lesione ad una spalla. Ma trasportato in ospedale, l'uomo ci ha provato una seconda volta, afferrando un paio di forbici per puntarsele dritto alla gola, ma è stato tempestivamente bloccato e riportato alla calma nuovamente dai poliziotti, per poi essere ricoverato nel reparto psichiatrico dell'Ospedale.

Fonte della notizia: cityrumors.it

Roma, rapiscono e picchiano una ragazza per farla abortire, salvata da un carabiniere

E' accaduto in via Laurentina, a poca distanza da un supermercato: l'aggressore e un suo complice, bulgari come la vittima, volevano far abortire la ex di uno dei due massacrandola a calci e pugni. Un maresciallo dei carabinieri, libero dal servizio è intervenuto bloccando un aggressore. L'altro è stato arrestato da una 'gazzella'. Il bimbo non è in pericolo

Roma, 17 giugno 2013 - Rapisce la ex, incinta di un altro uomo, per massacrarla di botte fino a farla abortire ma il provvidenziale intervento di un maresciallo dei carabinieri, libero dal servizio, salva la donna dal pestaggio. E' accaduto in via Laurentina, a poca distanza da un supermercato: l'aggressore e un suo complice, bulgari come la vittima, sono stati arrestati e dovranno rispondere di tentato sequestro di persona e lesioni personali in concorso. Per lei "solo" un grande spavento e qualche graffio: il bimbo che aspetta non corre pericoli. Protagonisti del singolare episodio, una 23enne, l'ex partner di 26 anni, dal quale aveva avuto due bimbi, e un amico 28enne di lui. "Colpa" della ragazza, aver messo fine alla relazione, già due anni fa, aver affidato temporaneamente i figli ai suoi genitori in Bulgaria e, soprattutto, aspettare un bambino da un altro connazionale. Così, nella tarda serata di due giorni fa, è scattata la rappresaglia: i due hanno atteso la ragazza in strada e hanno tentato di bloccarla una prima volta senza riuscirci. La vittima ha iniziato a correre in direzione di un vicino supermercato per chiedere aiuto, ma i suoi aguzzini l'hanno raggiunta e portata di peso in un campo vicino, nascosto dalla folta vegetazione: fortunatamente un maresciallo del Nucleo radiomobile che si trovava nei pressi dell'esercizio commerciale ha sentito le urla della ragazza, ha chiesto l'aiuto di altre pattuglie ed è nel frattempo intervenuto poco prima che la donna, ormai a terra, fosse picchiata. I due stranieri, colti di sorpresa, si sono dati alla fuga a piedi: il primo è stato bloccato dal militare dopo un lungo inseguimento, l'altro è stato intercettato da una "gazzella". Ai carabinieri il bulgaro ha raccontato che la sua idea, una volta procurato l'aborto, era quella di costringere la ex a tornare con lui in Bulgaria e a riallacciare il vecchio rapporto.

Fonte della notizia: qn.quotidiano.net

Cane chiuso in furgone al caldo, salvato

Dalmata in veicolo parcheggiato centro commerciale, ora sta bene

BRINDISI, 17 GIU - Una cucciola di Dalmata è stata salvata dai poliziotti nel parcheggio del centro commerciale Le Colonne a Brindisi dopo essere rimasta per ore in un trasportino, chiusa nel retro di un furgone rovente, privo di aperture. Qualcuno, dopo aver sentito guaire, ha rotto un vetro e ha chiamato i poliziotti che hanno liberato la cagnolina. Il proprietario dell'animale è stato invitato a recarsi in questura. Avvertito il magistrato di turno, si deciderà se procedere con l'affidamento del cane.

Fonte della notizia: ansa.it

Vigili fuoco salvano cavallo in scarpata

Intervento a Catanzaro, animale riconsegnato al proprietario

CATANZARO, 17 GIU - Una squadra dei vigili del fuoco di Catanzaro ha tratto in salvo un cavallo caduto in una scarpata profonda circa venti metri. L'animale, percorrendo uno dei sentieri del bosco "Li Comuni", è scivolato nella scarpata. Dopo aver ripulito l'area i soccorritori hanno fatto risalire l'animale attraverso un corridoio di sicurezza creato con delle corde. Dopo qualche ora di lavoro, Denise, questo il nome del cavallo, è stato riconsegnato al proprietario.

Fonte della notizia: ansa.it

Salvato dalla rapidità di un agente della Polfer

FIRENZE 17.06.2013 - Qualche giorno fa una pattuglia della polizia Ferroviaria in servizio alla stazione di Santa Maria Novella di Firenze è stata protagonista del soccorso in extremis di uomo. Durante la mattina gli agenti sentendo l'annuncio in cui veniva richiesto l'intervento di un medico urgentemente al binario 10, andavano sul posto per capire cosa stesse succedendo: un uomo di corporatura robusta era riverso a terra in evidente difficoltà respiratoria mentre un altro tentava disperatamente di praticargli il massaggio cardiaco e la respirazione artificiale. Rapidamente uno dei due poliziotti, abilitato all'uso del Dae (defibrillatore automatico esterno), facendo una corsa contro il tempo, è riuscito prendere lo strumento negli uffici della polizia ferroviaria e dopo ben 4 tentativi di scariche elettriche è riuscito a far ripartire il cuore dello sventurato passeggero che pian piano ha ripreso conoscenza.

Fonte della notizia: poliziadistato.it

Tenta di suicidarsi, i poliziotti lo fermano

PESCARA 17.06.2013 - Intorno alle ore 21.00 di ieri, un equipaggio della Squadra Volante ed una pattuglia della Polizia Stradale sono intervenute per salvare un uomo dal suicidio. Un 45enne pescarese depresso a causa di problemi familiari ed economici, aveva infatti tentato di gettarsi dal ponte del Risorgimento. Gli operatori giunti sul posto a seguito di chiamata al 113 intervenivano prontamente prelevando l'uomo di peso per bloccarlo a terra in attesa dell'arrivo dell'autolettiga che lo avrebbe poi trasportato al pronto soccorso; nella fattispecie uno degli Agenti riportava una lesione ad una spalla. In ospedale l'autore dell'insano gesto, perseverando nel suo intento si appropriava di un paio di forbici puntandosele alla gola, ma di nuovo veniva tempestivamente bloccato e riportato alla calma dalla Polizia. Successivamente, veniva disposto il ricovero del medesimo presso il Reparto Psichiatrico dell'Ospedale.

Fonte della notizia: pagineabruzzo.it

Polizia postale Aosta sventa suicidio

Fermato mentre in auto scriveva biglietto commiato

AOSTA, 18 GIU - Una pattuglia della Polizia Postale ha sventato il suicidio di un valdostano, residente in un comune nella cintura aostana, che aveva manifestato l'intenzione di togliersi la vita. L'allarme e' scattato alle 10,30 quando un familiare riferiva alla questura che l'uomo aveva detto di voler farla finita buttandosi da un ponte. Immediatamente e' stata avviata la ricerca dell'auto. E' stata la Polizia Postale a trovare la vettura con all'interno l'uomo che stava scrivendo un biglietto di addio.

Fonte della notizia: ansa.it

Malata di Alzheimer abbandonata in auto: salva per miracolo

Una 91enne affetta da Alzheimer è stata abbandonata in un'auto sotto il sole, provvidenziale l'intervento del 118. A lasciarla sola erano stati la sua badante e il marito: denunciati

ROMA 19.06.2013 - Quaranta minuti da sola, in auto sotto il caldo torrido. Abbandonata nel parcheggio del centro commerciale "Il Globo". I passanti l'hanno vista chiedere aiuto e ansimare per la mancanza d'aria. Fortunatamente per lei, una 91enne malata di Alzheimer, carabinieri e sanitari del 118 sono immediatamente intervenuti, scongiurando il peggio. Gli agenti hanno scoperto che ad abbandonare l'anziana erano stati la sua badante e suo marito, due coniugi ucraini 50enni, che tornavano all'auto proprio mentre i medici fornivano le prime cure alla malata. I due, per andare a fare la spesa, hanno lasciato la donna da sola in auto e per questo sono stati denunciati per "abbandono di persone incapaci".

Fonte della notizia: today.it

Minaccia suicidio davanti al Municipio Iglesias, disoccupato salvato dalla polizia

Un disoccupato di 47 anni di Iglesias seduto in un'auto ferma davanti al portone: in mano aveva un accendino e sul sedile una bombola del gas: l'intervento della polizia ha evitato il peggio.

19.06.2013 - Minaccia di suicidarsi all'ingresso del Municipio ma viene salvato dalla Polizia. E' quanto accaduto questa mattina intorno alle 7 davanti al Comune di Iglesias. Protagonista della vicenda un disoccupato di 47 anni. A chiedere l'intervento degli agenti del Commissariato di Col di Lana, è stato il personale incaricato di fare le pulizie nel palazzo civico, preoccupato per la presenza dell'uomo seduto in un'auto ferma davanti al portone: in mano aveva un accendino e sul sedile una bombola del gas. L'intervento degli agenti, guidati dal commissario Fabrizio Selis, ha evitato il peggio. L'uomo è apparso particolarmente provato e, incalzato dai poliziotti, ha poi dialogato con loro, tranquillizzandosi. Dopo qualche minuto ha accettato di raggiungere l'ospedale Santa Barbara per un controllo. Quindi è stato trasferito a Carbonia per accertamenti.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Bimbo imprigionato nell'auto sotto il sole i passanti spaccano il finestrino

La madre non riusciva ad aprire la portiera ed ha iniziato ad urlare. Poi l'intervento dei vigili del fuoco

SENIGALLIA 19.06.2013 - Intervento dei vigili del fuoco, poco fa, a Senigallia per liberare un bimbetto chiuso in auto. E' successo nella zona del Foro Annonario, davanti alla mamma. Il piccolo, di circa un anno, è rimasto imprigionato abbassando la chiusura automatica degli sportelli. La madre, appena uscita lasciando le chiavi nell'abitacolo, ha cominciato a gridare terrorizzata temendo che il sole potesse arroventare l'abitacolo. Sono accorsi alcuni passanti che hanno rotto il finestrino. Subito dopo sono intervenuti i vigili del fuoco. Il bimbo sta bene.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Rischia di annegare, carabiniere lo salva

L'uomo cercava di recuperare il suo cane caduto nel torrente

BOLZANO, 22 GIU - Si e' buttato nel Talvera per soccorrere il suo cane caduto in acqua, rischiando lui stesso di annegare. L'uomo un brissinese di 50 anni, ora ricoverato all'ospedale di Bolzano, e' stato salvato da un carabiniere che e' riuscito a raggiungerlo tuffandosi nel torrente e a riportarlo a riva. Nulla da fare, invece, per il cane, "Puma", che e' annegato.

Fonte della notizia: ansa.it

Dolianova, giovane tenta il suicidio Salvato dai carabinieri in extremis Drammatico tentativo di suicidio di un giovane di 32 anni di Dolianova che ha minacciato di buttarsi dal secondo piano della sua abitazione.

23.06.2013 - Lo hanno salvato i carabinieri della stazione che lo hanno raggiunto bloccandolo alle spalle e affidandolo ai medici che hanno poi provveduto a farlo ricoverare nel reparto di psichiatria. Il giovane si era procurato delle ferite, sanguinava ed è salito al secondo piano della sua abitazione minacciando di farsi cadere da una finestra. Sono intervenuti volontari e carabinieri. Alcuni militari sono riusciti a distrarlo mentre altri tre salivano al secondo piano della casa, sorprendendo il giovane alle spalle sino a trascinarlo sul pavimento della stanza. Poi l'intervento dei medici e dell'ambulanza che lo ha trasportato in ospedale dove è stato ricoverato e medicato.

Fonte della notizia: unionesarda.it

A piedi sul raccordo di notte, lo salva la Stradale

Gesto sconsiderato di un uomo dopo un litigio con la convivente: scavalca il guard-rail dell'area di servizio e si mette in mezzo alla strada, salvato all'ultimo

LA SPEZIA 24.06.2013 - Una scena agghiacciante: solo il coraggio e la prontezza degli uomini della Polstrada spezzina ha evitato la tragedia. Un uomo, sconvolto dopo un litigio con la convivente, si è lanciato a piedi in mezzo al raccordo autostradale la Spezia-Santo Stefano mettendo a rischio la propria vita e quella degli agenti che l'hanno tratto in salvo, trascinandolo via dalla carreggiata. Erano le prime luci dell'alba di domenica mattina quando una volante della polizia stradale della Spezia e una di Brugnato sono intervenute presso l'area di servizio di Melara, dove era segnalato un litigio tra un uomo e una donna. Arrivati sul posto, gli agenti hanno trovato un 49enne di origine campane (ma residente a Firenze) con gli abiti ricoperti di sangue: su una mano un taglio che si era procurato da solo, presumibilmente con il coltello che aveva in tasca insieme a mezzo grammo di stupefacente. Di fronte a lui la convivente, una spezzina 53enne. Entrambi erano chiaramente agitati dopo la discussione che avevano avuto. Proprio quando la calma sembrava essere tornata, il folle gesto: l'uomo con un salto ha superato il guard-rail mettendosi proprio in mezzo alle due corsie con il volto rivolto verso il flusso di traffico. Questione di attimi: gli agenti lo hanno seguito nonostante il pericolo, trascinandolo, non senza fatica, di nuovo al sicuro della stazione di servizio. A quel punto il 49enne è stato trasportato presso la sottosezione di Brugnato, dove è stato deferito in stato di libertà per il possesso dell'arma da taglio. La donna, in stato di shock, ha riferito di non aver subito né lesioni né atti intimidatori durante il litigio.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

Rimini: auto in un canale, 2 donne salvate dalla polizia

RIMINI, 24 giu. (Adnkronos) - Una pattuglia della polizia stradale di Rimini ha salvato due donne finite in un canale a bordo di un'autovettura lungo la strada statale 72. La macchina era condotta da una donna italiana di 40 anni, sulla vettura anche una donna anziana. La conducente del mezzo a causa di una forte grandinata, ha cercato di accostare sul ciglio della strada ma, a causa della scarsa visibilità, e' finita con la vettura nel fosso. Le due donne sono rimaste bloccate all'interno dell'abitacolo con l'acqua che giungeva ormai all'altezza della portiera. Sul posto e' intervenuta una pattuglia della polizia stradale di Rimini: gli agenti hanno fermato un fuoristrada che stava percorrendo quel tratto di strada. Uno dei due poliziotti si e' immerso nel fosso, ha agganciato l'autovettura con la fune di traino e in questo modo le due donne in pericolo sono state tratte in salvo.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

La coppia di carabinieri salva suicidi

Sono due angeli appartenenti alla compagnia di San Donato Milanese

Era settembre del 2012 quando due giovanissimi carabinieri hanno iniziato a “specializzarsi” in coppia a salvare la vita ad aspiranti suicidi con grandiosi risultati

SAN DONATO MILANESE 25.06.2013 - Il primo episodio aveva riguardato un italiano 45 enne di Vizzolo Predabissi che ha tentato di togliersi la vita gettandosi dal balcone dei corridoi del terzo piano dell'ospedale in cui era ricoverato da tempo. I due colleghi, un carabiniere scelto di 30 anni e un carabiniere semplice, erano arrivati da Melegnano appartenenti alla compagnia di San Donato Milanese, avevano raggiunto il reparto e si erano protettati all'esterno tentando di calmare l'uomo e alla fine afferrandolo e salvandolo. Domenica sera è stata la volta di un uomo di 35 anni di Melegnano che si è messo a cavalcioni sulla ringhiera del balcone con l'intento di lanciarsi dal quarto piano. I due “angeli” sono così giunti sul posto, si sono introdotti nell'abitazione, hanno bloccato l'uomo e lo hanno trascinato a terra al sicuro. Grande merito anche dell'operatrice della centrale operativa di San Donato, contattata dall'uomo disperato prima del gesto, che ha parlato a lungo all'uomo permettendo così ai carabinieri di giungere e compiere il salvataggio.

Fonte della notizia: sandonato.milanotoday.it

Disoccupato minaccia di darsi fuoco negli uffici del Comune di Cagliari

Un uomo di 55 anni ha minacciato di darsi fuoco questa mattina negli uffici dell'Assessorato alle politiche sociali del Comune ed è stato bloccato da agenti e carabinieri.

25.06.2013 - Poco prima di mezzogiorno, il 55enne - pare con problemi psichici, è entrato negli uffici lamentando problemi di lavoro ed economici. L'uomo aveva in mano una tanica di benzina da due litri e un accendino e minacciava di darsi fuoco se non avesse ottenuto le risposte richieste. Sul posto sono arrivati gli agenti della Digos, della Volante e i carabinieri del Radiomobile di Cagliari. Le forze dell'ordine sono riuscite a calmare l'uomo, facendolo desistere dal gesto. L'uomo ha poi consegnato spontaneamente la tanica e l'accendino. E' stato accompagnato in ospedale per accertamenti.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Tenta si suicidarsi gettandosi nel porto canale: salvato per un soffio

Erano da poco passate le 10.45 di martedì mattina quando la Capinateria di Porto di Rimini ha ricevuto la segnalazione per la quale un uomo, 29enne originario del Bangladesh, si era gettato in mare all'interno del porto canale di Rimini

RIMINI 25.06.2013 - Erano da poco passate le 10.45 di martedì mattina quando la Capinateria di Porto di Rimini ha ricevuto la segnalazione per la quale un uomo, 29enne originario del Bangladesh, si era gettato in mare all'interno del porto canale di Rimini, all'altezza del molo di levante, nel probabile tentativo di suicidarsi. L'uomo è residente a Gemmano e si trova in Italia con un permesso di soggiorno provvisorio. Tempestivamente la Sala Operativa della Capitaneria di Porto di Rimini ha disposto l'uscita di una pattuglia di militari della Guardia Costiera seguita dalla Motovedetta CP 842 e dal gommone GC B04 per dirigersi all'imboccatura del porto. Giunta in porto, la pattuglia ha individuato il soggetto che annaspava nelle acque antistanti il molo di levante. A trarlo in salvo definitivamente sono stati il 1° Maresciallo Luogotenente Antonio Blevé, responsabile della sala operativa, e il 1° Maresciallo Cosimo Marinelli, nostromo del porto di Rimini, che in attesa dell'arrivo del battello GC B04, vedendo l'uomo ormai quasi incosciente ed in balia del moto ondoso prodotto dalla risacca, si sono prontamente tuffati nelle acque torbide del porto, qualche istante prima che l'uomo perdesse completamente le forze. In seguito il giovane, che appariva in grave stato confusionale, è stato recuperato a bordo del gommone GC B04 e successivamente affidato alle cure del personale del 118, prontamente allertato dalla Capitaneria, ed accompagnato al locale Ospedale Civile. Le operazioni sono state costantemente monitorate dalla

Sala operativa della Guardia Costiera di Rimini. Le ragioni del gesto sono sconosciute ma ciò che conta è che grazie alla prontezza operativa del personale della Guardia Costiera di Rimini ed in particolar modo al coraggio del 1° Maresciallo Luogotenente Antonio Bleve, del 1° Maresciallo Cosimo Marinelli e dell'equipaggio del gommone GC B04 è stata evitata una tragedia quasi consumata.

Fonte della notizia: rimitoday.it

Roma: sposa-schiava minorenni chiede aiuto alla polizia locale, salvata

ROMA, 25 giu. (Adnkronos) - Si e' rivolta alla polizia locale di Roma Capitale chiedendo aiuto: una sposa minorenni ridotta in schiavitù e' stata così salvata dagli agenti della municipale. La ragazza di 17 anni si e' presentata stamattina in preda alla disperazione e in cerca d'aiuto negli uffici del Gruppo Sicurezza Pubblica Emergenziale della Polizia Locale Roma Capitale. La minorenni, proveniente dal campo nomadi di via di Salone, voleva sottrarsi a quella che lei stessa definiva "una vita insostenibile", cominciata nel marzo 2012, quando aveva contratto matrimonio "rom" con un ragazzo più giovane di lei, all'epoca non ancora quattordicenne. L'accordo economico tra le rispettive famiglie era alla base di questa unione non desiderata. Da oltre un anno quindi, la 17enne, era stata costretta ad abbandonare il nucleo familiare d'origine per seguire suo "marito" nell'abitazione di questo. Nella nuova famiglia, di circa 10 persone, il suo compito era quello di prendersi cura di tutti e di procurarsi denaro mendicando ogni giorno per le strade. Il tutto in un clima di continui rimproveri e percosse. Ma oggi la ragazza ha deciso di dire basta. La consapevolezza dei propri diritti, acquisiti con la scolarizzazione con cui ha conseguito la licenza media, l'ha spinta a denunciare i soprusi subiti. Gli agenti dello Spe, diretti dal vicecomandante Antonio Di Maggio, hanno immediatamente provveduto a collocarla, di concerto con il Tribunale per i Minorenni di Roma, in una struttura protetta. I vigili hanno poi proceduto all'identificazione delle persone coinvolte e alla loro denuncia all'autorità giudiziaria per il reato di percosse.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

Cupramarittima: autocarro a fuoco all'interno della galleria, 15 auto bloccate nel fumo

Autocarro a fuoco all'interno della carreggiata nord della galleria Castello di Cupramarittima. Quindici auto bloccate nel fumo.

26.06.2013 - Erano circa le 23 di martedì quando la Polizia Stradale di Porto San Giorgio, i Vigili del Fuoco e il 118 di San Benedetto del Tronto sono intervenuti nella galleria per soccorrere gli occupanti di 15 mezzi rimasti bloccati all'interno. Al termine delle operazioni, che hanno visto i pompieri impegnati a spegnere l'incendio e i poliziotti a portare in salvo gli occupanti dei veicoli e a deviare il traffico che è stato inibito in direzione nord con uscita obbligatoria a Grottammare, alcuni poliziotti e una bambina di 12 anni sono stati affidati alle cure del 118 che ha provveduto al trasferimento in ospedale degli intossicati.

Fonte della notizia: viveresanbenedetto.it

Barca incagliata al largo di Villasimius In salvo un equipaggio di tre persone

Tre persone che erano a bordo di una barca rimasta incagliata al largo di Villasimius sono state salvate dalla Guardia costiera.

29.06.2013 - L'allarme è scattato poco prima delle 21. L'imbarcazione era rimasta incagliata tra gli scogli, al largo di Villasimius, poco lontano dall'isola dei Cavoli. L'intervento della Guardia costiera ha messo in salvo i tre membri dell'equipaggio. Le loro condizioni erano buone.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Carceri, sventato suicidio al Marassi di Genova

ROMA, 29 giu. (Adnkronos) - Un detenuto marocchino ha tentato il suicidio, la scorsa notte, nella sua cella nella VI Sezione del carcere di Genova Marassi. Tempestivo l'intervento dei poliziotti penitenziari, che hanno impedito l'insano gesto. Lo riferisce Roberto Martinelli, segretario generale aggiunto del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria Sappe. "Il suicidio costituisce solo un aspetto di quella piu' ampia e complessa crisi di identita' che il carcere determina - sottolinea in una nota - alterando i rapporti e le relazioni, disgregando le prospettive esistenziali, affievolendo progetti e speranze. La via piu' netta e radicale per eliminare tutti questi disagi e' quella di un ripensamento complessivo della funzione della pena e, al suo interno, del ruolo del carcere, argomento rispetto al quale il Sappe e' da tempo impegnato". "Si pensi che - ricorda Martinelli - nel solo 2012 ci sono stati in carcere 56 detenuti morti per suicidio (30 italiani e 26 stranieri) e 97 decessi per cause naturali (82 italiani e 17 stranieri). I suicidi sventati sono stati 1.308. L'anno prima, il 2011, ha registrato morti per suicidio 63 detenuti e morti per cause naturali 102 persone ristretto. I suicidi sventati dalla Polizia Penitenziaria erano stati 1.003. Se la gia' critica situazione penitenziaria del Paese non si aggrava ulteriormente - conclude - e' proprio grazie alle donne e agli uomini del Corpo di Polizia Penitenziaria. Poliziotti, e' bene ricordarlo, i cui organici sono carenti di circa 7mila e che mantengono l'ordine e la sicurezza negli oltre 200 Istituti penitenziari a costo di enormi sacrifici personali, mettendo a rischio la propria incolumita' fisica, senza perdere il senso del dovere e dello Stato".

Fonte della notizia: adnkronos.com

Cagliari, finanziere salva bambino di 5 anni trascinato via dalle onde

Il padre stremato non riusciva più a raggiungere il piccolo, spinto sempre più al largo dalle onde. Fortunatamente un militare delle Fiamme gialle, libero dal servizio, che si trovava in spiaggia al Poetto si è accorto del dramma e si è tuffato in mare. In pochi secondi ha raggiunto il bimbo

CAGLIARI, 30 giugno 2013 - Quando ha visto il piccolo in difficoltà non ha esitato a gettarsi tra le onde. Un finanziere libero dal servizio ha così salvato un bambino di 5 anni, trascinato via dalla corrente a 400 metri dalla riva. Momenti di paura, ieri pomeriggio, nelle acque del Poetto a Cagliari. Il piccolo stava facendo il bagno, indossando il salvagente a ciambella, con accanto il padre, quando la corrente lo ha repentinamente trascinato al largo allontanandolo dal genitore. Il padre non è riuscito a bloccarlo nonostante vari tentativi così il bimbo si è allontanato sempre di più dalla costa. Stremato l'uomo ha desistito ma un militare delle Fiamme gialle, libero dal servizio, che si trovava in spiaggia si è accorto del dramma e si è tuffato in mare. In pochi secondi ha raggiunto il bimbo, che si trovava a circa 400 metri dalla costa, e lo ha riportato a riva. Il bambino è stato visitato dai medici del 118: per lui solo una leggera ipotermia e tanta paura. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della Compagnia di Quartu.

Fonte della notizia: qn.quotidiano.net

Tenta gettarsi da ponte, polizia la salva

A Camporosso, in provincia di Imperia

CAMPOROSSO (IMPERIA), 6 LUG - Una peruviana di 34 anni e' stata tratta in salvo dalla polizia mentre tentava di gettarsi dal Ponte dell'Amicizia, a Camporosso (Imperia). E' accaduto ieri sera

quando la donna, in evidente stato di ebbrezza, ha scavalcato la balaustra di protezione, rimanendo in bilico sul margine esterno del ponte, a circa dieci metri di altezza. E' stato un residente a dare l'allarme al 113. Sul posto sono giunti due agenti che sono riusciti a prendere la donna prima che cadesse nel vuoto.

Fonte della notizia: ansa.it

Grave patologia per bimbo di un giorno Trasferito a Pisa con Falcon Aeronautica

Il neonato era ricoverato nel reparto di neonatologia del Policlinico di Monserrato

06.07.2013 - Un neonato di un giorno ricoverato nel reparto di neonatologia del Policlinico Universitario di Monserrato a causa di una grave patologia, è stato trasferito d'urgenza all'ospedale del Cuore 'Pasquinucci' di Massa a bordo di un velivolo dell'Aeronautica Militare. La richiesta di intervento è pervenuta, tramite la Prefettura di Cagliari, alla Sala situazioni dello Stato Maggiore Aeronautica che ha disposto l'esecuzione immediata del volo. Un Falcon 900 appartenente al 31/o Stormo di Ciampino è atterrato all'aeroporto di Cagliari-Elmas alle 12.25 ed è ripartito alle 13.42 alla volta dello scalo di Pisa, dove è giunto dopo circa un'ora di volo. Il neonato, alloggiato all'interno di una speciale culla termica e accompagnato dai familiari, è stato assistito dall'equipe medica dell'ospedale cagliaritano. Giunto all'aeroporto di Pisa, il piccolo paziente è stato subito trasferito, a bordo di un'ambulanza, all'ospedale di Massa, distante circa 50 chilometri.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Tortolì, annuncia il suicidio su Facebook Giovane 21enne salvato dalla Polizia

Un messaggio d'addio postato su Facebook. Poi il silenzio. Subito è scattato l'allarme per un giovane di Triei: gli agenti di polizia sono fortunatamente arrivati in tempo

08.07.2013 - Telefonino spento, un giorno e una notte di silenzio: solo quel messaggio d'addio postato su Facebook e una lettera per la fidanzata ormai diventata ex. Poi il giovane ventunenne di Triei ha fatto perdere le tracce. L'allarme è scattato sabato mattina. Gli agenti del commissariato di Tortolì hanno temuto di non arrivare in tempo. Invece M.M., 21enne disoccupato, si era rifugiato nella casa di campagna dei genitori a Girasole. Era in stato confusionale, ma vivo. Sul posto è intervenuta un'ambulanza del 118 che lo ha accompagnato in ospedale.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Tentato suicidio sui binari: salvata in extremis dai poliziotti delle Volanti

Camminava in stato confusionale sui binari della stazione di Lecce, con l'evidente intento di farla finita: i poliziotti della squadra Volanti hanno messo in salvo una nigeriana di 30 anni.

LECCE 09.07.2013 - Intorno alle ore 21.15 di ieri sera, alcune telefonate hanno segnalato al 113 la presenza di una donna che stava camminando lungo i binari in situazione di pericolo. Giunti sul posto, gli agenti hanno individuato e tratto in salvo (afferrandola con la forza) la donna, che camminava sui binari, in direzione Surbo, incurante del fatto che si stava avvicinando un treno in corsa. Si tratta di una nigeriana, classe 1983, in regola con il permesso di soggiorno. Ai poliziotti ha raccontato di essere depressa per essere senza lavoro e senza un luogo dove andare. Affidata ai sanitari del 118, la nigeriana è stata accompagnata presso l'Ospedale di Galatina.

Fonte della notizia: leccesette.it

Tenta suicidio nel lago, salvata da Cc

Nel Reggiano militare la trascina a riva nonostante resistenze

REGGIO EMILIA, 13 LUG - Una donna di 65 anni ha tentato il suicidio gettandosi ieri sera nelle acque di un lago artificiale a Fazzano di Correggio, nel Reggiano, ma è stata salvata da un carabiniere. L'allarme dato al 112 è stato girato ad un militare da poco uscito dalla caserma per fine turno, che con la sua auto ha raggiunto il posto e ha notato la donna in acqua. Nonostante la forte resistenza della donna, il Cc è riuscito a trascinarla a riva. I sanitari del 118 l'hanno poi condotta all'ospedale.

Fonte della notizia: ansa.it

Sub bloccato a 45 metri di profondità Salvato dai carabinieri a Capitana

Rimane impigliato alla cima di una boa, a 45 metri di profondità, e rischia di morire annegato, ma i carabinieri impegnati in un'immersione di addestramento lo vedono e gli salvano la vita.

13.07.2013 - Sta bene il turista di 63 anni della Repubblica Ceca, soccorso ieri nel tratto di mare antistante Capitana, dai militari del Nucleo carabinieri subacquei di Cagliari.

L'uomo non ha avuto nemmeno bisogno del trattamento in camera iperbarica. Ieri mattina, insieme ad altri nove connazionali, ha partecipato ad una immersione di gruppo, non troppo distante dal relitto di una nave militare affondata durante la seconda guerra mondiale, nella zona di Capitana. Il 63enne si sarebbe distaccato dal gruppo e durante l'escursione, a circa 45 metri di profondità, è rimasto impigliato nella cima di una boa. Lo straniero ha tentato in tutti i modi di liberarsi, ma inutilmente. Rischia di rimanere sul fondo, senza avere ossigeno a sufficienza per una eventuale risalita. I sommozzatori dei carabinieri, impegnati in una esercitazione d'addestramento, hanno subito soccorso il sub in difficoltà. Hanno ridotto i tempi di decompressione, somministrando al sub con una bombola d'emergenza ossigeno puro. Intanto in superficie ad attenderlo c'era un'ambulanza pronta a trasportarlo all'ospedale Marino per il trattamento in camera iperbarica. Arrivato in ospedale non è stato nemmeno necessario il trattamento, visto che le operazioni di risalita e di decompressione erano state eseguite in maniera perfetta.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Si impicca: salvato in extremis

Il giovane lotta tra la vita e la morte al Centro di Rianimazione dell'ospedale Sant'Andrea

LA SPEZIA 13 luglio 2013 - Forse una delusione amorosa o un esame non passato all'università. Sarebbero questi i motivi che hanno spinto uno studente spezzino ventenne di ingegneria a tentare il suicidio, impiccandosi. Ora il giovane lotta tra la vita e la morte al Centro di Rianimazione dell'ospedale Sant'Andrea. Il drammatico gesto si è consumato alle undici di ieri mattina. Approfittando del fatto che i genitori erano usciti per alcune commissioni, il ragazzo, che da qualche giorno appariva molto depresso, è salito nella sua camera, si è fatto scorrere una corda legata a una sbarra per esercizi ginnici, nel corridoio dell'appartamento. Fortunatamente i genitori sono rientrati a casa anzitempo, trovando il ragazzo appeso alla sbarra ma ancora vivo. Sono stati momenti drammatici. Una volta liberato il ragazzo che è stato fatto sdraiare sul pavimento, i genitori hanno chiamato subito il 118. Sul posto arrivava una gazzella dei carabinieri e i militari, in attesa dell'arrivo del 118, ossigenavano il ragazzo con il pallone autoespandibile, di quelli che si usano per il supporto alle attività respiratorie e alle manovre di rianimazione. Successivamente il medico e l'infermiere dell'automedica Delta 1, arrivati sul posto, hanno massaggiato il giovane fino a fargli riprendere il ritmo cardiaco. Trasportato a tutta velocità al pronto soccorso su un'ambulanza della Pubblica Assistenza della Spezia scortata dalla gazzella dei carabinieri, il ragazzo è stato visitato dai medici del pronto soccorso e quindi trasferito in Rianimazione, dove l'equipe diretta dal

primario Cinzia Sani, ha sottoposto lo studente di ingegneria a ipotermia. Le condizioni del giovane sono ritenute molto gravi. La prognosi è riservata. Solo nelle prossime 24 ore si saprà se il ventenne si salverà.

Fonte della notizia: lanazione.it

Agente salva bimbo in mare

GENOVA 17.07.2013 - Un agente della Polizia penitenziaria di Imperia fuori dall'orario di servizio, ha salvato un bimbo di due anni che, sfuggito alla vista del nonno che lo accompagnava, era entrato in acqua e si stava allontanando dalla riva. Secondo quanto riferito dal segretario del Sappe Roberto Martinelli «non appena ha sentito le grida d'aiuto dell'anziano ed aver capito cosa era accaduto il poliziotto si è messo alla ricerca del bimbo, individuandolo in mare nei pressi di uno scoglio, in balia delle onde. L'agente si è tuffato in mare e è riuscito a riportare il bimbo sulla spiaggia».

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Crotone, cinque persone salvate a bordo di un pattino in difficoltà

La Guardia costiera ha portato in salvo cinque persone che si trovavano al largo della costa crotonese a bordo di un pattino in difficoltà a causa delle correnti. Per portare in salvo le cinque persone oltre ad una motovedetta è intervenuta anche un acquascooter che ha coadiuvato la Guardia costiera nel trarre in salvo le persone

CUTRO (KR) 17.07.2013 - Cinque ragazzi a bordo di un pattino in difficoltà a causa delle correnti che lo stavano trascinando al largo sono stati soccorsi e tratti in salvo nelle acque di Steccato di Cutro. I ragazzi erano usciti in mare dal mattino, trovandosi subito in difficoltà per il vento sostenuto e il mare forza 4. Scattati i soccorsi, sono intervenuti una motovedetta della Guardia costiera di Crotone, coadiuvata da una pattuglia a terra, e un acquascooter di una struttura alberghiera il cui equipaggio è riuscito a localizzare il natante in difficoltà e a rimorchiarlo a riva.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Natante in panne al largo salvato dalla Capitaneria di porto

Oggi, venerdì poco prima delle 12.00 attraverso il numero d'emergenza 1530, è giunta alla Guardia Costiera di Cesenatico una richiesta di intervento per mettere in salvo i quattro occupanti un natante da diporto in difficoltà per avaria al motore a 9 miglia marine dalla costa al largo di Gatteo Mare

19.07.2013 - Oggi, venerdì poco prima delle 12.00 attraverso il numero d'emergenza 1530, è giunta alla Guardia Costiera di Cesenatico una richiesta di intervento per mettere in salvo i quattro occupanti un natante da diporto in difficoltà per avaria al motore a 9 miglia marine dalla costa al largo di Gatteo Mare. L'equipaggio della motovedetta CP713 ha immediatamente preso il mare ed è giunta sul posto in meno di 30 minuti. A bordo dell'unità di 6 mt alla deriva, i tre adulti ed un minorenne partiti dalla foce del Rubicone, a parte la preoccupazione e lo spavento per l'improvvisa avaria del loro fuori bordo, erano in buone condizioni di salute. La motovedetta della Guardia Costiera ha iniziato le operazioni di assistenza in contatto radio continuo con la sala operativa del Comando di Cesenatico. Le condizioni del mare al momento registravano un vento da est forza 2, mare poco mosso e buona visibilità. Le operazioni si sono concluse positivamente con l'arrivo del natante e dei suoi occupanti presso gli ormeggi dell'Assonautica di Savignano sul Rubicone, dove con l'assistenza di personale dell'associazione è avvenuto l'ormeggio in sicurezza e senza danni a cose e persone.

Fonte della notizia: cesenatoday.it

Barca contro scogli fuori da porto Otranto salvi 7 turisti stranieri

OTRANTO (LECCE) 19.07.2013 – Stanno bene le sette persone di nazionalità russa e tedesca (tre adulti e quattro bambini) a bordo della barca a motore di circa 13 metri, battente bandiera russa, che verso le 22 di ieri si è schiantata, presumibilmente per una manovra anomala, sugli scogli all'esterno del porto di Otranto. Solo per una bambina, che ha riportato un piccolo taglio, i sanitari del 118 hanno ritenuto opportuno il trasferimento nell'ospedale di Scorrano. Gli stranieri sono ora ospiti in un albergo di Otranto. In soccorso dei naufraghi e del natante, che salpato dal Montenegro era in navigazione nel Canale d'Otranto, è giunta una motovedetta della Guardia costiera che, assieme al personale del Commissariato di Polizia di Otranto e ad alcuni pescatori sportivi, ha assistito gli occupanti dell'imbarcazione il cui comandante è stato sottoposto ad esame alcolemico, di cui si attende l'esito. Sono state avviate due inchieste, una amministrativa ed una penale, per accertare la dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Altro tentato suicidio nelle carceri sarde Detenuto romeno salvato a Bancali

Ha cercato di togliersi la vita un detenuto del nuovo carcere di Bancali appena inaugurato dal ministro Cancellieri.

23.07.2013 - Nuovo tentativo di suicidio nelle carceri sarde. Dopo i recenti episodi, l'ultimo quello della settimana scorsa nell'istituto di Lanusei, il segretario generale aggiunto del sindacato Osapp, Domenico Nicotra, denuncia un fatto registrato nel nuovo carcere di Bancali, a Sassari, appena inaugurato dal ministro della Giustizia. "Ancora una volta - commenta Nicotra - solo grazie alla Polizia penitenziaria, ormai allo stremo delle forze, si è scongiurata l'ennesima morte nelle patrie galere. Il detenuto di nazionalità romena, che già nell'arco di 15 giorni ha tentato il suicidio, è stato infatti tratto in salvo solo grazie all'intervento degli agenti del carcere". Il sindacalista rilancia l'allarme al Guardasigilli per la carenza di organico delle carceri sarde: "il rischio - dice - è che la prossima volta, con un altro aspirante suicida, non si arrivi in tempo". Prende posizione anche Maria Grazia Caligaris, presidente dell'Associazione Socialismo Diritti Riforma. "Le nuove strutture penitenziarie non sono in grado di annullare il disagio, forse qualche volta possono contenerlo - sottolinea - L'adozione di misure alternative e l'inclusione sociale sono le uniche soluzioni valide per evitare gravi gesti di autolesionismo".

Fonte della notizia: unionesarda.it

Tenta il suicidio facendo harakiri: anziano salvato dai carabinieri

Il pensionato, un ottantenne di Duino Aurisina, si è inferto coltellate all'addome e ad un polso: è grave in ospedale

TRIESTE 24.07.2013 - Un pensionato ottantenne di Duino Aurisina (Trieste) è stato salvato dall'intervento di una pattuglia dei Carabinieri dopo aver tentato di uccidersi infliggendosi alcune coltellate all'addome e a un polso. I militari della Stazione di Duino sono intervenuti su segnalazione del 112, hanno prestato i primi soccorsi all'anziano, in evidente stato di alterazione e in cura presso il centro di salute mentale, in attesa dell'arrivo del personale sanitario che lo ha trasportato all'ospedale di Cattinara. Le sue condizioni sarebbero gravi.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Precipita con auto, salvata vigili fuoco

Donna rimasta incastrata in abitacolo. Soccorso da medici 118

REGGIO CALABRIA, 25 LUG - Una donna rimasta incastrata nella sua auto dopo un volo di sette metri, è stata salvata dai vigili del fuoco di Reggio Calabria che dopo averla estratta dall'abitacolo l'hanno affidata ai medici del 118. La donna, nella serata di ieri, nel tratto che collega gli abitati di Croce Valanidi e Paterriti, mentre percorreva la strada privata di collegamento con la propria abitazione, ha perso il controllo precipitando per sette metri sulla strada sottostante.

Fonte della notizia: ansa.it

Bimba bloccata in auto, "liberata" da Cc

Militari hanno tagliato capote della macchina

LIVORNO, 26 LUG - Una bambina di circa due anni, rimasta chiusa all'interno dell'auto della nonna, è stata "liberata" ieri mattina dai carabinieri a Donoratico: i militari hanno tagliato la capote del veicolo, una Fiat 500, tirando fuori poi la piccola. I carabinieri hanno accertato che la nonna della bimba, dopo aver parcheggiato, era scesa dall'auto per una commissione veloce lasciando le chiavi in auto. La piccola poi avrebbe avuto premuto il pulsante di chiusura delle portiere, rimanendo intrappolata.

Fonte della notizia: ansa.it

Cagliari, neonata trasferita d'urgenza Volo speciale per trasporto a Roma

Una neonata è stata trasferita d'urgenza a bordo di un velivolo dell'Aeronautica Militare

27.07.2013 - Una neonata di appena sette giorni, ricoverata a causa di una grave patologia nel reparto di neonatologia del Policlinico Universitario di Monserrato, è stata trasferita d'urgenza all'Ospedale Bambin Gesù di Roma a bordo di un velivolo dell'Aeronautica Militare. La richiesta di trasporto, resasi necessaria per garantire alla piccola paziente immediate cure mediche specialistiche, tramite la Prefettura di Cagliari è pervenuta alla Sala Situazioni dello Stato Maggiore Aeronautica che ha disposto l'esecuzione immediata del volo. Il velivolo, un Falcon 50 appartenente al 31/o Stormo di Ciampino, è atterrato all'aeroporto di Cagliari-Elmas alle 15.30 ed è ripartito mezz'ora dopo alla volta di Roma, dove è giunto dopo circa 50 minuti di volo. La neonata, alloggiata all'interno di una speciale culla termica e accompagnata dai genitori, è stata assistita durante il volo dall'equipe medica dell'ospedale cagliaritano. Giunta all'aeroporto della capitale, la piccola paziente è stata subito trasferita, a bordo di un'ambulanza, all'ospedale Bambin Gesù.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Costiera amalfitana, naufraga barca con 11 salernitani a bordo: salvataggio in extremis

Una gita ha rischiato di finire in tragedia: la barca con 11 persone, fra le quali molti bambini, è naufragata al largo

28.07.2013 - Undici persone tutte provenienti da Salerno, tra cui alcuni bambini, sono state salvate dopo che l'imbarcazione nella quale erano ospitati ha imbarcato acqua ed è affondata. L'incidente è avvenuto in costiera Amalfitana al largo di Capo d'Orso. Un gommone che aveva tentato di soccorrere i naufraghi ha avuto problemi ed è stato esso stesso soccorso dalla guardia costiera che, coordinata dalla centrale operativa di Salerno, ha spostato alcune motovedette e raccolto i naufraghi.

Fonte della notizia: ilmattino.it

La Polizia di Stato – Squadra Nautica – soccorre alcuni giovani in mare a bordo di un'imbarcazione a Marina di Ragusa

29.07.2013 - Gli uomini della Squadra Nautica della Polizia di Stato, a bordo dell'unità navale in dotazione hanno soccorso nell'ultimo week-end 9 ragazzi ed effettuato numerosi controlli sui sistemi di sicurezza delle unità da diporto. Domenica, intorno alle 12.30, gli agenti della Polizia di Stato di servizio presso la Squadra Nautica di stanza al Porto Turistico, mentre perlustravano lo specchio d'acqua antistante Marina di Ragusa, notavano alcuni giovani che dopo esser saliti su un pedalò si erano allontanati da riva non riuscendo più a rientrare. A bordo erano in 9 (ben oltre il limite consentito) e stavano imbarcando acqua motivo per cui poco era il tempo per completare il soccorso evitando gravi problemi. Immediato il soccorso da parte del personale specializzato della Squadra Nautica che dopo aver fatto salire a bordo del gommone della Polizia di Stato 7 passeggeri e svuotato il pedalò dell'acqua imbarcata, ha fatto rientro al porto turistico di Marina di Ragusa, mentre due giovani sono stati trainati a riva. I ragazzi sono stati ammoniti dall'utilizzare il pedalò nel modo corretto senza superare il numero di persone previsto e considerato che molti erano minori sono stati affidati alle famiglie. La Squadra Nautica inoltre ha sanzionato 3 moto d'acqua in quanto navigavano sotto costa a distanza non consentita ed altri 5 comandanti d'unità da diporto sono stati sanzionati in quanto non avevano le dotazioni di bordo efficienti o in alcuni casi mancanti. La nota positiva è l'esito dei restanti 47 controlli che hanno permesso di rilasciare il "Bollino Blu" del mare che, viene consegnato a chi supera il controllo ed ha tutto il regola; quest'anno il Ministero dei Trasporti ha voluto concedere ai diportisti più attenti una "certificazione di qualità" che permette alla Polizia di conoscere i comandanti ed attestare la loro attenzione al rispetto delle regole, mediante l'applicazione sulla barca di un adesivo. I controlli in mare da parte della Polizia di Stato sono iniziati da settimane e continueranno per tutto il mese di Agosto. Sono in corso le verifiche presso tutti gli stabilimenti balneari per verificare il mantenimento del rispetto delle regole che gli consente di avere la concessione demaniale ogni inizio anno.

Fonte della notizia: radiortm.it

La Polizia di Stato trae in salvo un uomo precipitato mentre volava con il parapendio a Chiaramonte Gulfi

30.07.2013 - Gli uomini della Squadra Volanti della Polizia di Stato, hanno tratto in salvo un uomo che poco prima era precipitato con il parapendio nelle campagne di Chiaramonte Gulfi. Ieri sera un uomo dolorante e con respiro affannato chiama il 113 per chiedere aiuto riferendo di essere precipitato in una zona di campagna e di essere incastrato, ma subito dopo si interrompe la comunicazione poiché il suo telefono era scarico. Non c'è tempo da perdere, il soccorso deve essere immediato perché il sole era già tramontato e si faceva sempre più buio. Il 113 ha inviato sul posto 3 Volanti che iniziano le ricerche palmo a palmo della zona interessata, individuata grazie alla localizzazione satellitare mediante uno speciale software in dotazione alla Polizia di Stato ed allerta il Nucleo Elicotteri per l'invio di mezzo aereo. Nonostante le difficoltà, gli agenti sono riusciti, in poco più di trenta minuti ad individuare il luogo dove era precipitato il trentenne ragusano, ma adesso bisognava pensare al recupero ed all'assistenza sanitaria in quanto era molto dolorante ed aveva le gambe incastrate. Due operatori della Polizia sono riusciti a prestare le prime cure in attesa che 118 e Vigili del Fuoco giungessero sul posto. In pochi minuti la macchina dei soccorsi era già in piena funzione, considerato le forze in campo era già state allertate dalla sala operativa del 113. Come sempre, la sinergia tra i soccorritori è stato il punto di forza per riuscire a superare le difficoltà legate all'oscurità ed al terreno impervio. Dopo circa 45 minuti, il malcapitato è stato imbracato e con tecniche di soccorso speleologico, tirato su fino, alla prima strada utile dove potevano accedere i mezzi di soccorso. Il personale sanitario, ha disposto subito l'invio al Pronto Soccorso in quanto si sospettavano diverse fratture agli arti inferiori. Per fortuna il giovane non è mai stato in pericolo di vita considerata l'immediatezza dei soccorsi ed a tutt'oggi si trova ricoverato all'ospedale "Civile" di Ragusa. "La Polizia di Stato suggerisce a tutti gli sportivi, siano essi al mare o in campagna, di

avvisare sempre i familiari sul luogo da loro scelto per le escursioni e di assicurarsi che il telefono cellulare per un'eventuale richiesta di soccorso sia efficiente”.

Fonte della notizia: radiortm.it

Napoli, coniugi bloccati nella casa in fiamme: salvati dalla polizia

L'uscita verso la strada era bloccata da una colonna di fumo. Gli agenti si sono calati con una scala. In salvo anche un cane

NAPOLI 31.07.2013 - Una coppia di coniugi, rimasta bloccata insieme al proprio cane in un appartamento in fiamme in Via Petrarca, è stata salvata dalla polizia, che è entrata con una scala nell'abitazione. A dare l'allarme è stata la figlia della coppia. Due pattuglie dei commissariati Posillipo e San Ferdinando sono intervenute sul posto. L'abitazione si trova al di sotto della sede stradale e l'uscita verso la strada era bloccata da una colonna di fumo e dalle fiamme. I poliziotti si sono calati con una scala, appoggiandola sul parapetto di un terreno adiacente l'abitazione, sono entrati nell'appartamento ed hanno messo in salvo la coppia ed anche il loro cane. Poco dopo sono giunti i vigili del fuoco, che hanno spento l'incendio, scoppiato accidentalmente. Per i coniugi forte stato choc, ma nessuna ustione.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Si chiude in auto, Polizia libera bimbo

Schiaccia sicura portiera dopo che nonni lo fissano a seggiolino

BOLOGNA, 31 LUG - Momenti di apprensione per un bimbo di 18 mesi rimasto bloccato in una vettura ferma nel parcheggio di una casa di cura a Forlì. Protagonisti una coppia di nonni e il nipotino. Il piccolo - con le chiavi della macchina inserite nel cruscotto - dopo essere stato assicurato dai nonni al seggiolino ha schiacciato il pulsante sulla portiera chiudendosi all'interno della vettura. Sul posto sono intervenuti agenti della Polizia che, rotto un finestrino del veicolo, hanno liberato il piccolo.

Fonte della notizia: ansa.it

Is Arenas, detenuto tenta di uccidersi Voleva sfuggire all'ennesima condanna

Ha patteggiato in Tribunale una pena a un anno e quattro mesi per un furto. Poi, mentre attendeva in sala matricole l'ufficialità dell'arresto, ha cercato di uccidersi. E' stato salvato dagli agenti della polizia penitenziaria.

02.08.2013 - Protagonista della vicenda un 33enne di Quartucciu. Mercoledì mattina è evaso dalla colonia penale di Is Arenas e in una casa vicina ha rubato un maiale congelato, alcune bottiglie e una motosega. E' stato sorpreso dagli agenti. Mentre attendeva la notifica dell'arresto, ha tentato di uccidersi nella stanza adiacente all'ufficio matricola. E' stato salvato dagli uomini della polizia penitenziaria e poi processato per direttissima. E' stato trasferito dalla colonia penale al carcere di Buoncammino.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Roma: Ostia, in bilico su ponte cerca togliersi la vita, salvato da poliziotti

ROMA, 3 ago. (Adnkronos) . In bilico su un ponte tenta di togliersi la vita ma i poliziotti lo salvano. E' accaduto stanotte in viale dei Pescatori angolo via Nicomaco, ad Ostia. Quando le due pattuglie del Commissariato, diretto dal Antonio Franco, in servizio di pattugliamento della zona,

hanno ricevuto la segnalazione via radio, si sono precipitate sul posto. Quando sono arrivati, gli agenti hanno visto un uomo che, in bilico sul ponte e oltre la recinzione di protezione, manifestava chiaramente l'intenzione di gettarsi nel vuoto. Due dei poliziotti intervenuti hanno subito iniziato a parlare con l'uomo, N.I., un cittadino serbo di 50 anni e subito dopo hanno richiesto alla sala operativa l'intervento del 118 con personale medico. Malgrado il soggetto minacciasse di gettarsi qualora gli Agenti si fossero avvicinati, questi sono riusciti comunque a stabilire un dialogo con lo stesso, riuscendo a distrarlo per qualche secondo dalla sua intenzione. Cio' ha consentito agli ai poliziotti dell'altra pattuglia di afferrarlo alle spalle e, malgrado la resistenza energica e i vari tentativi di divincolarsi dalla presa dei poliziotti, l'uomo e' stato portato fuori dalla balaustra. In evidente stato di shock ha continuato a chiedere di lasciarlo stare, fermo nell'intenzione di togliersi la vita. Quando il personale sanitario del 118 e' arrivato sul posto, gli ha prestato i primi soccorsi e lo ha accompagnato in ospedale.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

Caserta, tenta il suicidio inalando gas di scarico in un garage: salvato dai carabinieri

I militari nel seminterrato di un'abitazione, hanno trovato l'uomo privo di sensi all'interno di un autoveicolo in moto

CASERTA 03.08.2013 - A Gricignano di Aversa, i Carabinieri della Stazione di Sant'Arpino, impegnati in un servizio per il controllo del territorio, sono intervenuti in seguito a una richiesta pervenuta tramite 112 attraverso la quale veniva segnalato un tentativo di suicidio in atto. I militari dell'Arma, giunti sul posto, raggiunto il locale seminterrato dell'abitazione segnalata, hanno trovato un uomo privo di sensi all'interno di un autoveicolo in moto, il cui abitacolo era saturo di gas proveniente dallo scarico tramite di un tubo di gomma. A quel punto, i Carabinieri hanno estratto l'uomo dal veicolo e hanno provveduto a prestargli i primi soccorsi in seguito ai quali ha ripreso i sensi. L'uomo è stato identificato e affidato alle cure del personale medico del servizio 118, nel frattempo fatto intervenire sul posto.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Minaccia di gettarsi da un cavalcavia della statale 274, poliziotti salvano 50enne

Una donna di 50 anni di Gemini è stata bloccata dagli agenti delle volanti del commissariato di Taurisano, prima che potesse portare a termine l'insano gesto. Le segnalazioni giunte intorno alle 12 dagli automobilisti in transito. E' stata condotta presso l'ospedale "Ferrari" di Casarano

GEMINI (Ugento) 04.08.2013 – E' stata una mattinata particolarmente calda, e non solo per le alte temperature, quella vissuta dagli agenti delle volanti di polizia del commissariato di Taurisano, che, con sangue freddo e un pizzico di astuzia, sono riusciti a bloccare una donna che stava minacciando di suicidarsi, gettandosi da un cavalcavia, nel bel mezzo della strada statale 274. Si tratta di un'arteria, peraltro, in questo periodo molto trafficata, visto che conduce verso alcune fra le più rinomate località estive del basso Salento. Proprio in virtù di questo, sono state decine le segnalazioni pervenute al 113 e al 115, numeri rispettivamente delle centrali operative di polizia e vigili del fuoco, a partire da mezzogiorno. Diversi, infatti, gli automobilisti in transito che hanno notato la sagoma di quella donna sul ponte, nel tratto compreso fra Gemini e Ugento, nell'evidente atteggiamento di chi stesse meditando un insano gesto. Si tratterebbe di una 50enne di Gemini (frazione di Ugento), stando almeno a quanto da lei stessa dichiarato in seguito, dato che sprovvista di documenti. Sul posto sono intervenuti nel giro di pochi minuti gli uomini comandati dal vicequestore aggiunto Salvatore Federico, che hanno deviato il traffico per tutto il tempo necessario alle operazioni e iniziato a meditare quali azioni intraprendere. All'intervento ha partecipato anche

un poliziotto salentino di stanza presso la questura di Brescia, rientrato per le ferie. E' stato il primo a fermarsi per prestare soccorso. Tutto questo, in attesa che sopraggiungessero anche i vigili del fuoco, con l'autoscala, qualora fosse stato necessario. Ad ogni modo, tutto s'è risolto con un po' di psicologia. Mentre alcuni agenti parlamentavano dal basso con la donna, cercando di tranquillizzarla, e soprattutto di distrarla, altri due poliziotti di una volante sono riusciti a salire di nascosto sul cavalcavia e a bloccarla prima che potesse anche solo meditare il salto ne vuoto. E sarebbe stato un volo di almeno una decina di metri. Nel giro di un'ora, tutta la vicenda è stata per fortuna archiviata, con un ricovero in ospedale, presso il "Ferrari" di Casarano, per un trattamento sanitario obbligatorio. Per lei, che avrebbe maturato questo sconsiderato proposito a causa di uno stato depressivo, nessun particolare problema fisico, a parte un ovvio stato di confusione.

Fonte della notizia: leceprima.it

Tir si ribalta, militari dell'esercito evitano il peggio

BARI 04.08.2013 - Un tir si ribalta e militari dell'esercito intervengono evitando il peggio: è accaduto ieri pomeriggio lungo la SS 16 tra Polignano e Mola di Bari, quando il personale militare dell'82° Reggimento Fanteria "Torino", che ha sede a Barletta, ha scongiurato appunto che il ribaltamento del rimorchio di un autoarticolato potesse causare gravi danni. I militari viaggiavano a bordo di un Ducato ambulanza in rientro da Lecce. Mentre si trovavano a una distanza di circa 300 metri dal camion che procedeva sulla corsia di sorpasso si sono accorti dello sbandamento anomalo del mezzo. Immediatamente il responsabile del servizio, Filippo Gallo, ha compreso cosa stesse accadendo azionando in tempo utile le quattro frecce per segnalare il pericolo alle macchine che sopraggiungevano. Al rientro del camion in carreggiata il rimorchio si è infatti ribaltato sul guard rail. I militari hanno fermato il traffico e apposto i previsti segnali di pericolo, contestualmente si sono occupati di soccorrere il conducente del camion, chiamare il 118 e chiedere l'intervento dei colleghi della Polizia Stradale. Il conducente versava in uno stato di fortissimo shock. L'addestramento e l'esperienza nella gestione di crisi immediate ha scongiurato il coinvolgimento di altri veicoli.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Taranto: su cornicione con intenzioni suicide, salvato da poliziotti

TARANTO, 6 ago. (Adnkronos) - Agenti della Questura di Taranto stamane verso le 10 hanno salvato un uomo che era salito sul cornicione di un palazzo e manifestava chiari intenti suicidi. Ad avvisare la Polizia e' stato un cittadino che osservava la scena dal balcone di fronte allo stabile. Nonostante le difficoltà di individuare prima la via e successivamente lo stabile dove era stato segnalato l'aspirante suicida, gli agenti della sala operativa riuscivano ad indirizzare i loro colleghi a bordo di due equipaggi sul posto indicato, in via D'Alo' Alfieri. Sono saliti così sul terrazzo dello stabile e hanno instaurato con l'uomo un colloquio per tranquillizzarlo. Poi, dopo essersi gradualmente avvicinati, lo hanno afferrato con mossa repentina. L'uomo, un cittadino tunisino di 24 anni, risultato poi essere in possesso di un regolare permesso di soggiorno, dopo le prime cure, e' stato trasferito all'Ospedale Moscati per ulteriori accertamenti, in quanto lamentava forti dolori al petto.

Fonte della notizia: bari.repubblica.it

Taurisano: tenta il suicidio, poliziotto salva donna 50enne

L'uomo, di stanza a Brescia ma in vacanza nel Leccese, è salito sul cavalcavia da dove la donna minacciava di lanciarsi, riuscendo a bloccarla prima dell'estremo gesto

TAURISANO 07.08.2013 - Tenta il suicidio, ma l'intervento di un agente della Questura di Brescia evita il dramma. E' successo domenica a Taurisano, nel Leccese, dove l'Assistente Capo della

Polizia di Brescia, in vacanza e libero dal servizio, ha salvato una donna di 50 anni del luogo, che stava tentando di suicidarsi buttandosi da un cavalcavia sulla Statale 274. La 50enne è riuscita ad oltrepassare la rete metallica posta a protezione degli automobilisti, aggrappandosi alla recinzione e pronta a gettarsi sull'asfalto da un'altezza di circa 10 metri. Ad accorgersi di quanto stava accadendo, è stato proprio il poliziotto bresciano che, armato di coraggio, ha allertato il 113 ed è salito sul cavalcavia per cercare di far desistere la donna. Mentre sul posto sopraggiungevano i colleghi del Commissariato di Taurisano, l'uomo ha raggiunto la donna; nel frattempo, il traffico ai suoi piedi veniva bloccato. Sono stati attimi molto concitati: la donna, infatti, stentava a tranquillizzarsi. Anzi, era sempre più convinta di voler compiere l'estremo gesto. Per metterla in sicurezza è stato necessario rimuovere la rete metallica: solo così i poliziotti sono riusciti a riportarla sulla carreggiata insieme all'agente che, non senza difficoltà, la teneva bloccata. La 50enne, affetta da uno stato depressivo, è stata accompagnata presso l'Ospedale di Casarano.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

Anziana sordomuta segregata in casa salvata dalla polizia: denunciato il figlio

Viveva in pessime condizioni igieniche chiusa in un bagno La donna 83 anni ha chiesto aiuto dalla finestra

LECCE 08.08.2013 - Una anziana donna sordomuta tenuta segregata in casa in pessime condizioni igieniche, chiusa in un bagno dove era anche costretta a dormire e ridotta in uno stato confusionale, è stata salvata a Lecce dalla polizia che ha denunciato per sequestro di persona un'altra donna di 65 anni e suo figlio. Sono stati probabilmente i vicini di casa a dare l'allarme, con una telefonata anonima al 113 dopo avere visto dalla finestra l'anziana, che ha 83 anni, che a gesti chiedeva aiuto. Una volta in casa, gli agenti si sono trovati di fronte ad una scena raccapricciante per le condizioni in cui era tenuta la donna, chiusa in un bagno lurido, con resti di cibo sparsi e in decomposizione: era costretta a dormire nella stessa stanza su un materasso senza lenzuola e cuscino, posato per terra. Vista la situazione è stato chiesto l'intervento di personale sanitario che ha accompagnato la donna all'ospedale di Galatina. L'appartamento, costruito con fondi pubblici, è assegnato ad una donna di 65 anni che ha un figlio disabile. In realtà ci vive un altro figlio, con la sua compagna, un figlio minore e il fratello della convivente. La 65enne ha raccontato alla polizia che l'anziana le era stata affidata dal suo ex compagno, morto di recente. Secondo quanto accertato dagli agenti, la donna si occupava dell'anziana e ne gestiva senza alcun titolo la pensione, circa 1.200 euro al mese. Il conto corrente su cui veniva depositato l'importo è stato sottoposto a sequestro. Madre e figlio hanno scaricato l'uno sull'altra le responsabilità delle condizioni dell'anziana e spiegato che la chiudevano in bagno per evitare che si mettesse in pericolo quando veniva lasciata sola. Sono indagati per sequestro di persona.

Fonte della notizia: corrieredelmezzogiorno.corriere.it

Lascia cane per ore in auto, denunciata

Animale esanime su sedile, salvato da polizia a Pesaro

PESARO, 10 AGO - La polizia di Pesaro ha denunciato per maltrattamento di animali la proprietaria di un cane di piccola taglia che era stato lasciato in auto, sotto il sole, nei pressi dello stadio. Erano stati alcuni cittadini a segnalare la presenza della povera bestiola che abbaiva da alcune ore. Giunti sul posto, gli agenti una volante hanno trovato il cane, spassato dal caldo, che giaceva oramai esanime sul sedile. Hanno quindi forzato la portiera e lo hanno liberato, affidandolo poi a un veterinario.

Fonte della notizia: ansa.it

S.Salvatore Telesino: Soccorre 39enne vittima di un incidente stradale, carabiniere ferito

12.08.2013 - Due persone ferite a seguito di un incidente stradale avvenuto in via Cerreto a S.Salvatore Telesino. Ad avere la peggio è stato però il comandante della stazione dei Carabinieri di S.Salvatore Telesino, il maresciallo Sabino Altobelli, che si era recato sul posto dell'incidente per prestare soccorso ad un 39enne uscito fuori strada con la sua auto, forse a causa del fondo stradale reso viscido per gli abbondanti rovesci temporaleschi. L'auto è finita in una scarpata e Altobelli, nel tentativo di soccorrere l'uomo alla guida, si è procurato la frattura della tibia. Per il 39enne, già dimesso, prognosi di sette giorni: i due sono stati medicati al "Fatebenefratelli" di Benevento.

Fonte della notizia: ilquaderno.it

Viaggio speciale per una ragazza in pericolo di vita In volo su un C130 dell'esercito per trasporto d'urgenza

Su richiesta della Prefettura di Cosenza è stato effettuato un trasporto d'urgenza per emergenza sanitaria da Lamezia Terme a Milano. Per effettuare il trasporto della ragazza 14enne in pericolo di vita per un problema cardiaco è stato utilizzato un C130 dell'esercito uno dei pochi velivoli al mondo attrezzato anche pazienti bio-contaminati

COSENZA 13.08.2013 - Nella serata di ieri una ragazza di 14 anni in imminente pericolo di vita a causa di una grave patologia cardiaca è stata trasferita d'urgenza da Lamezia Terme a Linate con un C-130J dell'Aeronautica Militare per consentirne l'immediato ricovero a Pavia. Il trasporto, spiega una nota, richiesto dalla prefettura di Cosenza ed autorizzato dalla presidenza del Consiglio, è stato organizzato dalla Sala Situazioni di vertice dello Stato Maggiore Aeronautica che ha disposto l'immediata attivazione del volo sanitario con uno dei velivoli della forza armata 'in prontezza' per questo genere di esigenze. La giovane paziente è stata imbarcata sul velivolo direttamente a bordo di un'ambulanza del 118 di Cosenza equipaggiata con apparecchiature per l'assistenza medica e il monitoraggio dei parametri vitali. A bordo anche un'equipe medica dell'Azienda Ospedaliera di Cosenza. Il C-130J della 46° Brigata Aerea di Pisa, dopo aver imbarcato l'ambulanza presso l'aeroporto di Lamezia, è decollato alle 19 alla volta di Linate, dove è giunto intorno alle 21. terminate le operazioni, il velivolo ha fatto ritorno a Pisa, sede stanziale del reparto. Il velivolo C-130J è un quadri-turbina da trasporto in servizio dal 2000 in Aeronautica Militare, impiegato in Italia e all'estero dagli equipaggi della 46esima Brigata Aerea di Pisa. Oltre al trasporto di personale, materiali e mezzi da e per i teatri operativi fuori dai confini nazionali (Afghanistan, Libano, Balcani), i C-130J dell'Aeronautica Militare vengono impiegati, come in questo caso, anche per il trasporto sanitario di urgenza di pazienti in imminente pericolo di vita o in caso di emergenze e calamità naturali, sempre su richiesta delle prefetture locali o della Protezione Civile. L'Aeronautica Militare è tra le pochissime forze aeree al mondo in grado di trasportare in sicurezza pazienti bio-contaminati grazie all'impiego di speciali barelle avio-trasportabili.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Polizia salva giovane da suicidio grazie ad sms

La Polizia di Savona ha salvato un giovane dal suicidio grazie alla collaborazione tra un amico del ragazzo e gli agenti.

SAVONA 14.08.2013 - Il giovane si è presentato in Questura mostrando l'sms dell'amico che annunciava il proposito di togliersi la vita. L'agente di turno ha raccolto tutte le informazioni necessarie per rintracciare il giovane, ha avvisato la Squadra Volante e ha poi trovato il ragazzo che voleva uccidersi. Questi è stato rassicurato dagli agenti e convinto a desistere dai suoi propositi, quindi è stato accompagnato al Pronto Soccorso per le cure del caso.

Fonte della notizia: primocanale.it

Pescara, vigile del fuoco e Polizia Municipale salvano un giovane dal suicidio

PESCARA 15.08.2013 - Quando la madre lo ha avvertito che sarebbe stato portato in ospedale per un controllo di routine ha perso il controllo e, pensando a un nuovo ricovero, si è barricato prima su un balcone di casa, minacciando di lanciarsi nel vuoto, dal sesto piano, poi si è chiuso in bagno pronto a un atto di autolesionismo. A riportarlo lentamente alla calma, convincendolo della necessità di quella visita per poi tornare a casa, sono stati un vigile del fuoco e l'agente della Polizia municipale Alessandro Ortolano, con il maggiore Danilo Palestini, che, con pazienza e capacità di persuasione, sono riusciti a conquistare la sua fiducia, scongiurando un dramma familiare. E' l'episodio che si è verificato ieri mattina in via Marino da Caramanico, in un edificio situato a pochi passi dal Liceo Pedagogico Marconi. "L'episodio è cominciato poco prima delle 9 - ha raccontato il Presidente della Commissione consiliare Sicurezza del Territorio Armando Foschi - quando l'attenzione di alcuni passanti è stata richiamata dalle urla provenienti da un fabbricato, in via Marino da Caramanico, addirittura dal sesto piano, dove abita una donna con il figlio di 35 anni affetto da alcuni disturbi. La donna aveva comunicato al figlio che poco dopo sarebbe dovuto andare in ospedale per dei controlli per poi tornare a casa, una prospettiva che il figlio non ha accettato, forse temendo un ricovero, ed è iniziato il dramma. Mentre gli agenti della Polizia municipale erano ancora sulle scale dell'edificio, l'uomo si è messo a cavalcioni sul balcone di casa minacciando di lanciarsi nel vuoto, dal sesto piano. Subito è scattato l'allarme e sul posto sono arrivati i mezzi dei Vigili del fuoco di viale Pindaro che, allontanati passanti e curiosi, chiusa la strada al traffico, hanno posizionato sotto il palazzo il pallone utile ad attutire l'eventuale caduta. Nel frattempo un vigile del fuoco e l'agente Ortolano, con il maggiore Palestini e il maggiore Giorgio Mancinelli sul posto, hanno iniziato una lunga trattativa con l'uomo, cercando di conquistare la sua fiducia per convincerlo a desistere dal proprio proposito, mentre con la scala antincendio cercavano di raggiungere il suo balcone. Quando sembrava stesse per cedere, il trentacinquenne ha abbandonato il balcone e si è barricato nel bagno dell'abitazione minacciando di farsi del male, ma il vigile del fuoco, più svelto, ha sfondato la porta, riuscendo comunque a tenere l'uomo ben in vista, per poi ricominciare con la lunga trattativa, sino a quando, dopo oltre un'ora, il ragazzo si è calmato, ha stretto un rapporto di fiducia con quegli agenti che si stavano prendendo cura del suo caso e, alla fine, riacquistata la calma, ha ceduto e si è fatto accompagnare in ospedale per la visita, per poi tornare a casa. Ovviamente il plauso dell'amministrazione comunale va nei confronti del vigile del fuoco e dell'agente della Municipale Ortolano per la professionalità e la capacità di interazione dimostrate, e soprattutto per quella sinergia che ha permesso a due Corpi di collaborare salvando la vita di un uomo in condizioni di disagio del quale dovranno ora occuparsi i nostri servizi sociali".

Fonte della notizia: cityrumors.it

Assume cocaina, si sente male, la polizia lo salva. Poi l'arresto del suo spacciatore

E' successo nei pressi di via dello Statuto. La polizia ha prestato soccorso a un giovane marocchino colpito da un malore dopo aver assunto cocaina. Poi, dopo il trasporto in ospedale, l'arresto di un suo connazionale

15.08.2013 - Via dello Statuto, a ridosso dei viali. Un ragazzo marocchino, colpito da un malore dopo aver assunto cocaina, si accascia. Viene soccorso dagli agenti della squadra mobile di Firenze, che dopo averlo portato in ospedale per le cure si mettono sulle tracce del suo spacciatore. Di lì a poco gli agenti della polizia arrestano per spaccio un connazionale, di 23 anni, del giovane soccorso. Il ragazzo vittima del malore, beneficiato delle prime cure, ha rifiutato il ricovero ma ha voluto ringraziare personalmente gli agenti. A quanto pare, infatti, il loro intervento gli avrebbe salvato la vita.

Fonte della notizia: firenzetoday.it

Cadono da canoa nel Tevere, salvati da ps

Disavventura per marito e moglie, nessuna conseguenza

ROMA, 15 AGO - Gli agenti della squadra nautica della polizia fluviale hanno tratto in salvo questa mattina una coppia che era a bordo di una canoa sul Tevere, a Roma. I due, marito e moglie, sono stati avvistati all'altezza di Ponte Garibaldi: uno era già caduto in acqua mentre l'altra persona era ancora sulla canoa e si avvicinava pericolosamente alle cascate. I poliziotti non hanno perso tempo e, visto il pericolo, si sono gettati nel fiume. La coppia non ha riportato conseguenze.

Fonte della notizia: ansa.it

Detenuto tenta suicidio, agente lo salva

A Rimini. Sappe, aumentare organici e vietare bombolette

RIMINI, 15 AGO - "Un giovane detenuto di origine magrebina, del carcere di Rimini ha inalato il gas della bomboletta che aveva legittimamente per cucinare e riscaldare cibi e bevande. Solo grazie al pronto intervento dell'agente della polizia penitenziaria in servizio nel reparto l'uomo non è morto". Lo riferisce Giovanni Battista Durante, Segretario generale aggiunto Sappe, che sottolinea le carenze di organico (mancano 600 unità in Emilia Romagna) e propone il divieto delle bombolette di gas.

Fonte della notizia: ansa.it

Ubriaco in mare, lo salva la Capitaneria

SAVONA 16.08.2013 - Un uomo, non ancora identificato, è finito in mare completamente ubriaco e lì è rimasto fino a quando da una barca è partito l' sos al numero di salvataggio in mare della Capitaneria di Porto. L'uomo, che si era aggrappato alla scaletta dell'imbarcazione, era sfinite e non riusciva a salire. Un militare della Capitaneria si è tuffato e infine è riuscito a issarlo a bordo della motovedetta che l'ha trasferito sulla costa di Finale Ligure e affidato alle cure del 118. Poco dopo la stessa motovedetta è stata impegnata nel soccorso a due persone che, a bordo di un canotto senza remi, sono state trascinate alla deriva dal forte vento di tramontana, sempre nelle acque antistanti Finale Ligure. I due sono stati intercettati a circa un miglio dalla costa in buone condizioni fisiche e ricompagnati allo stabilimento balneare dal quale si erano allontanati. Superlavoro nel giorno di Ferragosto per i comandi della Guardia costiera ligure. In tutto sono state soccorse 10 persone e 6 imbarcazioni in difficoltà davanti ai litorali liguri. Sono stati impiegati 130 militari, 55 dei quali lungo il litorale, con 19 pattuglie a terra e 87 impiegati a bordo delle 31 motovedette. L'operazione di vigilanza e soccorso è stata effettuata in collaborazione con 118, Croce rossa e, a Voltri, con l'associazione Cani da salvataggio.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Cane cieco salvato sull'A12

GENOVA 18.08.2013 - Una cucciola cieca di volpino è stata salvata dalla Polstrada del capoluogo ligure che, una volta ricevuta la segnalazione della presenza dell'animale sull'autostrada A12, all'altezza di Rapallo, l'ha inseguita sino a riuscire a prenderla. È successo la notte scorsa e dopo un "inseguimento" di circa mezz'ora, con stop al traffico e pericolosi slalom, i due poliziotti sono riusciti a prendere la cagnetta, che si era raggomitolata a bordo strada. Solo dopo averla portata in macchina, prima di consegnarla ai padroni, si sono accorti che era cieca.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Sassari, detenuto tenta di uccidersi E' stato salvato dagli agenti di polizia

Un detenuto del nuovo carcere sassarese di Bancali ha cercato di impiccarsi ma è stato salvato dal pronto intervento degli agenti della polizia penitenziaria.

21.08.2013 - L'uomo già in precedenza aveva tentato di togliersi la vita. Lo ha reso noto il segretario generale aggiunto dell'Organizzazione sindacale autonoma Polizia Penitenziaria (Osapp), Domenico Nicotra, il quale ha sottolineato come solo grazie al tempestivo arrivo "dei pochissimi agenti in servizio, del medico e la collaborazione del detenuto compagno di cella si è scongiurato il tentativo". "Non è la prima volta - ha aggiunto Nicotra - che simili accadimenti si registrano nell'istituto sardo e non è la prima volta che lo stesso detenuto pone in essere tentativi di suicidio, ma se non verranno presi urgenti provvedimenti per incrementare il personale del Corpo di Polizia Penitenziaria in servizio a Sassari e più in generale in Sardegna non sempre la dea bendata potrà salvare la vita ai detenuti che decidono di compiere l'estremo atto autolesionista".

Fonte della notizia: unionesarda.it

Bocciata a scuola, minaccia il suicidio Poliziotta le fa cambiare idea al telefono

Settantacinque minuti alla cornetta con una quindicenne per convincerla a non gettarsi dal balcone di casa dell'amica

VERONA 21.08.2013 - Settantacinque minuti: tanto è durata la telefonata a Verona tra Silvia, una poliziotta del 113, e un'adolescente di 15 anni, intenzionata a suicidarsi dopo aver ingerito alcolici. La ragazzina, preoccupata per una bocciatura scolastica, minacciava di buttarsi dal balcone di casa dell'amica dov'era ospite. Drammatica la conversazione, durante la quale la giovane ha manifestato la volontà di farla finita perché «sfiduciata nella vita», dicendo anche di sentirsi «inutile e trasparente». Le parole della poliziotta Silvia, dopo un'ora e 15 minuti, l'hanno indotta a lasciar perdere il gesto autolesionistico. Alla poliziotta ha indicato il luogo dove si trovava e da dove stava chiamando; nel frattempo una pattuglia di Volante si è recata sul posto e qui ha atteso la ragazzina. Gli agenti l'hanno convinta a fare rientro a casa dove l'hanno affidata alla madre. Il questore di Verona ha espresso parole di apprezzamento alla poliziotta. Appena ieri, invece, era stato un 23enne al telefono con la polizia ad annunciare il proprio suicidio: in questo caso però era riuscito nel suo intento.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Quartu, entra ed esce nuda dall'acqua Soccorso dalla Polizia a Margine Rosso

La donna, notata verso le 22 e 30 mentre entrava e usciva dall'acqua, era in evidente stato confusionale: agli agenti non è stata in grado di dire nemmeno il proprio nome.

22.08.2013 - L'hanno trovata completamente nuda, mentre di notte entrava e usciva continuamente dal mare a Margine Rosso. Una donna di cinquant'anni è stata soccorsa martedì da una pattuglia del Commissariato di polizia e poi da un equipaggio del 118, che l'ha poi accompagnata in ambulanza all'ospedale, dove è stata ricoverata. A notare la donna completamente nuda in spiaggia, verso le 22.30, è stato un uomo, che ha richiesto l'intervento degli agenti del Commissariato.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Bimbo chiuso in auto salvato dai poliziotti

SAN BENEDETTO 23.08.2013 - L'allarme lo ha dato una passante che si è trovata di fronte un'auto parcheggiata sotto il sole con i finestrini chiusi e un bambino di meno di due anni al suo interno. E' accaduto in via Appio Claudio, nella zona del lungomare sambenedettese. E' stato il panico. Mentre il piccolo, al di là del vetro di una Volkswagen Touran con targa tedesca, piangeva a squarciagola, la donna con il telefono cellulare ha chiamato la polizia. In pochi minuti è arrivata una volante. Gli agenti non hanno perso tempo. Hanno rotto uno dei finestrini, hanno aperto l'auto e lo hanno prelevato dal seggiolino.

Fonte della notizia: corriereadriatico.it

Usellus, tenta il suicidio col gas di scarico Pensionato salvato dai carabinieri

Il tempestivo intervento dei carabinieri ha salvato la vita a un pensionato di Usellus che aveva tentato di suicidarsi con i gas di scarico della sua auto.

di Valeria Pinna

23.08.2013 - Aveva deciso di farla finita, ma è stato salvato dai carabinieri di Mogoro. Un uomo di 65 anni ieri sera si era allontanato da casa a bordo della propria auto. Prima di andar via aveva confessato al fratello l'intenzione di compiere un gesto estremo. Inutile ogni tentativo di fermarlo, così è subito scattato l'allarme. I carabinieri hanno avviato le ricerche nei comuni vicini e nelle campagne. Dopo circa un'ora, l'auto del pensionato è stata ritrovata alla periferia di Simala, semi nascosta tra la vegetazione in una stradina secondaria in campagna. I militari del nucleo Radiomobile hanno notato che la macchina era ancora in moto: dal bagagliaio entrava un tubo di gomma collegato al tubo di scarico gas. A quel punto, i carabinieri hanno immediatamente aperto le portiere e soccorso il pensionato. L'uomo è stato poi accompagnato all'ospedale San Martino di Oristano, dove è stato ricoverato in via precauzionale.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Caserta, donna tenta il suicidio per la seconda volta: salvata dai carabinieri

La cinquantenne di Casal di Principe aveva ingerito pillole di psicofarmaci

di Marilù Musto

23.08.2013 - Nel 2004 aveva ingerito dei farmaci, qualche mese fa aveva sottratto un fucile dall'abitazione di un parente per farla finita, ma era stata bloccata in tempo dal marito. Ieri, ha tentato per la terza volta di farla finita, ma è stata salvata dai carabinieri di Casal di Principe e dai medici dell'118. Così, una donna di cinquant'anni, madre di due adolescenti, ha tentato di suicidarsi ingoiando degli psicofarmaci. Si è sdraiata sul divano aspettando la morte, ma non ce l'ha fatta ad attendere l'ultimo respiro. Ha telefonato al 118 dicendo di trovarsi in pericolo senza dare, però, alcuna indicazione sul luogo in cui era. A quel punto, il personale medico del servizio di emergenza territoriale ha contattato i militari della compagnia di Casal di Principe che, risalendo all'intestatario dell'utenza telefonica che aveva contattato il 118, hanno individuato l'abitazione della donna. Quando i carabinieri sono arrivati sul posto hanno trovato il figlio che stava rientrando in casa. Aperta la porta, i militari l'hanno trovata distesa sul divano di casa, svenuta: è stata fatta rinvenire e trasportata presso l'ospedale Pinetagrande di Castel Volturno dove si trova ancora ricoverata. Questo, è il secondo tentativo di suicidio in pochi giorni in provincia di Caserta, dopo quello verificatosi a Valle di Maddaloni e sventato dai vigili del fuoco. Un giovane di 26 anni, martedì, infatti, aveva minacciato di lanciarsi dal ponte dell'acquedotto Carolino.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Poliziotto salva una donna dal pestaggio del marito: ennesimo caso di violenza

TARANTO 24.08.2013 - Salvata da un poliziotto mentre veniva picchiata dal marito in macchina: è successo a Taranto dove la polizia ha arrestato un uomo di 48 anni, con le accuse di sequestro di persona, minacce gravi, lesioni e maltrattamenti in famiglia. Un sovrintendente di polizia di Stato, mentre percorreva Viale Ionio a bordo della propria auto, ha notato tra gli alberi una Fiat Punto e dal lato passeggero una donna che urlava e muoveva vistosamente un braccio, come per chiedere aiuto. L'autista della Fiat Punto si è spostato dalla zona alberata che costeggia la via e si è addentrato nella zona fermando l'auto nei pressi di un canneto. Il sovrintendente, avendo intuito che la donna potesse essere in pericolo, ha raggiunto l'auto dalla quale nel frattempo è uscito il conducente che, con inaudita violenza, ha impedito alla donna di uscire. La vittima ha cercato di sottrarsi alla furia dell'uomo urlando aiuto a squarciagola. Il poliziotto, dopo essersi qualificato, ha ordinato di lasciare la donna e di allontanarsi dall'auto. L'uomo ha obbedito mentre la donna si è riparata dietro l'agente. Sul posto sono giunti gli equipaggi della Questura che lo hanno arrestato. La vittima è stata trasportata con l'ambulanza all'ospedale Santissima Annunziata, dove i sanitari le hanno riscontrato un trauma cranico ed escoriazioni su varie parti del corpo ne avrà per 18 giorni. In seguito la donna ha raccontato ai poliziotti che l'uomo è suo marito e che da anni subisce ogni sorta di maltrattamenti e violenze fisiche anche in presenza dei loro due figli, uno dei quali già maggiorenne. Inoltre sembra che durante il tragitto l'uomo, mentre la picchiava selvaggiamente, ripetutamente l'abbia minacciata di morte. Impaurita, più volte aveva tentato di uscire dall'auto trovandosi di fronte alla violenta reazione del marito. Provvidenziale quindi l'intervento del poliziotto.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Anziano perde la strada di casa, ritrovato a Castel Guelfo

CASTEL GUELFO 26.08.2013 - Gli agenti della polizia stradale lo hanno trovato che vagava in bici sulla San Carlo, nel territorio di Castel Guelfo, a diversi chilometri di distanza dalla propria abitazione, e lo hanno riaccompagnato a casa dai familiari che lo aspettavano con ansia. Protagonista della disavventura, conclusasi nel migliore dei modi sabato pomeriggio attorno alle 17, un 92enne di Massa Lombarda (Ravenna). L'uomo, D. S., si era infatti allontanato dalla propria abitazione di prima mattina, da solo, e non era più riuscito a farvi ritorno. Per questo motivo, i parenti ne avevano denunciato la scomparsa in commissariato.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Cadibona, volpe salvata dai carabinieri

SAVONA 27.08.2013 - Una giovanissima volpe è stata investita da un'auto a Cadibona, sulle alture di Savona, lungo via Nazionale Piemonte: l'animale è stato soccorso da una pattuglia di carabinieri di passaggio, che l'hanno affidata ai volontari della Protezione Animali. Dall'Enpa, i veterinari hanno detto che «le sue condizioni sono gravi», ma «speriamo di poterla rimettere in libertà quanto prima».

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Pescara, donna tenta il suicidio nel fiume: salvata dalla Polizia

Una donna ha tentato il suicidio ieri pomeriggio a Pescara, gettandosi nel Porto Canale dal lato della golena sud. E' stata salvata dagli agenti della Squadra Nautica

27.08.2013 - Tentativo di suicidio, ieri pomeriggio a Pescara. Una donna, di cui non si conoscono generalità ed età, ha tentato il suicidio lanciandosi nel porto canale all'altezza della golena sud. Si è

gettata dal Ponte d'Annunzio. Alcuni testimoni hanno allertato il 118 e 113. Gli agenti della Squadra Nautica assieme ad alcuni pescatori l'hanno salvata prima di affogare. Ora si trova in ospedale.

Fonte della notizia: ilpescara.it

Gabbiano salvato dalle volanti della polizia

Era ferito nel porto mediceo: aveva un'ala rotta e un'intossicazione. Di lui s'è presa cura la Lipu

28.08.2013 - Un gabbiano ferito in porto salvato dalle volanti della polizia. Stamani, mercoledì, intorno alle 8 alcuni cittadini hanno segnalato agli agenti della volante in servizio di pattuglia in centro la presenza di un gabbiano ferito all'interno del porto mediceo. I poliziotti hanno preso l'uccello e l'hanno portato alla sede LIPU dove è stato curato per un'intossicazione e per un'ala rotta.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

Castelfranco Emilia: tenta suicidio, salvato dalla polizia penitenziaria

29.08.2013 - Un uomo ultra 50enne di origine straniera, ristretto nella casa di lavoro di Castelfranco Emilia, ha tentato il suicidio inalando il gas della bomboletta che deteneva legalmente, per cucinare e riscaldare cibi e bevande. L'uomo è stato salvato da un agente della polizia penitenziaria. A darne notizia il segretario generale aggiunto del Sappe, Giovanni Battista Durante. Secondo la ricostruzione del Sappe, si sarebbe trattato di un tentativo di suicidio dovuto ad un momento di sconforto, derivante dallo stato di detenzione e da problemi personali. "Sarebbe opportuno, come più volte ribadito – ha dichiarato Durante – che l'amministrazione vietasse l'uso delle bombolette di gas".

Fonte della notizia: sassuolo2000.it

A testa in giù in un fosso per mezz'ora: anziano salvato dai carabinieri E' successo a Guidonia. L'uomo, 72 anni, stava rientrando a casa dove aver fatto la spesa ed è scivolato in un fosso alto circa tre metri

01.09.2013 - Rientrava a casa dopo aver fatto la spesa quando è scivolato in un fosso alto circa tre metri. E' rimasto a testa in giù per circa mezzora prima di riuscire a recuperare il cellulare e chiamare il 112. L'uomo, un anziano di 72 anni, aveva perso l'orientamento e, a causa del buio e delle indicazioni sommarie, ci è voluta più di un'ora per individuarlo. Alla fine i Carabinieri della Tenenza di Guidonia Montecelio si sono calati nel fossato e, dopo averlo soccorso, lo hanno riportato a casa dove, una volta giunti, il malcapitato si è accorto di aver perso le chiavi. Gli uomini dell'Arma sono così tornati sul posto della caduta e le hanno recuperate. Grazie ai Carabinieri, per il 72enne questa disavventura è finita solo con un grande spavento.

Fonte della notizia: romatoday.it

Ubriaco giovane minaccia di gettare nipotina dal balcone

TERAMO, 2 set.- Tiene la nipote di tre anni in braccio minacciando di farla cadere giu' dal balcone. I poliziotti, alla fine, convincono l'uomo, un 27enne, a desistere e a rientrare in casa. E' quanto e' accaduto sabato sera in viale Crucoli a Teramo dove i cittadini hanno chiamato il 113 segnalando urla provenienti da un appartamento al terzo piano. Quando i poliziotti della Volante sono arrivati sul posto hanno dovuto constatare che sul balcone, in evidente stato confusionale a causa dell'alcol, vi era un giovane con una bimba in mano che minacciava di lasciarla cadere. Raggiunto l'appartamento, gli agenti hanno trovato la sorella dell'uomo, madre di un'altra bimba, ferita alla testa, nonche' la loro genitrice contro cui lo stesso esagitato si era scagliato con schiaffi e spintoni

durante una lite familiare. Con grande difficoltà i poliziotti sono riusciti a bloccare il giovane ma la violenza non è cessata: l'uomo, per cercare di divincolarsi, si è scagliato contro gli agenti. In questura il 27enne ha continuato con gesti autolesionistici cercando di battere la testa contro i muri. A quel punto è stato disposto il ricovero nel reparto psichiatrico di Teramo. Gli agenti hanno riportato contusioni ed ecchimosi e il giovane è stato denunciato per maltrattamenti in famiglia e lesioni a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: agi.it

Intenzioni suicide sulla bacheca di Facebook, interviene la polizia

Gli agenti della questura Varesina sono incappati in due casi decisamente delicati che riguardano il rapporto con i nuovi social network

03.09.2013 - Nel pomeriggio del 1 settembre scorso e nella notte appena trascorsa, gli agenti della Polizia di Stato della questura di Varese sono incappati in due casi decisamente delicati che riguardano il rapporto con i nuovi social network. Si è trattato di due manifestazioni di intenzioni suicide tramite il noto social network "Facebook". Il primo episodio è stato segnalato agli operatori della Questura da parte di una utente residente in provincia di Varese che si è detta preoccupata per lo stato di salute di una sua conoscente "Facebook" domiciliata a Roma. Quest'ultima utilizzando uno pseudonimo, sofferente per disturbi psichiatrici, aveva postato messaggi dal palese significato suicida. Gli accertamenti immediatamente scattati in collaborazione con la Polizia Postale di Roma hanno permesso di identificare la donna. Una pattuglia delle volanti di Roma si è portata presso il domicilio della stessa e tramite la madre sono riusciti a rintracciare la donna che ha confermato di aver avuto particolari pensieri in un momento di sconforto. Dei fatti è stata messa a conoscenza la psicologa che ha in cura la donna. Il secondo episodio è stato trattato nel corso della notte. Un uomo, non residente in provincia, ha riferito agli agenti di essere seriamente preoccupato per lo stato di salute di una persona di sesso maschile abitante in provincia di Varese con il quale asseriva di avere un rapporto di amicizia da diverso tempo attraverso il social network Facebook. Conoscendo lo stato di forte depressione sorto a seguito di una fallita relazione sentimentale, l'uomo che ha segnalato alle volanti l'accaduto, si è insospettito leggendo i recenti post dell'amico virtuale, che aveva minacciato on line di farla finita. Gli agenti hanno tentato invano di contattarlo telefonicamente dopo di che hanno fatto scattare gli accertamenti tramite banche dati attraverso i quali si è riusciti ad individuarne il domicilio. Giunti sul posto nel bel mezzo della notte, hanno constatato la presenza dell'uomo in casa con i genitori ai quali hanno rappresentato quanto accaduto. L'uomo, anch'esso in cura da tempo, ha ammesso di attraversare un brutto periodo per motivi sentimentali.

Fonte della notizia: varesenews.it

Siracusa, La Polizia Municipale soccorre una persona ubriaca e parzialmente denudata

04.09.2013 - Intorno alle 18 di ieri la Polizia Municipale è intervenuta sul lato di Foro Siracusano contiguo a Via Malta per la presenza di un uomo, in evidente stato di ubriachezza, denudato dalla cintola in giù, sdraiato su una panchina. Gli agenti constatato che l'uomo era anche in precarie condizioni igieniche e che era incapace di reggersi in piedi e di parlare, hanno richiesto l'intervento del Servizio 118 per l'accompagnamento al Pronto Soccorso del nosocomio "Umberto I" per le cure ed i provvedimenti conseguenti.

Fonte della notizia: siracusanews.it

Bimbo di dieci anni "dimenticato" di notte in area di servizio sull'A22

Il piccolo altoatesino, spaventato e infreddolito, soccorso dalla Polstrada che rintraccia il gruppo di ritorno dall'Elba

VERONA 05.09.2013 - Non ha potuto negare la paura il bambino di 10 anni "dimenticato" dai genitori nella notte sull'autostrada A22 del Brennero. Il piccolo, altoatesino, di ritorno dall'isola d'Elba con la famiglia e un gruppo di velisti, è stato trovato dalla polizia stradale di Trento intorno alle 3.30 nell'area di servizio "Adige Est", sulla carreggiata nord, nel territorio di Brentino Belluno (Verona). Spaventato e infreddolito, è stato ripreso dalla comitiva - accortasi della... dimenticanza - circa mezz'ora dopo, per ripartire poi subito verso Bolzano. Il ragazzino, residente in un centro della Bassa Atesina, era arrivato col gruppo di velisti provenienti dall'isola d'Elba a bordo di un pullman. Durante il rifornimento di carburante, alcuni passeggeri fra cui i suoi accompagnatori sono andati al bagno accompagnati da un'assistente. Quando il pullman è ripartito il bambino è rimasto a terra. Gli accompagnatori si sono però accorti dell'assenza del minore e hanno contattato telefonicamente il 113 e, contestualmente, gli addetti all'area di servizio e uno dei genitori del minore. Dopo circa una mezz'ora la comitiva ha perciò fatto ritorno nell'area di servizio ed al termine degli accertamenti il minore è stato affidato al conducente del veicolo, poi ripartito - questa volta con il piccolo passeggero a bordo - verso l'Alto Adige.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Tenta suicidio in via Ugo Bassi: si sdraia sulla carreggiata, salvato da tre vigili in moto

Un ventenne, in cura ai servizi psichiatrici, ha tentato il suicidio, ma tre agenti di polizia municipale hanno bloccato il traffico e sono riusciti a calmarlo

05.09.2013 - Un giovane di 20 anni, in evidente stato di sofferenza psichica, si era sdraiato in mezzo alla strada nella centralissima via Ugo Bassi. Voleva farla finita, ma tre agenti del reparto moto della Polizia municipale, di pattuglia, hanno bloccato il traffico e lo hanno messo in salvo. Lo rende noto il sindacato aziendale di Polizia municipale Dicap-Sulpm di Bologna. Il ventenne, in cura ai servizi psichiatrici, ha cercato di divincolarsi e di lanciarsi nuovamente sotto le auto e gli autobus in transito. Dopo un lungo colloquio, gli agenti sono riusciti a calmarlo e a convincerlo a salire in ambulanza per farsi ricoverare in ospedale.

Fonte della notizia: bolognatoday.it

Caserta, annuncia il suo suicidio in chat 17enne salvato da polizia e carabinieri

Il ragazzo stava parlando con Telefono Azzurro che ha poi girato l'allarme alla polizia postale e ai carabinieri

07.09.2013 - Un diciassettenne della provincia di Caserta che aveva annunciato di suicidarsi nel corso di una chat con gli operatori di Telefono azzurro, evidenziando disagio emotivo-psicologico, è stato salvato da personale del compartimento polizia postale e delle comunicazioni 'Sicilia orientale di Catania. La polizia, dopo la segnalazione dell'associazione, ha attivato la procedura d'emergenza per ottenere i dati informatici utili ad individuare l'utente che è stato localizzato in breve tempo in un comune della provincia di Caserta. La polizia postale di Catania ha immediatamente i carabinieri presenti nelle vicinanze ed è stata raggiunta l'abitazione del minorenne. Del fatto sono stati messi a conoscenza i genitori del 17enne.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Tenta suicidio in carcere a Marassi

Sappe, urgenti provvedimenti Cancellieri su sovraffollamento

GENOVA, 7 SET - Un detenuto genovese ha tentato il suicidio nella sua cella del carcere di Marassi e quando, soccorso dalla Polizia penitenziaria, è stato portato in ospedale ha dato in escandescenze. L'episodio risale alla notte scorsa e è stato reso noto dal segretario del Sappe Roberto Martinelli. "I provvedimenti citati dal ministro Cancellieri, a partire dallo sfollamento del carcere per riportarlo alla capienza regolamentare di 400 unità rispetto alle 800 presenze di oggi, sono urgentissimi".

Fonte della notizia: ansa.it

Bimba di due anni ingerisce pinza per capelli: salvata dalla polstrada

La piccola ha rischiato di soffocare Gli agenti della polstrada sono intervenuti senza aspettare l'arrivo del personale del 118

FIRENZE, 9 settembre 2013 - Ingerisce una piccola pinza per capelli e rischia di rimanere soffocata. E' accaduto ad una bimba di due anni, mentre si trovava in auto con la madre lo scorso fine settimana sulla superstrada Firenze -Pisa- Livorno. La bimba è stata salvata dagli agenti della polstrada, intervenuti dopo aver visto l'auto arrestarsi improvvisamente a lato della carreggiata. Gli stessi hanno soccorso la piccola, ormai cianotica, liberandole la gola con manovre di pronto soccorso, senza attendere l'arrivo del personale del 118. Così le hanno liberato la gola permettendole di respirare normalmente. Secondo quanto emerso, gli agenti hanno notato l'auto fermarsi all'improvviso e sono intervenuti per verificare cosa stesse accadendo. La madre si era fermata e aveva avvisato il 118 perché la piccola, che si trovava sul sedile posteriore, accusava gravi difficoltà respiratorie, dovute all'ingerimento di una piccola pinza per capelli in plastica.

Fonte della notizia: lanazione.it

Bari, disoccupato entra con l'auto nel Comune e minaccia di darsi fuoco

BARI 09.09.2013 – E' entrato con l'auto e una bottiglia piena di benzina nell'androne del Comune di Bari minacciando di darsi fuori se non avesse avuto garanzie di un lavoro. L'uomo, un 45enne barese, è stato bloccato dagli agenti di Polizia Municipale e attualmente è ricoverato al Policlinico di Bari perché rimasto intossicato dai fumi della benzina. A quanto si è saputo il 45enne, in prima mattinata, era stato ricevuto da un dipendente comunale e aveva già inveito con minacce, chiedendo un posto di lavoro. È tornato dopo qualche ora a Palazzo di Città con l'auto, è entrato nell'androne dell'ingresso principale e ha sparso il contenuto di una bottiglia di benzina all'interno dell'abitacolo. A quel punto sono intervenuti gli agenti che gli hanno sottratto l'accendino con cui minacciava di appiccare il fuoco e lo hanno bloccato.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Provoca un tamponamento a catena e rischia uno shock glicemico: la polizia salva un uomo affetto da diabete

di Brunella Menchini

LUCCA, 10 settembre - Provvidenziale intervento di due agenti della polizia che hanno salvato un uomo affetto da diabete in preda ad una crisi di ipoglicemia. Il fatto è accaduto ieri intorno alle 11.30. Una pattuglia della squadra mobile della Questura di Lucca passava nei pressi di Porta Elisa: il semaforo era rosso ma un'auto guidata da un uomo di 60 anni, ha ignorato il segnale finendo addosso a due vetture in attesa del via libera. Al volante due donne che sono subito scese per constatare i danni. L'uomo invece è rimasto fermo e faticava a riprendersi. I poliziotti, intervenuti, lo hanno invitato ad uscire dall'abitacolo: il 60enne ha ubbidito ma a stento. Non solo, appariva confuso e barcollava visibilmente. Negativo il test dell'etilometro. Gli agenti hanno quindi

controllato i documenti e dal tesserino sanitario hanno capito che l'uomo era affetto da diabete e che i sintomi erano riconducibili ad un calo glicemico. Sul posto è intervenuto il personale del 118 che hanno trasportato il 60enne al pronto soccorso, evitando conseguenza più gravi.

Fonte della notizia: loscherma.it

"Cara, mi impicco": manda foto col cappio alla moglie, salvato da Whatsapp

Un 53enne ha mandato una sua foto alla moglie in cui si mostrava con un cappio al collo pronto a farla finita. La donna ha avvisato la polizia che è riuscita a salvare l'uomo

ROMA 10.09.2013 - Una sua foto con un cappio al collo nel giardino di casa. E una frase per dire addio a sua moglie. Tutto inviato alla donna tramite Whatsapp. Appena ricevuto il messaggio, la donna, fuori casa, ha avvisato il 113 nel tentativo disperato di salvare suo marito, un 53enne di Fregene. La signora ha fornito agli agenti un'accurata descrizione dell'uomo e l'indirizzo esatto di casa. I militari giunti sul posto, però, inizialmente non sono riusciti a rintracciare l'uomo. Almeno fino a quando il 53enne è stato ritrovato nella pineta di Fregene. Tutto era ormai pronto per l'estremo gesto. L'uomo aveva stretto una corda ad un albero e stava salendo su uno sgabello di fortuna per togliersi la vita. Fortunatamente gli agenti sono riusciti ad intervenire in tempo ed evitare il peggio.

Fonte della notizia: romatoday.it

Giovane afghano aggrappato sotto un Tir scoperto e salvato dalla polstrada, fugge

Con mezzi di fortuna aveva raggiunto Cassino da Bari, affidato a casa famiglia ha fatto perdere le sue tracce

CASSINO (Frosinone) 11.09.2013 - Lo hanno trovato martedì sera, intirizzito e affamato, era in condizioni estreme: era aggrappato al traino di una bisarca che trasportava auto da Bari, incastrato in una intercapedine. Un giovane afghano è, 16 anni, è giunto dalla Turchia a Bari con mezzi di fortuna e da qui a Cassino. Lo ha scoperto la polizia stradale dopo la segnalazione di un conducente di un camper che aveva notato l'uomo in autostrada. L'immigrato, soccorso, è stato rifocillato e affidato ad una casa famiglia di Pontecorvo, da dove tuttavia è fuggito mercoledì mattina facendo perdere le sue tracce. Agli agenti aveva confessato di voler raggiungere Milano. La Polizia ha avviato ricerche su tutto il territorio nazionale.

MEZZI DI FORTUNA - Il ragazzo afghano avrebbe percorso 500 chilometri da Bari a Caianello (Caserta) nascondendosi su mezzi di fortuna, poi a Caianiello si sarebbe aggrappato nell'intercapedine della bisarca, ma il suo viaggio è finito solo 3 chilometri dopo a Cassino. Gli agenti della sottosezione A1 della Polstrada lo hanno trovato stremato. Il sedicenne, stando a quello che ha raccontato agli agenti, avrebbe alcuni parenti nel capoluogo lombardo, dove nelle prossime ore si concentreranno le ricerche.

Fonte della notizia: roma.corriere.it

Municipio di Monteveglio: minaccia di buttarsi dalla finestra, 37enne salvata dai carabinieri

Priva di risorse per avere una casa, marito disoccupato e madre di 4 figli è entrata nel comune di Monteveglio e ha minacciato di saltare nel vuoto dal secondo piano

11.09.2013 - E' entrata nel palazzo municipale di Monteveglio e dopo aver raggiunto una finestra posta al secondo piano, ha minacciato di saltare nel vuoto. E' accaduto alle 13:30 circa: una 37enne di nazionalità albanese, per protesta, lamentando di essere priva di risorse per avere un'abitazione

(attualmente la donna, con un marito disoccupato e madre di 4 figli, tutti già seguiti dai servizi sociali, sono ospitati dal fratello di lui a Bazzano). La sua situazione è sotto l'esame dell'Amministrazione Comunale. Il Comandante della Stazione dei Carabinieri di Bazzano, dopo aver cercato di instaurare un colloquio con la donna, è riuscito a bloccarla quando si era messa a cavalcioni del davanzale. Benché non abbia riportato alcuna lesione è stata trasportata a scopo precauzionale all'Ospedale Maggiore di Bologna.

Fonte della notizia: bolognatoday.it

Napoli, minaccia di suicidarsi dal cavalcavia al corso Malta

Ex commerciante salvato dalla polizia. L'uomo ha contattato il 113 annunciando il gesto estremo

NAPOLI 11.09.2013 - Un ex commerciante ha tentato il suicidio questa mattina a Napoli. L'uomo voleva lanciarsi nel vuoto da un cavalcavia al Corso Malta. Disperato a causa di problemi economici, l'uomo, 72 anni, con il suo telefono cellulare ha contattato il 113 comunicando all'operatore il gesto estremo. L'agente ha parlato a lungo con l'anziano nel tentativo di convincere l'uomo a non suicidarsi: questo ha permesso ai poliziotti delle "volanti" di arrivare sul posto in poco tempo. Al loro arrivo gli agenti del Commissariato di Polizia Poggioreale hanno trovato il 72enne ancora al cellulare con l'operatore del 113. L'uomo, grazie all'intervento della polizia, è sceso dal cavalcavia.

Fonte della notizia: ilmattino.it

All'Orrido per morire: salvato dalla Stradale

BELLANO 11.09.2013 - Era aggrappato all'esterno della rete di protezione che si affaccia sull'Orrido di Bellano, con l'evidente intenzione di compiere il gesto più insano della sua vita: gli agenti della Polizia stradale lo hanno convinto a desistere.

TRATTO INCERTO. Verso le 5 del mattino di lunedì, una pattuglia della Stradale di Bellano, comandata dall'ispettore capo Ezio Ferrante ed alle dipendenze del vice questore aggiunto Mariella Russo, ha notato una vettura ferma sulla rampa che da Bellano immette sulla Ss 36, in direzione Colico. Controllando il veicolo, lasciato con le quattro frecce accese, gli agenti hanno visto all'interno un foglio scritto a mano con un tratto incerto, tipico di chi stia attraversando un momento di particolare agitazione.

UN'ORA DI DIALOGO. Intuita la situazione, i poliziotti si sono messi alla ricerca dell'automobilista, trovandolo poco distante, arrampicato all'esterno della rete di protezione che si affaccia sull'Orrido di Bellano. Dopo circa un'ora di dialogo, gli uomini della pattuglia sono riusciti a convincere l'aspirante suicida, un uomo con alle spalle esperienze di tossicodipendenza.

NOZIONI DEL CORSO. Sul felice esito dell'intervento hanno influito, oltre alle capacità degli agenti, anche le nozioni apprese dal corso "Comunicazione nelle situazioni di crisi ed emergenza e contrattazione con soggetti difficili" recentemente organizzato dal comandante della Polizia locale di Lecco, Franco Morizio.

Fonte della notizia: corrieredilecco.it

Collega un tubo alla marmitta dell'auto e tenta il suicidio: salvato dalla polizia

ANZIO 14.09.2013 - Gli agenti del commissariato di Anzio hanno salvato un giovane che ha tentato il suicidio con il tubo del gas all'interno dell'auto. La segnalazione è arrivata ieri mattina al 113: a chiamare è stato un operaio che stava lavorando in un palazzo che affaccia su un parcheggio. L'uomo ha notato un'auto accesa, con un tubo collegato dalla marmitta all'abitacolo, che subiva continuamente degli sbalzi di accelerazione; sospettando, quindi, che ci fosse qualcuno all'interno,

ha subito dato l'allarme. Gli agenti del commissariato di Anzio, diretti da Fabrizio Mancini, sono arrivati in pochi minuti: sul posto hanno trovato l'auto accesa e all'interno, nonostante la nube di gas, sono riusciti a scorgere una persona immobile sul lato guida. I poliziotti hanno quindi staccato il tubo dalla marmitta e aperto le portiere, poi hanno tirato fuori il ragazzo che era all'interno ormai privo di sensi. Nell'attesa dell'arrivo dell'ambulanza, gli agenti sono comunque riusciti a rianimarlo, benchè il giovane non sia riuscito a riprendersi se non dopo l'arrivo in ospedale e le cure mediche. Terminati gli adempimenti del caso, i poliziotti hanno ricontattato l'ospedale di Anzio e hanno verificato che il giovane ormai era fuori pericolo.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Sola in casa tenta il suicidio dopo l'intervento del 118, la salvano i carabinieri

14.09.2013 - È viva per miracolo e deve tutto ad un gesto tempestivo dei carabinieri che l'hanno strappata alla morte. La donna, Elisa D.A. di 55 anni, nella mattinata di ieri ha tentato di farla finita, ma il tempestivo intervento di una pattuglia del nucleo radiomobile di Avellino, ha evitato che si consumasse la tragedia. Erano da poco trascorso mezzogiorno, quando la casalinga, depressa, ha chiamato i medici dell'Asl di Avellino, riferendo che era in preda ad un forte attacco di panico. Gli specialisti, che già conoscevano la donna, si sono subito recati presso l'abitazione in via Generale Rotondi. La casalinga in effetti versava in uno stato di forte agitazione. Farneticava. Aveva confidato ai sanitari l'intenzione di volerla fare finita. I medici erano riusciti a calmarla. Solo apparentemente.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Due pastori tedeschi a passeggio sul Gra: salvati dalla polizia

Le segnalazioni risalgono a sabato mattina. Gli agenti, dopo aver rallentato il traffico, li hanno fermati e hanno chiamato il padrone

15.09.2013 - In giro per una passeggiata senza guinzaglio sul Grande raccordo anulare. Due pastori tedeschi, grazie alle segnalazioni degli autisti, sono stati 'salvati' dalla Polizia stradale dall'autostrada che circonda la Capitale. Le segnalazioni risalgono a ieri mattina, intorno alle 7 e 30, in particolare le chiamate al 113 indicavano il pezzo di Gra all'altezza dello svincolo S. Andrea.

I due animali, camminando liberi per le corsie stradali, stavano mettendo pericolo sia loro stessi che per la sicurezza degli autisti. La polizia ha rallentato il traffico per ridurre il rischio di incidenti e poi ha cercato di convincere i due cani a scendere per lo svincolo che porta all'ospedale Sant'Andrea. Raggiunti e tranquillizzati, gli agenti hanno potuto vedere che non erano randagi. Sul collare, la targhetta con il numero di telefono del proprietario che, avvisato, è andato a riprendersi i suoi cani.

Fonte della notizia: romatoday.it

Napoli, la polizia salva un giovane che vaga seminudo sull'orlo dello strapiombo

Il giovane vagava in slip con il corpo coperto di ferite sull'orlo di un baratro di 50 metri. alla fine si era lasciato cadere

15.09.2013 - Camminava seminudo in stato confusionale sull'orlo dello strapiombo della dicesa Coroglio. Ad ogni passo poteva scivolare giù. Ieri mattina, gli agenti dei commissariati di polizia Bagnoli e Posillipo, hanno salvato la vita ad un 25enne di Pozzuoli che, in stato confusionale, camminava lungo il parapetto che delimita lo strapiombo della discesa Coroglio. Inviato sul posto dal centro operativo, due pattuglie hanno trovato il giovane, 25 anni, vestito con il solo slip, che camminava sul parapetto. La strada è stata chiusa al traffico. Poi è cominciata la trattativa con il

giovane che rispondeva in maniera sconnessa e minacciava di lanciarsi nel vuoto. Alla fine si è lasciato andare, all'indietro, di schiena. Gli agenti sono scattati e - grazie anche ad un cespuglio di rovi che ha rallentato la caduta - sono riusciti ad afferrarlo per le caviglie e tirarlo su. Il volo sarebbe stato di 50 metri. Ora è ricoverato al San Paolo.

Fonte della notizia: ilmattino.it

La polizia ha tratto in salvo a Scoglitti una giovane donna che aveva intenzioni di suicidarsi

16.09.2013 - Gli uomini della Squadra Volanti di Ragusa e Vittoria hanno tratto in salvo una giovane donna che aveva intenzioni di suicidarsi mentre si trovava a Scoglitti da sola in casa. Alle 20.30 di ieri una donna in lacrime contattava il 113 ed all'operatore riferiva "non ce la faccio più, per favore aiutatemi se no mi butto dal balcone". Con queste parole ha iniziato la telefonata e l'operatore, addestrato per questa tipologia di interventi, ha intrapreso un dialogo con la donna, entrando in empatia con la stessa sin da subito e cercando di farla calmare. La donna era in forte stato di agitazione psicofisica e non smetteva di piangere, ma dopo trenta minuti, l'operatore 113 riusciva a trovare la "chiave di lettura" per farla calmare, difatti il "clima" diventava più sereno e si riusciva a carpire qualche informazione, come il fatto che al momento si trovava a Scoglitti ed era da sola in casa. Nel contempo la Volante del Commissariato di Vittoria veniva inviata con urgenza nella frazione marinara per essere pronta ad intervenire. L'operatore della Polizia sa bene che in questi casi la telefonata non deve mai essere interrotta, motivo per cui decideva di invitarla a prendere un gelato nel vicino laboratorio ma che le avrebbe fatto compagnia rimanendo sempre al telefono con lei. In sala operativa la tensione è alta, la donna dice che se si fosse accorta della presenza dei poliziotti si sarebbe buttata giù dal balcone, motivo per cui l'intervento doveva essere rapido ed in totale sicurezza per la signora. Gli agenti nel contempo si spogliavano della divisa ed indossavano degli abiti civili così da non allarmare l'aspirante suicida. L'operatore 113 rimaneva in linea con lei e dai rumori di sottofondo capiva che effettivamente la donna non era più in casa e che vi era rumore di macchine che transitavano; la difficoltà diventava quella di riconoscere la donna perché fino a quel momento si era in possesso solo dei dati anagrafici. A quel punto, l'operatore chiedeva alla donna di "prendere un maglione perché ormai la sera faceva freddo", consiglio che veniva seguito ed a quel punto l'operatore suggeriva il colore da indossare. La donna ormai è entrata in empatia con l'agente di Polizia, si fidava, ascoltava i suoi consigli e quindi dopo aver indossato il suo maglione bianco si dirigeva verso la gelateria sotto casa. Arrivata a pochi metri gli agenti che nel contempo la seguiva, individuavano l'obiettivo ma bisognava essere sicuri, quindi veniva interrotta la telefonata bruscamente; a quel punto la donna scoppiava in lacrime e si chiede ad alta voce il perché, proprio adesso che aveva trovato chi stava ad ascoltare i suoi problemi; gli agenti della Volante non avevano più dubbi e si presentavano offrendole aiuto, dicendo che li aveva mandati da lei il collega che era al 113 in Sala Operativa; un pianto liberatorio e poi una passeggiata insieme verso l'ospedale per i controlli di routine. Un intervento andato a buon fine grazie alla formazione degli operatori del 113 della Polizia di Stato ed alla capacità risolutiva dell'equipaggio della Squadra Volanti. La donna con alcuni problemi familiari è già tornata a casa e sta bene, motivo in più per sottolineare l'importanza del "principio di affidamento" nell'Istituzione della Polizia di Stato in caso di necessità.

Fonte della notizia: radiortm.it

Anziana si perde e vaga in strada: soccorsa e salvata dalla polizia municipale

Podenzano, grazie alle segnalazioni dei cittadini gli agenti l'hanno rintracciata e sono riusciti a risalire ai suoi famigliari che nel frattempo la stavano cercando

17.09.2013 - Nel primo pomeriggio di martedì 17 settembre a Podenzano alcune persone hanno visto sulla strada provinciale 654 una donna anziana che vagava in stato confusionale; questa persona aveva difficoltà motorie, non si lasciava avvicinare e si allontanava ad ogni tentativo. E' stato allora richiesto l'intervento della Polizia Municipale che poco dopo è arrivata sul posto riuscendo a calmare la donna; gli agenti della Polizia Municipale dell'Unione Valnure Valchero riuscivano a far salire in auto l'anziana che veniva accompagnata in Comune per le verifiche del caso. Qui, con la collaborazione del personale dipendente del Comune di Podenzano, venivano rintracciati i famigliari, che nel frattempo erano anch'essi alla ricerca dell'anziana donna. «E' grazie alla collaborazione dei cittadini che segnalano le situazioni di disagio e pericolo - spiega la polizia municipale - che riusciamo a prevenire situazioni come questa, che poteva avere epiloghi tragici; un ringraziamento va alle persone che hanno ritenuto di dover segnalare una situazione anomala, dimostrando profondo senso civico ed attenzione agli altri».

Fonte della notizia: ilpiacenza.it

Sventato tentativo di suicidio lungo l'autostrada A3 "Salerno-Reggio Calabria"

BELSITO (CS), 18 SETTEMBRE 2013 - Alle ore 16.30 del 17 settembre 2013, alla progressiva chilometrica 278 della carreggiata sud, in agro del Comune di Belsito (CS), un veicolo SEAT targato EJ144XC effettuava una sosta lungo il viadotto Corsopato ed il conducente, F.L. del 1972, di origini napoletane e residente a Nocera (SA), scavalcata la recinzione di protezione del viadotto autostradale, si posizionava sul cordolo esterno della trave dell'infrastruttura con palese intento suicida. Sul posto intervenivano, nell'immediatezza, il Dirigente del Centro Operativo Autostradale di Lamezia Terme, Commissario Capo della Polizia di Stato Ludovico dr. MITILINI, il Comandante della Sottosezione della Polizia Stradale di Lamezia Terme, Sostituto Commissario della Polizia di Stato Francesco MANZO, nonché due equipaggi delle Sottosezioni della Polizia Stradale di Lamezia Terme e Cosenza Nord. Il tempestivo intervento del personale della Polizia Stradale riusciva a scongiurare gli insani intenti del malcapitato, anche in considerazione del successivo sopraggiungere di personale dei Vigili del Fuoco e del 118 dell'Ospedale Civile di Cosenza. L'operazione di salvataggio, diretta personalmente dal Dirigente del Centro Operativo Autostradale di Lamezia Terme, resa ancora più difficile dalle avverse condizioni meteorologiche che imperversavano sul luogo, durata per circa 3 ore, è stata caratterizzata da momenti di particolare tensione, soprattutto quando, in una circostanza, il malcapitato è scivolato, presumibilmente a causa del fondo bagnato, ed è stato trattenuto, mentre brancolava nel vuoto, proprio dal dr. Mitilini, il cui intervento scongiurava un tragico epilogo e, congiuntamente al personale della Polizia di Stato e dei Vigili del Fuoco, riportava in luogo sicuro l'avventato utente. Alle 19.15, infine, si riusciva ad affidare alle cure del personale sanitario il predetto F.L., che nella circostanza acconsentiva alle cure del caso solo in presenza del Dirigente del C.O.A. di Lamezia Terme, avendolo ormai identificato come il suo "angelo custode".

Fonte della notizia: infooggi.it

Si accoltella nell'area di sosta sulla To-Sv, autostrada chiusa per i soccorsi

L'automobilista trasportato all'ospedale di Ceva

PRIERO 20.09.2013 - E' stato soccorso da una pattuglia della Polizia stradale di Mondovì poco dopo l'autogrill di Priero, sull'autostrada A6 in direzione Savona, l'uomo che oggi, poco dopo le 15, nell'area di sosta dell'autostrada si è inflitto alcune lesioni con un coltello. E' stato necessario chiudere temporaneamente l'autostrada per consentire le operazioni di soccorso. L'automobilista è stato trasportato dai sanitari del 118 all'ospedale di Ceva. Non è in pericolo di vita.

Fonte della notizia: lastampa.it

Poliziotti delle Volanti salvano una novantenne

Dovevano notificarle un atto per una lite di vicinato e l'hanno trovata a terra in bagno

GHIFFA 21.09.2013 - Dovevano notificarle un atto, le hanno salvato la vita. Due agenti della squadra Volante di Verbania hanno soccorso una novantenne di Ghiffa che era caduta nel bagno della sua abitazione e non riusciva a chiedere aiuto. Qualche giorno prima l'anziana era andata in questura per presentare un esposto per una banale lite di vicinato, poi la situazione si era risolta e la donna aveva chiamato gli uffici dicendo di voler ritirare la denuncia. Per evitarle un nuovo viaggio, vista l'età, la polizia ha deciso di portare a domicilio il documento, ma all'arrivo gli agenti non hanno ottenuto risposta al citofono. Si sono allarmati, immaginando che non potesse essersi allontanata, e con l'aiuto di una scala sono riusciti a vedere dentro casa attraverso un vetro. La novantenne era stesa a terra e non riusciva a muoversi, ma è riuscita a indirizzare i poliziotti verso un luogo «segreto» dove custodiva un doppione delle chiavi, così sono entrati e l'hanno soccorsa.

Fonte della notizia: lastampa.it

Bimba rischia di annegare, salvata da Cc

La piccola in bici ha perso l'equilibrio ed è finita in acqua

GROSSETO, 24 SET - Una bambina di 6 anni ha rischiato di annegare a Grosseto perché, con la sua bicicletta, è finita nel laghetto di un parco pubblico mentre stava andando a scuola. La bambina, con lo zaino sulle spalle, sul bordo del laghetto ha perso l'equilibrio ed è caduta in acqua. Lo zaino pesante e le gambe incastrate non le permettevano di rialzarsi. Una pattuglia dei carabinieri passava poco distante e i militari, arrivati prima del padre, sono entrati in acqua e hanno tirato fuori la bambina.

Fonte della notizia: ansa.it

Carceri:dà fuoco a cella, salvo detenuto

Agenti polizia penitenziaria intossicati da fumo

CALTANISSETTA, 24 SET - Un detenuto del penitenziario di Caltanissetta che ieri sera, dopo aver chiuso tutte le finestre, ha dato fuoco alla sua cella e si è chiuso in bagno, è stato salvato da 4 di polizia penitenziaria che hanno sfondato la porta. I soccorritori hanno dovuto far ricorso alle cure mediche a causa del fumo inalato. Senza apparenti e validi motivi il gesto del detenuto, con problemi psichici e rinchiuso per reati inerenti gli stupefacenti, che deve scontare una pena fino al 2016.

Fonte della notizia: ansa.it

Carpi, la polizia municipale salva anziana in tangenziale

Incidente e tragedia evitati: stava attraversando la strada: un agente si è buttato in mezzo riuscendo a fermare le auto

CARPI (Modena) 27.09.2013 - Agenti di polizia municipale eroi a Carpi. Salvata in tangenziale una anziana di oltre 80 anni che, in bicicletta, si è trovata in mezzo all'incrocio con via Guastalla quando è scattato il verde. Solo l'intervento della municipale ha evitato il peggio. E' accaduto tutto sabato 21 settembre verso le 15. Due agenti in motocicletta hanno visto l'anziana mentre attraversava lentamente l'incrocio. Il verde l'ha sorpresa quanto era ancora in mezzo alla strada. Con clacson e sirene accese, gli agenti si sono precipitati verso l'incrocio per attirare l'attenzione degli automobilisti- Uno dei due si è buttato in mezzo alla strada riuscendo a fermare un'auto un attimo prima che travolgesse l'anziana. Solo a quel punto la donna si è resa conto del rischio corso. Nei

giorni scorsi ha telefonato al comando per ringraziare gli agenti, cui sono arrivati anche i complimenti dell'Amministrazione.

Fonte della notizia: modenaonline.info

Carceri: Sappe, polizia penitenziaria sventa suicidio detenuto

TORINO, 27 set. - Gli agenti della polizia penitenziaria, in servizio nel carcere di Torino, hanno impedito, nella serata di ieri, con il loro intervento il suicidio di un detenuto. Ne dà notizia il segretario generale del sindacato Sappe Donato Capece, che esprime "il sincero e convinto apprezzamento ai colleghi del carcere di Torino". I fatti risalgono alla serata di ieri, intorno alle 22,40, quando un detenuto tunisino di giovane età ha tentato di impiccarsi con il cappio ricavato da un lenzuolo, appendendolo alla branda messa in verticale nella sua cella.

Fonte della notizia: agi.it

Bimba 20 mesi si chiude in auto, salvata

A Reggio Emilia, piccola aveva attivato la chiusura centralizzata

REGGIO EMILIA, 28 SET - Una bambina di 20 mesi è rimasta chiusa sull'auto della madre, che le aveva lasciato le chiavi della vettura in mano. È successo a Reggio Emilia, in via Sardegna. La donna nel sistemare la piccola nel seggiolino aveva lasciato in mano alla bambina le chiavi. Appena chiusa la portiera la bimba era riuscita ad attivare la chiusura centralizzata, rimanendo prigioniera. 113 e pompieri l'hanno liberata rompendo un vetro dell'auto. Nessun problema fisico per la piccola.

Fonte della notizia: ansa.it

Noci: un airone bianco sul ciglio della strada, salvato dai vigili urbani

Il volatile è stato avvistato da alcuni agricoltori che hanno dato l'allarme. Fortemente debilitato, era finito sul bordo della carreggiata della provinciale per Martina Franca, rischiando di essere travolto dalle auto

28.09.2013 - Un airone bianco è stato messo in salvo dagli uomini della polizia municipale di Noci che lo hanno ritrovato in cattive condizioni sul ciglio della strada provinciale che collega il paese con Martina Franca. Avvisati da alcuni agricoltori, i vigili hanno effettuato il salvataggio dell'uccello che, fortemente debilitato, era finito sul nastro di asfalto della trafficata arteria panoramica che collega le due cittadine della Murgia dei Trulli. Faceva parte di uno stormo che in questi giorni è in transito sulla Puglia, lungo la rotta per i paesi più caldi del Mediterraneo. Una volta ingabbiato, il volatile è stato trasportato a Bitetto, all'Osservatorio faunistico regionale, dove ha ricevuto le prime cure ed è stato rifocillato. I veterinari pubblici non disperano di ridargli la libertà fra qualche settimana.

Fonte della notizia: baritoday.it

Tenta suicidio su binari, arriva polizia

'Senza affetti e mezzi sostentamento', salvato a fatica da agenti

VIAREGGIO (LUCCA), 28 SET - Si è steso sui binari, vicino a un passaggio a livello perché voleva suicidarsi, stanco di una vita priva di affetti e senza mezzi di sostentamento, così avrebbe spiegato agli agenti. L'uomo, un marocchino di 53 anni, che era anche ubriaco, è stato poi tratto in salvo dalla polizia, non senza qualche difficoltà: il nordafricano ha reagito contro gli agenti. È accaduto ieri sera intorno alle 21 a Viareggio.

Fonte della notizia: ansa.it

"Tu devi stare con me" E tenta di stuprarla: arrestato Salvata dai carabinieri

Nessuno interviene o chiama i soccorsi E' successo a una operaia di 32 anni, sposata con due figli, mentre aspettava l'autobus per San Giuliano Milanese alla stazione di Rogoredo. Nel 2011 l'aggressore era già stato denunciato a piede libero per aver palpeggiato una signora

MILANO, 1 ottobre 2013 - Le ha ripetuto ossessivamente "tu devi stare con me" dopo averla avvicinata e poi passa alle vie di fatto: la immobilizza, prova a strapparle la maglietta, le palpa il seno, poi prova a togliere i leggings. L'uomo, un coetaneo marocchino probabilmente ubriaco, tenta di portarla dietro ad un cespuglio, ma una gazzella dei Carabinieri arriva pochi attimi prima che la violenza venga consumata. E' successo intorno a mezzanotte e quaranta a una operaia di 32 anni, sposata con due figli, mentre aspettava l'autobus per San Giuliano Milanese alla stazione di Rogoredo. A cercare di porre fine alla violenza, sono stati anche due nordafricani, che, passando alla stazione e sentendo urla della donna, hanno provato a far smettere il suo aggressore. Lui, però, reagisce in malo modo e li fa allontanare. Nel frattempo la 32enne riesce a fuggire ma il marocchino non demorde: la raggiunge e la blocca ancora in via Rogoredo. Le poche auto che passano non si fermano a soccorrerla, ma forse la cosa più grave è che nessuna chiamata arriva alla polizia o ai carabinieri. Per fortuna l'arrivo dei militari riesce ad interrompere il tentato stupro. Il marocchino è stato successivamente arrestato per violenza sessuale ed è stato condotto in carcere a San Vittore. I carabinieri hanno poi scoperto che l'uomo non era nuovo a questo tipo di atteggiamenti: nel 2011 era stato denunciato a piede libero per aver palpeggiato una signora 50enne.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Senza lavoro tenta suicidio, salvato

Episodio è avvenuto nella stazione ferroviaria di Vibo Valentia

VIBO VALENTIA 01.10.2013 - Gli agenti della polizia di Stato di Vibo Valentia hanno sventato il suicidio di un uomo di 56 anni, originario di Catania e residente a Mileto, nel vibonese. L'uomo, depresso a causa della perdita del lavoro, si era incamminato lungo la linea ferroviaria aspettando l'arrivo di un treno. I poliziotti sono riusciti a bloccare il convoglio impedendo all'uomo di togliersi la vita. Il cinquantaseienne, ricoverato in ospedale, ha poi raccontato il motivo del gesto.

Fonte della notizia: ansa.it

Gattino soccorso da Vigili del Fuoco, Polizia Municipale e Croce Rossa: era intrappolato in un'auto a Cuneo

Intervento inconsueto ieri pomeriggio a Cuneo per i vari organi atti al soccorso che hanno soccorso un gattino intrappolato in un'auto in via San Giovanni Bosco

CUNEO 01.10.2013 - Tutto è iniziato dalle 8 quando personale della Croce Rossa e dipendenti del palazzo degli uffici finanziari, i cui uffici si affacciano in via San Giovanni Bosco hanno iniziato ad avvertire un miagolio sempre più forte: inutili però le ricerche in quanto il gatto risultava irreperibile. Intorno alle 12 poi la richiesta di intervento ai Vigili del Fuoco in quanto si pensava che il gatto stesse soffrendo dal forte volume del miagolio ma anche lì nulla, nessun risultato. Alle 18 la svolta, finalmente il gatto è stato individuato nel motore di un'auto sportiva, intrappolato lì probabilmente dal mattino. Così l'allarme alla Polizia Municipale che ha rintracciato la proprietaria dell'automobile e, supportata dal personale della Croce Rossa - richiamato sempre dal miagolio - , dopo un lungo lavoro di recupero durato quasi due ore, sono finalmente riusciti a liberare il gattino di colore grigio: il gattino ora è presso il veterinario Rosso Elena di Madonna Delle Grazie.

Si attende che i proprietari si facciano vivi.

Fonte della notizia: targatocn.it

Poliziotti sventano suicidio nella stazione ferroviaria di Vibo

01.10.2013 -Agenti della Squadra volante della Questura di Vibo Valentia hanno salvato un uomo di 56 anni, originario della provincia di Catania, ma da tempo residente a Mileto, nel Vibonese, che a causa della perdita di lavoro e dell'abuso di sostanze alcoliche, stava per lanciarsi sotto un treno nella Stazione di Vibo-Pizzo. L'uomo dopo essersi incamminato lungo la direzione nord della linea ferrata ha atteso il treno proveniente da Reggio Calabria e diretto a Milano. Gli uomini della Questura diretti dal dirigente capo, Antonio Lanciano, ricevuta una segnalazione dalla Sala operativa, si sono precipitati sul posto e resisi conto della direzione presa dal malcapitato l'hanno rincorso lungo i binari nel disperato tentativo di raggiungerlo prima che arrivasse il treno, del quale in lontananza già compariva il bagliore dei fari. L'uomo è stato quindi afferrato da un poliziotto nell'attimo in cui stava per gettarsi sotto il treno, mentre un altro agente della Questura è corso lungo i binari per segnalare al macchinista l'imminente pericolo riuscendo a far rallentare il treno. Il 56enne è stato quindi soccorso e, dopo un pianto liberatorio e la spiegazione del gesto, è stato trasferito nel reparto di psichiatria dell'ospedale di Vibo Valentia. (AGI)

Fonte della notizia: cn24tv.it

Carceri: prova a suicidarsi, salvato dagli agenti

Il giovane si era legato intorno al collo un lenzuolo che aveva annodato all'inferriata della finestra

LA SPEZIA, 4 ottobre 2013 - Un giovane detenuto questa mattina ha tentato il suicidio nel carcere di La Spezia, ma è stato fortunatamente salvato grazie al pronto intervento degli agenti di polizia penitenziaria: il giovane, in una cella al primo piano della seconda sezione, si è legato intorno al collo un lenzuolo che aveva annodato all'inferriata della finestra, posta ad un'altezza di 2,5 metri. "Alla fine siamo sempre noi poliziotti penitenziari a rimetterci e a essere aggrediti da coloro a cui salviamo la vita - commenta Leo Beneduci, segretario generale dell'Osapp, l'organizzazione sindacale autonoma della polizia penitenziaria- non è certo piacevole. Quello che i ministri della giustizia, compresa la attuale responsabile del dicastero, Anna Maria Cancellieri, non comprendono è che qualsiasi riforma per la riorganizzazione, umanizzazione delle carceri passa necessariamente per la polizia penitenziaria".

Fonte della notizia: lanazione.it

Agente di polizia penitenziaria sventa il suicidio di un detenuto nel carcere di Maiano

L'allarme è scattato verso le 10. Un detenuto rumeno ha provato a impiccarsi ma fortunatamente un assistente capo ha capito che stava succedendo qualcosa di grave, è intervenuto nella cella e ha salvato la vita al carcerato

05.10.2013 - E' stata la prontezza di un agente della polizia penitenziaria a sventare questa mattina un suicidio al carcere di Maiano di Spoleto. L'allarme è scattato verso le 10. Un detenuto rumeno ha provato a impiccarsi ma fortunatamente un assistente capo ha capito che stava succedendo qualcosa di grave, è intervenuto nella cella e ha salvato la vita al carcerato. La tempestività del poliziotto è stata pari a quella dei sanitari del 118 che in pochi minuti sono intervenuti trasportando in ospedale e riuscendo a rianimare il detenuto di 38 anni, che sta scontando una pena per violenza sessuale, omicidio e occultamento di cadavere. Il comandante Marco Piersigilli si è già premurato di comunicare che proporrà l'encomio per l'assistente di polizia penitenziaria.

Fonte della notizia: corrieredellumbria.it

Napoli, maltempo: salvato dalla polizia mentre affoga in auto. Frana a Ischia

Maltempo: oltre cento interventi dei vigili del fuoco fra Napoli e provincia. Strade bloccate, scantinati allagati. Due malati in codice rosso «liberati» grazie ai vigili

NAPOLI 06.10.2013 - Oltre 100 interventi di soccorso sono stati effettuati nella notte dai vigili del fuoco tra Napoli e provincia a causa della forte pioggia. Numerosi gli allagamenti di scantinati. I pompieri sono stati chiamati a liberare due ambulanze bloccate nell'acqua in via Ferrante Imparato, nella zona orientale della città, e in via Mario Palermo, nel quartiere di Ponticelli e che trasportavano ammalati in codice rosso.

Diversi altri interventi per auto bloccate: in molti casi si è trattato - spiegano i vigili del fuoco - di giovani che tornavano a casa dopo la serata in discoteca. I pompieri sono intervenuti anche per la caduta di cornicioni e di qualche albero.

ISCHIA. Allagamenti e uno smottamento, anche se di dimensioni limitate, a Ischia per i forti temporali della notte. In via Nuova dei Conti un muro di contenimento, da poco realizzato per l'allargamento della strada e la realizzazione del sistema fognario (e con i lavori ancora in corso) è crollato per la frana del fondo stradale con un escavatore è rimasto incastrato.

Da questo punto si è riversata per via Nuova dei Conti fino al porto di Ischia una lava di fango e detriti che hanno allagato anche il bar Calise sul porto. Diversi pali della pubblica illuminazione sono fuori uso. Nel centro di Ischia via De Rivaz, via Buonocore e via Roma completamente allagate in seguito al temporale.

PROCIDA. La chiesa di Marina grande a Procida, Napoli è stata allagata dalla pioggia intensa delle ultime ore. Il parroco ha richiamato l'attenzione dei fedeli suonando le campane. Un muro è franato in via Cavour e ha ostruito il passaggio impedendo l'uscita su via Vittorio Emanuele. Dal punto franato è partita una lava di acqua mista a terriccio che ha bloccato la strada a valle. Sul posto sono giunti da subito i vigili urbani e gli uomini della Protezione Civile. In via Libertà altri smottamenti di terreno e nel porto alcuni gozzi sono affondati. A Santa Margherita un altro crollo ha praticamente ribaltato un'auto che era in sosta.

INTRAPPOLATO IN AUTO. La pioggia abbondante caduta nella notte a Napoli, in particolare tra le 3,30 e le 5,00 ha provocato l'allagamento di numerose strade cittadine, in particolare nella zona est, tra cui via Galileo Ferraris, via Brece a Sant'Erasmo, via De Roberto, via De Meis, via Bartolo Longo e altre ancora. Le volanti della polizia sono intervenute più volte per aiutare automobilisti in difficoltà. In particolare, gli agenti del commissariato San Giovanni - Barra, verso le 4 sono intervenuti in via Volpicella, all'altezza di Largo Abbeveratoio, zona orientale, dove un automobilista era rimasto intrappolato nella sua auto. Era finito in una pozza d'acqua alta circa un metro e mezzo. L'uomo, 53 anni, che era insieme a un'amica che è riuscita a mettersi in salvo prima dell'arrivo della polizia, è rimasto bloccato in auto con l'acqua che gli arrivava all'altezza del collo. I poliziotti si sono lanciati in acqua riuscendo a trarre in salvo l'uomo che era in stato di shock e al quale ha prestato soccorso personale medico del 118, giunto sul posto subito dopo.

Fonte della notizia: ilmattino.it

**Sequestrata e violentata in una chiesa apostolica: liberata dalla polizia
Roma, una donna nigeriana di 39 anni era vittima di un pastore della chiesa “The Apostolich Church”, e di due suoi connazionali. Era tenuta segregata ed era stata fatta oggetto di violenza sessuale. Per i tre uomini è scattato l'arresto, due donne ai domiciliari**

ROMA, 6 ottobre 2013 - Segregata per giorni all'interno di una chiesa apostolica gestita da un Pastore nigeriano che, dopo il rifiuto della vittima di intrattenere dei rapporti sessuali con lui, l'ha rinchiusa in una stanza, “per punizione”, privata dei documenti e messa in una stanza chiusa a chiave. Solo dopo dieci giorni, approfittando di un momento di distrazione del suo carceriere e di altre persone vicine al pastore, complici nella vicenda, la donna, una cittadina nigeriana di 39 anni, è riuscita a procurarsi un telefonino cellulare e chiamare 113. Scattato l'allarme, diversi equipaggi

del Reparto Volanti, sono stati fatti convergere sul posto per verificare la veridicità della segnalazione. Quando i poliziotti hanno suonato al portone della chiesa "The Apostolich Church" di via delle Amazzoni, nella zona del Casilino, nessuno ha risposto ma la delicatezza della segnalazione, ha spinto gli agenti ad approfondire l'accertamento. Scavalcato il muro di cinta, sono entrati all'interno del giardino di pertinenza della struttura religiosa e dopo aver suonato insistentemente ad una porta che dall'interno dava direttamente nell'edificio, sono stati accolti da una coppia, marito e moglie, che hanno riferito agli agenti di vivere nei locali adiacenti alla chiesa. Entrati all'interno e ispezionate le altre stanze, all'interno delle quali abitava anche un'altra coppia, i poliziotti si sono imbattuti in una porta chiusa a chiave ed hanno chiesto spiegazioni. Una delle donne, riferendosi agli investigatori, ha spiegato che la stanza era abitata da una loro connazionale che la notte aveva l'abitudine di fuggire e per questo motivo erano costretti a rinchiuderla. Aperta la stanza gli agenti hanno soccorso la vittima che visibilmente scossa e impaurita dalla presenza dei suoi carcerieri ha raccontato agli agenti la sua triste storia. Soccorso dai medici del 118, che ne hanno disposto il ricovero in ospedale, la donna, in un secondo momento, ha anche dichiarato che durante il periodo di prigionia era stata fatta oggetto di violenza sessuale dagli uomini della casa. Tutte le persone, comprese il pastore, rintracciato in secondo momento, ed identificato per L.O. nigeriano di 38 anni, sono state accompagnate negli uffici del Commissariato Casilino. Ricostruita l'intera vicenda e a seguito della denuncia sporta dalla vittima, per il "pastore" ed i suoi due connazionali, C.U. e R.O., rispettivamente di 39 e 31 anni, è scattato l'arresto per il reato di sequestro di persona in concorso, mentre le due donne, accusate dello stesso reato, sono state sottoposte alla misura degli arresti domiciliari per consentirle di badare ai figli.

Fonte della notizia: qn.quotidiano.net

Tre persone disperse nei boschi vibonesi ritrovate dalla polizia

VIBO VALENTIA, 6 ott. - Ritrovati dalla polizia del commissariato di Serra San Bruno, in provincia di Vibo Valentia, tre persone, di 57, 46 anni e 32 anni, disperse in una zona impervia e boschiva, i primi due dopo essere andati alla ricerca di funghi, il terzo allontanatosi da casa a seguito di motivi ancora al vaglio degli investigatori. Il primo allarme era stato raccolto dalla centrale operativa del commissariato su segnalazione di un parente delle due persone che si erano recate alla ricerca di funghi, il quale aveva ricevuto telefonicamente una richiesta di aiuto. Successivamente, nella stessa zona i poliziotti hanno trovato un'auto, una Saab, abbandonata in una stradina interpodereale, il cui proprietario, 32enne originario di Sant'Onofrio con problemi di natura psichica, si era allontanato da casa già dalle 17 di venerdì. Alle ricerche del giovane hanno partecipato insieme alla polizia anche il corpo forestale della Stato di Mongiana e i vigili del fuoco di Catanzaro con mezzi speciali per illuminare la zona. Il giovane è stato ritrovato stamattina ai margini di una strada in località Mula, a circa 8 chilometri di distanza dal veicolo, al confine tra le province di Vibo, Catanzaro e Reggio Calabria, ed è stato accompagnato all'ospedale di Serra San Bruno per le prime cure.

Fonte della notizia: agi.it

Anzio, maltempo: alluvione strada, 15 inquilini salvati dai poliziotti

Via via i poliziotti, anche con la collaborazione dei Vigili del Fuoco, hanno raggiunto le abitazioni limitrofe riuscendo a portare in salvo altre 14 persone tra cui alcuni bambini

ANZIO (RM) 07.10.2013 - Sono state numerose le richieste di intervento da parte di cittadini in difficoltà che sono giunte al 113 la notte tra sabato e domenica in seguito ai disagi provocati dalle forti piogge che hanno generato allagamenti in alcuni punti della cittadina. Particolarmente critica la situazione in Via delle Calcare dove a causa della presenza di 1,5 mt di acqua, tutti gli inquilini di uno stabile e di alcune abitazioni tra cui alcune persone anziane e dei minori erano rimasti bloccati. A dare l'allarme poco dopo le 4, un cittadino tunisino che risiede in una palazzina con la sua famiglia e che con grande difficoltà è riuscito ad avvisare gli agenti del Commissariato di Anzio

per richiedere soccorso. Quando i poliziotti hanno raggiunto il luogo segnalato, la strada era invasa dall'acqua e nonostante il crollo del muro di una delle abitazioni sotto la forte spinta delle acque e dei detriti, che hanno investiti gli agenti, sono riusciti a trarre in salvo una persona anziana rimasta bloccata nella sua abitazione. Via via i poliziotti, anche con la collaborazione dei Vigili del Fuoco, hanno raggiunto le abitazioni limitrofe riuscendo a portare in salvo altre 14 persone tra cui alcuni bambini, anch' essi rimasti bloccati all'interno delle loro abitazioni a causa del livello raggiunto dalle acque. Al termine delle operazioni, poco dopo le 7 del mattino veniva anche ripristinata la circolazione dei treni sospesa temporaneamente a causa dell'invasione di numerosi detriti sulla strada ferrata, vicina alla zona degli allagamenti.

Fonte della notizia: osservatorelaziale.it

Priolo, i poliziotti strappano alla morte un 35enne

PRIOLO 08.10.2013 - Incuriositi della presenza in penombra di una vettura, una pattuglia delle volanti del commissariato di Priolo, si sono accorti della presenza all'interno dell'auto di un uomo che boccheggia. Pronto l'intervento dei poliziotti, che lo hanno in questo modo strappato alla morte. Il fatto è accaduto intorno alle ore 19 di ieri quando gli agenti, in servizio di controllo del territorio, giunti nei pressi di Marina di Melilli hanno notato la presenza di una Fiat Panda, nascosta tra dei fitti canneti. Nell'abitacolo dell'autovettura giaceva un uomo di 34 anni privo di sensi e con il capo riverso fuori dal finestrino. Gli Operatori di Polizia hanno notato all'interno dell'autovettura alcuni flaconi di medicinali. Rendendosi conto della gravità della situazione, gli Agenti chiamavano un'ambulanza e, dopo aver svegliato l'uomo, lo tenevano vigile fino all'arrivo dei soccorsi evitando il peggio.

Fonte della notizia: informaresicilia.it

Tenta suicidio nel Tevere, salvato da cc

Militare si tuffa nel fiume, aveva sentito lamenti uomo

ROMA, 9 OTT -Aveva tentato di suicidarsi lanciandosi nel Tevere ma un carabiniere non ha esitato a tuffarsi e lo ha salvato. E' successo ieri sera quando I carabinieri di pattuglia della Stazione Trionfale, in una stradina che costeggia il Lungotevere Oberdan hanno udito dei lamenti. I militari hanno visto una persona, allo stremo delle forze e quasi priva di sensi, che tentava disperatamente di mantenersi a galla. Uno dei Carabinieri si è tuffato in acqua, raggiungendo l'uomo e riuscendo a salvarlo.

Fonte della notizia: ansa.it

11 eritrei soccorsi al G. San Bernardo

Sorpresi da nevicata, erano diretti in Svizzera

AOSTA, 12 OTT - Undici migranti eritrei sono stati soccorsi la notte scorsa mentre cercavano di entrare in Svizzera dal colle del Gran San Bernardo. Sono stati sorpresi da una nevicata e si sono rifugiati in una casa cantoniera: una volta scoperti hanno cercato di fuggire ma sono stati recuperati da polizia, carabinieri e guardia di finanza. Sul posto è intervenuta anche la protezione civile valdostana. I migranti sono ora stati condotti in questura per l'identificazione.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidente sulla Litoranea, auto in un fossato: 26enne salvata dalla polizia

Uscita fuori strada la vettura è finita capovolta dietro ad un canneto; sempre in contatto via telefono la giovane ha guidato i soccorsi e indicato dove si trovava. Liberata è stata accompagnata in ospedale

LATINA 12.10.2013 - Poteva avere conseguenze più gravi il terribile incidente stradale avvenuto nella serata di ieri sulla Litoranea a Latina e che ha visto coinvolta una ragazza di 26 anni. Rimasta incastrata nella sua vettura, dopo essere finita in un fossato, infatti, la giovane è stata salvata dagli agenti della volante, a lavoro insieme ai vigili del fuoco. Secondo la ricostruzione della polizia, infatti, intorno alle 23 di ieri sera la ragazza si trovava a bordo della sua vettura quando, all'altezza del chilometro 2 della provinciale Litoranea, ha perso il controllo del mezzo, uscendo fuori strada e finendo in un fossato. Ma la 26enne nonostante la paura, è riuscita ad allertare la polizia chiamando il 113; al loro arrivo sul posto, però, gli agenti della volante non hanno trovato la vettura. Costantemente in contatto telefonico con la ragazza in preda al panico, l'hanno confortata durante tutte le fasi della ricerca. E, ancora una volta, è stata la stessa vittima dell'incidente ad aiutare la polizia e ad indicare dove si trovava, suonando il clacson della vettura. Trovata l'auto, capovolta dietro un canneto, la giovane è stata liberata dalle lamiere dai vigili del fuoco e, in evidente stato di shock, trasportata presso l'ospedale Santa Maria Goretti di Latina.

Fonte della notizia: latinatoday.it

Poliziotti salvano una russa in procinto di suicidarsi

La donna ha tentato di gettarsi dagli scogli di Pozzuoli(Na)

16.10.2013 - Donna salvata dalla Polizia in procinto di gettarsi in mare dagli scogli del lungomare di Via Di Pozzuoli. Gli uomini del Commissariato Bagnoli, mentre svolgevano normale servizio di controllo sul territorio, sono stati fermati da una cittadina russa che ha riferito loro di aver visto una donna, in evidente stato confusionale, che da circa mezz'ora era sul ciglio di uno scoglio immobile sotto la pioggia battente. Gli agenti si sono immediatamente allertati e una volta sul luogo hanno notato la donna, che farfugliava in russo e sotto choc, con gli abiti completamente zuppi di acqua. I poliziotti si sono avvicinati un po' alla volta e dopo una lunga opera di convincimento hanno convinto la donna a desistere e rientrare al di qua della ringhiera. La donna è stata quindi condotta presso gli uffici del Commissariato dove è stata rifocillata e dotata di abiti asciutti. Agli agenti ha saputo dire solo il suo nome, che era russa e che aveva 41 anni. La donna è stata infine consegnata a personale del 118 che l'ha portata presso la struttura ospedaliera San Giovanni Bosco per le cure del caso. Nonostante le numerose persone presenti in Via Di Pozzuoli, i poliziotti non sono riusciti a trovare nessuno che avesse mai visto prima la donna poi salvata dal tentativo di suicidio. Sono ora in corso le indagini per scoprire la sua reale identità.

Fonte della notizia: ilvelino.it

Crisi/ Polizia salva 46enne disoccupato che tenta suicidio

19.10.2013 - Alla polizia stradale di Porto San Giorgio (Fermo) che lo aveva bloccato sul viadotto Santa Petronilla dell'A14 nel territorio di Porto San Giorgio, un 46enne fermano aveva confessato di volersi suicidare per aver perso il lavoro. In particolare, ha raccontato di aver valutato, prima di scegliere il viadotto marchigiano, quello del Salinello nel comune di Tortoreto (Teramo) per compiere il disperato gesto ma la rete antisuicidi lo avevano fatto desistere. Fortunatamente, il provvidenziale e tempestivo intervento della stradale ha evitato il peggio. E' successo ieri, verso le ore 21,40. Una pattuglia della sottosezione della Polizia Stradale di Porto San Giorgio aveva notato una autovettura ferma sulla corsia di emergenza lungo la carreggiata sud dell'A/14 all'altezza del viadotto Santa Petronilla che sovrasta la Sp 239. Insospettito da quell'auto ferma lì e considerato che il viadotto era già stato teatro di suicidi, il capopattuglia è sceso dall'auto percorrendo a piedi, contromano, la carreggiata sud fino a raggiungere il centro del cavalcavia. Il poliziotto si è accorto che una persona aveva oltrepassato il parapetto con il chiaro intento di gettarsi dal viadotto. L'agente di polizia ha afferrato l'uomo che ha cercato di divincolarsi, riuscendo a forza a riportarla

in sicurezza sulla carreggiata. Il 46enne di Falerone (Fermo) e' stato accompagnato all'ospedale civile di Fermo dove e' stato ricoverato. Solo negli ultimi due anni le pattuglie della Sottosezione della Stradale di Porto San Giorgio sono intervenute in ben 4 casi di tentati suicidi. E' successo ieri, verso le ore 21,40. Una pattuglia della sottosezione della Polizia Stradale di Porto San Giorgio aveva notato una autovettura ferma sulla corsia di emergenza lungo la carreggiata sud dell'A/14 all'altezza del viadotto Santa Petronilla che sovrasta la Sp 239. Insospettito da quell'auto ferma li' e considerato che il viadotto era gia' stato teatro di suicidi, il capopattuglia e' sceso dall'auto percorrendo a piedi, contromano, la carreggiata sud fino a raggiungere il centro del cavalcavia. Il poliziotto si e' accorto che una persona aveva oltrepassato il parapetto con il chiaro intento di gettarsi dal viadotto. L'agente di polizia ha afferrato l'uomo che ha cercato di divincolarsi, riuscendo a forza a riportarla in sicurezza sulla carreggiata. Il 46enne di Falerone (Fermo) e' stato accompagnato all'ospedale civile di Fermo dove e' stato ricoverato. Solo negli ultimi due anni le pattuglie della Sottosezione della Stradale di Porto San Giorgio sono intervenute in ben 4 casi di tentati suicidi.

Fonte della notizia: affaritaliani.it

Taranto: tenta di gettarsi dal Punta Penna fermato dai poliziotti

TARANTO, 22 ott - Nella serata di ieri, intorno alle ore 23,00 un agente libero dal servizio, transitando sul "Ponte Punta Penna" segnalava alla Sala Operativa, un "Ape" ferma sul margine della carreggiata, creando così pericolo per la circolazione veicolare. Gli operatori del 113, avvertivano immediatamente due Equipaggi della Sezione Volante presenti in zona, che in brevissimo si portavano sul posto. Gli Agenti, dopo aver individuato il mezzo segnalato, poco distante scorgevano un uomo, che aveva scavalcato la recinzione del Ponte e mostrava evidenti intenzioni suicide. Considerato il reale pericolo che l'uomo, un tarantino di 37 anni, potesse compiere l'estremo gesto, i poliziotti instauravano con lo stesso un lungo colloquio durato circa un'ora e mezza. Nel frangente, l'aspirante suicida, appena si accorgeva che qualcuno dei presenti si avvicinava più del "consentito" in maniera esagitata mimava il gesto di lanciarsi nel vuoto. Solo dopo una sapiente opera di convincimento gli Agenti riuscivano in un momento di distrazione ad afferrare l'uomo che per reazione si dimenava in maniera violenta. Fortunatamente i poliziotti, nonostante la strenua resistenza e la corporatura robusta, riuscivano ad immobilizzarlo ed a portarlo all'interno della ringhiera. Sul posto anche i sanitari del 118, che prestavano le prime cure al 37enne e provvedevano al ricovero presso l'Ospedale Moscati.

Fonte della notizia: agenparl.it

Neonata cardiopatica, volo d'urgenza Un aereo militare porta la bambina a Pisa

La piccola di soli sette giorni è stata trasferita, in una speciale culla termica, all'ospedale di Massa assieme ai genitori. Un Falcon 50 dell'Aeronautica Militare è decollato da Elmas in direzione Pisa.

24.10.2013 - Una bimba di sette giorni, ricoverata nel reparto di neonatologia del Policlinico Universitario di Monserrato (Cagliari), a causa di una grave patologia, è stata trasferita d'urgenza nell'ospedale pediatrico del cuore Pasquinucci di Massa, con un velivolo dell'Aeronautica Militare. La richiesta di trasporto, necessaria per garantire alla piccola paziente immediate cure mediche specialistiche, inviata dall'ospedale alla Prefettura di Cagliari, è pervenuta alla Sala Situazioni dello Stato Maggiore Aeronautica che ha disposto l'esecuzione immediata del volo. Un Falcon 50 del 31/o Stormo di Ciampino ha raggiunto Elmas dove ha caricato la piccola paziente ed è ripartito per Pisa. La neonata, alloggiata in una speciale culla termica e accompagnata dai genitori, è stata assistita durante il volo da un medico e un'infermiera dell'ospedale cagliaritano. All'aeroporto Galileo Galilei la piccola paziente è stato subito trasferita con una ambulanza all'ospedale di Massa.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Siracusa, La Polizia Municipale soccorre un uomo privo di un arto e con problemi di deambulazione

29.10.2013 - La polizia municipale è intervenuta ieri nella zona della Borgata Santa Lucia, per dare soccorso ad un uomo trovato a terra e privo di un arto. In un primo momento l'uomo aveva rifiutato l'assistenza degli agenti, poi convinto dagli stessi, ha fornito anche la cartella clinica, da dove emergeva la sua malattia, presa in malo modo, tanto da rifiutare qualsiasi cura. Avviate le procedure più opportune l'uomo è stato trasportato in ospedale per le cure del caso.

Fonte della notizia: siracusanews.it

Magliana, si ribalta con la propria auto: ragazza salvata da polizia locale

04.11.2013 - Era circa l'una di questa notte quando due autopattuglie della Polizia Locale Roma Capitale, mentre percorrevano il Viadotto della Magliana, notavano l'autovettura che li precedeva perdere il controllo all'uscita della curva per finire la sua corsa capovolta al centro della strada. Gli agenti del Pronto Intervento Centro Storico, dopo aver posto le autovetture di servizio a protezione della macchina incidentata, si sono accorti che dal veicolo ribaltato usciva copiosamente benzina dal serbatoio. Con mezzi di fortuna sono riusciti ad aprire lo sportello estraendo dalla vettura la giovane conducente che era rimasta incastrata tra le lamiere. Un ulteriore ostacolo era costituito dalla cintura di sicurezza ancorata che la teneva appesa a testa in giù. Una volta liberata e prestati i primi soccorsi all'automobilista i vigili allertavano la Centrale Operativa "Lupa" che provvedeva ad inviare sul posto 118 e Vigili del Fuoco. Solo pochi minuti per trasferire la donna all'ospedale San Camillo dove gli agenti di Roma Capitale hanno ricevuto parole di gratitudine da parte dell'automobilista e dai suoi parenti per il provvidenziale salvataggio. (omniroma.it)

Fonte della notizia: roma.repubblica.it

Violenza, i poliziotti sfondano la porta e salvano una ragazza dallo stupratore

JESI 04.11.2013 - «Il mio ex ha tentato di stuprarmi». Notte di paura a Jesi. Nel quartiere San Giuseppe la follia è esplosa mettendo la maschera di un ex fidanzato in cerca di vendetta. Provvidenziale l'intervento dei poliziotti del Commissariato, che hanno salvato in extremis una donna dominicana da un tentativo di stupro. L'allarme è scattato verso le 2 della notte tra sabato e ieri. In via San Giuseppe, un manipolo di case per lo più popolari e alcune attività commerciali, i residenti si svegliano di soprassalto. Una donna urla aiuto, piange. Non parla italiano, pronuncia frasi in una lingua straniera, ma in quelle grida c'è tutto il terrore di chi è in pericolo e teme per la sua vita. Qualcuno chiama il 113. Il quartiere non è nuovo a episodi di violenza e criminalità, gli stessi residenti si sono detti più volte esasperati. E quando le volanti del commissariato arrivano a sirene spiegate, i poliziotti trovano la porta dell'appartamento indicato come quello da dove provenivano strilli e rumori, semi divelta, evidentemente aperta a forza. Gli agenti fanno irruzione e in camera da letto trovano l'uomo fuori di sé. Una ragazza, dominicana, semi svestita, in lacrime chiede aiuto. Lui la tiene immobilizzata con le gambe e lei cerca disperatamente di divincolarsi, di sfuggire a quella furia. I poliziotti non ci pensano su un istante, afferrano l'uomo e lo bloccano, mettendo in salvo la donna. Ancora sotto choc e salvata in extremis, la dominicana viene accompagnata al Pronto soccorso dell'ospedale al viale della Vittoria per essere medicata e sedata. Lo conosceva quell'uomo, suo connazionale, anche lui residente in città. Avevano avuto una relazione burrascosa in passato, ma era finita da tempo. Ognuno per la sua strada, almeno così

doveva essere. La donna ha raccontato ai poliziotti che l'ex avrebbe cercato un riavvicinamento e, al suo ennesimo rifiuto, avrebbe perso il controllo. Era ubriaco fradicio quando le è piombato a casa nel cuore della notte. Ha bussato ripetutamente alla sua porta gridandole di aprire altrimenti avrebbe buttato giù la porta. E sebbene lei non volesse farlo entrare, spaventata sentendolo così fuori di sé, l'uomo ha aperto con la forza, buttando giù la porta. Poi, completamente fuori controllo, l'ha picchiata, stratonata, trascinata in camera e ha cercato di violentarla. A nulla sono valse le preghiere di lei di lasciarla andare, le grida disperate e i pianti. Era una furia. La donna è stata medicata in ospedale, per fortuna ha riportato solo qualche contusione e un grosso spavento. Se la caverà con pochi giorni di prognosi. Il suo aggressore - C.F.I.V. le sue iniziali, trentenne dominicano, operaio di professione già noto alle forze dell'ordine - è stato arrestato dai poliziotti e dovrà rispondere delle accuse di tentata violenza sessuale, lesioni personali, violazione di domicilio e danneggiamenti. Si trova ora rinchiuso nel carcere di Montacuto di Ancona a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Maltempo, uomo cade in mare a Trieste: salvato da due poliziotti

TRIESTE 05.11.2013 - Un triestino, ubriaco, e' caduto in mare ieri sera e ha rischiato grosso, perche' una gamba gli si e' impigliata in una cima, ma e' stato salvato da due poliziotti che si sono gettati in mare. Nel dettaglio, l'uomo e' caduto in acqua in pieno centro citta', presso il Marina San Giusto, mentre tentava di raggiungere la propria imbarcazione che era ormeggiata la', il triestino e' scivolato anche a causa della forte pioggia e della mareggiata. Le grida di aiuto sono state sentite da un passante che ha telefonato al 113. Gli agenti, giunti sul posto, non riuscivano pero' a liberare l'uomo dalla cima e cosi' hanno deciso di entrare in acqua. Sono quindi riusciti a liberare l'uomo e a issarlo su una passerella. Il triestino ha riportato ferite al volto e versava in uno stato importante di ipotermia che ha fatto supporre che fosse caduto in mare da parecchio tempo. Sul posto, oltre la polizia, sono intervenuti i vigili del fuoco e sanitari del 118 che hanno trasportato il ferito all'ospedale di Cattinara.

Fonte della notizia: meteoweb.eu

Bologna, minaccia suicidio su Facebook. Polizia postale interviene e lo salva

Un uomo residente vicino al capoluogo emiliano ha annunciato la volontà di togliersi la vita sulla bacheca del social network. Gli agenti sono stati avvisati da un altro utente

09.11.2013 - Ha annunciato sul diario del suo profilo Facebook di volersi togliere la vita, pubblicando due foto in successione, raffiguranti una scatola di farmaci dapprima piena e poi svuotata. L'uomo, residente nel bolognese, è stato soccorso tempestivamente grazie alle indagini avviate dalla polizia postale di Bologna, dopo la segnalazione arrivata da una email di un cittadino della provincia di Frosinone. I poliziotti della sezione 'Social Network' della polizia postale e delle comunicazioni, specializzata nell'affrontare emergenze sul web, hanno controllato tutti gli account ritenuti attribuibili all'utente, verificando le informazioni del profilo e valutando l'attendibilità dell'intenzione manifestata. Gli agenti sono riusciti a individuare sia l'utilizzatore del profilo che un suo parente stretto, nonché la dislocazione geografica dell'abitazione del giovane. A quel punto è stato richiesto ausilio ai carabinieri territorialmente competenti che sono intervenuti insieme a personale del 118. L'utente facebook è stato trovato in casa, riverso sul letto privo di conoscenza. L'uomo, che aveva alcuni problemi sentimentali ai quali si sommavano precedenti problemi di natura economica, è stato condotto all'Ospedale Maggiore del capoluogo emiliano per le cure.

Fonte della notizia: ilfattoquotidiano.it

Surfista salvato da sommozzatori VvFf

Sorpreso da mare mosso al largo di Roseto chiama con cellulare

ROSETO DEGLI ABRUZZI (TERAMO), 10 NOV - Il mare mosso gli ha creato qualche difficoltà mentre era al largo di Roseto degli Abruzzi, ma è riuscito comunque con il cellulare a chiedere aiuto. A trarre in salvo il surfista, uscito in mare da solo, è stata la squadra di sommozzatori dei Vigili del Fuoco del comando di Teramo, di stanza nel porticciolo di Roseto. In tre sono partiti a bordo di un gommone e hanno recuperato l'uomo. Ad attenderli un'ambulanza del 118 per gli opportuni accertamenti.

Fonte della notizia: ansa.it

S.Pietro, si incatena e minaccia suicidio

Un 52enne salvato da polizia, sottoposto a trattamento sanitario

ROMA, 10 NOV - Si è cosparsa di alcol incatenandosi a Largo del Colonnato, accanto a piazza San Pietro. E' accaduto la scorsa notte ed è stato necessario l'intervento di due pattuglie della polizia per fermare l'uomo, un 52enne originario di Palermo e in stato di forte agitazione. Dopo essere riusciti a liberarlo anche con l'ausilio di personale dei Vigili del Fuoco e della Polizia di Roma Capitale, lo hanno accompagnato con il 118 in ospedale, dove è stato sottoposto a Trattamento Sanitario Obbligatorio (Tso).

Fonte della notizia: ansa.it

Annuncia suicidio su Fb, salvato dai Cc

Depresso per motivi lavoro e sentimentali, recuperato in un lago

BOLOGNA, 14 NOV - Depresso per motivi di lavoro e sentimentali, ha scritto una frase sulla propria pagina Facebook facendo capire che voleva farla finita. Ma alcuni amici, letto il 'post', hanno dato l'allarme e l'uomo, 39enne che abita in un paese dell'Appennino bolognese, è stato salvato dai Cc, che lo hanno recuperato nelle acque del lago di Castel dell'Alpi. Durante la trattativa per tranquillizzarlo uno dei militari ha finto di scivolare in acqua dalla sponda del laghetto ed è riuscito ad afferrarlo.

Fonte della notizia: ansa.it

Finiscono con l'auto nel fiume: "Ho sentito le urla delle tre ragazze"

Le giovani di 24, 22 e 21 anni salvate grazie alla telefonata di un passante al 118. Coi che era alla guida è risultata positiva all'alcol test: il valore alcolemico nel suo sangue era di tre volte superiore al limite consentito

POMPEI 15.11.2013 – Sono state estratte dalla loro auto, finita nel fiume Sarno dopo essere uscita di strada qualche minuto prima che scomparisse sott'acqua: è una storia a lieto fine, grazie a quattro carabinieri, quella di tre ragazze di 24, 22 e 21 anni (la prima di Torre Annunziata e le altre due di Pompei) salvate "per il rotto della cuffia", la scorsa notte a Pompei, lungo via Ripuaria. A chiedere aiuto al 112 è stato un passante che ha sentito le urla delle tre giovani. Quando i militari sono giunti sul posto hanno trovato le tre ragazze fuori dall'abitacolo aggrappate alla fitta vegetazione, mentre l'auto, una Citroen C1, stava affondando nell'acqua. Le prime due sono state tirate fuori in maniera abbastanza agevole dai carabinieri mentre per la terza si è resa necessaria una "catena umana" fatta insieme ad altri due colleghi giunti nel frattempo sul posto. Le tre malcapitate, sotto choc, sono state soccorse dal 118 e poi portate nell'ospedale di Castellammare di Stabia. La 25enne, che era alla guida, risultata positiva all'alcol test, è stata denunciata: il valore alcolemico nel suo sangue era di tre volte superiore al limite consentito. La vettura è stata recuperata grazie ai vigili del fuoco di Torre del Greco e poi sequestrata dai carabinieri. Un brigadiere, che ha preso parte all'operazione di

salvataggio, si è procurato una distorsione al ginocchio sinistro giudicata guaribile in 10 giorni. (Ansa)

Fonte della notizia: napolitoday.it

Isolata per colpa del maltempo, anziana soccorsa dai Carabinieri

Nell'attesa dell'arrivo dei militari, la signora è stata comunque tranquillizzata al telefono dall'operatore della centrale, che è rimasto costantemente in contatto

17.11.2013 – Era rimasta isolata per colpa delle cattive condizioni atmosferiche. Un'anziana è stata soccorsa sabato pomeriggio dai Carabinieri a Saludecio. La donna, al 112, aveva riferito di essere sola e senza linea telefonica fissa attiva in quanto il maltempo aveva bloccato di fatto qualsiasi tipo di comunicazione. La stessa era molto spaventata e temeva per la propria incolumità. Nell'attesa dell'arrivo dei militari, la signora è stata comunque tranquillizzata al telefono dall'operatore della centrale, che è rimasto costantemente in contatto. E' stato allertato il personale della Telecom al fine di riparare il guasto tecnico. Rassicurata l'anziana signora, i militari sono tornati al normale servizio.

Fonte della notizia: riminitoday.it

Sardegna: tre poliziotti salvano donna da voragine, estratta viva da auto

OLBIA, 20 nov. - Deve la vita a tre poliziotti di Olbia, un sommozzatore e due agenti della squadra nautica, una donna, ora ricoverata all'ospedale di Olbia, che si trovava nella seconda auto precipitata lunedì sera nella voragine formatasi sulla strada provinciale 38 fra Olbia e Tempio Pausania. Qui sono morte tre delle 16 vittime del ciclone Cleopatra in Sardegna: Bruno Fiore, 68 anni, la moglie Sebastiana Brundu, di 61, e la consuecra di Fiore, Maria Loriga, di 54 anni, che viaggiavano su un fuoristrada, un Mitsubishi Pajero, finito nella voragine. Su un'altra auto viaggiava la donna estratta ancora viva dai tre agenti. Marco Anselmi, poliziotto in servizio al Nucleo sommozzatori di Olbia, la sera di lunedì aveva lasciato la sua abitazione di Tempio Pausania per tornare al lavoro nella città gallurese finita sotto una pioggia senza precedenti. Sulla provinciale 38 era appena avvenuto il crollo che aveva inghiottito le due auto. Anselmi, come d'abitudine, viaggiava con imbragature nel bagagliaio e si è subito attivato per recuperare eventuali superstiti. Il poliziotto ha chiesto soccorso a due colleghi della Squadra nautica di Olbia, Pierpaolo Floris e Alfonso Iovieno, che l'hanno aiutato a portare in salvo la conducente della seconda auto.

Fonte della notizia: agi.it

Tenta suicidio, poliziotto lo salva

Ad Alessandria. Agente era fuori servizio

ALESSANDRIA, 20 NOV - Un alessandrino di 48 anni, caduto in depressione per la separazione dalla moglie e la mancanza del lavoro, voleva buttarsi sotto un treno, ma è stato salvato da un sovrintendente capo della Squadra Mobile. E' accaduto lunedì pomeriggio. Era già sui binari quando il poliziotto, in quel momento sull'auto ferma in coda per il passaggio del treno, lo ha afferrato dal giubbotto portandolo in salvo. Ricoverato in ospedale, l'uomo ha spiegato i motivi che l'avevano indotto a tentare il suicidio.

Fonte della notizia: ansa.it

Villasalto, pastori isolati e senza cibo Carabinieri portano viveri e medicinali

I due pastori nei loro ovili sono stati raggiunti con l'elicottero dell'Arma.

20.11.2013 - Senza cibo e medicinali. Due pastori da lunedì mattina erano isolati nei loro ovili, nelle campagne di Villasalto. Il sindaco e i familiari di Salvatore Piras, 73 anni (in località Corr'e Olia) e Franco Cappai (42 anni, bloccato a Nonnottu) hanno chiesto l'aiuto ai carabinieri della compagnia di San Vito. Dopo la piena del Flumendosa, i due pastori erano bloccati nei loro ovili senza cibo e, nel caso di Piras (diabetico) senza medicinali. E' scattato così l'intervento dell'Arma. L'elicottero dell'11° Elinucleo carabinieri di Elmas ha prima raggiunto i militari della stazione di Villasalto, per far salire a bordo alcuni carabinieri conoscitori della zona, e poi consegnato, non senza difficoltà per le condizioni precarie del terreno, medicine e viveri.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Pescatori salvati da Capitaneria in golfo Squillace Erano in balia delle onde con il motore in avaria

Lunghe e complesse le attività di soccorso effettuate dalla Capitaneria di porto di Crotona. Il motopesca si trovava ad alcune miglia da Capo Rizzuto ma con le condizioni meteo davvero pessime. Dopo dodici ore l'imbarcazione è stata condotta nel porto di Crotona

CROTONE 23.11.2013 - Tre pescatori sono stati salvati dalla Capitaneria di porto di Crotona, dopo che il loro natante era rimasto in balia del mare molto mosso a causa di una avaria al motore. Le operazioni di soccorso, particolarmente proibitive, sono durate circa dodici ore. L'allarme è scattato ieri pomeriggio, quando dal motopesca è partita una richiesta di aiuto con una telefonata dal cellulare, a 14 miglia sud ovest di Capo Rizzuto. Le condizioni meteorologiche in atto al momento della richiesta di soccorso risultavano pessime, con mare molto agitato e forte vento di Libeccio. Immediatamente è stata disposta l'uscita della motovedetta di soccorso CP 321 dal porto di Crotona. Il peschereccio in difficoltà è stato raggiunto in un paio di ore.

L'unità era vincolata sul fondo dalla rete a strascico che l'equipaggio non aveva potuto salpare a causa dell'assenza di energia elettrica a bordo. Sul luogo delle operazioni sono state dirottate anche altre unità in transito per garantire la massima sicurezza degli occupanti il motopesca. Nel frattempo, le peggiorate condizioni meteo non consentivano all'equipaggio della motovedetta della Guardia Costiera di procedere con le operazioni di trasbordo dei pescatori e pertanto si decideva, di comune accordo con l'armatore del motopesca, di impegnare un rimorchiatore portuale per il successivo trasferimento a rimorchio nel porto di Crotona.

La Sala Operativa della Capitaneria di porto di Crotona ha mantenuto costantemente contatti telefonici con l'equipaggio del peschereccio, accertandosi delle loro condizioni di salute. Il rimorchiatore ha raggiunto l'unità da pesca alle 21 circa. Al termine delle complesse e non facili operazioni di fissaggio del cavo di rimorchio il convoglio, scortato dalla motovedetta CP 321, è giunto al porto di Crotona alle 2.50. Nel complesso le attività di soccorso sono durate oltre 12 ore.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Casa in fiamme, salvata coppia di anziani

Tragedia sfiorata a Pozzomaggiore, aveva lasciato stufa accesa

SASSARI, 29 NOV - Una coppia di anziani di Pozzomaggiore è stata salvata dall'intervento dei carabinieri mentre rischiava di morire soffocata nella casa avvolta dalle fiamme e dal fumo. Il freddo pungente di questi giorni aveva convinto la coppia a lasciare accesa la stufa a legna per cercare di riscaldare un po' casa mentre andavano a fare la spesa. Al loro rientro si sono trovati davanti ad un incendio che minacciava di arrivare alla cucina con il rischio di surriscaldare la bombola che la alimentava.

Fonte della notizia: ansa.it

Sordomuto cade nel pozzo, salvato

Intervenuti Cc, vigili del fuoco e 118, nessuna ferita

BOLOGNA, 29 NOV - Un sordomuto di 76 anni è caduto in mattinata in un pozzo profondo cinque metri nel cortile della Fondazione Pio Istituto Sordomute Povere, in via Orfeo a Bologna, mentre raccoglieva le olive nell'orto. L'uomo è stato salvato grazie all'intervento dei carabinieri, vigili del fuoco e 118, chiamati da una donna che ha sentito i suoi tentativi di chiedere aiuto. Il 76enne non ha riportato ferite, ma è stato portato all'ospedale Maggiore per accertamenti.

Fonte della notizia: ansa.it

Abbandonati tra rifiuti, salvi 2 cuccioli

Chiusi in busta plastica. Agenti allertati con una telefonata

REGGIO CALABRIA, 30 NOV - Due cagnolini chiusi in un sacchetto di plastica e abbandonati in un cassonetto di rifiuti organici sono stati salvati dagli agenti di una volante della polizia di Stato a Reggio Calabria. Gli agenti, allertati con una telefonata, sono giunti nel luogo indicato ed hanno recuperato i due cuccioli che sono stati portati in Questura, dove sono stati rifocillati per essere poi affidati ai volontari di un'associazione animalista. Scattata una denuncia a carico di ignoti.

Fonte della notizia: ansa.it

Tentano suicidio causa crisi, salvati

Coppia sessantenni salvata da Carabinieri allertati dai parenti

BOLOGNA 02.12.2013 - Due coniugi di Castello di Serravalle, nel Bolognese - lui 62enne titolare di un'azienda artigianale, lei 60enne casalinga - hanno tentato di togliersi la vita ingerendo ansiolitici e inalando i gas di scarico della loro auto. Sono stati salvati questa mattina dai Carabinieri, che li hanno trovati dopo che alcuni familiari avevano denunciato la scomparsa della coppia. A quanto sembra avevano lasciato una lettera in cui annunciavano la volontà di farla finita, per problemi economici.

Fonte della notizia: ansa.it

Incendio a Firenze: poliziotti salvano quattro anziane

FIRENZE 03.12.2013 - Salvate dalle fiamme grazie all'intervento della polizia: è quanto avvenuto ieri sera ad alcune anziane in via Monteverdi in una palazzina che ha preso fuoco. Le fiamme erano partite da un garage dell'edificio per cause accidentali. Giunti sul posto gli agenti hanno appreso che quattro condomine, di età compresa tra 76 e 88 anni, prese dal panico, non riuscivano a lasciare le proprie case: tre di loro quindi sono quindi entrati nell'edificio per portarle fuori a braccio. Nel frattempo le fiamme sono state domate dai vigili del fuoco. Le 4 donne sono state portate all'ospedale di Careggi per una lieve intossicazione da fumo.

Fonte della notizia: obiettivotre.com

Sassari, detenuto tenta il suicidio "Il ministro si occupi dell'emergenza"

Gli agenti della polizia penitenziaria del carcere di Sassari hanno sventato un tentativo di suicidio.

03.12.2013 - E' il sindacato Osapp a renderlo noto, portando all'attenzione dell'opinione pubblica la vertenza che da tempo viene portata avanti contro i tagli del Governo. "Mentre il Ministro della Giustizia ed i vertici del DAP - dice il segretario generale Domenico Nicotra - pensano a sottoscrivere protocolli che consentono alla popolazione detenuta di effettuare discipline sportive

quali la boxe, la scherma ed il tiro al piattello, presso il carcere di Sassari si registra l'ennesimo tentativo di suicidio di un carcerato." "Questa volta", continua Nicotra, "anche la dea bendata ha giocato il suo importante ruolo perché l'estremo gesto autolesionista era stato posto in essere quando un unico agente assicurava due sezioni contemporaneamente e pertanto sarebbe stato difficile, senza un po' di fortuna, evitare l'ennesima tragedia". "E' evidente", conclude Nicotra, "che sarebbe il caso che il Ministero della Giustizia ed il Dap si occupassero e proponessero alla classe politica idonee soluzioni alle tante, troppe criticità del mondo penitenziario."

Fonte della notizia: unionesarda.it

TARANTO – SS 106: sommersi dall'acqua nella loro autovettura. Una coppia di coniugi salvata da una pattuglia della Polizia Stradale di Manduria

TARANTO 04.12.2013 - Nel tardo pomeriggio di ieri, intorno alle ore 17.00, nel corso di specifici servizi di viabilità volti ad interdire il traffico veicolare lungo la SS.106 allagata dalle lunghe precipitazioni degli ultimi giorni, gli Agenti del Distaccamento della Polizia Stradale di Manduria, scorgevano in lontananza, sotto una pioggia torrenziale, una donna che veniva loro incontro chiedendo disperatamente aiuto. I poliziotti soccorrevano immediatamente la donna, che allarmata segnalava l'estremo pericolo in cui si trovava suo marito, chiuso all'interno della loro autovettura, che stava pian piano per essere sommersa dall'acqua. Appresa la notizia gli agenti percorrendo contromano la carreggiata, individuavano immediatamente, sulla complanare che costeggia la SS.106 l'autovettura segnalata, pur senza trovare all'interno dell'abitacolo il marito della signora. Nonostante la precaria visibilità i poliziotti scesi dall'autovettura di servizio, riuscivano a scorgere a distanza di poche centinaia di metri, in una zona dove l'acqua era ancora più profonda, la sagoma di un uomo. Con non poche difficoltà gli Agenti della Stradale, riuscivano a raggiungere l'uomo, ormai allo stremo delle forze e immerso nell'acqua sino al torace. Nonostante la scarsa collaborazione del malcapitato, in evidente stato di shock e nonostante la forza dell'acqua che trascinava tutti verso il basso, i poliziotti riuscivano a trarre in salvo l'uomo. La coppia tratta in salvo veniva riscaldata con gli indumenti dei due agenti, in attesa dell'arrivo del personale dei Vigili Fuoco, della Protezione Civile ed infine del 118 che provvedeva alle prime cure del caso ed a trasportarli successivamente, considerato le loro buone condizioni fisiche, presso un albergo della zona.

Fonte della notizia: lavocedimaruggio.it

Tenta il suicidio dal viadotto, salvato in extremis dalla polizia stradale L'uomo ha chiamato le forze dell'ordine dicendo che stava per buttarsi

VIAREGGIO, 9 dicembre 2013 - Voleva suicidarsi lanciandosi dal viadotto dell'autostrada ma è stato salvato in extremis. L'uomo ha lasciato l'auto in sosta prima dell'ingresso del casello. Poi, dopo aver indossato un giubbotto fluorescente d'emergenza, è entrato a piedi sulla bretella autostradale Viareggio-Lucca con l'intento di gettarsi giù da un viadotto. Ma una pattuglia della polizia stradale è riuscita a bloccarlo prima che si lanciasse nel vuoto. L'episodio a lieto fine è avvenuto lungo il tratto versiliese del raccordo autostradale. L'aspirante suicida - un uomo sui cinquant'anni residente in Versilia - aveva telefonato al 112 per annunciare la sua volontà di farla finita lanciandosi dal viadotto. Grazie al tempestivo intervento di una pattuglia della polizia stradale, l'uomo è stato individuato mentre già stava cercando di scavalcare il guardrail e bloccato prima che riuscisse a completare l'opera. Emotivamente scosso, l'aspirante suicida è stato accompagnato nella caserma della polizia stradale di Viareggio e qui riportato alla calma. Poi è stato trasportato in ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale Versilia per medicarsi una mano che si era ferito proprio nel tentativo di scavalcare il guardrail. L'uomo è stato comunque trattenuto in osservazione dai sanitari.

Fonte della notizia: lanazione.it

Gommone in difficoltà, salvi 2 diportisti

Soccorsi da una motovedetta al largo della Calabria

VILLAPIANA (COSENZA), 12 DIC - Due diportisti campani a bordo di un piccolo gommone con motore fuoribordo in difficoltà a rientrare a terra per il mare ingrossato sono stati soccorsi al largo di Villapiana Lido dalla Guardia Costiera di Corigliano Calabro. Ricevuto l'allarme nella sala operativa della Capitaneria, è uscita una motovedetta che ha intercettato il gommone traendo in salvo i due occupanti, entrambi in buone condizioni di salute. Per loro solo freddo e molto spavento.

Fonte della notizia. ansa.it

Schiacciato dai debiti tenta il suicidio nell'Agrigentino La moglie lo salva con l'aiuto della polizia

Schiacciato dai debiti e disperato per la pessima situazione economica del suo ristorante un uomo ha tentato di gettarsi da un viadotto lungo la Statale 115 a Siculiana, in provincia di Agrigento.

12.12.2013 - L'uomo, 34 anni, è stato salvato la notte scorsa dalla moglie di 30 anni e da una pattuglia della polizia stradale. I poliziotti hanno notato un'auto ferma sul viadotto Canne, nel punto in cui è alto almeno trenta metri, e l'uomo già al di là del guard-rail trattenuto dalla donna che gridando chiedeva aiuto. I due agenti sono riusciti ad avvicinarsi e a convincere l'imprenditore a cambiare idea.

Fonte della notizia: si24.it

Pescatore cade in mare, spettacolare salvataggio

L'uomo era rimasto con il piede impigliato nella cima. Il fatto è avvenuto sulla calata a Lerici
di Laura Provitina

LA SPEZIA, 13 dicembre 2013 «Si è trattato di una stupidaggine che capita a chi è sempre in mare». Commenta così la disavventura vissuta in prima persona, Luigi, il pescatore cinquantenne che mercoledì sera ha rischiato di annegare nel molo di Lerici. Si trovava sulla barca ormeggiata vicino alla banchina, ha fatto un salto per arrivare in calata Mazzini, ma qualcosa è andato storto: è rimasto con il piede impigliato nella cima, e la bitta si è conficcata all'interno della scarpa. «Una distrazione, una coincidenza, sfortuna, chi lo sa...», racconta il "vecchio" lupo di mare, con trascorsi in mezzo alle onde, anche di acque lontane: «Sono finito in mare, con la testa in giù. Sono rimasto in quella posizione per una quindicina di minuti. Menomale che ho avuto la forza di chiamare aiuto». Il comandante della Guardia Costiera lericina, Francesco Ciardiello, stava infatti rientrando nell'alloggio della Capitaneria di porto, poco dopo la mezzanotte. È stato lui a lanciare l'allarme, e a contattare, oltre al 118, anche il comandante della polizia municipale, Roberto Franzini, che si trovava nei paraggi. «Ho sentito un lamento provenire dal mare — spiega Ciardiello —, pensavo che vi fosse finito un gatto. Quando mi sono avvicinato alla banchina, ho notato che era un uomo ad essere caduto. Così ho chiamato i soccorritori e l'amico Franzini». Attimi concitati. L'uomo infatti aveva la testa sott'acqua e non riusciva a risalire. Il piede era immobilizzato, bloccato, così come tutto il corpo. «Se non fossimo intervenuti — aggiunge il comandante della Guardia Costiera — sarebbe morto nell'arco di 5 minuti». Una ragazza, che lavora in un bar della calata — Jessica Zanello, di 29 anni —, ha mostrato coraggio e determinazione: assistendo alla scena, non si è fatta prendere dal panico, ma si è precipitata in soccorso dello sventurato. Ha portato con sé il coltello richiesto dai due uomini che stavano prestando aiuto a Luigi (Ciardiello e Franzini), che ha consentito loro di tagliare la scarpa al cui interno si era incagliata al bitta, e poi si è lanciata in mare per tentare, con tutte le sue forze, di tenerlo a galla. Insomma, una nottata movimentata, un episodio

che poteva avere conseguenze ben peggiori ma che poi si è risolto nei migliori dei modi. Quando la bitta ha mollato la presa, il peschereccio è scivolato via, e anche Luigi ha potuto liverarsi, raggiungendo terra. «Mi sono sbilanciato troppo, menomale che non ho battuto la testa quando sono caduto e menomale che c'era il comandante Ciardiello», conclude Luigi, che dopo essere stato medicato al pronto soccorso del Sant'Andrea, è stato rimandato a casa. Nessuna ferita ma molto spavento. E ieri si è presentato al peschereccio "Lomatt" di Massimiliano Rolla, per una normale giornata di lavoro. Sano e salvo.

Fonte della notizia: lanazione.it

Itri, fuori strada con l'auto: donna salvata grazie ad un camionista

Ha perso il controllo della vettura ed è finita in una scarpata. Salvata dai carabinieri allertati da un camionista che ha allertato il 112 dopo aver sentito dei lamenti. Ricoverata con una prognosi di 30 giorni

ITRI 13.12.2013 – È stata salvata dai carabinieri allertati da un camionista che aveva sentito i suoi lamenti. Fortunatamente si è concluso con un lieto fine il brutto incidente di cui è stata protagonista una donna nella notte ad Itri. Erano intorno alle 4 quando un'autista si è fermato all'altezza del chilometro 136+118 dell'Appia per riposare. All'improvviso ha sentito dei lamenti e credendo che si trattasse di una bimbo ha immediatamente chiamato il 112. Sul posto è giunta una pattuglia dei carabinieri che, dopo un'attenta ricerca, ha avvistato una vettura precipitata da oltre 10 metri al di sotto di una scarpata e finita all'interno di un torrente asciutto coperta dalla vegetazione. Dopo essersi accorti che all'interno dell'auto non c'era nessuno i militari hanno continuato le ricerche, in un'area buia e impervia tra boscaglia e rocce; a circa 50 metri di distanza dal mezzo hanno trovato una donna priva di sensi e con evidenti ferite. Sul posto si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco e dei sanitari del 118 che hanno soccorso e rianimato la donna poi trasportata all'ospedale Dono Svizzero di Formia dove è stata ricoverata con una prognosi di 30 giorni. Secondo una prima ricostruzione della dinamica dell'incidente, secondo i carabinieri la donna potrebbe aver perso il controllo della vettura dopo una curva sfondando il guard rail e precipitando nella scarpata.

Fonte della notizia: latinatoday.it

Esce di strada e si ribalta in canale a Cavarzere, salvato dai pompieri

I soccorritori giovedì sera hanno dovuto sfondare il lunotto posteriore della Kia per aiutare a uscire un 35enne di Chioggia piombato in canale

CAVARZERE 13.12.2013 – La fitta nebbia che in questi giorni sta interessando Venezia e provincia non fa sconti a nessuno. Lo ha scoperto a sue spese un 35enne di Chioggia che giovedì sera verso le 22, mentre stava tornando alla sua abitazione nella città clodiense, è finito nel canale Botta mentre stava transitando sulla strada arginale. L'incidente con ogni probabilità è stato causato proprio dalla visibilità prossima allo zero che a quell'ora interessava il territorio di Cavarzere, specie in località Botta. Dove anche il canale ci "mette del suo" contribuendo ad accentuare la foschia. Fatto sta che l'automobilista, al volante di una Kia Sportage, a un certo punto è uscito di strada. Finendo nel fiume e ribaltandosi. L'acqua ricopriva gran parte dell'abitacolo, impedendo al malcapitato di mettersi in salvo da solo. Subito il 35enne ha chiamato la fidanzata chiedendo aiuto, la quale ha allertato i vigili del fuoco. I pompieri, intervenuti sul posto in poco tempo, hanno dovuto sfondare il lunotto posteriore del mezzo. In modo tale da aprire all'intrappolato una via di fuga. Non c'era tempo da perdere. Il 35enne quindi dal sedile del guidatore si è spostato sul retro dell'abitacolo per poi uscire fuori. Soccorso dai vigili del fuoco. Fortunatamente, nonostante la disavventura, per l'automobilista nessuna grave conseguenza. Avrebbe anche rifiutato gli accertamenti medici. Non si può dire lo stesso per la Kia Sportage, recuperata subito dopo il salvataggio attraverso una autogru.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

Rieti, bambina chiusa in auto intervengono i vigili del fuoco

La mamma aveva perso le chiavi

RIETI 13.12.2013 - Disavventura a lieto fine in via Chiesa Nuova, a Rieti. Una donna ha parcheggiato la sua auto per una commissione e, all'interno, c'era la piccola. Pochi minuti, ma tornando, si è accorta di non avere le chiavi. Momenti di paura, ma subito dopo sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno rotto un vetro, aprendo la portiera. Per tutti, solo un breve, grande spavento.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Cammina sulla superstrada salvato dalla polizia

JESI 17.12.2013 - Passeggia lungo la Superstrada 76 ascoltando musica dall'iPod. La polizia stradale lo ha identificato poco fa, dopo aver ricevuto diverse segnalazioni di automobilisti di passaggio. L'uomo, 66 anni di Jesi, è stato bloccato all'altezza di Jesi Est. Camminava in direzione Fabriano, ma quando alcuni automobilisti si sono fermati per aiutarlo, lui ha scavalcato il guardrail ed è fuggito per campi. Finché non è stato salvato dalla Polstrada.

Fonte della notizia: corriereadriatico.it

Alberobello: fuoco in appartamento domato da Polizia Locale e Vigili del Fuoco

Le fiamme sono divampate in una camera da letto. Determinante l'intervento di Polizia Municipale e Vigili del Fuoco per limitare i danni

ALBEROBELLO (BA) 19.12.2013 – Momenti di apprensione per un incendio in appartamento che poteva fare seri danni, se non fossero tempestivamente intervenuti Polizia Municipale di Alberobello e Vigili del Fuoco di Putignano. Il fatto risale al tardo pomeriggio di ieri, quando in Via Mercadante nella città dei trulli è stato visto fuoriuscire fumo denso e acre da un appartamento al primo piano di una palazzina. I primi ad intervenire sono stati due agenti della Polizia Municipale che hanno prontamente impedito che le fiamme si propagassero causando maggiori danni. Stando ad una prima sommaria ricostruzione dei fatti, pare che l'incendio sviluppatosi in una stanza da letto (infatti un letto con materasso e coperte è andato completamente in cenere), possa essere stato provocato da una candela lasciata inavvertitamente accesa. Per fortuna la stanza era chiusa e la limitata quantità di ossigeno ha impedito che le fiamme divampassero pericolosamente e in maniera molto più distruttiva. Infatti pare che per fortuna in casa non ci fosse nessuno. Dopo il provvidenziale intervento della Polizia Locale, sono sopraggiunti i Vigili del fuoco del Distaccamento di Putignano, turno A, guidati dal cse Antonio Lovece, i quali hanno provveduto a spegnere le fiamme. Sono in corso ulteriori accertamenti per accertare l'origine del rogo.

Fonte della notizia: informatissimo.net

Capriolo investito e poi salvato dalla polizia stradale

L'animale è stato urtato da un'auto stamane lungo la strada per Pagnacco. Sul posto anche un veterinario

di Anna Rosso

PAGNACCO 20.12.2013 - Un capriolo stamane è stato sfiorato da un'auto lungo la strada che conduce a Pagnacco e, ferito, è rimasto disteso sull'asfalto. L'animale, poco dopo, è stato soccorso da una pattuglia della polizia stradale di Udine e portato in salvo. Ha una ferita alla zampa che è stata suturata da un veterinario e non è in pericolo di vita. Erano quasi le 8 di questa mattina quando la donna che era al volante di una Ford Fusion si è vista attraversare improvvisamente la strada da tre

caprioli. Ma mentre due sono riusciti a raggiungere i campi, l'ultimo è stato toccato dalla vettura. L'automobilista ha chiesto aiuto alle forze dell'ordine e così stato possibile salvare il capriolo che potrà presto tornare tra i suoi simili.

Fonte della notizia: messengeroveneto.gelocal.it

Vigile-eroe fa scudo col suo corpo e salva da un incidente tre ragazzine

SESTO SAN GIOVANNI, 21 dicembre 2013 - Era in servizio davanti alle scuole, per aiutare i bambini ad attraversare la strada. Quando, alle sue spalle, ha sentito il rombo di un'auto che accelerava invece di fermarsi davanti al verde pedonale, non ci ha pensato un attimo: si è gettato a proteggere tre ragazzine che stavano per essere investite. Risultato: un dito lussato per lui, tanti lividi e tantissima paura per tutti. Ma se l'incidente accaduto ieri pomeriggio in via Matteotti non ha avuto conseguenze drammatiche, è solo grazie alla prontezza di riflessi e al gesto di grande generosità di un vigile che non ha esitato a mettere a repentaglio la sua incolumità, pur di scongiurare il peggio. Lui è Savino Griesi, 46 anni da compiere tra una settimana, da undici in servizio al comando di polizia locale sestese. Undici anni proprio oggi: un bel modo per festeggiare. Anche se lui si schermisce: «Purtroppo sono riuscito a proteggere bene solo due ragazzine, la terza è stata comunque colpita alle gambe — rimarca dall'ospedale Bassini, dove è andato a medicare e steccare il pollice —. Complessivamente però ci è andata bene: sono contento di essermi trovato lì in quel momento». Il momento è l'uscita da scuola, alle 16.30. Griesi è all'incrocio tra viale Matteotti e via Podgora. Tre tredicenni devono attraversare, lui si mette di spalle rispetto alle auto che arrivano, a indicare il «rosso». Un cinquantenne milanese, alla guida di una Mercedes station wagon, non rallenta. «Ho sentito alle mie spalle un'auto in accelerazione, ho girato la testa e l'ho vista con la coda dell'occhio: mi sono portato verso le ragazze, per metterle al riparo». La tredicenne che guidava il gruppetto è stata colpita alle gambe, le altre due invece hanno potuto schivare il colpo, grazie al vigile finito contro il cofano. Tutti i feriti in ospedale, in codice verde, per un controllo: due al Bassini, il vigile e la ragazzina colpita, le altre due al San Raffaele. Sul posto, insieme ai soccorsi, sono arrivati i carabinieri per ricostruire la dinamica dell'incidente e l'assessore alla Polizia locale Alessandro Piano, ad accertarsi delle condizioni del vigile e delle tre ragazzine. «Per fortuna nessuna di loro ha battuto la testa, sono riuscito a proteggerle grazie alla mia mole: a qualcosa è servita — ci scherza su Griesi —. Dovrò tenermi la stecca al dito, vorrà dire che quest'anno il panettone lo taglierà mia moglie». patrizia.longo@ilgiorno.net

Fonte della notizia: m.ilgiorno.it

Cagliari, tenta di lanciarsi dal bastione Carabinieri salvano un cittadino romeno

Intervento dei carabinieri che hanno evitato un gesto estremo da parte di un cittadino romeno.

22.12.2013 - Non riusciva ad ambientarsi in Sardegna, a trovare un lavoro, era depresso e ieri pomeriggio ha tentato di suicidarsi, lanciandosi dal bastione di Saint Remy, a Cagliari. I carabinieri sono riusciti a salvare un giovane romeno e dopo averlo fatto visitare dai medici del Santissima Trinità, si sono presi cura di lui. Gli hanno dato da mangiare e pagato il biglietto per tornare a casa. Protagonista della vicenda, avvenuta ieri pomeriggio a Cagliari, un romeno di 25 anni residente a Sassari. Il giovane, intorno alle 15, è salito sul bastione tentando di lanciarsi nel vuoto. I carabinieri della Compagnia di Cagliari, coordinati dal capitano Paolo Floris, sono subito intervenuti. Prima, parlando, hanno cercato di confortarlo e convincerlo a scendere, poi lo hanno bloccato e affidato ai medici del 118. Il romeno è stato trasportato al Santissima Trinità dove, dopo una visita nel reparto di psichiatria, è stato dimesso. Ma i carabinieri non lo hanno abbandonato. Lo hanno accompagnato in caserma, hanno parlato con lui cercando di capire la sua situazione poi, dopo avergli offerto un pasto caldo e aver comperato un biglietto per Sassari, lo hanno accompagnato alla stazione.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Giovane palmese salvato da due poliziotti

23.12.2013 - Un venticinquenne palmese, rinvenuto a terra, ferito e privo di sensi, è stato salvato da due poliziotti, che si sono accorti in tempo, che le vie respiratorie del giovane erano occluse dalla lingua e lo stavano soffocando. E' successo nel centro abitato di Palma di Montechiaro. L'uomo era riverso sul selciato tra due automobili in sosta, quando i due agenti di Polizia si sono avvicinati il giovane aveva il volto cianotico ed in era in uno stato di incoscienza, per questo hanno deciso di intervenire. Gli hanno aperto la bocca e gli hanno tirato fuori la lingua. Il giovane si è, così, ripreso ed ha ricominciato a respirare. Poi con l'ambulanza del 118 è stato trasferito all'ospedale di Licata.

Fonte della notizia: teleradiosciacca.it

Mamma e sette cuccioli abbandonati a Natale: gara per l'adozione

Meticcina trovata legata a un palo con i piccoli che guavano. Ora in salvo in canile: appello per trovare nuove famiglie

ROMA 26.12.2013 - L'avevano abbandonata così, legandola a un palo. Di notte, in un luogo isolato. Senza pietà né per lei né per i sette cuccioli nati da poche settimane. È una storia a lieto fine quella di una meticcina nera di due anni e dei suoi piccoli. La famigliola, infatti, è stata salvata dalla polizia locale di Ciampino, alle porte di Roma, che ora lancia un appello per l'adozione.

PRIMA DI NATALE - I vigili hanno trovato i cani fuori al Casale dei Monaci: erano stati proprio gli ospiti del casale ad accorgersi di quella mamma legata a un palo con accanto i suoi sette cuccioli che guavano spaesati ed impauriti. Tutti gli animali sono stati messi in salvo e ora sono ospiti del canile veterinario,.

IN BUONO STATO DI SALUTE - La visita del veterinario e le cure prestate in questi giorni hanno permesso di accertare il buono stato di salute. Gli otto cani - la mamma è un meticcio nero, taglia grande, nata nel 2010, mentre i cuccioli sono cinque maschi e due femmine, tutti di taglia grande, alcuni con manto nero e bianco altri con manto fulvo e bianco- saranno tenuti in osservazione per circa 20 giorni. Giusto il tempo necessario per le vaccinazioni e poi saranno pronti all'adozione.

L'ADOZIONE - I cuccioli saranno prima iscritti all'anagrafe canina (con tanto di microchip) per poi essere accolti dalle famiglie pronte ad un'adozione. Chiunque sia interessato a dare una casa (e tanto affetto) a questi cani che hanno già sofferto troppo, può rivolgersi all' Hotel degli animali: il numero di telefono è 06.9310208 e l'email hoteldeglianimali@tiscali.it

Fonte della notizia: roma.corriere.it

Camionista ferito sbanda sull'A15: salvato dalla Polizia Stradale

Un camionista ferito alla testa e in stato confusionale che aveva perso l'orientamento e stava sbandando sull'autostrada A15 Parma-La Spezia, alla guida di un autocarro carico di bombole di gas, è stato salvato ieri sera dagli agenti

27.12.2013 – Un camionista ferito alla testa e in stato confusionale che aveva perso l'orientamento e stava sbandando sull'autostrada A15 Parma-La Spezia, alla guida di un autocarro carico di bombole di gas, è stato salvato ieri sera dagli agenti della polizia stradale di Massa. A seguito di una segnalazione da parte della centrale operativa autostradale dell'A15, una pattuglia della polizia ha subito intercettato l'autocarro e in prossimità di un restringimento della carreggiata, dove la circolazione avveniva a doppio senso di marcia, per scongiurare incidenti, ha rallentato la marcia dei veicoli provenienti dalla direzione opposta a quella dell'autocarro. Il camion ha continuato a sbandare e gli agenti hanno indicato all'autista, anche con le torce luminose, di fermarsi, ma il conducente non sembrava comprendere quanto stesse accadendo. La pattuglia è poi riuscita ad

incanalare il mezzo verso una vicina area di servizio. L'autista, un 60enne originario della provincia di Piacenza, è apparso confuso e convinto di trovarsi sull'autostrada A1: presentava una ferita sulla parte posteriore del capo e non era in grado di ricordare come se la fosse procurata. I poliziotti hanno richiesto l'intervento di una ambulanza del 118 che ha trasportato il camionista all'ospedale di Pontremoli dove è stato ricoverato in stato confusionale

Fonte della notizia: parmatoday.it

Corsa contro tempo per trapianto a 11enne vicentina

VENEZIA, 28 dic. - E' una vera e propria corsa contro il tempo quella scattata verso le 15 di oggi per salvare la vita ad una bimba vicentina di 11 anni ricoverata al policlinico di Padova e affetta da una malattia rara metabolica, in attesa di un trapianto di fegato. Il donatore e' un bimbo romano di 8 anni, deceduto all'ospedale Bambin Gesù' della capitale, i cui genitori hanno deciso con un gesto estremo di generosità di donare gli organi. Il complesso sistema d'intervento e' scattato verso le 15 con l'avvio dell'operazione di espanto e l'allertamento di un trasporto aereo di Stato per ragioni sanitarie d'urgenza e degli uomini della Polizia Stradale di Roma e Venezia, dove il volo atterrera' presumibilmente attorno alle 18 - 18.30. Una staffetta della Polizia porterà l'organo al Policlinico patavino, dove e' già pronta la sala operatoria per avviare il trapianto. "Ringraziamo tutti coloro, rappresentati delle istituzioni, forze dell'ordine, aeronautica, e operatori sanitari - sottolineano il Presidente della Regione Veneto Luca Zaia e l'assessore alla sanità Luca Coletto - per l'efficienza, la disponibilità e la tempestività dimostrate. Una grande augurio va da parte di tutti alla piccola vicentina".

Fonte della notizia: agi.it

Precipita in una gola con lo snowboard: salvata dai poliziotti

Brutta caduta di una 32enne di Pontedera all'Abetone. Ha rischiato l'assideramento dopo essere finita in un ruscello

di Elisa Valentini

PONTERA 30.12.2013 - Ha dovuto atterrare direttamente sulle piste da sci l'elisoccorso Pegaso proveniente da Massa per trasportare in ospedale, prima del calare della notte, una giovane snowboardista di Pontedera reduce da un brutto incidente che ha chiuso in maniera movimentata la domenica di sci in Val di Luce all'Abetone. La protagonista della disavventura, Martina Balducci, 32 anni, residente nella città della Vespa, ha riportato traumi al costato e una frattura al braccio sinistro. Eppure, se si pensa alla dinamica, l'incidente avrebbe potuto generare conseguenze assai più gravi. Quell'ora di tempo intercorsa fra il volo fuoripista ed il decollo di Pegaso dev'essere stata di sudore freddo non solo per la giovane e gli amici snowboardisti che sciavano con lei, ma anche per gli "angeli della neve", i poliziotti sugli sci della Val di Luce che, coadiuvati dai volontari Avssat e dal Soccorso Alpino, sono intervenuti in suo soccorso. Erano circa le 15,45. La donna scendeva con gli amici sulla pista delle Tre Potenze. Giunta in prossimità dell'incrocio a metà tracciato, la sciatrice ha tentato di svoltare a destra per imboccare il tratto stretto e ripido che immette nel cosiddetto "canyon". Ma qualcosa non è andato liscio. A causa dei dossi generati sulla neve dal passaggio degli sciatori o forse per un tratto ghiacciato, la sciatrice ha perso il controllo della tavola finendo nella scarpata adiacente alla pista. La caduta, per circa 20 metri, si è arrestata soltanto sul letto del piccolo torrente che corre sul fondo della gola, profonda una decina di metri. Sul posto i 4 poliziotti della pattuglia della Val di Luce, che, muniti di corde, si sono calati nella scarpata avanzando fra le difficoltà legate al ghiaccio, ai cumuli di neve e ai rami degli alberi piegati. Gli angeli della neve, assieme ai volontari Avssat, hanno prestato le prime cure alla donna, che era sotto shock ed in principio di ipotermia, il tutto restando per oltre un quarto d'ora con i piedi a molle nel torrente. Poi l'hanno immobilizzata sulla tavola spinale, condotta fuori dalla scarpata e dunque a valle dove c'era l'ambulanza. Nel frattempo è arrivato Pegaso: i poliziotti ed il Soccorso Alpino, con l'ausilio dei fumogeni, ne hanno guidato l'atterraggio sulla pista Sprella.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

Cagna travolta e uccisa in via D’Aragona, ma Polizia Municipale salva i cuccioli

I cuccioli si trovano nel canile comunale di Foggia. Stefano Berardino: "Recatevi nella struttura di via Manfredonia e adottateli"

31.12.2013 –Alle prime luci del mattino gli agenti della Polizia Municipale di Foggia sono intervenuti in via D’Aragona per un sinistro stradale provocato dall’investimento, da parte di una utilitaria, di un cane randagio di grossa taglia, morto sul colpo. Mentre effettuavano i rilievi del caso, gli agenti hanno appreso da alcuni passanti che quel pastore tedesco femmina era solito frequentare la zona e che fino a qualche giorno prima era incinta.

Gli uomini in divisa, dopo aver allertato i veterinari, hanno cominciato le ricerche dei cuccioli nelle campagne limitrofe, ritrovandoli poi in un casolare abbandonato, infreddoliti ma in buono stato di salute. I piccoli, orfani della madre, sono stati controllati, nutriti ed ospitati presso il canile municipale di via Manfredonia.

L’intervento ha salvato le bestiole da morte certa e ha portato, all’interno della Caserma di via Manfredi, un clima di gioia e di speranza. “Oltre a ringraziare pubblicamente i miei colleghi che si sono adoperati per il salvataggio, dimostrando una sensibilità degna di lode, lancio un appello ai cittadini foggiani affinché si rechino presso il canile municipale di Foggia con l’intento di adottarne uno” ha commentato Stefano Berardino, istruttore di Polizia Municipale di Foggia e responsabile del coordinamento professionale area Polizia Locale del sindacato UIL F.P.L.

Fonte della notizia: foggiatoday.it

Volo Cagliari-Firenze per neonata malata

Bambina con grave patologia trasferita all’ospedale Meyer

CAGLIARI, 31 DIC - Una bambina nata da pochi giorni, affetta da una grave patologia e ricoverata nel reparto di pediatria del Policlinico di Monserrato (Cagliari), è stata trasferita d’urgenza nell’ospedale pediatrico Meyer di Firenze. La richiesta di trasporto, necessaria per garantire immediate cure mediche specialistiche, è pervenuta alla Sala Situazioni dello Stato Maggiore Aeronautica che ha disposto il volo con un Falcon 900 del 31/o Stormo. La piccola è stata alloggiata in una culla termica.

Fonte della notizia: ansa.it